Anno 99 Numero 14

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29210): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 17 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologie L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione serea Paesi contrassegnati con asterisco) *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca cr. 1,10; *Egitto mils. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia mils 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr 0.90; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mlli 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Minacce di guerra da Israele alla Malesia

Forza e diritto

Abbiamo ascoltato nei giorni scorsi, sulla scena internazionale, le contrapposte voci delle sfere dirigenti occidentali e dell'Onu deploranti il ritiro dell'Indonesia dalle Nazioni Unite, e del presidente Sukarno fragorosamente proclamante il ritiro medesimo. Le une avevano quasi suono di implorazione; la seconda di giustificazione arrogante, e di rimprovero alle N. U. per aver dato un posto nel Consiglio di Sicurezza a quella Malesia a cui il dittatore dell'Indonesia nega il diritto di esistenza (come lo negano a Israele gli Stati arabi).

E' stata questa l'ultima manifestazione, per ora, del nuovo — e tuttavia ormai annoso — stile internazionale, per cui il ricorso alla forza per la soluzione delle controversie internazionali viene condannato allorché esso è effettuato da governi « bianchi » non comunisti a scopo di difesa propria o altrui; mentre è tollerato, o anzi esaltato, quando a esercitarlo siano governi comunisti, o anche non comunisti, ma antioccidentali, a scopo di attacco e di conquista, a danno di altri popoli bianchi e di colore.

Ne deriva una vera e propria inversione di parti, per cui l'aggredito e i suoi eventuali difensori divengono aggressori, e l'aggressore aggredito. Di questo capovolgimento possiamo citare, per l'appunto a proposito del conflitto malese-indonesiano, due manifestazioni odierne di provenienza e portata diversa, ma di perfetta convergenza ideale.

L'una è dello stesso Sukarno, che alla interpretazione comune (anche di quelli a lui benevoli) del suo conclamato ritiro dalle N. U. come di prologo a un attacco in grande stile contro la Malesia, risponde che non di offensiva dell'Indonesia contro la Malesia si tratta, ma di difesa dell'Indonesia contro la Malesia e la Gran Bretagna.

Alla tesi di Sukarno fa eco il comitato centrale del pci, che nella sua odierna « risoluzione » parla di « *sempre più brutali interventi imperialistici nel Congo e nel Sud-Est asiatico* »: intendendo, nel primo caso, presentare ancora una volta come mercenario colonialistico l'operazione di salvataggio degli ostaggi; e nel secondo proclamare aggressive le misure americane contro le invasioni del governo nordvietnamese nel Laos e nel Vietnam del Sud, e quelle britanniche in soccorso della Malesia minacciata da Sukarno nella sua stessa esistenza.

* *

Questi due esempi ci mostrano le due vie per cui si è arrivati allo stravolgimento constatato sopra. L'una è quella del neorazzismo antioccidentale fomentato da taluni *leaders* del Terzo mondo, a parole « non impegnati », di fatto praticanti con successo imperialistiche espansioni, a cui l'Occidente democratico e libero osa opporre qualche timida resistenza.

L'altra via è quella della distinzione costruita dal comunismo mondiale fra le controversie internazionali ordinarie, da risolvere con mezzi pacifici, e le situazioni rivoluzionarie in seno ai paesi non comunisti, coloniali o no, in cui è sempre lecito, anzi doveroso, non solo e non tanto intervenire in aiuto agli indigeni non ancora liberati, ma anche, e più, a liberazione compiuta, in favore della fazione indigena più accesa contro il presunto neocolonialismo, o piuttosto contro ogni tendenza favorevole a rapporti normali con i « bianchi » occidentali.

L'applicazione di questo secondo punto si presta per sé a diversità notevoli; e difatti essa è stata, nei tempi più recenti, più blanda da parte di Mosca, più rigorosa da parte di Pechino, costituendo fra loro motivo principale di dissenso anche oggi, dopo la caduta di Kruscev (si veda adesso la diversità di contegno delle due grandi potenze comuniste di fronte al pronunciamento anti-Onu di Sukarno).

Se l'indirizzo cinese trionfasse in seno al comunismo internazionale, e non trovasse adeguata legittima reazione nel mondo occidentale, ci sarebbe l'avviamento a una predominanza comunistico-neorazzistica mondiale.

* *

C'è però un terzo filone, in questo lavoro di mina del mondo libero, che è forse il più antico di tutti e il meno avvertito, ma non certo il meno efficiente, per quel capovolgimento di partiti dietro il quale c'è il pervertimento delle coscienze. Si tratta della cospirazione ventennale dei governi arabi e della propaganda panarabica contro l'esistenza di Israele.

Coloro che parlano spesso e volentieri di rinascita nazista, dovrebbero persuadersi che, se una simile rinascita ha qualche possibilità, l'ha proprio su codesto terreno. Si tratta, ancora una volta, di un genocidio in preparazione sfacciatamente ostentata. Per anni e anni il panarabismo antiisraeliano non è andato al di là, in atti concreti, di un boicottaggio economico (comprendente anche la chiusura del Canale di Suez), di scarsa efficacia materiale, ma non per questo meno ripugnante in fatto di diritto e di costume internazionali; e altresì di continue molestie armate ai confini, che sotto Nasser assunsero una intensità non trascurabile. Si è accompagnata, all'uno o alle altre, una propaganda di odio senza precedenti (salvo precisamente l'antisemitismo nazista), che fino a ieri ha coinvolto anche i governi arabi non sufficientemente zelanti, non sufficientemente proni di fronte allo spirito di dominazione nasseriana.

Adesso abbiamo due grandi fatti nuovi: la formazione del « vertice arabo » assicurante una unità di azione intorno al perno del progettato genocidio di Israele; e in connessione col vertice, l'inizio dell'opera di deviazione del Giordano, diretta a impedire a Israele l'uso del quantitativo d'acqua assegnatogli da una ripartizione internazionale tecnicamente accettata dagli stessi governi arabi. Impedendo a Israele la fertilizzazione del Neghev, s'intende colpire mortalmente le necessità vitali demografico-economiche d'Israele, per poi effettuare al momento buono l'attacco concentrico di sterminio. Il momento buono potrà essere quello in cui Israele, per disperata necessità, faccia ricorso alle armi sia contro i lavori di deviazione panarabi, sia contro i tentativi di sabotaggio dei lavori idraulici propri.

Gran Bretagna e Stati Uniti stanno a vedere, mettendosi in pace la coscienza con la condanna pilatesca dell'aggressione « da qualsiasi parte venga ». L'attuale governo francese restringe i rapporti con gli Stati arabi, e combatte la temperata politica anglosassone d'intervento nell'Asia sud-orientale affiancandosi alla Cina comunista, per la quale trova parole di simpatia.

Luigi Salvatorelli

Spaventosa sciagura a Bonassola, sulla linea Genova-La Spezia

Scoppia in stazione un vagone di dinamite e dilania un «accelerato»: 9 morti, 50 feriti

Le vittime sono cinque ferrovieri, una studentessa diciottenne, due tecnici ed un muratore - Un negoziante sarebbe disperso - Il disastro ieri alle 13,10 - Nel piccolo scalo ferroviario è fermo un « merci » che trasporta, fra l'altro, 650 chili di esplosivo destinati a due imprese edili - In quel momento arriva il treno viaggiatori - E' partito da La Spezia alle 12,30 ed è diretto a Genova: le vetture sono affollate da studenti, impiegati, operai - All'improvviso la deflagrazione distrugge due carrozze del convoglio; devasta muri e tetti in tutto il paese; scaglia a decine di metri di distanza i corpi maciullati - Drammatica opera di soccorso: per mancanza di strade, medici ed infermieri accorrono da Genova in elicottero Mistero sulle cause dell'esplosione - La linea Roma-Torino bloccata fino ad oggi pomeriggio - Il ministro Taviani sul luogo della sciagura

(Da nostro inviato speciale)

Bonassola, 16 gennaio.

Un vagone con 648 chili di dinamite è esploso oggi alle 13,10 nella stazione di Bonassola, mentre sul binario vicino arrivava l'« accelerato » per Genova. Nove persone sono rimaste uccise e una cinquantina ferite. Non si sa come abbia provocato l'esplosione. Il ministro dell'Interno, Taviani, giunto in serata, ha ordinato una inchiesta rigorosa.

Ecco l'elenco delle vittime:

1) Giovanni Bianchi, di 45 anni, abitante a La Spezia in via Venezia 65, conduttore delle Ferrovie;

2) Renato Lagorio, di 50 anni, residente a Genova in via Pio VII 31/8, geometra delle Ferrovie;

3) Franco Sciscìò, di 29 anni, ottico, abitante a Chiavari in via Filzi 83;

4) Ernesto Baldi, di 79 anni, segretario capo delle Ferrovie a riposo, che abitava a Firenze in Lungarno delle Grazie 14;

5) Giuseppe Loss, di 51 anni, geometra delle Ferrovie, che risiedeva a Genova in via Pirro 11/4;

6) Giulio Rizzono, di 50 anni, anch'egli geometra delle Ferrovie, abitante a Sanremo in via Alfieri 232;

7) Alfredo Salvadori, di 26 anni, muratore, che risiedeva a Sermide di Mantova;

8) Giuseppina Borgnotto, studentessa di 18 anni, abitante a Levanto in via Garibaldi;

9) Franco Graffigna, di 36 anni, residente a Chiavari, in via del Cogorno, odontotecnico.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Levanto. La maggior parte di casi, dopo la medicazione, sono stati dimessi. Sette sono stati ricoverati, di cui due versano in condizioni assai gravi: Nicola Bertotti, di Moneglia, ed uno studente di Levanto, Vittorio Perfigli, di diciotto anni.

Corre voce che vi sia un disperso. Sarebbe un negoziante di Levanto: ha preso questo « accelerato » e nessuno lo ha più visto. A casa la moglie piange. I figli sono venuti a cercarlo a Bonassola e la disperazione li ha presi quando hanno visto il treno spezzato. Tagliato in due, e un vagone scomparso, ridotto a piccoli pezzi e scaraventato lontano, a decine di metri.

Era la vettura di prima classe dell'« accelerato » 1072, composto di undici vagoni, che fa servizio sulla Spezia-Genova. Un treno di studenti e operai. In genere, parte da La Spezia gremito e lascia i due terzi dei passeggeri nei paesi delle Cinque Terre e a Levanto. Il sabato porta a casa quelli che restano fuori per lavoro lungo la settimana. Così, oggi, portava a Genova, dove hanno famiglia, i tre geometri delle Ferrovie — Lagorio, Loss e Rizzono — occupati a Monterosso e a Levanto per il raddoppio.

Loss è salito a Monterosso. Era un uomo con la barba e l'aria cordiale. Quando il treno è entrato a Levanto, ha fatto un segno agli amici dal finestrino di raggiungerlo. Così tutti i sabati. Poi tiravano fuori le carte e facevano passare il tempo fino a Genova.

Molti sono scesi a Levanto, una decina di persone sono salite. Studenti, per lo più, e andavano a lezione a Chiavari. C'era anche Giuseppina Borgnotto, arrivata di corsa, con l'arancia che non aveva fatto in tempo a mangiare a tavola.

Ora il capotreno Pietro Quattordio ci dice: « Dopo Levanto ci saranno stati una settantina di viaggiatori. *E' un treno « familiare », dove dopo un po' si finisce per conoscere quasi tutti, gli studenti, gli operai, i ferrovieri che viaggiano per raggiungere la loro sede, persino i tre geometri che giocano a carte. Oggi c'è anche l'arciprete di Framura. E' in seconda, in piedi nel corridoio, e legge. C'è — solo in uno scompartimento di prima — un signore anziano mai visto. Il controllore gli chiede il biglietto e vede dalla tessera che è un ex funzionario delle ferrovie.*

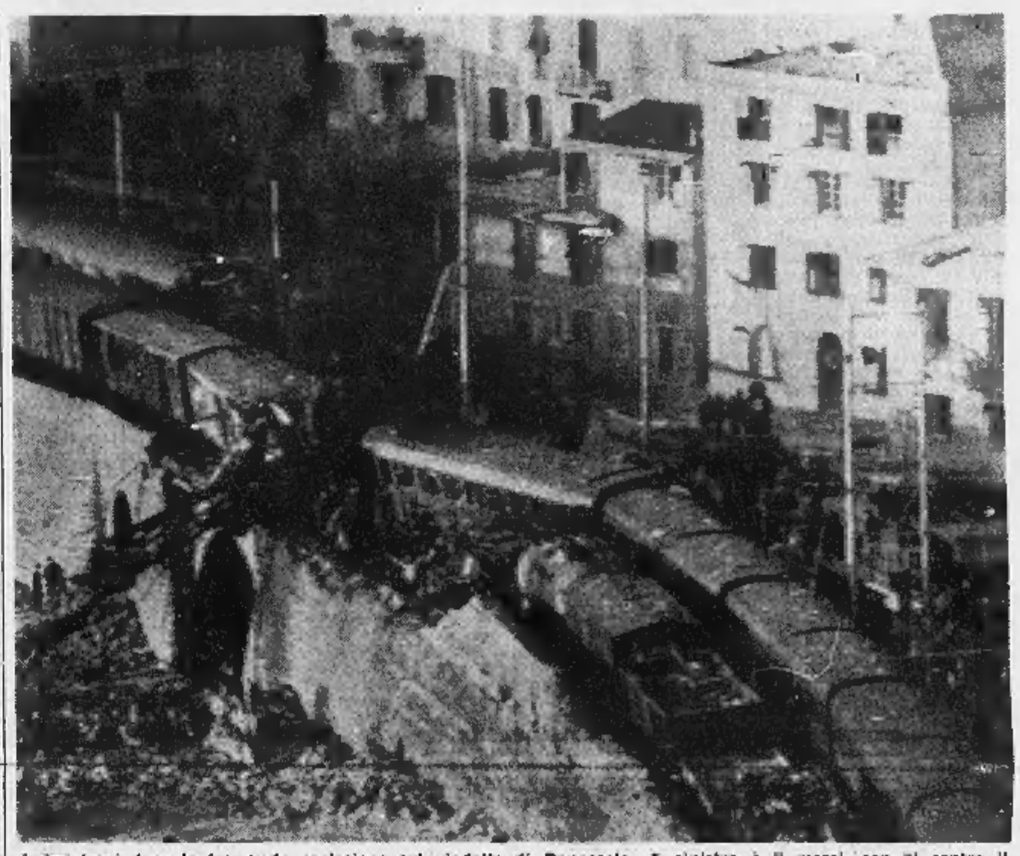
Il controllore è Giovanni Bianchi, ha preso servizio a mezzogiorno. Quando il treno si è fermato da Levanto, è saltato sulla prima classe e ora passa di scompartimento in scompartimento, ma i più sono vuoti. Dice il capotreno Quattordio: « Avevamo due minuti di ritardo ». *Subito dopo Levanto il treno ha imboccato la galleria che porta a Bonassola. Sono le 13,08. La prima classe, che è quasi al centro del convoglio, è silenziosa. Il vagone seguente — una seconda — è rumoroso perché qui sono saliti gli studenti.*

Dopo la galleria si apre la scogliera e la spiaggia di Bonassola, un ampio arco che oggi splende nella luce d'una giornata primaverile. Non una nube, il mare liscio e il sole caldo. La ferrovia corre a pochi metri dalla spiaggia, giunge a Bonassola con un lungo terrapieno e un ponte passando alta sul paese, dai finestrini si vede nell'interno delle case, e a quest'ora si scorge la gente a tavola. E' l'ora calma del pranzo. Non uno in strada. E la stazione pare abbandonata.

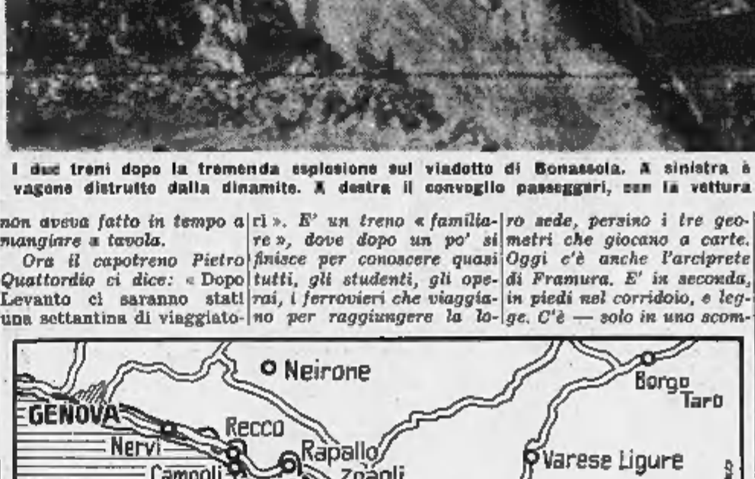
Il dirigente, Claudio Ambrogi, è nel suo ufficio, un manovale lavora nel deposito bagagli. Nessun altro, nessuno sotto la pensilina ad aspettare il treno. L'accelerato rallenta e un paio di persone si preparano a scendere. Sul binario verso il mare è fermo un « merci ». E' il « 6178 » arrivato dalla Spezia alle 12,57 e diretto a Sestri Levante. Aspetta perché deve dare la precedenza al « 1072 ».

L'« accelerato » entra in stazione e ora la vista del mare è nascosta dal « merci ». A destra si vede il campo sportivo, poi un albergo. Il macchinista, Angelo Donati, di S. Terenzio, dà l'ultimo colpo al freno. Ancora qualche giro di ruote, l'accelerato scivola lento di

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)



I due treni dopo la tremenda esplosione sul viadotto di Bonassola. A sinistra è il merci, con al centro il vagone distrutto dalla dinamite. A destra il convoglio passeggeri, con la vettura dilaniata (Telefoto Leoni)



Lady Clementine Churchill esce per la prima volta dalla casa di Hyde Park Gate dopo che il marito è stato colpito dall'attacco di trombosi (Telefoto « Associated Press »)

Churchill si sta spegnendo

L'ultimo bollettino medico (delle ore 23 di ieri sera) dice: « Sir Winston si è ancora indebolito » - La fine potrebbe sopravvenire da un momento all'altro - Angoscia e coraggio di Lady Clementine - La folla continua a sostare davanti alla casa - Un bimbo porta in dono una piantina: « L'ho comprata con i soldi per il cinema. Datela a "Winnie" con i miei auguri »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 gennaio.

La vita di Sir Winston Churchill, colpito ieri da trombosi cerebrale, è stasera una fievole fiammella. Nelle ultime ore, le sue condizioni sono peggiorate: il paziente è « *un po' più debole* » informa l'ultimo bollettino. La fine potrebbe giungere da un istante all'altro. Ma « Winnie », questo gigante novantenne, lotta ancora. Periodi di profondo sopore s'alternano a momenti di semicoscienza: lo ha rivelato il suo segretario. L'Inghilterra segue il dramma, triste e commossa.

Il primo bollettino della giornata, emesso verso le 13 (ora italiana), diceva: « *Sir Winston ha trascorso una notte tranquilla e non vi è alcun mutamento sostanziale nel suo stato* ». Ma, alle 23,30, il secondo bollettino informava: « *Sir Winston è un po' più debole stasera, ma dorme sereno: altre notizie saranno date domani a mezzogiorno* ».

Lord Moran, l'ottantaduenne amico e medico personale di Churchill, ha visitato il paziente due volte e ha quindi scritto e letto i comunicati. Non si è visto invece Lord Brain, l'illustre neurologo consultato ieri, lo stesso convocato a Roma durante la malattia di Segni.

« Winnie » è immobile nel suo letto. Lo assiste una infermiera. Dalle finestre entrava ieri il sole, oggi la pioggia battè sui vetri, una pioggia malinconica, spinta da un vento impetuoso. Il malato non parla e non sente, ma, di tanto in tanto, sembra per brevi periodi capire quello che succede. Lady Clementine, la moglie, combatte l'angoscia con la speranza e il coraggio.

Abbiamo visto Lady Clementine quando è uscita, nel pomeriggio, con la figlia Sarah per un breve giro in macchina. Era stata un'idea improvvisa. Voleva spezzare la tensione nervosa accumulatasi nelle ultime ore. E' apparsa elegante pettinata come fosse appena tornata dal parrucchiere, quasi serena. Ha guardato la folla, ha sorriso mestamente, poi è scomparsa nella sua utilitaria, con autista. Lady Clementine ha 78 anni.

Messaggi di auguri sono giunti da tutto il mondo, da Johnson a da Saragat, da De Gaulle a dal maresciallo Tito. Ha scritto la regina, la quale ha chiesto di essere tenuta informata, giorno e notte, della malattia. Innumerevoli i telegrammi e i mazzi di fiori anonimi, di semplici cittadini, di fanciulli. Un ragazzo di undici anni è arrivato con una piantina: « *L'ho comperata con i soldi che la mamma mi aveva dato per il cinema* — ha spiegato al maggiordomo. — *la dia a Sir Winston con i miei auguri* ». Il premier Harold Wilson ha telefonato due volte.

La casa verso cui sono diretti gli auguri e i pensieri di tutto il mondo sorge al n. 28 di Hyde Park Gate nel quartiere di Kensington. Si entra dove alti e nobili palazzi affacciano sugli umidi, verdissimi prati del parco di Kensington: si percorrono cento, centocinquanta metri fra grandi stabili dalle bianche facciate: si finisce contro una bassa costruzione moderna, e con un tipico, triste fondale londinese di muri vittoriani, tubi, finestrelle, abbaini.

Il n. 28 è in quest'ultimo tratto della via — quasi più largo di quattro o cinque metri. E non si distingue certo per il suo aspetto. E' una casa ampia, ma bassa, senza attiche: non a torto. Churchill la chiama « *la mia capanna* ». Vi sono un pianterreno, un primo piano e un secondo piano distribuiti, come in molte maisonettes inglesi, su vari livelli. La facciata, in mattoni rossi scuri, ma annerita dall'atmosfera londinese, è rigata da grossi fasci di tubature, qui sempre esterne. La stanza da letto, quella in cui il Churchill, non si vede: le sue finestre danno sul giardino, alle spalle dell'abitazione. Le altre finestre, oggi tutte socchiuse nonostante il vento, hanno soltanto il velo di leggerissime tendine.

Dinanzi alla casa sosta una piccola folla. Cento persone, forse meno: e di queste cento almeno cinquanta sono cronisti, fotografi, tecnici della televisione. I cittadini vanno e vengono: giungono con i figli, si fermano qualche minuto, si scambiano poche parole, s'allontanano. S'odono i bambini domandare ai genitori: « *Is he really the greatest man in the world?* » (« E' veramente l'uomo più grande che vi sia al mondo? »), e la risposta: « *Sì. Ma ora è malato* ».

L'esiguità di questa folla non è segno di indifferenza. In Inghilterra, non si parla oggi che di Churchill, ogni autista di taxi, ogni bigliettaio di autobus, ogni poliziotto, ogni passante chiede notizie, formula auguri. Ma nè l'eminenza dell'infermo, nè la drammaticità del suo stato, inclinano il rispetto della *privacy*, anzi l'accrescono. Le malattie, le morti sono fatti « privati » anche se chi si spegne appartiene al mondo e alla storia. I bollettini medici sono di severa brevità. I giornali non pubblicano che quasi comunicati e laconici, secchi resoconti dei movimenti in Hyde Park Gate. Niente ipotesi, niente indiscrezioni: i medici curanti hanno le labbra sigillate; così è nel costume britannico.

Ma in tale costume vi è pure una semplicità, che porta queste tragedie più vicine al cuore del pubblico. La gente in Hyde Park Gate si avvicina al n. 28, si appoggia lungo il cancelletto, seguita soltanto dagli sguardi benevoli di due poliziotti. Monelli e personaggi bizzarri (un barbone ottantenne è rimasto seduto per ore davanti alla casa pregando per l'infermo), s'accostano alla porta, sfiorano i visitatori, fanno parte anche gli altri di un'unica, grande, addolorata famiglia.

Il vecchio statista è gravissimo, mormora la gente, ma nessuno osa pronunciare la parola « morire » « *Il mondo attende mentre Sir Winston dorme sereno* »: sarà il titolo dell'*Observer* di domani.

Mario Ciriello

ULTIMA ORA

I figli accorrono al capezzale di Sir Winston

Londra, 16 gennaio.

Un'ora dopo la partenza di Lord Moran, il nipote di Sir Winston, Winston Spencer Churchill, è giunto al n. 28 di Hyde Park Gate entrando per una porta laterale. Pochi minuti dopo è arrivata la figlia dello statista, Sarah Churchill. Si dice che sia stato chiamato anche il figlio Randolph, che era uscito con Lord Moran dichiarando: « Mio padre sta lottando con un inconscio, indomabile desiderio di sopravvivere ».

L'accorrere dei figli e dei nipoti lascia ritenere che le condizioni di Sir Winston si siano ulteriormente aggravate tanto da far temere imminente la fine.

I drammatici comunicati sulla sciagura di Bonassola

Il ministero afferma che l'esplosione non poteva avvenire senza un innesco

La dinamite-gelatina da mina con alta percentuale di materia inerte non è in condizione di deflagrare anche se manipolata con cura non eccessiva - Iniziate indagini e accertamenti balistici - Inchieste della Magistratura - Non si esclude un attentato

(Segue dalla 1ª pagina)

fianco al «merci». A questo punto l'esplosione.

Mino Poggi, un ferroviere di Monterosso che andava al deposito di Genova ed era nella vettura degli studenti, dice: «Ero in uno scompartimento al fondo. Ho visto la portiera sparire, ho sentito una ventata e un boato. Sono caduto sotto una pioggia di cocci di vetro e legno».

Si alza, non è ferito, ma al finestrino: quello che resta del finestrino, ma non può vedere per il fumo denso che avvolge tutto. Sente grida. Vengono dal treno. S'alzano dal paese. In quel fumo, trova il corridoio, inciampa, cade, fa ancora qualche passo; poi scorge il vuoto davanti a sé. La prima metà di questo vagone non esiste più. Il vagone che era avanti — quello di prima classe — anch'egli scomparso.

Il fumo si dirada, si vedono donne che cercano di gettarsi dai finestrini. Pianti. Il macchinista Donati dirà poi: «Mi sono buttato giù e sono corso nell'ufficio del capostazione per telefonare al deposito di La Spezia: è successo un disastro». *L'«accelerato» ha avuto un vagone mezzo disintegrato, altri due quasi demoliti. Di fianco, il «merci» mostra lo stesso spettacolo: dove c'erano tre vagoni ci sono ora i carrelli contorti, finiti uno sull'altro. Pali abbattuti; rotaie piegate a «esse»; calcinacci e vetri.*

Per parecchie centinaia di metri le case hanno perso vetri infranti, tegole spazzate via; quelle più vicine, persiane, porte e finestre divelte, muri sbrecciati, pareti interne crollate.

La rovina è grande, ma la gente del paese che ora corre alla stazione è preoccupata soltanto delle vittime: vi sono morti? Quanti? Uno giace in mezzo alla strada, è irriconoscibile e i vestiti sono in brandelli: non si può neppure capire che quella è una divisa da ferroviere; da una tasca sfuggono le pinzette da controllore: è Giovanni Bianchi.

Altri cadaveri sono nel campo di calcio: sono finiti qui dopo un volo d'una cinquantina di metri. I tre geometri sono in questo campo, poco distanti l'uno dall'altro. Corre una voce che pare incredibile: c'è un cadavere sul tetto-terrazza di una casa che è oltre l'Hôtel delle Rose, cioè a più di duecento metri dalla ferrovia. Si va a vedere: tra i fili di biancheria stesa e i vasi di gerani si trova il corpo del giovane Salvadori. Un altro cadavere viene scoperto fra le erbe sulla riva di un torrente in secca. Non ha più indumenti, nessuno sa chi sia. Più tardi è identificato per Franco Graffigna.

Il primo bilancio è di otto morti. I feriti sono estratti dai rottami delle vetture: i più hanno il viso e le mani tagliuzzati dalle schegge, cinque o sei hanno fratture agli arti e altre lesioni; due — la studentessa Borgnotto e lo studente Persigli — paiono in condizioni disperate.

Da Levanto arrivano le prime ambulanze, poi giungono quelle da Chiavari, Sestri, La Spezia. Molti mettono a disposizione la loro auto. Per accelerare questa opera partono da Genova due elicotteri con medici, infermieri e una scorta di plasma e si posano sulla spiaggia di Levanto. L'opera di soccorso si svolge assai rapida e dopo un'ora tutti i feriti sono all'ospedale di Levanto: qui muore quasi subito Giuseppina Borgnotto.

Alle 18 arriva in auto il ministro Taviani. Viene accompagnato sul luogo del disastro. Le cause dell'esplosione non sono state ancora accertate. Non sarà facile stabilirle. Il «merci» trasportava — in uno di quei grossi vagoni che i ferrovieri chiamano «Carnera» — della dinamite per i cantieri del raddoppio ferroviario: 16 colli per l'impresa Colini, che ha cantiere a Bonassola e otto colli per l'impresa Sogene, che è a Framura. In totale vi erano 648 chilogrammi di esplosivo. Cartucce avvolte in carta rossa oleata, lunghe una ventina di centimetri, prodotte dalla Sipe. Non si accendono senza detonatore. Risulta che erano state caricate sul vagone con tutte le cautele richieste. L'esplosione resta inspiegabile. Si sente parlare di sabotaggio.

Luciano Curino

Le squadre di soccorso si muovono fra i rottami del vagone merci, distrutto dall'esplosione (Telefoto Leoni)

Il cordoglio di Saragat per le vittime della sciagura

Roma, 16 gennaio.

Il Presidente della Repubblica, non appena appresa la notizia della esplosione avvenuta nella stazione di Bonassola, ha incaricato il prefetto di far pervenire alle famiglie delle vittime le espressioni del suo più vivo cordoglio.

Il Capo dello Stato ha chiesto notizie sulle condizioni dei numerosi feriti ai quali ha fatto giungere i suoi sentimenti di solidarietà e di augurio.

A Bonassola quattro anni fa altri 5 morti e 73 feriti

La Spezia, 16 gennaio.

(a. g.) Il 31 marzo del 1961, cinque persone persero la vita in una sciagura nella galleria di Bonassola, e 73 rimasero ferite: per corto circuito un incendio si sviluppò sull'elettromotrice del rapido «G. R.» Torino-Roma, mentre il convoglio stava transitando sotto il tunnel «Marmi e Salici» tra Framura e Bonassola.

Il rapido rimase bloccato sotto la galleria. I viaggiatori, in preda al panico, si lanciarono dalla vettura e i più deboli vennero calpestati. Persero la vita un ragazzo, due donne e due uomini.

Il documento del ministero

Roma, 16 gennaio.

L'ufficio stampa del ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha comunicato:

«*Alle ore 13,10 di oggi 16, nella stazione di Bonassola (linea La Spezia-Genova) si registrava, per cause da accertare, lo scoppio di alcune casse di esplosivo da mina del peso complessivo di seicento chili circa, destinate all'impresa appaltatrice dei lavori di raddoppio del tratto di linea Framura-Monterosso, caricate su un carro misto "FDZ 149042", in composizione al treno merci 6278, in sosta sul secondo binario.*

«*Lo scoppio, oltre a provocare la distruzione del carro, investiva il treno accelerato 1078 (La Spezia-Genova), che era giunto da qualche minuto sull'attiguo primo binario, provocando la distruzione di una carrozza ed il danneggiamento grave di altre due.*

«*In seguito all'incidente sono deceduti quattro viaggiatori e quattro agenti ferroviari; sono inoltre rimaste ferite trenta persone, delle quali dieci sono state ricoverate nell'ospedale di Levanto.*

Successivamente il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha diramato un secondo comunicato:

«*Il numero dei morti è salito a nove. Di questi, cinque ferrovieri; tre funzionari tecnici del reparto speciale lavori di Levanto per il raddoppio della linea nel tratto delle "Cinque Terre"; gli altri due (un capotreno e un conduttore addetto alla controllerìa) erano di servizio sul treno viaggiatori. I nove deceduti, nonché i feriti — saliti a 58, di cui tre in gravi condizioni — erano tutti sul treno accelerato 1078 La Spezia-Genova. Il convoglio era partito in perfetto orario da La Spezia con altre 500 viaggiatori che si erano notevolmente ridotti prima di Bonassola, perché discesi nelle precedenti fermate.*

«*Relativamente all'esplosivo — prosegue il comunicato — si osserva che si tratta del tipo dinamite-gelatina da mina, con alta percentuale di materiale inerte: e che quindi per deflagrare va innescato. L'esplosivo, pertanto, anche se manipolato con cura non eccessiva, non è in condizione di deflagrare.*

«*Da rilevare che, al momento dell'arrivo dell'accelerato alla stazione di Bonassola, non erano in corso operazioni di scarico dell'esplosivo, come è dimostrato dal fatto che nessun addetto al treno merci o ai servizi di stazione ha subito le conseguenze della sciagura.*

«*Sull'accaduto* — conclude il comunicato — *sono stati iniziati immediatamente indagini e accertamenti anche dal punto di vista balistico, e sono state aperte inchieste tecniche e giudiziarie da parte sia dell'Amministrazione ferroviaria sia della Magistratura*».

Un giovane ha scorto sprigionarsi una fiamma sotto il tragico vagone

Bonassola, 16 gennaio.

Subito dopo il disastro si è sparsa fra gli abitanti di Bonassola la voce che la sciagura sia stata provocata da un attentato.

Si afferma infatti che un giovane, il quale si trovava sulla spiaggia al momento della sciagura, abbia visto alcune scintille sprigionarsi sotto il vagone del treno merci poco prima dell'esplosione.

Sono morti nella sciagura

Quattro delle nove vittime della sciagura di Bonassola. In alto: **Alfredo Salvadori, 26 anni, muratore, di Sermide di Mantova** (a sin.) e **Franco Scieló, 29 anni, ottico, di Chiavari.** In basso: **Giulio Rizzano, 50 anni, di Sanremo** (a sin.) e **Renato Lagorio, 58 anni, di Genova, entrambi geometri delle Ferrovie** (Telef. Leoni)

Panico sul direttissimo Lecce-Milano bloccato da un incendio presso Brindisi

Le fiamme, scaturite per un corto circuito sul locomotore, minacciavano i serbatoi della nafta - Ustionati due ferrovieri e un agente di P. S. - La linea interrotta per 2 ore

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 16 gennaio.

Il locomotore a nafta del direttissimo 152 Lecce-Milano si è incendiato a due chilometri dalla stazione di Carovigno (Brindisi). Un cantoniere, un conduttore delle Ferrovie dello Stato ed un agente di P.S. in servizio sul treno sono rimasti feriti, non gravemente, nell'opera di spegnimento delle fiamme.

Il direttissimo, partito da Lecce alle 8,55, avrebbe dovuto sostare a Ostuni e a Bari; non era prevista alcuna altra fermata. Giunto a due chilometri dalla stazione di Carovigno, il macchinista Giovanni Massino di 49 anni notava che si stava sviluppando un incendio — forse a causa di un corto circuito degli impianti elettrici — nella parte a diretto contatto con i serbatoi della nafta. Il Massino azionava immediatamente i quattro estintori di bordo, ma visto vano il suo tentativo di spegnere le fiamme bloccava con prontezza il treno al segnale di sicurezza e invitava i passeggeri a scendere e ad allontanarsi nella campagna.

Il capotreno correva sulla statale 16 Sud e fermava un'auto con la quale raggiungeva la stazione di Carovigno dove dava l'allarme telefonando ai Vigili del Fuoco e ai superiori. Accorrevano prontamente da Ostuni e da Brindisi i pompieri, mentre il personale della stazione di Carovigno e del vicino casello lavoravano per tentare di spegnere le fiamme.

La decisione di bloccare il convoglio evitava che il sinistro assumesse gravi proporzioni. Infatti, se il Massino avesse continuato fino alla stazione di Carovigno, le fiamme, alimentate dal vento della corsa, avrebbero provocato l'esplosione dei due serbatoi, contenenti ognuno tremila litri di nafta. Tre uomini hanno riportato ferite nell'opera di spegnimento: il cantoniere Giovanni Zizza, il quale si è notevolmente ferito nel tentativo di staccare il locomotore dal convoglio, l'agente di P. S. Gerolamo Perrone e il conduttore Antonio Comunale, i quali sono stati investiti da una lamiera infuocata staccatasi dal locomotore. Molto panico tra i viaggiatori e un ritardo di un paio d'ore nel loro arrivo a Milano.

Questa sera alle 21 il locomotore incendiato è giunto alla stazione di Bari trainato da un «merci». Potrà essere riparato in officina e domani gli ingegneri Valacca e Salamimanica, del compartimento ferroviario di Bari, lo ispezioneranno per stabilire le cause dell'incendio e condurre a termine l'inchiesta che gli stessi ingegneri avevano iniziato stamane sul luogo del sinistro.

I Vigili del Fuoco di Ostuni e di Brindisi hanno completamente spento le fiamme dopo due ore e mezzo di lavoro. Poiché quel tratto di ferrovia è servito da un solo binario, tutti i treni sono rimasti bloccati, a Ostuni e a Brindisi, subendo ritardi di 150 minuti. I viaggiatori del treno incendiato hanno proseguito per Bari con un altro convoglio e dalla stazione del capoluogo sono ripartiti alla volta di Milano con un «152 bis» appositamente istituito.

a. c.

Si scontrano a Parigi due treni merci: tre morti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 gennaio.

Un grave incidente ferroviario, che è costato la vita a tre persone, è avvenuto oggi pomeriggio in una stazione periferica di Parigi. Due convogli merci si sono scontrati frontalmente e dopo il tremendo urto si sono rovesciati fuori dei binari.

Nel disastro, tre ferrovieri sono rimasti uccisi: per estrarre i loro cadaveri dalle lamiere contorte dei vagoni, i vigili del fuoco, subito accorsi sul luogo dell'incidente, hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Altri due ferrovieri sono rimasti feriti. Sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni e i medici sperano di poterli dimettere tra pochi giorni.

L'inchiesta ufficiale sulla causa del disastro non è ancora conclusa; ma, da alcune indiscrezioni, si è appreso che lo scontro sarebbe stato provocato da un guasto ad uno scambio che avrebbe immesso uno dei due convogli su un binario sbagliato.

l. m.

Carli invita le banche a facilitare le aperture di credito alle aziende

Le disposizioni impartite ieri dal governatore della Banca d'Italia - In settimana il governo tradurrà in progetti di legge le misure decise venerdì per difendere l'occupazione operaia - Inoltre mercoledì o giovedì dovrebbe varare la programmazione - Un articolo di La Malfa sulla situazione - «E' pesante, scrive, ed occorre agire in fretta prima di tutto nel campo edilizio, il più colpito dalla crisi»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 gennaio.

Mercoledì o giovedì si riunirà il Consiglio dei ministri: in tale tornata dovrebbero essere formalmente varate, sotto forma di disegni di legge, tutte le misure di carattere legislativo decise ieri dal Consiglio interministeriale in materia economica. Invece le misure di carattere amministrativo dovrebbero essere immediatamente attuate, a cominciare da lunedì e per iniziativa dei singoli ministri. Nuove sollecitazioni del governatore della Banca d'Italia Carli sarebbero state fatte oggi alle banche affinchè, sulla base degli orientamenti emersi ieri, facilitino le operazioni di credito a vantaggio delle aziende che hanno bisogno di finanziamenti per superare difficoltà contingenti o per attuare programmi produttivi.

Si ritiene anche che le misure per vincere la depressione e difendere il livello di occupazione non possono esaurirsi in se stesse. Con l'esempio vistoso dell'edilizia, esse rientrano nel quadro della programmazione economica e ad essa sono collegate. E, nonostante la permanenza di divergenze (emerse anche ieri tra il ministro del Tesoro e altri ministri) sui metodi da seguire, lo schema di programmazione preparato dal ministro Pieraccini andrà al Consiglio dei ministri nella prossima settimana. Si è rinunciato all'idea iniziale di sottoporre lo schema soltanto all'approvazione del Cir prima di passarlo al Parlamento: ci sono, in pratica, scelte fondamentali da fare; ed è stata riconosciuta la necessità di eliminare ogni dubbio sull'intenzione del governo di varare il piano, per la sua applicazione, come disegno di legge.

Le decisioni sulla programmazione sono urgenti perché è sulla base del piano e delle scelte che per esso verranno fatte che il Governo può riprendere il tentativo di un dialogo con i sindacati e gli imprenditori iniziato l'anno scorso. Dialogo che è considerato risolutivo sul terreno economico e, alla lunga, per le prospettive politiche.

Domina il tema dell'urgenza. La convinzione esistente è che ciò che è stato deciso debba trovare rapidissima attuazione. Un grido d'allarme è stato lanciato stasera, con un articolo sulla *Voce Repubblicana*, da La Malfa. L'ex ministro del Bilancio riferisce di una sua visita a Milano e di contatti con uomini di banca, imprenditori, rappresentanti dei lavoratori, «*tutti concordemente assai preoccupati*». La Malfa ne ha tratto la convinzione che le manifestazioni del fenomeno recessivo siano più acute di quanto si supponeva qualche mese fa e che occorra prendere iniziative urgenti. Occorre chiudere al più presto possibile la fase di cosiddetta chiarificazione politica perché non gioverebbe a niente una crisi a solo un governo che riprende interamente il controllo della situazione economica «*può evitare che le nostre difficoltà si complichino al punto da cacciarci, tutti, in una via senza uscita*». La Malfa propone, per evitare di passare dal ristagno a una recessione vera e propria, di riattivare il ciclo economico con una politica straordinaria dei redditi, da concordare tra Stato, imprenditori e sindacati operai, e con interventi concentrati e eccezionali.

Il punto chiave, per La Malfa, è la politica straordinaria dei redditi che, a suo giudizio, la Cgil non può più rifiutare, almeno come transitoria. Prima di tutto si deve intervenire nel campo edilizio, che è il più colpito dalla crisi, pensando anche ad un prestito straordinario per l'edilizia pubblica come volano di riattivazione dell'economia. Tutto ciò, ripeta La Malfa, è urgente: il governo deve prendere immediatamente in mano la situazione. «*Per l'industria edilizia privata, pesa da troppo lungo tempo sul mercato l'incognita della legge urbanistica, che ne avessimo piena coscienza dell'incidenza che la sua definizione avrebbe sulle condizioni economiche, dovremmo consentire al governo di far approvare subito con mandato di estrema urgenza e, se si dimostrasse necessario, per decreto legge*».

Si accentua la sfasatura tra le esigenze immediate dell'azione di governo e il ritmo lento di «chiarificazione». La polemiche continuano tra i democristiani, sebbene si profili una tendenza più sicura a costituire una direzione unitaria (cioè rappresentativa di tutte le correnti) ma capace poi, nell'espressione politica della sua maggioranza, di assicurare pienamente la linea di centro-sinistra. In un articolo sull'*Avanti!* domani l'on. De Martino riprende gli argomenti già noti sul costituirsi della maggioranza democristiana e avverte che «*le cose devono andare realmente per il meglio, altrimenti dovremo affrontare quanto ci consiglia il nostro dovere*». Il Popolo (anche di domani) replica dicendo che la dc potrebbe chiedere ai suoi alleati ciò che il psi chiede ad essa «*per tutto il quadro — essenziale in ogni sua parte —, della collaborazione di centro-sinistra. La scelta della dc è già stata fatta, ed è nei fatti, largamente documentata degli impegni e delle responsabilità assunte e che mantiene*». La dc, in pratica, fa intendere ai socialisti di non essere gran che convinta di questo persistere della polemica in attesa del consiglio nazionale del partito (previsto per il 25 o il 27 di questo mese).

Michele Tito

Una nota dell'«Osservatore»

«La divisione nella dc aiuta le strategie dei comunisti»

Città del Vaticano, 16 gennaio.

«*Per quei fautori delle correnti nell'interno della dc che fossero così dominati dallo schema particolaristico da annebbiare la visione dell'esigenza politica perentoria di questo momento (che è la ricostituzione di una effettiva e operante unità del partito)* — è detto in una nota dell'«Osservatore Romano» — sarà utile meditare su quelle affermazioni del comitato centrale del pci, dove, con la conferma strategia dell'allargamento delle alleanze, si afferma: "*Non si tratta di un obiettivo da raggiungere a distanza, ma di una possibilità reale*"».

Dopo aver ricordato altri passi desunti dal documento del comitato centrale del pci, la nota così prosegue: «*In una parola, le divisioni in seno e tra i diversi partiti, e soprattutto la rottura in seno alla dc, autorizzano le maggiori speranze dei comunisti, fanno pensare sia realizzabile la reazione a catena di altre dissidenze e separazioni, avvicinando l'ora di rischiose commissioni, e formando la «premessa» di ibride, sognate e ipotetiche convergenze, delle quali il comunismo trarrebbe le sue abili combinazioni*».

«*Se questi calcoli comunisti* — prosegue la nota — *incoraggiati o illusi che siano dagli errori recenti, come dalle difficoltà congenite della stessa vita democratica, si sommano al turbamento e alla delusione di tanta parte della pubblica opinione italiana tentata di scoramento, si ha il quadro dei pericoli che la divisione all'interno del partito di maggioranza relativa può alimentare*».

Gli sfregi ai capolavori furono fatti con un cacciavite

Lo hanno stabilito i periti - Su quello sequestrato all'ex dipendente della Galleria degli Uffizi sono state rilevate tracce di colore ma l'esame non è terminato

Firenze, 16 gennaio.

(g. c.) L'oggetto servito al vandalo per colpire i venditre quadri della Galleria degli Uffizi è «con tutta probabilità un cacciavite». In questo modo si è espresso il magistrato inquirente richiesto di una precisazione, appunto, sull'oggetto incriminato.

A questa conclusione si è giunti soltanto questa sera, dopo quattro ore di accurati e approfonditi esami sia chimici che al microscopio cui sono state sottoposte alcune delle opere sfregiate.

Per quanto riguarda il cacciavite sequestrato dalla polizia in casa dell'ex dipendente della Galleria degli Uffizi, si è saputo che gli esami compiuti a Roma «non sono stati negativi, si sono trovati dei frammenti, ma non si è provato di che cosa si tratta. Questo non basta, comunque, per dire che l'analisi sia stata positiva».

L'ipotesi che l'oggetto servito per sfregiare la opera d'arte degli Uffizi poteva essere una penna a sfera è stato oggi escluso dopo ulteriore analisi.

La Galleria degli Uffizi è stata autorizzata dal ministero della P.I. alla spesa di oltre 200 milioni di lire, per l'installazione di un impianto anti-furto e di un impianto «anti-tatto»: quest'ultimo impianto dovrebbe impedire a tutti i visitatori di avvicinarsi alle opere esposte ad una distanza inferiore al mezzo centimetro. Se ciò accadesse entrerebbero in funzione le sirene.

Questo eccezionale impianto verrà sperimentato fra una decina di giorni nella sala n. 13 degli Uffizi, che contiene opere dei Lippi, di Lorenzo Di Credi e di Jacopo del Sellaio.

A Tortona accordo raggiunto per giunta tra dc, psi, psdi

Il sindaco sarà un socialdemocratico - Nulla di fatto ad Acqui ed a Novi Ligure

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 16 gennaio.

Dopo cinquanta giorni di trattative le delegazioni della dc, del psdi e del psi hanno trovato un accordo per dare a Tortona una giunta di centro-sinistra. Le trattative si erano prima arenate sulla richiesta della dc di avere un sindaco democristiano, mentre il psdi, appoggiato dai socialisti, insisteva perché fosse rispettata la tradizione che vuole socialdemocratico il primo cittadino tortonese.

Un comunicato ufficiale è stato diramato in giornata. «I rappresentanti della dc, del psdi e del psi — si legge nel documento — in atmosfera di viva cordialità hanno concluso le trattative per la costituzione di una Giunta di centro-sinistra. L'accordo, fondato su chiare impostazioni politiche e programmatiche, prevede l'assegnazione del sindaco e di un assessore supplente al psdi, di un assessore effettivo ed uno supplente al psi e di tre effettivi alla democrazia cristiana. I partiti si sono anche accordati per la designazione delle cariche negli enti cittadini di influenza comunale».

Nessuna notizia di accordo, invece, per Acqui, Novi Ligure e Valenza Po.

f. m.

I macchinisti minacciano uno sciopero per martedì

Prima di decidere l'agitazione i sindacati hanno chiesto un incontro con il ministro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

(g. f.) Uno sciopero dei 30 mila macchinisti e addetti ai treni delle Ferrovie dello Stato sarà proclamato martedì prossimo, se nel frattempo non si verificherà qualche fatto nuovo nella vertenza per l'estensione dell'aumento dell'indennità notturna alle due categorie.

La decisione è stata presa dai sindacati dei ferrovieri della Cisl, della Cgil e della Uil, perché è stato constatato che «*malgrado i ripetuti solleciti, non ha avuto risposta la richiesta di colloquio al ministro dei Trasporti, per discutere sull'adeguamento del compenso dell'assenza dalla residenza e sulla sperequazione di trattamento che si vuole introdurre nell'indennità di notturna del personale di macchina e viaggiante*».

I tre sindacati hanno deciso di rinnovare la richiesta di incontro al ministro, richiamando la sua attenzione sul carattere di urgenza che riveste, anche in relazione al profondo stato di agitazione del personale interessato. Se il colloquio non sarà fissato, l'astensione dal lavoro del personale di macchina e viaggiante sarà inevitabile, con gravi conseguenze sul traffico ferroviario passeggeri e merci.

Anche i sindacati dei postelegrafonici sollecitano l'intervento degli organi responsabili per evitare la preannunciata manifestazione di protesta.

«Siamo innocenti» dicono in carcere pretore, cancelliere e l'avvocato

Arrestati a Milano e trasferiti a Brescia sono stati interrogati dal giudice istruttore - Le accuse sarebbero quelle di corruzione e concussione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 gennaio.

Rincresce, è naturale, che sembri di reato pesino sopra un pretore, un cancelliere e un avvocato, la cui natura dovrebbe essere quella di tutelare la società contro tutti i reati. Tuttavia la cronaca vuole che, ieri, a Milano siano stati arrestati un pretore, Renato Cavazzoni, il cancelliere della sua sezione, Armando Simone, e un avvocato, Giuseppe Druetti, sotto accusa di corruzione e concussione.

In verità, nessun comunicato ufficiale precisa i motivi dell'arresto. Li registriamo secondo la voce pubblica e perché tutti i giornali di Milano parlano per l'appunto di corruzione e concussione. I motivi di appoggio sono poco convincenti. La concussione è tal fatto per cui «*si abusa dei propri poteri di ufficio pubblico per ottenere vantaggi illeciti*». La corruzione è la conseguenza di quest'abuso. L'abuso è volontario, la corruzione può essere provocata da terzi.

Le versioni sono due. La prima parla di un terreno nella zona di Porta Roma, a Milano, che faceva gola a un imprenditore edile (imprecisato), ma sul quale gravavano certi vincoli, contro i quali era stata intentata una causa civile intesa ad eliminarli. Questa causa era affidata al primo reparto civile della pretura di Milano, il cui titolare era il dott. Cavazzoni. La faccenda rappresentava un affare di circa 300 milioni di lire, gonfiato dalla voce pubblica sino ad un miliardo.

Il misterioso imprenditore avrebbe offerto all'avv. Druetti 10 milioni di lire se «*portava la causa a un esito favorevole*». Il Druetti avrebbe pensato che la strada più breve per arrivare allo scopo sarebbe stata quella di corrompere il pretore con la promessa di 300 mila lire (c'è chi parla di un milione e 200 mila), promessa che sarebbe avvenuta mediante il cancelliere e che il pretore avrebbe accettato, pur pretendendo un versamento immediato della somma. Imprenditore e avvocato si sarebbero opposti: volevano prima la sentenza favorevole. Ottenuta questa, non sarebbe stato versato nulla.

E' una costruzione, più o meno fantastica, che non resiste alla logica. Evidentemente né pretore né cancelliere avrebbero mai pensato di lamentarsi con chicchessia della frode subita, né l'avvocato avrebbe mai potuto vantarsi della sua «tentata corruzione», coronata da successo e senza aggravi.

La seconda versione è invece più probabile. In questa, la posta in lite sarebbe costituita da locali commerciali soggetti a vincoli d'affitto che una società presumeva illegittimi e che il pretore Cavazzoni giudicò in tale senso. Dopo il giudizio, il cancelliere Simone portò al pretore una busta «*con i ringraziamenti della società*». Questa busta conteneva denaro. Quanto? La cifra resta sempre quella: da 300 mila a un milione e 200 mila lire. Il pretore avrebbe respinto quei «*ringraziamenti*» come sommamente offensivi della sua carica ma avrebbe voluto che al gesto fosse presente un altro magistrato, a titolo di testimonianza. I suddetti «*ringraziamenti*» sarebbero stati offerti per tramite dell'avvocato Druetti.

Va da sé che l'importanza della somma potrebbe tradire un riconoscimento di diritto ingiusto. Ma l'averla respinta, lascia la responsabilità del gesto alla società (nessun membro della quale è ancora imputato), all'avvocato e al cancelliere. Che c'entra il pretore? E' che, a rigore di termini, egli avrebbe dovuto denunciare subito il suo cancelliere (e chi con lui) per tentata corruzione. Egli non lo avrebbe fatto per bontà d'animo.

Questa per la mano, attraverso le indiscrezioni, sarebbe la sua linea di difesa, mentre gli altri due si proclamano innocenti. Fatto sta, tuttavia, che il cancelliere, in seguito a un procedimento disciplinare interno, fu sospeso dal suo ufficio oltre due anni fa. La Cassazione decise che, per legittimo sospetto, la pratica passasse alla Procura del Tribunale di Brescia.

A Milano, anche per via del sabato con quasi tutti gli uffici chiusi, non è possibile sapere né altro, né di più preciso sul già detto. I giornali della sera ripetono i motivi del mattino. Da Brescia, si ha notizia che il giudice istruttore Arcai ha interrogato in carcere i tre arrestati, e tutt'e tre, non soltanto due come abbiamo accennato, si proclamano innocenti.

a. a.

Un morbido e ansioso mondo di sogno

Il ritorno del «Liberty»

Della «arte nuova», che sorse in tanti centri nell'Europa e negli Stati Uniti con stili anche discordanti e con tanti nomi diversi (Liberty e Floreale spesso usati in maniera impropria, sono i più normali in Italia), la nascita ufficiale si pone intorno al 1885. Nel nostro secolo, eccettuati i primi anni, perse subito slancio, declinò, nei prodotti artigianali, verso la produzione in serie, e la prima guerra mondiale liquidò quanto ne restava. Gli oggetti sparirono dalle case, dimenticati nei solai, nel fondo degli armadi o mandati per sbarazzarsene alle fiere di beneficenza; quelli di materia preziosa furono rotti per utilizzarne le pietre o rifonderne l'oro; soltanto i surrealisti continuarono ad apprezzarli e a ricavarne spunti.

Una decina d'anni fa qualcuno ricominciò a interessarsene specialmente a Parigi, e ora quell'interesse tende a ridiventare moda, giunta anche in Italia con un po' di ritardo. Gli architetti moderni vanno a caccia di oggetti di 60-70 anni fa; gli antiquari li accolgono; se ne fanno dovunque mostre, e una di recente è stata fatta anche a Milano. Conosco gente che rovista negli armadi per estrarne un vaso da fiori sepolto sotto mucchi di stracci, o nelle case di campagna; ma non sempre trova, e si spreme il cervello per ricordare dove siano andati a finire quel portacenere, quel piatto, che ha visto durante l'infanzia, e poi più per decenni.

Un libro molto serio uscito in Italia, sull'*art nouveau*, sui suoi aspetti maggiori e sull'ambiente da cui nacque, è quello di Italo Cremona, di cui si è già occupato Marziano Bernardi. Ma, specialmente all'estero, ne escono molti altri, che riguardano soprattutto gli oggetti commerciabili, scritti con fini mercantili; per esempio uno di Maurice Rheims, notissimo perito e banditore d'aste pubbliche parigine (*L'objet 1900*). Con la pratica del suo mestiere, Rheims dà anche i prezzi d'oggi. Sono ancora molto inferiori, come regola, a quelli di quando l'oggetto uscì fresco dal negozio o dall'*atelier*, ma crescono da un anno all'altro, ed è perciò probabile che finiranno per raggiungere e anche superare il prezzo d'emissione.

In questi ultimi anni, cioè da quando la moda ha dato i primi sintomi, direi che ha cambiato faccia. I pochi che compravano, dopo l'eclissi, un oggetto *art nouveau*, lo facevano quasi sempre con un gusto un po' ironico, e anzi preferivano, all'oggetto bello, quello più divertente proprio perché lontano dal nostro costume, tanto più che era un capriccio da pochi soldi. Adesso l'acquisto comincia a diventare serio, quasi come per un oggetto dei grandi secoli artigiani.

Vi è un aspetto dell'*art nouveau* che sembra a me di speciale interesse. I suoi primi ideatori la pensarono come un'arte destinata alle masse: l'oggetto «bello», fino allora destinato in esclusiva ai ceti abbienti, aristocratici e borghesi, doveva essere divulgato anche nelle case operaie, in cui erano penetrati solo oggetti d'uso nella forma più rozza; l'arte doveva entrare in tutto, invadendo e trasfigurando anche le case più modeste, ed infatti non v'era oggetto immesso nel mercato, dalle forbici al punteruolo, che non fosse qualificato «d'arte». Ma l'esito fu distante dalle intenzioni popolari dei promotori dell'impresa.

La richiesta e le aspirazioni degli acquirenti veri, specie nel Continente, dirottarono subito la parte migliore dell'*art nouveau* verso il prezioso, il suggestivo, il misterioso, l'inquietante; i migliori esemplari, specialmente nel periodo d'oro, sono oggetti in esemplare unico; si sa di un artigiano, infervorato in raffinati esperimenti tecnici, a cui riuscivano soltanto tre oggetti su venti; e di un altro, i cui vetri, frutto di tentativi audaci, talvolta andavano in frantumi da sé perfino nelle sale della esposizione.

Si accresceva la preziosità degli oggetti che resistevano. La ricerca di effetti insoliti con tecniche insolite stimolava il gusto del raro; il vetro non voleva più essere vetro, ma, perduta la trasparenza, imitava le pietre dure, il marmo, la giada, includeva nel proprio impasto l'oro e le materie più varie, conteneva, nello stesso oggetto, tutte le gradazioni dello stesso colore dalle più dense alle più pallide, otteneva le tridescenze suggerite in natura dall'opale, dalla cetonia, dalla luce lunare: si chiedeva all'avorio di rappresentare il colore bianco della carne nuda, e lo smalto arrivava a un punto mai raggiunto di perfezione, oggi ancora perduto. Gli stimoli del gotico, inteso soprattutto come uno stile ispirato dagli alberi, dai fiori, dagli intrichi di fronde, e quelli dell'esotico riassaporato in modo nuovo, ritornavano a galla: il Giappone (più che la Cina), Bizanzio, il «moresco», la Persia.

Nonostante le affermazioni ostili al '700, l'*art nouveau*, per un lato, ne divenne contro i suoi fini la negazione e forse ultima reviviscenza, raccogliendo dal '700 portato al grado estremo il culto dell'oggetto come droga della fantasia. Soddisfaceva in forme più individualistiche e più pruriginose che nel passato al bisogno più forte dei ceti abbienti, il sogno: diverso e anche contrastante da un paese all'altro, da una scuola all'altra, l'*art nouveau* forma tuttavia un clima unico, e concorre insieme a creare il grande velo di sogno che si distese sull'Europa prima della catastrofe. Un sogno dolce, ma con punte d'ossessione e d'orrore: le donne dalla faccia fredda e impassibile le Meduse dagli occhi sbarrati, i serpenti, gli insetti mostruosi. E infatti, l'*art nouveau* popolare non divenne mai; e quando cominciò davvero a diffondersi producendo in serie, fu il segno che era moribonda; lo strumento era inadatto allo scopo.

Ha però torto qualche compilatore, il quale scrive che tornando di moda l'*art nouveau* esercita attrattive, che non sono soltanto estetiche, sugli uomini di settant'anni, i quali vi ritrovano i loro ricordi d'infanzia; la sua attrattiva è forte anche su gente meno anziana, su tutti quelli nati in ambiente borghese e abbastanza in tempo per conservare in fondo alla loro memoria l'immagine del mondo prima della grande guerra. Anche se la produzione era in declino, le case erano ancora stipate dei prodotti dell'*art nouveau*; e la faccia del mondo non tenovecentoquattordici ci viene incontro tutta insieme dal ricordo di quelle stanze, come un estremo limite, come una realtà prenatale, che però porta seco una dimensione da cui è impossibile prescindere per tutto il resto della vita.

Sono le stoffe marezzate, le scintille degli oggetti che tende ad assimilare la stanza all'albero di Natale o alla vetrina dell'orafo; il Giappone, l'Arabia: le linee sempre sinuose, che vogliono essere un richiamo profano all'infinito; l'oggetto che rimanda sempre a qualcosa che è fuori, dell'oggetto, nell'ambiguo e nell'indistinto, il dolce che porta nel fondo l'orripilante, o viceversa. L'immensa varietà d'immagini derivate dalla vita animale o vegetale ma non tutta, una fauna e una flora soverchianti e speciali insieme: l'ireos, la ninfea, la calla, il convolvolo, il giglio, il glicine, il papavero, l'orchidea, il ciclamino, il mughetto, il trifoglio, la viola del pensiero, la canna, l'alga, la liana, l'erba palustre; la libellula, la farfalla diurna e notturna, il serpente, la rana, la piovra, la lucertola, l'ippocampo, lo scarabeo, il vampiro; anche quello che vi è di ondulato, spiraliforme, che somiglia alle piume o alle volute del fumo o che emette miracoli: la conchiglia, l'opale, non considerata una pietra, come più tardi, ietteratoria. Si diffondeva in quelle stanze una condiscendenza verso se stessi che non trovava resistenza, e comprendeva tutto, anche la nevrastenia.

La ripresa del gusto per l'*art nouveau* (sensibile com'era al misterioso, ma refrattario al sacro, aperto all'ipertisico, ma estraneo al metafisico) oggi però, forse, ha ragioni che differiscono da quelle originarie e da quelle per cui i surrealisti hanno continuato ad amarlo. In alcune parti di esso esistono consonanze con forme dell'arte recente. Per esempio, il suo tecnicismo, la passione per la materia in sé, il senso ch'esso poeta di realtà che sfuggono alla percezione dei sensi, la sommersione della forma umana, insensibile nel mondo dell'oggetto, l'inposi dell'oggetto in sé. Poi, la fine del gusto per il simmetrico, il rettilineo, il geometrico; e in genere l'onirismo insinoso che, per quanto diverso, si diffonde di nuovo in parte dall'arte d'oggi, nella pittura come nella letteratura e nel cinema.

Queste tendenze hanno qualcosa dell'*art nouveau* essendo altro, come accade fra due persone che si assomigliano, ma a prima vista non si sa indicarne il motivo.

Guido Piovene

IL TRAGICO CAOS CHE GIA' HA PROVOCATO UN MILIONE DI MORTI

Rapido incontro con «mercenari» italiani alla vigilia di nuove battaglie nel Congo

Il conflitto, logorante ed atroce, continua - I «ribelli» stanno imparando la tecnica della guerriglia; ricevono armi da Algeria ed Egitto attraverso le frontiere aperte, e assistenza dalle missioni cinesi nel Burundi e nel Congo ex-francese - Ora i quattrocento «miliziani» bianchi e le truppe di Ciombè tenteranno di tagliare la via dei rifornimenti con il Sudan e di liberare le centinaia di ostaggi, di cui non si sa nulla da mesi - La capitale Léopoldville sembra pacifica e persino festosa; ma i negozi sono vuoti, le strade sporche, la folla nera meno vivace - Che cosa può accadere nella città gremita da quasi un milione di profughi?

(Dal nostro inviato speciale)

Léopoldville, gennaio.

Uno strato denso ed infinito di nuvolaglia, una distesa sterminata di verde cupo: ecco il cielo e la terra del Congo, monotonamente immutabili, come l'umida afa senza stagioni che mi investì improvvisa all'aprirsi della porta del jet che in meno di sette ore ha volato da Roma a Léopoldville.

Mi guardo attorno, curioso di notare subito qualcosa di nuovo e di diverso in confronto alle altre volte che sono arrivato all'aeroporto di Ndjili. Ma la scena è sempre la stessa, con l'interminabile coda davanti ai tenti funzionari congolesi della polizia, della dogana, del servizio d'igiene, con i ragazzi che ti afferrano la valigia, con gli autisti che si disputano il cliente da portare in città a botta di colla.

Anche il centro di Léopoldville ha conservato il suo volto fastoso, con i grandi palazzi bianchi, gli ampi viali, i filari di alberi splendidi e di fitte siepi. Sfrecciano le macchine lussuose dei governanti, alti funzionari, comandanti militari congolesi, dei diplomatici, degli uomini di affari di tutto l'Occidente, degli europei, e sono molti, che hanno sempre vissuto qui e non hanno mai voluto andarsene. Léopoldville ha sempre l'aspetto della capitale di una terra grande quasi otto volte l'Italia, ottanta volte il Belgio. Niente sembra ricordare che questo immenso impero nero è sempre più dilaniato da una guerra fratricida che per le sue atrocità fa periodicamente rabbrividire; e che per gli interventi esterni a favore delle fazioni in lotta costituisce motivo di timore per la pace nel mondo intero, da Bruxelles al Cairo, da Washington a Pechino.

Eppure, qualcosa di mutato c'è, anche se non riesco subito a rendermene conto. Comprensibile che, a guardarli meglio, i bianchi palazzi appaiano in stato di decadenza e di abbandono, le belle strade più sporche di un tempo, i negozi vuoti, o quasi, di merci. Ma non è tanto questo: è la folla che è diversa, soprattutto quella africana, che è meno numerosa e meno rumorosa di un tempo. Lo capisco la sera, quando, cercando un minimo di fresco in un caffè all'aperto del viale più centrale, la Avenue 30 Juin, ripenso alle masse congolesi che negli anni scorsi venivano dai loro quartieri della Cité a passeggiare in corteo, festose e fiere, nel centro dei bianchi. Ora, alle nove di sera di africani attorno ne vedo pochi, qualcuno seduto ai tavoli, qualche ragazza che occhieggia dignitosamente offrendo compagnia, molti poliziotti di pattuglia in jeep.

Non vengono, mi spiega un europeo, perché ci han fatto l'abitudine e non gliene importa più di calare nel centro «bianco». Stanno nella Cité, sostiene un altro, perché sono più poveri di prima e non possono permettersi il lusso di venire a spendere soldi in questi locali più cari. Non si muovono, dice un terzo, perché c'è chi pensa ad invitarli a non uscire dai loro quartieri. (In Congo, sui grandi come sui piccoli problemi, è difficile trovare tre persone che siano d'accordo e non abbiano una loro personale soluzione). Quale che sia il motivo, nel centro della loro capitale gli abitanti congolesi, — per quanto, come dirò, paurosamente aumentati di numero, — di sera non ci vengono più.

Accanto al mio tavolo al caffè c'è un gruppo di militari belgi in borghese, che bevono in silenzio uno birra dopo l'altra, un altro di soldati americani in uniforme, che parlano stranamente sottovoce davanti a bicchieri di pessimo whisky, un altro ancora di gente dalle misteriose uniformi kaki non dal troppo chiaro vociare in italiano. Sono, questi ultimi, i primi «mercenari» che incontro, e sono, per fortuita combinazione, dei connazionali, anche se tutti emigrati da tempo in Sud-Africa e di laggiù venuti in Congo a battersi insieme ai volontari di Johannesburg o Capetown.

Le storie che i mercenari italiani, una quindicina in tutto su circa quattrocento miliziani, cominciano subito a raccontare, con orrenda e candida sincerità, ai giornalisti del loro paese, non solo confermano ma superano, per la loro inumana feracia, tutto quanto si è scritto e letto negli ultimi mesi sulla guerra in Congo. Ed è stupefacente come questi giovanotti non sprechino una parola sulle spaventose atrocità commesse dai ribelli e non tentino di giustificare certe reazioni: sono cose normali, in una guerra caratterizzata da una parte e dall'altra da due principi fuori discussione, quello di non fare prigionieri e quello del diritto a prendere tutto quanto si riesce ad acchiappare.

Certo, ammettono, qualcuno esagera anche dalla nostra parte; ma ci sono troppi sudafricani ossessionati dalla mania di uccidere il maggior numero possibile di negri, o altri che badano soprattutto a far saltare le casseforti. Ci vuol pazienza, bisogna spiegargli che sono qui pagati, e bene, solo per fare la guerra. La guerra in fanno con un coraggio che sconfina con l'incoscienza, come hanno provato attraverso mezzo Congo, da Kindu a Stanleyville, e come si apprestano a provare nuovamente.

Il mio colloquio con gli italiani non è durato a lungo, ieri sera. I miei interlocutori dovevano andare a letto presto, per partire all'alba in aereo per la zona di Paulis, a nord-est di Stanleyville. Ho l'impressione che tutti i mercenari si stiano concentrando e preparando per un'azione in grande stile, con l'obiettivo secondario di liberare parte dei quattrocento europei che ancora si trovano nella zona in mano ai ribelli e della cui sorte non si sa nulla, e con quello principale di interrompere le comunicazioni nemiche alla frontiera con il Sudan.

Sarà una lotta all'ultimo sangue. Sparsi nelle foreste dell'estremo nord-est congolese, i ribelli di Soumialot e di Olenga possono pensare di resistere indefinitamente; ma non di vincere, se dovesse rallentare il flusso dei rifornimenti dal Sudan. Dall'Algeria e dall'Egitto, con grandi aerei di costruzione russa fino a Karthum, con piccoli apparecchi fino a Juba, e poi in macchina o a spalle attraverso la frontiera, stanno arrivando ai ribelli congolesi sia consiglieri militari sia armi sempre più moderne, di fabbricazione sovietica e soprattutto cinese. Sono i mercenari stessi a confermarmi che il loro compito si sta facendo più duro: il nemico comincia a non farsi più massacrare in massa, sta imparando le regole della guerriglia, e dispone dei mezzi necessari a metterle in pratica.

I volontari bianchi di Ciombè continuano per ora ad avere la meglio ogni volta che attaccano; ma appena si allontanano, il nemico ritorna. Il compito di presidiare dovrebbe essere svolto dalla Armata nazionale congolese, forte, si dice, di un trenta-quarantamila uomini. Ma qui le note si fanno dolenti. Il caso più evidente è proprio quello di Stanleyville, liberata, come si ricorderà, da paracadutisti e mercenari, ed ancora adesso sottoposta tutte le notti ad attacchi in forze dei ribelli. Se il settore nord-est appare quello di più decisiva importanza, non è però il solo: nemmeno la frontiera orientale può essere lasciata sguarnita, e si estende per più di duemila chilometri.

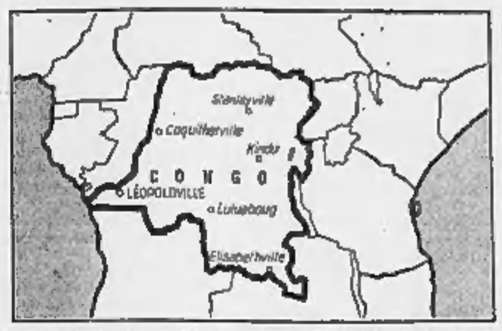
E' il secondo grosso focolaio di rivolta. Tutti i giorni, gli stessi giornali di Léopoldville parlano di combattimenti e di morti in quella zona che si estende tra Bukavu e Uvira, proprio davanti alla frontiera del Burundi, nella cui capitale, Bujumbura, ha sede l'attivissima ambasciata-missione cinese. Ma anche l'Uganda ed il Tanganika, seppur con minore entusiasmo del Sudan, lasciano filtrare uomini e mezzi in aiuto dei ribelli. Solo a sud Ciombè può contare sulla neutralità della neo-indipendente Zambia (ex Nord-Rhodesia) e sul favore della portoghese Angola.

L'importanza decisiva dell'aiuto esterno da parte di paesi confinanti è dimostrata dal mediocre sviluppo della ribellione nel Kwilu, isolato all'interno della vecchia provincia di Léopoldville, da dove pure ebbero inizio i moti fin dal gennaio dell'anno scorso ad opera di Mulele (del quale le due parti annunciano periodicamente la morte o la ricomparsa). La zona non è certo tranquilla, continuano gli scontri tra ribelli ed esercito; ma non si può parlare di guerra. Silenzio assoluto lungo tutta la frontiera occidentale, sul corso dell'Ubanghi a nord del Congo e sud; ma silenzio ostile, greve di incognite e di minacce. Al di là del grande fiume è la repubblica di Brazzaville, sempre più orientata a sinistra, dove, come dirà, esiste almeno un grande campo (quello di Gamboma) di addestramento di profughi ribelli da parte dei cinesi.

Già nell'estate scorsa il colonnello Pakassa, tristemente famoso, speale per gli italiani dopo il massacro di Kindu, attraversò il fiume; fu respinto dopo tre giorni, ma l'allarme resta. Chi può vegliare costantemente lungo i millecinquecento chilometri di riva dell'Ubanghi e del Congo? E c'è infine la capitale, Léopoldville, la cui popolazione indigena è vertiginosamente salita per la fuga dalle zone pericolose: nel giro di quattro anni, da quattrocentomila ad un milione e duecentomila.

Seduto al solito caffè sul grande viale, penso a quella massa nera che circonda il centro con i suoi dieci o dodicimila bianchi. E' quieta, mi dicono; ma so troppo bene quanto rapidamente possa ecollarsi la massa africana. Gli americani, corre voce, sono pronti a lanciare in caso di emergenza, nel giro di poche ore, diecimila paracadutisti. Non sono ipotesi tranquillizzanti. E intanto, a duemila chilometri di qui, nell'estremo nord-est, bianchi e neri, di una parte e dell'altra, si stanno scannando nel modo più barbaro, e non si vede quando finiranno. Per ora, il numero dei congolesi uccisi dal giorno dell'indipendenza (30 giugno 1960) ed oggi viene calcolato sul milione, uno ogni quindici abitanti.

Giovanni Giovannini



Il Congo ha una superficie otto volte più grande dell'Italia (cioè due milioni e mezzo di kmq); in termini europei, si estenderebbe da Bruxelles a Reggio Calabria e da Marsiglia a Praga. Ha soltanto 16 milioni di abitanti, raccolti in poche grandi città e dispersi nella foresta senza strade, ancora primitiva. La zone di Stanleyville e di Kindu sono le più minacciate dalla guerriglia; ma nemmeno la capitale Léopoldville (dove abitano tuttora 12 mila bianchi) può dirsi tranquilla. Il Congo ha ottenuto l'indipendenza dal Belgio nel 1960

Un attentato era organizzato a Bruxelles contro Ciombè?

Lo afferma radio Léopoldville

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 gennaio.

Non vengono a Bruxelles il primo ministro congolese Ciombè è sfuggito a un attentato che era stato minuziosamente preparato per ucciderlo? E' questa la clamorosa rivelazione fatta da un settimanale di studi africani e ripetuta oggi da Radio Léopoldville. «Uomini bianchi e uomini di colore», secondo le stesse fonti, avrebbero atteso Moise Ciombè al suo arrivo nella capitale belga per sopprimerlo, forse lanciando una bomba contro la sua automobile.

Il fatto, a Bruxelles, viene ritenuto «piuttosto inverosimile»: non si vede perché se qualcuno vuole uccidere Ciombè, venga a farlo proprio a Bruxelles, dove gli sarebbe più difficile che altrove sfuggire alla cattura. Negli ambienti del ministero degli Affari Esteri, insomma, la notizia viene ritenuta una tardiva, ma ingenua, giustificazione delle esitazioni di Ciombè e dei rinvii subiti dal suo viaggio in Europa.

L'idea di un attentato a Ciombè non sembra, invece, del tutto «inverosimile» ad alcuni giornali belgi della sera, secondo i quali un simile drammatico episodio, avvenuto mentre Adoula era a Bruxelles in stretto contatto con il governo belga, avrebbe offerto la possibilità di scatenare una drammatica campagna di stampa in Congo e in tutta l'Africa contro gli europei e contro gli africani che sono legati agli interessi economici europei.

s. d.

Il treno dilaniato dall'esplosione

Il terreno lungo la ferrovia, dopo la terribile esplosione di ieri mattina a Bonassola. Fra i rottami del vagone distrutto dalla dinamite, sono le salme dei passeggeri dell'accelerato (Telefoto «Associated Press»)

L'IMPROVVISA SCOMPARSA DI GIUSEPPE VIVIANI

Incisore e pittore di gusto raffinato

Pisa, 16 gennaio.

Il prof. Giuseppe Viviani, titolare della cattedra di incisione all'Accademia delle Belle Arti di Firenze ed incisore noto in tutto il mondo, è morto in una clinica dell'ospedale di S. Chiara dov'era stato ricoverato alcuni giorni or sono.

Nato ad Agnano, presso Pisa, nel 1898, lascia la moglie signora Elda e il fratello Aldo.

L'ultima sua mostra importante Giuseppe Viviani la tenne qui a Torino nell'inverno del '63, e fu una delle più riuscite nella bella serie della «Saletta dantesca» presso la libreria Fögola; l'ultima sua lettera fu forse quella scritta l'altro giorno all'amico Mario Fögola, che gli aveva richiesto alcune stampe. Ieri questi era avvertito che il pittore era spirato e che i funerali si svolgono oggi a Pisa, nel cui pressi, ad Agnano, era nato nel 1898.

Nel catalogo della mostra torinese Angelo Dragone ricordava che i primi dipinti dell'artista risalgono al tempo della sua attività grafica sono documentati soltanto a partire dal 1926-27; ma non v'è dubbio che il giudizio sul Viviani s'affida principalmente all'acquaforte e alla litografia, ed è un giudizio tanto positivo da giustificare le lodi incondizionate della critica e la ricerca delle sue incisioni, parecchie delle quali divenute rare e carissime, da parte dei collezionisti. Tuttavia anche il pittore che fu autodidatta, ebbe alti riconoscimenti da esegeti esigentissimi. Scriveva Carlo L. Ragghianti nel 1950 per alcuni suoi quadri: «Poche immagini dell'arte contemporanea segnano, come queste, una persona artistica»; ed a sua volta Enzo Carli, nella monografia stampata nel '57 da Vallecchi parlava di «un colore tutto filtrato nella memoria, trasfigurato nel sogno e nella nostalgia, ed al quale il Viviani affida il timbro più segreto e trepidante delle sue speranze e della sua inguaribile malinconia di uomo solo».

Pittore «della domenica», «primitivo» e «candido» sulla linea del Rousseau, del Vivin, dei Bombois, del Bauchant o del nostro Orneore Metelli? Sia il Ragghianti che il Carli lo negano. Ma se si vuol scorgere in lui una formazione pittorica «colta» (che del resto trova riscontro nella sua raffinatissima arte incisoria) non si può escludere dalla sua pittura un fondo popolaresco, grottesco, ironico e umoristico, con quel velo di tristezza che sempre avvolge l'umorismo psicologico.

Quel fondo poteva salire anche a galla con una gratuita carica di volgarità: avvenne col quadro *Donna e vespasiano*, del '54, che riprendeva un tema trattato quattro anni prima nella tela oggi alla Galleria d'arte moderna di Roma (singolare l'interesse dei Viviani per una funzione filologica certo non elegante), e che il Carli stesso non esitò a definire «indecente e scandaloso». Siamo dunque di fronte al solito caso del «maledetto toscano»? Certi tipi quasi caricaturali che il pittore scelgliava per soggetti, partecipano di quella malinconia lirosa, barabbesca che spesso caratterizzò l'«omino» di Rosai?

Se si guarda le sue incisioni, dove mestizia e tenerezza sentimentale si effondono in una silente iterazione di pochi umili temi — le cabine balneari lungo la spiaggia ormai deserta di bagnanti, la bicicletta appoggiata al muro, il carrettino del merciaio e del gelataio, il tavolino e la seggiola in ferro da caffeuccio periferico, la foglia che si apre come una mano sopra l'ironico plastico del Battistero e della Torre Pendente, le conchiglie e la bottiglia a sifone, il can bassotto o le colombe — e dove la luce si spande uguale e grigia ad accentuare quel senso di silenzio e forse di rassegnazione, il «maledetto toscano» sparisce col teppista, e si ritrova soltanto un uomo d'animo gentile, forse persino, nel suo intimo, timido malgrado il ritratto che ce ne ha dato il Carli: «Un diavolaccio alto un metro e ottantadue, vigoroso, abbronzato dal sole marino e dalla bocca a salvadanaio parca di parole e di sorrisi».

Lo stesso uomo che, avendo trovato un giorno di fine estate sulla spiaggia una giarrettiera femminile, vi scrisse sopra — poiché era anche scrittore efficacissimo — un piccolo *poème en prose* assolutamente delizioso: «La giarrettiera faceva delle grinze che parevano di carne; l'elastico, nello stendersi, gli dava un senso di dolcezza; il bottoncino faceva pensare agli occhi dei pesci e a certi semi curiosi che si trovano nel bosco e non si sa a che pianta appartengono. La giarrettiera aveva inoltre un profumo che ricordava quello dei fiori secchi e delle conchiglie morte». E la giarrettiera rosa diventa il richiamo di una «nuvola rossa sospesa sulla Gorgona, isola trasparente, color di chiara violetta navigante sul filo del mare»: un quadro. Con questi mezzi poetici nascevano le incisioni di Viviani.

mar. ber.

per il mio conto corrente e i miei servizi ho scelto la

C. R. T.

Cassa di Risparmio di Torino

24 dipendenze in Torino
142 dipendenze in Piemonte e Valle d'Aosta

TUTTI I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

1 G - 1-1965 O.S.P.I. - Torino

L'AUTOSALONE BORSA S. n. c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 555.127
OFFRE
UNA VASTA GAMMA DI:
FIAT 850 VETTURETTA • 850 COUPÉ • 500 • 600 • 1100 • 1500
assortimento vastissimo di autoveicoli industriali
VISITATECI

CRONACA CITTADINA

Si minaccia la "rottura,, per la Giunta?

Le delegazioni dc e psdi sospendono le trattative con i socialisti in crisi

Dopo ore di infruttuose discussioni sull'urbanistica, il segretario dc dichiara: «Constatata l'impossibilità di un accordo e accertati i gravi contrasti esistenti fra i socialisti, dobbiamo rimettere ogni decisione agli organi responsabili del nostro partito» - Analogo atteggiamento del psdi

Al termine di una giornata convulsa e ricca di episodi drammatici le trattative per la Giunta comunale di Torino (che durano ormai da quasi due mesi) sono state sospese. Questo non significa ancora la rottura definitiva anche se ieri sera, dopo un'ultima estenuante discussione protrattasi per alcune ore, le previsioni erano improntate al pessimismo.

Venerdì notte, dopo nove ore di seduta, i dirigenti autonomisti del psi (che non partecipavano alle trattative) avevano chiesto al capo della delegazione, on. Mussa Ivaldi, di sospendere la discussione con la dc ed il psdi e di rinviarla. La richiesta degli autonomisti era motivata dal fatto che «*la delegazione, in seguito all'assenza di alcuni esponenti lombardiani e autonomisti, non rappresentava più in quel momento, tutto il partito socialista*». Democristiani e socialdemocratici accoglievano la richiesta del psi anche perché nel frattempo si era appresa l'esistenza di un documento dell'ex segretario del psi, Caneparo, contro l'atteggiamento di alcuni dirigenti «lombardiani» tra cui Lamberto, Sergio Borgogno e Nesi.

Questi gli antefatti di venerdì notte. Cominciamo ora la cronaca della giornata di ieri.

Al mattino, nella sede di corso Palestro, si riunisce l'esecutivo provinciale del psi che prende queste decisioni:

— nella delegazione per le trattative siano inclusi, con effetto immediato, tutti e cinque i dirigenti del partito che reggono collegialmente la segreteria (Paonni, Lamberto, Sergio Borgogno, Tosi e Carli); e siano esclusi gli «invitati», tra i quali la consigliera Di Pietrantonio.

— l'esecutivo a maggioranza decide che sul documento Caneparo si pronuncino i probiviri del partito. (Il segretario Sergio Borgogno, chiamato in causa da Caneparo, dichiara di considerarsi «in attesa di giudizio» e non parteciperà più alle trattative).

Nel pomeriggio alle 18 le delegazioni dei tre partiti s'incontrano nella sede della dc per riprendere la discussione sull'urbanistica. Per la democrazia cristiana sono presenti il sindaco designato prof. Grosso, il segretario provinciale dott. Calleri, il segretario cittadino Elio Borgogno e altri dirigenti.

I socialdemocratici sono rappresentati dal segretario Ramella con Carta, Benzi, Remacco e Da Col. Dei socialisti sono presenti: l'on. Mussa Ivaldi, Lamberto, Tosi, Paonni, Nesi, Astengo ed Amedei.

Si discute per quasi quattro ore sul piano regolatore di Torino e sul piano regolatore intercomunale. Inutile e difficile entrare nei dettagli: le posizioni restano distanti. In più ci sono l'inquietudine ed il disagio determinati dal «documento Caneparo» e da nuovi timori che le divisioni all'interno del psi non potessero sostenere validamente la giunta di centro-sinistra.

Più volte durante l'incontro delle delegazioni i rappresentanti del psi chiedevano brevi periodi di intervallo e si ritiravano in un'altra sala per concordare l'atteggiamento da tenere sui punti che via via si discutevano.

La situazione si faceva sempre più confusa finché alle 20,30 la dc decideva di sospendere le trattative perché non si vedeva la possibilità di un avvicinamento tra le diverse posizioni. Il segretario Calleri dichiarava: «*Dopo tanti sforzi e tante discussioni, la delegazione dc non si sente di proseguire le trattative in simili condizioni, senza aver consultato prima gli organi direttivi del partito*». A nome dei socialdemocratici il segretario Ramella esprimeva analogo parere. Il prof. Grosso prendeva brevemente la parola per esprimere delusione ed amarezza ed aggiungeva: «*Ho portato avanti le trattative con convinzione e sincerità. Non mi pento di averlo fatto anche perché credo che non sia stato un colloquio inutile*».

All'uscita dalla sala il segretario torinese della dc Elio Borgogno rilasciava ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*La delegazione della dc ha constatato l'impossibilità di accordo su alcuni punti particolari, ma importanti ai fini della costituzione della giunta comunale. Siccome la situazione interna del psi, soprattutto in seguito ai gravi contrasti verificatisi negli ultimi giorni, non permette di ritenere possibile entro breve tempo un chiarimento positivo, la delegazione della dc ritiene suo dovere riferire sulla situazione agli organi responsabili del partito e rimettere ad essi ogni decisione*».

Il segretario del psdi Ramella dichiarava: «*Avendo rilevato alcuni punti di dissenso che non è stato possibile risolvere in sede di delegazioni, riteniamo opportuno convocare gli organi direttivi del partito socialista democratico rimettendo agli stessi ogni decisione in merito*».

Più tardi i socialisti, al termine di una riunione tenuta nella sede di corso Palestro, davano il seguente comunicato: «*La dc ha chiesto la sospensione delle trattative motivandola con la necessità di una verifica da farsi in sede politica, sentendo i propri organi deliberativi. La richiesta si è manifestata nell'istante in cui — giunti alla fase di avvicinamento delle posizioni sul piano regolatore comunale — si è rivelato troppo profondo il dissenso sul piano regolatore intercomunale*».

Il comunicato del psi prosegue: «*La delegazione socialista nel prendere atto della richiesta ha deciso di sottoporre al proprio comitato direttivo lo stato delle trattative. Le considerazioni sulle difficoltà interne del psi non giustificano la sospensione delle trattative. La stessa incertezza politica della dc e del psdi nell'affrontare l'impegno di una nuova politica di programmazione urbanistica, non dovrebbe essere motivo di sospensione, ma semmai di un più approfondito esame per il superamento delle perplessità*».

E' presumibile che i direttivi della dc, del psdi e del psi si riuniscano domani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 3,7
MINIMA	+ 1,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2; pressione 745,2; umidità 60%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Nebbia. Temperatura a Caselle: massima + 8,3; minima — 2,4; media + 1.

VEDERE IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Dramma di una fidanzata

E' venuta dalla Sicilia a Rivoli per seguire l'innamorato - Ha contratto debiti per sposarsi, adesso non può più far fronte alle rate - Naufragati i sogni, ha cercato la morte con il veleno

Maria Favaloro, 24 anni

Una ragazza siciliana, venuta al Nord per star vicina al suo innamorato, ha tentato di uccidersi per le difficoltà incontrate nella realizzazione del suo sogno d'amore. I debiti sono stati la causa ultima della tragica decisione.

Maria Favaloro e Filippo Caporrimo, entrambi ventiquattrenni e residenti a Palermo, hanno incominciato a volersi bene quattro anni fa. Ma i genitori di lui non vedevano di buon occhio questo fidanzamento e nel '61 invitarono con una certa insistenza il giovane ad emigrare a Torino. Il Caporrimo non ebbe la forza di opporsi ai genitori e partì. Trovò da sistemarsi come assicuratore e andò ad abitare a Rivoli. Di qui scriveva infuocate lettere all'innamorata che le ricambiava con uguale ardore.

Un anno fa la ragazza, non resistendo più alla lontananza, si trasferì anche lei a Rivoli. Prese in affitto un alloggetto in via Casalis 2, non molto distante dall'abitazione del fidanzato, e s'impiegò in un ufficio torinese di corso Re Umberto. Il suo obbiettivo era di arredare la casa con tutto l'occorrente per poi sposarsi.

Con i primi risparmi ha versato gli anticipi necessari all'acquisto dei mobili, per il resto ha firmato delle cambiali, con un impegno mensile di 15 mila lire. Per i primi mesi le cose sono andate regolarmente, poi sono cominciate le disgrazie. Filippo Caporrimo, il fidanzato, è rimasto vittima di un incidente stradale in seguito al quale è restato alcuni mesi senza lavoro. Poi la Favaloro è stata colpita da una forma di sciatica che l'ha costretta al letto da aprile a settembre. Senza stipendio, la giovane ha dovuto forzatamente interrompere il pagamento delle rate. I creditori in questi ultimi tempi si sono fatti pressanti, ma né la ragazza nè il suo fidanzato sono in grado di versare gli arretrati. Riescono appena a far fronte agli impegni del momento.

L'altra sera, la Favaloro è rincasata estremamente avvilita. Nel pomeriggio aveva avuto un incontro con uno dei creditori che aveva minacciato di sequestrarle i mobili. Tutti i suoi sogni naufragavano in questi contrattempi dominati dalla miseria.

In preda al più nero sconforto ha ingerito alcune sorsate di varechina. Mezz'ora dopo il Caporrimo ha suonato alla sua porta, ma non ha avuto risposta. Allarmato perché sapeva che la fidanzata doveva trovarsi in casa, il giovane ha forzato la serratura. La ragazza era seduta in cucina riversa sul tavolo, priva di sensi.

Lo stesso Caporrimo l'ha portata con un'auto di passaggio all'ospedale di Rivoli. I medici hanno sottoposto la Favaloro ad una energica lavanda gastrica e l'hanno ricoverata in osservazione. Ieri mattina si è ripresa, e nel pomeriggio è già stata in grado di alzarsi dal letto. Ma è sempre profondamente turbata. Il fidanzato le sta affettuosamente vicino e cerca di rincuorarla.

La salute dei torinesi durante il 1964

Vittoria sulla polio

Nell'anno soltanto 4 denunce, tutte in bimbi non vaccinati e prima che cominciasse l'operazione Sabin - La permanente minaccia del tetano: a giorni la vaccinazione obbligatoria - Il '65 sarà l'anno di «remissione» per il morbillo?

L'ufficio d'igiene ha compilato la statistica delle malattie infettive nel '64. E' possibile tracciare un bilancio dell'anno: 1240 denunce per morbillo, 901 per parotite, 693 per scarlattina, [illegible] per varicella. Seguono con 234 denunce la pertosse, con 105 l'epatite virale, con 37 la rosolia; 34 casi di meningite cerebro-spinale, 24 di difterite, 12 di tetano, 4 di poliomielite.

E' noto che le denunce presentate al Comune, almeno per quanto riguarda le malattie dell'infanzia, rappresentano soltanto una piccola parte della realtà perché la maggioranza dei medici si sottrae all'obbligo, stabilito per legge, di segnalare all'autorità i casi sotto loro controllo. Ma le statistiche ufficiali non per questo perdono la loro qualità di indice prezioso per misurare l'andamento della salute pubblica.

Osserva l'assessore all'igiene prof. Franchi: «*Nel quadro della morbilità generale, le malattie infettive cioè prodotte da infezione o contagiose, pesano in proporzione inversa del loro numero. Sono poche a confronto, per esempio, delle banali influenze. Ma preoccupano giustamente i responsabili sanitari per la loro pericolosità e le complicazioni che possono derivarne. Il '64 può essere definito un anno "buono", malgrado il morbillo, prima di tutto perché queste malattie, nella stragrande maggioranza, hanno avuto decorso benigno, e poi perché durante l'anno si è verificata la prima grande vittoria sulla poliomielite, grazie alla vaccinazione di massa*».

Dal canto suo, il prof. De Mattia, direttore dell'Amedeo di Savoia, a cui affluiscono malati infettivi da tutto il Piemonte, afferma: «*I fatti epidemici di morbillo e scarlattina, di parotite (anche tra gli adulti) e varicella non hanno registrato, tranne pochi casi, caratteri di gravità. L'anno è stato inoltre contrassegnato dalla brusca flessione della polio, da un preoccupante intensificarsi di casi di tetano, e da una maggior diffusione dell'epatite virale, che si può ormai considerare una malattia allo stato endemico*».

POLIOMIELITE — La media dei casi, in città, oscillava normalmente sui 20 all'anno e in provincia sui 30. Nel '64 le denunce di polio sono state 4 a Torino e 2 in provincia. «*Nessuno dei bimbi colpiti* — dichiara il dott. Scardino, medico provinciale — *era mai stato vaccinato. Va rilevato inoltre che 4 delle sei denunce sono pervenute agli uffici prima dell'inizio, avvenuto il 1º marzo, della profilassi col Sabin. Quanto alle altre due, sono state presentate il 5 maggio (Rivoli) e il 19 giugno ([illegible]). Si è trattato per tutti di forme leggere*».

Bastano questi dati, a documentare la prima vittoria contro la polio e l'efficacia dell'operazione immunitaria «*attuata* — dice l'assessore all'igiene — *con una serietà e un impegno che fa onore a cittadini, medici, insegnanti, assistenti sociali*». I vaccinati con le prime tre dosi sono stati 290 mila, fra Torino e provincia; meno soddisfacente l'affluenza alla vaccinazione di richiamo, la trivalente. Intanto nuovi cicli sono iniziati. La prima dose monovalente sarà distribuita fino al 31 gennaio. Il medico capo prof. Turletti ha lanciato un appello ai genitori «*che più volte hanno dato prova della loro maturità, perché continuino a collaborare nella lotta contro la polio*».

TETANO — La nostra provincia è una delle più gravemente colpite. Nel '64 a Torino su 12 casi 4 sono stati letali; e in tutta la provincia, su 40 colpiti da tetano ne sono morti 16.

L'abbiamo ripetuto infinite volte. La sieroterapia (che oltre tutto può dare origine a fenomeni di choc anafilattico) ha un'efficacia limitata. L'unica vera arma è il vaccino. Nel '64 si sono vaccinate contro il tetano 5 mila persone; 12 mila bimbi sono stati insieme immunizzati contro il tetano e la difterite.

Tra pochi giorni sarà finalmente pubblicato il regolamento che rende obbligatoria la vaccinazione antitetanica per una larga parte di lavoratori. Purtroppo, la legge ha una grave lacuna: non prevede l'obbligo per i bimbi. «*Ma noi siamo certi* — dice il medico capo prof. Turletti — *che i genitori torinesi, consci della loro responsabilità, non vorranno privare i figli di questa efficace difesa*».

Come si prospetta il '65 per la salute pubblica? C'è in giro parecchia influenza di forma gastro-enterica; i raffreddori e le affezioni alle prime vie respiratorie non si contano. Ma per quanto riguarda le malattie infettive finora le denunce sono pochissime. I morbi caratteristici della prima infanzia si manifestano a cicli; a una curva ascendente segue di solito una curva discendente. L'anno scorso è stato l'anno del morbillo; questo, come dicono i medici, dovrebbe essere l'anno della «remissione».

Vuol dormire in un prato ed è ucciso dal freddo

Un ospite abituale del ricovero municipale di via Leoncavallo 94, Giovanni Bosso di 57 anni, è stato trovato morto, ieri mattina alle 7, in un prato nei pressi dell'ospizio. Forse era caduto perché ubriaco e l'ha ucciso il freddo. La necroscopia stabilirà le cause della morte. Un tempo il Bosso era un ottimo artigiano, specializzato nei lavori di intagliatura, ma aveva il vizio di bere e l'alcool lo ha rovinato. Non riusciva a conservare un posto di lavoro.

In una cascina di Pancalieri, sotto gli occhi del padre

Afferrato dalla sbarra d'una macina un bimbo è ridotto in fin di vita

Tre anni, allunga una mano verso il congegno in movimento - Agganciato per la manica, ruota vorticosamente, poi è scagliato a distanza - Angoscioso viaggio nella nebbia verso l'ospedale

Domenico all'ospedale assistito dalla madre angosciata

Un bimbo di tre anni è in fin di vita al Maria Vittoria: è stato afferrato dall'albero di trasmissione di una macina e scagliato per aria. Si chiama Domenico Ferrero. I genitori, Giorgio di 42 anni e Cristina di 35, sono contadini e abitano in una cascina in via Principe Amedeo 79 a Pancalieri, insieme con altri due figli: Paolo, 14 anni, che aiuta già il padre nel lavoro dei campi e Giuseppe, 10 anni, scolaro.

Ieri alle 16, sull'aia della cascina, Giorgio Ferrero macina il grano. Ha collegato il motore della trattrice a una piccola macina con un albero di trasmissione, che gira veloce. Il piccolo Domenico sta giocando poco lontano, la mamma è in cucina, intenta ai lavori domestici. Il bimbo si avvicina incuriosito alla barra d'acciaio che ruota a mezzo metro da terra, la osserva. Il padre in quel momento gli volta le spalle, non si accorge del pericolo.

All'improvviso, la tragedia. Domenico alza la manina e tocca l'albero di trasmissione. Probabilmente la manica vi è rimasta impigliata e il braccio si è attorcigliato attorno alla barra roteante. Il motore, appesantito, ha perso dei colpi e Giorgio Ferrero si è voltato a guardare. Ha visto il corpicino del figlio girare vorticosamente, agganciato all'albero d'acciaio, e con un urlo di angoscia si è lanciato a spegnere il motore.

Ma, prima che vi riuscisse, la macchina ha abbandonato la sua vittima. Il piccolo Domenico è stato scagliato in aria come da una fionda ed è ricaduto a qualche metro di distanza rimanendo immobile. Il padre, stravolto, ha raccolto il corpicino insanguinato, lo ha portato in casa e deposto sul lettino con tenerezza infinita. Il bimbo sembrava morto, ma il medico condotto, dott. Grillo, giunto pochi minuti più tardi, si è accorto che respirava ancora e ha ordinato di portarlo subito all'ospedale.

Tra le braccia della mamma, sull'automobile del vicino Nicolao Chiaiva, il bimbo è stato avviato al Maria Vittoria. Il padre e uno zio seguivano su un'altra macchina. La nebbia era fittissima, ci sono volute quasi due ore per coprire i 31 chilometri fra Pancalieri e Torino. «Il viaggio non finiva mai — ha detto più tardi tra i singhiozzi la madre — mi è parso durasse un'eternità». Cercava di riscaldare, tra le sue braccia, il fagottino insanguinato ed immoto.

All'ospedale, il medico dott. Moselli ha impiegato un'ora a ridurre tutte le fratture: due al braccio sinistro e a entrambi i femori. A Domenico sono state riscontrate gravi contusioni al ventre, al torace, al capo. Non si sa se il bimbo potrà salvarsi.

Arrestato per sfruttamento di una ragazza immigrata

La polizia ha arrestato per sfruttamento della prostituzione Giorgio Bosio di 39 anni, abitante in via Lessegno. La Mobile lo teneva sotto controllo da qualche tempo conoscendolo come elemento turbolento, abituale frequentatore di locali notturni. Qualche settimana fa aveva minacciato il proprietario di uno di questi locali che gli chiedeva il pagamento di tre bottiglie di spumante consumate; giovedì sera aveva preso parte ad una rissa in un locale di via Po.

A conclusione delle indagini la polizia ha accertato che il Bosio aveva indotto alla prostituzione una ragazza di 18 anni, T. T., che due anni fa era venuta da Olmedo (Sassari) per fare la cameriera. Ogni sera egli la portava con la propria «Giulia 1600» in un punto di corso Vittorio e la riprendeva a notte avanzata facendosi consegnare il denaro incassato, dalle 20 alle 30 mila lire.

Il fallimento Moretta coinvolge un ex agente

Il comm. Agostino Filippi, dimissionario per motivi di salute

Il Tribunale di Torino ha esteso ieri il fallimento dell'agente di cambio dott. Alberto Moretta, con studio in via S. Francesco da Paola 15, all'ex agente comm. Agostino Filippi. L'istanza di estensione è stata proposta dal curatore del fallimento professor Alessandro Forchino.

Il Filippi non esercitava più la professione dalla fine dell'anno scorso; gravemente malato dal '61, nel giugno del '64 aveva chiesto l'aspettativa e nell'ottobre dello stesso anno aveva dato le dimissioni dalla sua attività. Ma i suoi rapporti di collaborazione con l'agente fallito erano stati per anni assai stretti. Il Moretta infatti, da prima semplice procuratore del Filippi, aveva poi diviso con lui lo studio.

I due svolgevano l'attività di «arbitraggisti»: esercitavano cioè la compravendita dei valori azionari nei diversi mercati italiani sfruttando le differenze che spesso si verificano tra una piazza e l'altra. Ma con i primi sintomi di flessione del mercato le loro operazioni si sono rivelate azzardate: sin dall'inizio del '62 le perdite avevano assunto gravi proporzioni e già alla fine del '63 le passività superavano di gran lunga il residuo attivo.

Per questi motivi l'estensione del fallimento regolarizza giuridicamente una situazione di fatto. Con la sentenza, appellabile da parte del comm. Filippi, difeso dagli avvocati Delgrosso e Garelli, la posizione dei creditori si è rafforzata: nel patrimonio dell'ex agente di cambio si trovano infatti beni che possono aumentare le attività del fallimento. Il passivo era stato valutato approssimativamente in 550 milioni, ma la verifica dei crediti da parte del Tribunale è stata fissata per il 20 febbraio; giudice delegato è stato nominato il dott. Fornelli.

L'ex sindaco di Grugliasco a processo con 10 imputati

Il giudizio per gli abusi edilizi fissato al 15 febbraio

Il processo a Mario Scalmato, ex-sindaco socialista di Grugliasco, e alle altre dieci persone già rinviate a giudizio per la nota vicenda relativa a questioni edilizie e licenze commerciali, è stato fissato per le ore 9 del 15 febbraio prossimo dinanzi alla quinta sezione del Tribunale. I testimoni hanno ricevuto ieri la notifica.

Come si ricorderà, la polemica per gli «abusi edilizi» di Grugliasco ebbe inizio alla fine del '62, quando sindaco e Giunta furono accusati di aver rilasciato permessi di costruzione per circa 25 mila vani in edifici di nove e dieci piani, mentre il regolamento ne consentiva cinque soltanto. Il ministro dei Lavori Pubblici intervenne nell'agosto dell'anno seguente, invitando il sindaco a sospendere le licenze in corso e a far abbattere le costruzioni irregolari (600 camere). L'inchiesta della magistratura si concludeva il 7 agosto con il rinvio a giudizio dello Scalmato, il quale nel frattempo si era dimesso da sindaco.

Specchio dei tempi

«Il programma del ministro Pieraccini per il '65-'69» - La religione alle Molinette - Le donne italiane attendono un atto di giustizia - La tv maltratta la «perla del Monferrato» - Certo che si guarisce; ma come di ogni altra malattia si può anche morire

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di fondo di venerdì tratteggia l'avvenire economico del Paese quale si intravvede all'esame del programma Pieraccini per il quinquennio 1965-69. Ad un certo punto l'articolista scrive che tale programma "concepisce il sistema economico come articolato in due grandi settori: un settore pubblico e un settore privato; il primo però avente funzioni di comando o comunque di forma guida anche sul secondo".

«Dal che si desume che se in fase esecutiva l'iniziativa privata, sia pure in sottordine, è chiamata a integrare l'iniziativa pubblica, in fase decisionale tutto è demandato alla pubblica amministrazione.

«Priorità assoluta, quindi, all'iniziativa pubblica. Quell'iniziativa pubblica che si sta dimostrando incapace finanche di assicurare la sorveglianza di un museo.

«Cordialmente».

Olinto Battaglino

Una lettrice ci scrive:

«Riprendendo il discorso a proposito del governo della Germania Orientale che vuol conoscere la religione alla quale appartengono i suoi abitanti, voglio precisare che senza andare tanto lontano basta farsi ricoverare all'ospedale Molinette, per sentirselo chiedere.

«E se si protesta, viene risposto (certo col più bel sorriso delle addette agli sportelli) che così vuole il regolamento.

«Come vedete, nel nostro Paese è d'uso comportarsi in questo modo, visto che succede la stessa cosa ai giovani chiamati alle armi. Cordiali saluti».

Marisa Queglia

Una lettrice ci scrive:

«Tu che fai tanto bene a tutti cerca di fare qualcosa anche per noi donne italiane: tutte te ne sarebbero grate per sempre. Sollecita i signori ministri che si decidano una buona volta a sistemare la legge riguardante la moglie. Quando manca il marito il patrimonio va ai figli, e alla moglie che ha sacrificato tutto non resta nulla, ma deve chiedere l'elemosina ai figli, nuore o generi per vivere.

«Sarebbe invece più giusto che la metà spettasse alla moglie che a sua volta la lascerà alla sua morte. Ti prego di voler accogliere questa mia supplica e se riuscirai a far approvare questa famosa legge non sarò io sola a benedirti: ma tutte le donne italiane.

«Grazie di cuore e tanti saluti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Acqui-Terme:

«Abbiamo assistito il 15 sera alla proiezione televisiva "Un giorno ad Acqui-Terme". Come acquesi siamo rimasti semplicemente indignati e sbigottiti; l'unica definizione adatta a questa trasmissione potrebbe essere: sabotaggio.

«Acqui non si è quasi vista, se si esclude una monotona presentazione della "Bollente", del "Duomo" e di qualcuno degli angoli più infelici della città stessa. Gli unici soddisfatti saranno stati senz'altro i frequentatori abituali delle osterie, gli zingari, e qualche villico dei più lontani dintorni.

«Non ci spieghiamo perché siano state volutamente dimenticate le zone più belle e significative della città, i bei giardini, i parchi, gli alberghi, i noti Stabilimenti termali e una grandiosa piscina, che spicca in una cornice di colline che molti ci invidiano. Protestiamo con ogni energia affinché la nostra cittadina possa essere rimessa nella sua giusta luce».

Seguono 31 firme

«P. S. - Vi saremo grati se vorrete pubblicare questa lettera: la nostra cittadina vive quasi esclusivamente sul turismo e ci sembra che questa trasmissione ne abbia alterato il suo vero volto paragonandola ad un paesino di campagna privo di ogni attrattiva».

Una lettrice ci scrive:

«E' di questi giorni sui giornali la tragica notizia della morte del padre di Modugno, toltosi la vita perché sofferente di asma. Ed è proprio per questo che ti ho scritto: si può guarire di asma bronchiale o di forma allergica che essa sia?

«Forse, tramite tuo, qualche specialista di questa malattia mi potrà rispondere.

«Ti ringrazio infinitamente augurandoti tanto tanto bene».

Giuseppina Ferrero

Altre 200 lettere contro la frusta (a favore un capitano di corvetta)

Sdegno generale: "Se i giovani non sono educati, di chi la colpa?" - Ma il marinaio afferma: "Ringrazio la frusta di mio padre e sono pronto a fare altrettanto"

Ancora duecento lettere, da tutta Italia, sul reduce d'Africa che frusta le figliole. Tutte, tranne due, esprimono orrore e sdegno. «*Mi rifiuto di credere* — scrive una lettrice torinese — *che esista un uomo tanto brutale e immorale da obbligare le figlie già adulte a spogliarsi per essere frustate. Mi domando: "Farebbe altrettanto con tre figli maschi più vigorosi di lui?"*». Quasi tutti sottolineano che per queste manifestazioni di crudeltà la psichiatria ha una definizione precisa: sadismo. Un'insegnante aggiunge: «*Non mi indigno per ogni forma di correzione corporale. Uno scappaccione dato al momento opportuno può fare bene. Ma quelle sferzate umilianti (io non mi permetterei di lasciare senza pigiamino nemmeno i miei tre figli di pochi anni) mi hanno scossa veramente*».

Tra i lettori si è aperto un dibattito sui problemi dell'educazione. Scrive una professoressa di lettere con vent'anni di insegnamento: «*I genitori che sono costretti a ricorrere alla frusta sono falliti in partenza, perché sono venuti meno al loro compito fin dai primi mesi di vita dei figli: periodo in cui va subito iniziata l'educazione del bambino*». In tal modo — aggiunge un altro lettore — non occorrono percosse: «*A me basta uno sguardo per essere obbedito*». Ma obietta uno dei fautori della maniera forte: «*Quel padre ha dovuto rimanere assente per dodici anni, e non ha potuto dedicarsi con assiduità alla cura delle figliole. Quando è tornato, le ha trovate pigre, sfacciate, ribelli. Che cosa doveva fare? A mali estremi, estremi rimedi*».

Gli rispondono in molti. «*Vorrei domandargli soltanto* — scrive un lettore — *se non ha pensato che non è colpa delle sue ragazze se non sono state bene educate, se per tanti anni sono rimaste senza la sua guida*». Molti, anzi, gli addossano come una colpa il suo soggiorno in Africa. Scrive una madre: «*Le frustate dovrebbero essere rivolte a lui, perché ha lasciato moglie e figlie per dodici anni lontane, dimostrando di non avere molto affetto per loro. Perché, anche se ha racimolato una fortuna materiale, ha trascurato quella spirituale*». E un'altra lettrice incalza: «*Ho vissuto in Africa Orientale fino a pochi anni fa e posso dire che parecchi italiani che vanno laggiù pensano ben poco alla famiglia e spesso si accasano con donne del luogo. Se quel signore si fosse preoccupato veramente dell'educazione delle figlie, poteva farsi raggiungere dai suoi cari*».

Una ragazza di vent'anni scrive: «*E' triste avere un padre che ritorna dopo 12 anni dall'Africa con una frusta e che invece di imparare con pazienza e commozione a comprendere le figlie, e donare loro l'affetto di cui sono state prive in questi anni, si comporta in modo inumano*». Decine di lettere sono scritte da giovani, e portano testimonianze dirette. «*Che cosa crede di ottenere?* — scrive un diciottenne. — *Rispetto, serietà e docilità con il terrore di un castigo?*». Ecco due fratelli, Carla e Alberto, che hanno perso il padre due anni fa: «*Lo abbiamo sempre ubbidito, senza che usasse mai maniere brutali. Era come un fratello che scherzava e rideva con noi, e con questo otteneva tutto*».

C'è anche qualche drammatica denuncia: «*Anche con me mio padre ha usato la maniera forte: sempre burbero, mai un sorriso, insulti, imposizioni di silenzio quando cercavo di esporre le mie ragioni. Quali risultati? Dapprima indifferenza verso di lui, poi odio profondo; al punto che temo possa avere un giorno conseguenze imprevedibili*».

Mai, dunque, sarà lecito usare la frusta, nemmeno per evitare a un giovane gravissime conseguenze? Ecco il parere di un capitano di corvetta, che ci scrive da La Spezia: «*Quando frequentavo da ragazzo, a Genova, la quinta ginnasio, presi una sbandata tale da compromettere non solo l'esito dei miei studi, ma anche la mia libertà di cittadino con la prospettiva di finire in riformatorio. Mia madre era al colmo della disperazione quando, di ritorno da un viaggio durato 8 mesi, rientrò mio padre, allora comandante di piroscafo da carico. La razione di frustate che mi assestò sulla schiena nuda mi costrinse a letto, bocconi, per 15 giorni. Ma mi fece definitivamente comprendere quale fosse il mio dovere verso i genitori e la società. Se mio figlio, ora tredicenne, lo meritasse, non esiterei un solo istante ad usare la stessa frusta che, tra le altre cose, mio padre mi ha lasciato in eredità*».

Anche se chiudiamo con questa lettera che è di un ufficiale di marina, uomo severo, ma schietto, rimane pur sempre fermo che l'enorme maggioranza dei lettori, insegnanti, educatori, madri e padri di famiglia, sono decisamente contrari al sistema della frusta e delle punizioni fisiche.

Si inasprisce la polemica tra i dirigenti socialisti

Caneparo rivolge accuse ai compagni di partito Lamberto, Borgogno, Nesi «Sappia la dc che con il psi non vale la pregiudiziale anticomunista»

L'ex segretario del psi Caneparo ha inviato un memoriale al Comitato direttivo del suo partito e alle sezioni socialiste di tutta la provincia.

Nella premessa Caneparo respinge ogni accusa di doppio gioco politico. Come è noto le sue dimissioni da segretario sono state accettate dal direttivo psi nel momento in cui si è appreso che egli, mentre trattava per la giunta di centro-sinistra, svolgeva un tentativo per indurre un consigliere del suo partito a far mancare la maggioranza di 41 seggi su 80. Egli definisce questa accusa una «*manovra proveniente dal psiup sfruttata dalla dc, e sfruttata a corpo morto dai miei avversari di partito*».

Passa quindi al contrattacco contro alcuni dirigenti del partito. Egli concede alla corrente nenniana un riconoscimento. «*La posizione del gruppo che fa capo al compagno Paonni è emersa sempre onesta e ben individuata. Questi compagni hanno sostenuto le loro posizioni in modo chiaro e conseguente con indiscutibile senso del partito e di responsabilità, senza strumentalismi rispetto ad illeciti interessi personali*».

Caneparo si scaglia invece contro i lombardiani che definisce «*espressione di un barcamenarsi opportunista estraneo alla tradizione del psi*». In particolare muove rilievi ai dirigenti della corrente Lamberto, Borgogno e Nesi. Riportiamo alcune frasi contenute nella lettera. «*Non per nulla, con sincerità ed anche con cinismo, il compagno Lamberto si è sempre definito [illegible] "lambertiano" e non lombardiano*». «*Il compagno Borgogno ha minacciato dimissioni dalla segreteria per una dozzina di volte sempre o per rivendicazione di potere o di posti*».

La parte centrale della lettera è dedicata alle trattative per la giunta. Egli sostiene che le discussioni con dc e psdi dovevano avere carattere esplorativo, mentre altri del partito socialista intendevano conferire alle trattative un tono di maggiore impegno. Su questa lotta che si sarebbe svolta all'interno del psi Caneparo innesta altri episodi.

Egli espone anche una sua teoria sulla sostituzione avvenuta l'anno scorso nell'incarico di vice-segretario del partito a Torino. Sergio Borgogno avrebbe preso il posto di Lamberto perché «*non era stato designato alla vice-presidenza della Cassa di Risparmio*», posto toccato all'altro lombardiano Nesi, che attende tuttora il decreto di nomina. Inoltre «*la sostituzione di Lamberto con Borgogno è avvenuta anche sulla base del più o meno tacito accordo in virtù del quale Borgogno si prendeva le cariche direttive di partito e la prima presidenza o vice presidenza cospicua che sarebbe capitata dopo la Cassa di risparmio e Lamberto assumeva la guida amministrativa del Consiglio comunale di Torino alla sezione enti locali*».

Con frasi altrettanto spregiudicate l'ex segretario Caneparo ricorda altre vicende accadute durante la formulazione del programma elettorale del psi presentato per le votazioni del 22 novembre scorso e scagliandosi praticamente contro tutti afferma: «*Compilato il programma, la base del partito fu poi fatta a grosse fette tra i diversi potentati elettorali in concorrenza, secondo il più bel malcostume di clientele per diffondere materiale di propaganda caratterizzato non dal programma, ma dalle preferenze*». Conclude con un ultimo accenno alle trattative per la giunta di Torino affermando: «*Sappia la dc che discutendo con il psi non vale la pregiudiziale anticomunista e questa abbia il coraggio e la chiarezza di spiegarlo anche alla sua base nel momento in cui accetta di collaborare con noi*».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Corso Giulio Cesare 15; piazza Carignano 2; v. Rieti 56; v. Fea 18; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. B. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 204; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 65; p. Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; c. S. F. da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. Cernaia 29; v. Borgaro 56; c. Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	8	—	8.072.000
11	129	11	150.400
10	1590	166	12.300

Il monte premi è di [illegible].

La colonna vincente risulta: X-X; 1-X; 2-X; 1-2; X-X; 2-1.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Santhià 44 (650-556), v. Graglia 9 (822-561); Elettr.: p. Moncenisio 8 (774-717), c. Casale 73 (874-606), v. Parini 12 (565-766), c. Peschiera 201 (330-620).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	36	64	76	44	2
Cagliari	43	66	4	90	24
Firenze	13	23	73	35	64
Genova	58	72	64	16	50
Milano	90	66	76	49	5
Napoli	45	65	10	88	59
Palermo	8	15	20	46	56
Roma	87	9	25	44	32
Torino	40	72	66	79	68
Venezia	55	66	68	33	72

Eletto il sindaco a Rivoli

E' De Simone, che ricopriva la carica nella precedente amministrazione - I nuovi assessori

Il Consiglio comunale di Rivoli si è riunito ieri sera sotto la presidenza del consigliere anziano Gian Aldo Arnaud per eleggere il sindaco. E' stato rieletto con 16 voti, Moisè De Simone, del partito socialista, già sindaco nella passata amministrazione. Hanno votato contro i comunisti, astenuti i liberali.

Sono stati eletti in seguito i quattro assessori effettivi: rag. Ilario Biagi (dc), al personale; dott. Alviolo Paiolo (dc), alla pubblica istruzione; architetto Michele Berardo (dc), ai lavori pubblici. Assessore anziano è il maestro Domenico Nania (psdi).

Automobile Club — Il numero telefonico della sede centrale dell'Automobile Club di via Giolitti [illegible] da domani è 57-79.

Il grande e debole paese nel gioco pericoloso della guerra

Più che fragore d'armi in Indonesia si vede la dura agitazione comunista

Arrivando a Giakarta, non si direbbero imminenti delle gravi azioni militari - Esercito, marina, aviazione sono numerosi e bene armati; ma la loro efficienza bellica è dubbia - Anche il ministro degli Esteri, parlando con i giornalisti, mantiene una prudente misura nelle dichiarazioni belliciste - Ma nelle vie della capitale passano i cortei organizzati dal forte partito comunista filocinese, che protestano contro la carestia e contro gli imperialisti

Tra Singapore e Saigon, nella quasi ventennale guerra del Vietnam e nel recente conflitto tra Indonesia e Malesia, si decide la sorte di tutta l'Asia meridionale, dal Mar della Cina alle frontiere dell'India. L'America è direttamente impegnata contro i guerriglieri del Vietcong sostenuti da Pechino; l'Inghilterra assiste, contro la minaccia di aggressione del dittatore indonesiano Sukarno, gli antichi possedimenti malesi cui ha restituito l'indipendenza. Se inglesi e americani abbandonassero, o perdessero, la partita, nulla più potrebbe contrastare l'egemonia cinese sul Continente. Perciò i due conflitti hanno una rilevante, diretta importanza anche per l'Europa. Con questo servizio, il nostro inviato Igor Man incomincia un'inchiesta nel tormentato ed inquietante Sud-Est dell'Asia.

Il presidente Sukarno riceve il «leader» del partito comunista indonesiano Aidit (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

Giakarta, 16 gennaio.

Tutto è apparentemente calmo, si stenta a credere che l'Indonesia sia un paese in armi pronto ad attaccare la Malesia come affermano a Singapore, ovvero pronto a difendersi fino all'ultimo uomo quando gl'inglesi passeranno all'offensiva, come scrivono i giornali locali. Soldati in giro ne vedono pochi, solo l'altra notte sbarcando all'aeroporto ne scorgemmo diversi un po' dappertutto, ma sommariamente armati e dall'aspetto nient'affatto marziale, anzi avevano un'aria piuttosto stanca se non annoiata, con le divise zuppe della calda pioggia tropicale che in questa stagione non cessa senza posa.

Il controllo dei passaporti venne sbrigato con sollecitudine da bellissime soldatesse coi gradi di sottotenente in una saletta odorosa di sigarette al garofano. Doganieri e soldati eseguirono una formale rapida visita ai bagagli. Fuori dell'aeroporto stazionava un solo pesante camion militare, destinato forse a riportare i soldati in caserma, e durante il lungo percorso fino all'albergo incrociammo due sole *jeeps*.

Eppure l'Indonesia dispone del più forte esercito asiatico dopo la Cina: 412 mila uomini con equipaggiamento misto russo-americano, compresi missili terrestri. La marina ha due grossi incrociatori tipo «Sverdlov», otto cacciatorpediniere e altro naviglio leggero, mentre l'aviazione è dotata di cento caccia «Mig», trenta bombardieri, diversi trasporti e 25 elicotteri giapponesi. Dal 1960 al 1964 le forniture belliche russe hanno toccato un miliardo di dollari, le spese militari assorbono il settanta per cento delle risorse nazionali, come ha dichiarato lo stesso Sukarno.

Sulla carta il potenziale dell'Indonesia è notevole, ma la reale efficienza delle forze armate rimane un punto interrogativo, e comunque in caso di guerra Giakarta sarebbe costretta a ricorrere all'aiuto d'una potenza amica. Lo ha ammesso oggi il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, dott. Subandrio, rispondendo ai giornalisti durante la colazione offertagli dalla stampa estera.

Subandrio, un uomo di media statura magro e nervoso, ha giocato a rimpiattino con i corrispondenti opponendo spesso a domande brucianti sorrisi tipicamente orientali, cui è in teoria possibile attribuire qualsiasi significato. Questa «potenza amica» potrebbe essere la Cina? Subandrio ha risposto: «*Non abbiamo in mente nessuno in particolare*».

A questo punto gli abbiamo domandato se l'uscita dall'Onu fosse stata concordata in precedenza con la Cina, e precisamente durante la visita dello scorso novembre del ministro degli Esteri cinese Chen Yi. Animandosi, Subandrio ha esclamato: «*No, decisamente no*», e ha aggiunto: «*E' stata una decisione presa soltanto dal presidente Sukarno. Io stesso ignoravo del tutto la notizia, che mi ha raggiunto mentre mi trovavo all'estero*».

Rispondendo a un'altra domanda, Subandrio, che è considerato il numero due dopo Sukarno, ha ammesso che la situazione è tremendamente esplosiva ed ha soggiunto: «*Siamo sull'orlo della guerra ed è quindi gran tempo che le parti in contrasto decidano di risolvere la crisi malese*». Gli è stato obbiettato che, ammassando truppe lungo il confine nel Borneo e continuando ad inviare «volontari» in territorio malese, non si concorre alla distensione. Aspramente Subandrio ha replicato che l'Indonesia è costretta ad una maggior copertura dei suoi confini dall'afflusso di forze britanniche in Malesia.

Questi osservatori diplomatici non nascondono la loro preoccupazione, anche in conseguenza della vera e propria guerra dei nervi promossa dal pki, il partito comunista indonesiano di ispirazione cinese, forte di circa tre milioni di iscritti. Non passa giorno senza che avvengano dimostrazioni contro il continuo rincaro dei prezzi: il riso è arrivato a 350 rupie al chilo, vale a dire, al cambio in dollari, 70 *cents* (500 lire).

Oggi centinaia di donne scalze, dai visi segnati dagli stenti, hanno sfilato per le vie di Giakarta, inquadrate da giovani attiviste, inalberando cartelli che chiedevano più riso e prezzi onesti e l'allontanamento dal governo dei ministri appartenenti al partito Murba, una formazione titoista sciolta da Sukarno nel dicembre. Sempre oggi il *leader* comunista Aidit ha incitato «quindici milioni di operai e contadini», che il pki controllerebbe, a tenersi pronti ad impugnare le armi in qualsiasi momento.

E' vero, ha aggiunto Aidit, che «*giusto ieri il presidente Sukarno alla richiesta di armare il popolo ha sorriso scuotendo il capo, ma noi comunisti ci auguriamo che il nostro esercito voglia tuttavia insegnare ai lavoratori il maneggio delle armi per consentire una efficace difesa della patria, minacciata dagli imperialisti*».

Igor Man

Sukarno: «Mi piace vivere pericolosamente»

Inaugurando una centrale atomica dichiara: «L'Indonesia è un faro di luce»

(Dal nostro inviato speciale)

Giakarta, 16 gennaio.

(i. m.) Il presidente Sukarno si è recato oggi a Serpong, a 40 chilometri da Giakarta, per porre la prima pietra di un reattore atomico che sarà costruito con l'aiuto dell'Urss e sarà completato alla fine del 1966. L'Indonesia possiede già un reattore nucleare costruito a Bandung con aiuti americani, ma questo sovietico, come ha affermato Sukarno, sarà il più potente del Sud-est asiatico.

Ascoltare Sukarno aiuta a capire come e perché, malgrado la grave crisi economica e le lotte intestine, l'Indonesia riesca ad andare avanti. E' oratore irruento e fantasioso, trascorre dal patetico all'aggressivo incantando ed insieme esaltando una folla come questa composta di povera gente apatica, piagata da un clima senza misericordia e da uno *standard* di vita fra i più bassi del mondo. «*Noi non vogliamo la guerra* — ha detto il presidente — *siamo usciti dall'Onu soltanto perché vogliamo starcene per conto nostro e far tutto da noi. Siamo però pronti a combattere per rompere l'assedio capitalista, soprattutto inglese. Non abbiamo paura. Offriamo il nostro petto al nemico esortandolo a fare altrettanto*».

Sukarno ha negato di voler la guerra, ma ha parlato di «*pace armata*», ricordando con compiacimento d'aver previsto, nel suo discorso del 17 agosto 1964, che sarebbe cominciato per l'Indonesia il periodo del «*vivere pericolosa*». «*Debbo dirvi a questo proposito* — ha soggiunto — *che la esatta frase è vivere pericolosamente. Io mi ero sbagliato. Un italiano mi ha corretto*».

Man mano che parla, Sukarno è meno se subisse l'influsso delle sue stesse parole: le frasi gli escono smozzicate dalla bocca, brevi e icastiche, gesticola aiutandosi con una mimica facciale allucinante.

«*Fino a qualche anno fa* — dice — *nessuno ci conosceva, ora siamo un faro di luce nel mondo... Abbiamo conquistato l'indipendenza ed ora costruiamo opere di pace come questo reattore. Ecco la dialettica, la dinamica, lo spirito romantico della nostra rivoluzione veloce come garuda* (simbolo indonesiano dell'aquila). *Oggi in modo felice voi che mi ascoltate sopportando impavidi la pioggia. Bravi fratelli, voi lavorate per edificare una grande patria, voi vi arruolate volontari, voi resistete contro il nemico pronti a travolgerlo. La forza del popolo indonesiano è maggiore della stessa energia atomica; abbiamo il più formidabile esercito del Sud-est asiatico e con l'aiuto di Dio ed il valore delle nostre forze di terra, di mare, di cielo, distruggeremo chiunque oserà tagliarci la strada*».

Sukarno ha concluso il discorso in un delirio di acclamazioni che, malgrado il pericolo sia grande, egli vede il cielo sereno, in cui l'astro della nuova Indonesia cresce sempre più fulgente.

La domestica ereditiera scongiura «Non dite ai miei parenti dove sono»

E' nascosta in casa di un'amica a Genova - «Non ho mai creduto al lascito; ora, anche se avrò i soldi, continuerò a lavorare da cameriera» - E aggiunge: «Soffrii molto a lasciare le mie due bimbe, ma non avevo mezzi»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 gennaio

Caterina Croce, la domestica di Rho (Milano) che ha ereditato dalla figlia morta in Brasile, è a Genova, nell'abitazione di un'amica a Rivarolo e soltanto oggi ha accettato di incontrarsi con i giornalisti, ma a patto che non rivelino il suo nascondiglio ai parenti — fratelli e nipoti — che da diversi giorni le danno la caccia. «*Per ora preferisco restare sola* — si è giustificata — *non ho niente contro di loro, ma non vedo la necessità di incontrarli. Del resto sono stati tanti anni che occuparsi di me e possono aspettare ancora un poco*». I rapporti tra i fratelli Croce erano cessati da oltre vent'anni.

Caterina Croce ha affrontato l'intervista alla presenza del proprio legale, l'avv. Torello, al quale si era rivolta l'altro ieri e che ieri sera l'ha accompagnata a Milano per la presa di contatto con l'avv. Dellala che rappresenta in Italia i professionisti di Rio de Janeiro incaricati di portare a conclusione la pratica ereditaria. E' una donna piccola, con due grandi occhi celesti ed i capelli tagliati corti. Il volto sofferente la fa apparire più anziana di quanto non sia. Veste dimessamente: una gonna verde, un golfino celeste che affiora sotto un altro grigio.

Una domanda, subito: quanto erediterà? Si è parlato di tredici miliardi di «cruzeiros», poi ridotti a pochi milioni di lire. «*Non lo so ancora* — ammette Caterina Croce, con tono rassegnato — *ma sembra che non sia una somma notevole. Mi hanno detto che si tratta di due appartamenti, una villetta e di azioni di una corderia: non più di una quarantina di milioni di lire che, dedotte tasse e spese, dovrebbero ridursi a dieci-quindici, forse venti. Non è una grande somma, ma per me questi milioni vogliono dire tutto. Vogliono dire che potrò finalmente farmi operare alla cistifellea e che potrò vivere senza dover lavorare troppo*».

«*Non è che non voglia lavorare* — precisa subito —; *nella mia vita ho sempre lavorato dall'età di 14 anni, ma è che in salute non mi consente di sopportare fatiche eccessive. E' per questo, per la salute, che ho dovuto lasciare il "Park Hotel", dov'ero impiegata*».

Proseguendo nel suo racconto Cesarina Croce ha rivelato di avere saputo dell'eredità giacente a Rio de Janeiro tre giorni prima di Natale. «*Mi telefonò un avvocato francese, certo Marcel Paul, dicendomi di rappresentare lo studio Coutot e rivelandomi che avevo ereditato una grossa fortuna in Brasile. L'avvocato volle un appuntamento e ci incontrammo al Park Hotel*». Le offerte dello studio Coutot furono declinate e la cameriera continuò la sua vita di sempre, accudendo alle stanze del secondo piano dell'albergo. Non sapeva da chi aspettarsi ventimila lire: «*Non ho mai creduto al lascito; ora, anche se avrò i soldi, continuerò a lavorare da cameriera*».

Caterina Croce, la domestica ereditiera, 44 anni, nello studio dell'avvocato Torello a Genova (Tel. Leoni)

Il lascito perché della figlia Ornella non aveva notizie da molti anni e ne ignorava la morte prematura, avvenuta nel 1963, all'età di 28 anni e mezzo, per meningite.

«*Ero sicura che tutto si sarebbe risolto in una bolla di sapone. Sull'eredità scherzavo con i miei compagni di lavoro, sicura che non esistesse. Poi se ne sono occupati i giornali e allora, confesso, mi sono un poco spaventata...*».

Lasciando il «Park Hotel» si rifugiò subito dall'amica che la ospita ancora oggi. Fu lei a convincerla a chiedere infine l'ausilio di un avvocato. L'ha fatto proprio *in extremis*, quando stavano per scadere i termini validi per rivendicare l'eredità.

Dopo una lunga pausa, che tradiva un'ultima incertezza, Cesarina Croce ha voluto aggiungere una precisazione. «*Vorrei precisare che non ho abbandonato le mie bambine. Non avevo mezzi e mi sono tirata indietro quando ho visto che entrambe potevano andare a vivere meglio, presso i loro genitori adottivi. Per me è stato un grosso sacrificio: non vi dico quanto ne ha sofferto e quanto ne soffro. Adesso, se avrò un po' di soldi, cercherò di aiutare la mia Franca. Ho tanto desiderio di incontrarla e di aiutarla, ma lo farò a patto di non creare dispiaceri ai suoi genitori adottivi che l'hanno cresciuta ed educata in maniera esemplare. Solo a questo patto abbraccerò mia figlia, altrimenti rinuncerò anche a questa soddisfazione*».

E un nodo le serra la gola, concludendo l'incontro della cameriera di Rho con i giornalisti.

c. m.

All'esame dei ministri la legge per la riforma burocratica

Due sono gli scopi principali del provvedimento: formazione di dirigenti preparati e ben retribuiti; decentramento verso gli enti locali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

Due disegni di legge per un nuovo ordinamento delle carriere del personale statale e per la riorganizzazione delle amministrazioni dello Stato, sono stati messi a punto dal ministero per la Riforma burocratica che in tal modo, insieme al consolidamento delle retribuzioni, ha praticamente adempiuto al suo compito. I disegni di legge sono già allo studio degli altri ministri.

Obiettivo principale della revisione delle carriere è la formazione di una classe di dirigenti preparati, efficienti, adeguatamente retribuiti. Viene perciò disposta l'unificazione della qualifica iniziale di tutti i funzionari i quali, dopo aver vinto il concorso di ammissione, saranno «presi in forza» dalla Presidenza del Consiglio da dove, superato un periodo di tirocinio, saranno trasferiti ad una delle amministrazioni. Criterio generale che viene affermato, a tale riguardo, è che il funzionario non resti nella stessa amministrazione tutta la sua vita. Dopo un periodo, che non dovrà essere inferiore a sei anni, il funzionario passerà ad altra amministrazione e, in seguito, ad una terza branca.

Il provvedimento relativo al funzionamento dei ministeri è fondato, da un lato, su un largo decentramento di compiti dallo Stato agli Enti locali (comuni e provincie), dall'altro su una riorganizzazione del lavoro dei ministeri, semplificando i metodi di lavoro in base al principio della responsabilità dei funzionari.

f. d. l.

Per lo sciopero nelle dogane chiasto l'intervento di Moro

Roma, 16 gennaio.

I sindacati Snad (Cisl) e Sipdad (Dirstat) informano che, dopo la proclamazione dello sciopero del personale delle dogane della durata di 10 giorni e partire dal 20 gennaio, hanno inviato un telegramma al presidente del Consiglio, confidando nel suo autorevole tempestivo intervento per la composizione della grave vertenza.

Il Cancelliere martedì e mercoledì a Parigi

Erhard consulta per tre ore Adenauer sui suoi incontri con il gen. De Gaulle

Il ministro degli Esteri Schroeder (filo-inglese e antigollista) non ha partecipato alla conversazione e non interverrà ai colloqui con De Gaulle - A Bonn si dice che egli stia per essere silurato - Gli incontri al castello di Rambouillet si svolgeranno a quattr'occhi, pare su richiesta di Erhard

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 gennaio.

L'ex cancelliere Adenauer è stato iersera ospite per tre ore e mezzo del cancelliere federale Erhard. I due uomini politici hanno esaminato nei dettagli tutti i problemi che Erhard discuterà martedì e mercoledì della prossima settimana con il presidente De Gaulle, nel castello di Rambouillet. Adenauer, che ha visto De Gaulle due mesi fa a Parigi, ha messo la sua esperienza a disposizione del suo successore.

Non gli deve essere stato molto difficile di convincere Erhard — si fa notare a Bonn — *ora che il Cancelliere sembra avere abbracciato la linea di Adenauer e avere messo le buone relazioni con la Francia alla testa del suo programma di politica estera. Una conferma è data dal fatto che il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, ostile a una troppo stretta amicizia tra Bonn e Parigi, e fautore di una politica filo-americana e filo-inglese, non è stato invitato alla consultazione di iersera. Si è anche saputo da Parigi (e a Bonn la notizia non è stata smentita), che non sarebbe stato De Gaulle a proporre un colloquio a quattr'occhi con Erhard, ma che sarebbe stato il Cancelliere tedesco a suggerire al Presidente francese di lasciare Schroeder fuori della porta, la settimana prossima a Rambouillet.*

Il ministro degli Esteri — scrivono i giornali tedeschi — «è un uomo ormai politicamente morto». *Per Erhard, che ha preso un nuovo indirizzo filo-francese* «Schroeder è diventato un impaccio. Il suo siluramento è soltanto una questione di tempo». *Ciò desta preoccupazioni negli ambienti politici della Germania (ad eccezione di quelli «gollisti») raccolti intorno ad Adenauer e a Strauss) e si ritiene che ormai sia troppo tardi per trattenere il Cancelliere.* «De Gaulle sa bene — scrive la Neue Rhur Zeitung — che Erhard non è alla sua altezza. Se le apparenze non ingannano, i colloqui di Parigi finiranno con una silenziosa capitolazione del capo del governo tedesco dinanzi al generale francese. Il Cancelliere vive nell'illusione di poter convincere De Gaulle per l'"iniziativa" sulla riunificazione tedesca. Egli dimentica che De Gaulle pretende in cambio una fedele dipendenza».

t. n.

A Parigi si ritiene probabile un riavvicinamento franco-tedesco

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 gennaio.

Dall'incontro De Gaulle-Erhard di martedì e mercoledì prossimi, gli osservatori politici parigini prevedono un riavvicinamento franco-tedesco. La previsione si basa sulle informazioni giunte dalla Germania circa lo stato d'animo e le intenzioni del Cancelliere; nulla è stato invece detto a Parigi sul pensiero del generale De Gaulle.

Viene sottolineata la dichiarazione del cancelliere Erhard secondo cui l'incontro di Rambouillet sarà di importanza vitale per l'Europa», e si nota che il ministro degli Esteri tedesco Schroeder, che il generale De Gaulle considera «l'uomo degli americani», parteciperà alle conversazioni soltanto mercoledì, poco prima di mettersi a tavola per l'ultimo pranzo. Nel frattempo egli incontrerà il collega francese Couve de Murville al Quai d'Orsay, ma la loro conversazione avrà un'importanza molto relativa. Le decisioni saranno prese a quattr'occhi, a Rambouillet, dal generale De Gaulle e dal cancelliere Erhard.

L'impressione che gli osservatori politici hanno tratto dalla lettura della stampa tedesca è che il Cancelliere «viene a Canossa» dopo il fallimento della politica estera di Schroeder che puntava essenzialmente su due fatti:

1) La costituzione della forza nucleare multilaterale atlantica che, scrive L'Express «avrebbe avvicinato il dito tedesco al grilletto atomico», lasciato la Francia a dato a Bonn il posto di brillante secondo (o terzo dietro l'Inghilterra) nella Nato».

2) La riunificazione della Germania mediante una iniziativa degli occidentali verso la Russia.

Ora, osserva L'Express, «la forza multilaterale atlantica è praticamente sepolta, e la riunificazione non uscirà dal frigorifero dove tutti — tranne la Repubblica federale — desiderano lasciarla» Washington, infatti, è impegnata nella politica di distensione verso Mosca, ed ha capito che la comprometterebbe favorendo il riarmo atomico della Germania Occidentale e la riunificazione alle condizioni definite da Bonn. Perciò il cancelliere Erhard ritornerebbe alla politica che fu di Adenauer riavvicinandosi alla Francia per poter intraprendere insieme la realizzazione dell'unità europea. E potrebbe accettare il concetto gollista della «Europa europea» comprendente i Paesi dell'Est, avendo capito che in un'Europa divisa in due blocchi rivali anche la Germania rimarrà inevitabilmente divisa.

l. m.

Al processo Sanità, Meli dice «Ieri sono stato minacciato»

Si vorrebbe impedirgli di fare rivelazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

(g. g.) Giuseppe Meli, il funzionario dell'Istituto di Sanità che denunciò le pretese irregolarità nella gestione dell'ente, ha concluso oggi la sua polemica deposizione. «*Questo processo non si sarebbe fatto* — ha detto Meli, che è accusato di aver sottratto due documenti pubblicati su un quotidiano — *se i miei superiori mi avessero dato ascolto. Io mi sono opposto agli sperperi, all'acquisto della centrale telefonica, alla sopraelevazione della sede di viale Regina Elena, ai contratti spezzettati per evitare il controllo degli organi di vigilanza*». «*La verità che emerge da questa vicenda* — prosegue Meli — *è che coloro che hanno sopraelevato, coloro che hanno guadagnato sui brevetti, coloro che hanno avuto premi dai centri, coloro che hanno abusato dei compensi straordinari, gli stessi membri del Consiglio di amministrazione sono oggi tranquillamente in servizio, mentre io, io solo, sono sospeso*».

Rispondendo ad una domanda del presidente, Meli ha sostenuto che i testimoni che hanno deposto contro di lui sono dominati dalla paura: ha anche dichiarato che qualcuno lo ha informato che, se insisterà nel suo atteggiamento, sarà schiacciato da una gigantesca macchinazione. La minaccia dovrebbe impedirgli di fare rivelazioni.

«*Chi le ha dato questa notizia?*» ha chiesto il presidente.

Meli ha risposto: «*Non posso rivelare il nome: ho anche io il mio cavallo di Troia*».

Il processo continuerà lunedì con l'interrogatorio degli ultimi due imputati: i fratelli Pietro e Davide Pompa, titolari di una ditta e accusati di istigazione alla corruzione per avere allegato un assegno di un milione ad un'offerta di appalto.

In una città della Germania cestini dei rifiuti parlanti

Invitano i cittadini a mantenere pulite le strade

Bonn, 16 gennaio.

A Dortmund, nel quadro della campagna per la pulizia delle strade, il municipio ha sistemato nelle principali piazze e vie cestini di rifiuti «parlanti». «*Attenzione cittadini* — dice il cestino dei rifiuti — *utilizzatemi*». Questo il testo del «messaggio» inciso su nastro magnetico e diffuso da un piccolo altoparlante.

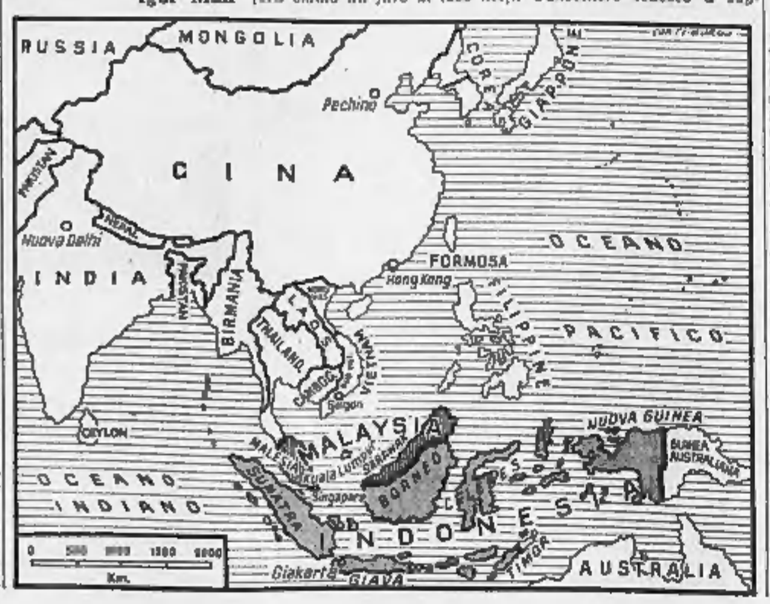
per il 7° centenario della nascita del sommo Poeta i Fratelli Fabbri Editori presentano

LA DIVINA COMMEDIA

che inizia il ciclo

"TUTTE LE OPERE DI DANTE"

nelle edicole il 1° fascicolo



SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri (tel. 535.440): 15,30 e 21 il Teatro Stabile di Bologna in «Festa grande di aprile» di F. Antonicelli. Sconti speciali per abbon. Teatro Stabile di Torino. Ultime 2 recite.
Carignano: Teatro Stabile di Genova; unico spettacolo ore 15,30 «Dopo la caduta» di Arthur Miller, con Giorgio Albertazzi e Monica Vitti. Regia di F. Zeffirelli. Ultima recita.

Vedere in settima pagina i programmi radio-tv e i nostri servizi di *Spettacoli*

Conservatorio - Unione Musicale: domani ore 21,15 Geza Anda pianista (Beethoven - Liszt - Chopin).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «L'acciarino magico».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.
Teatro Stabile: domani concerto jazz, mercoledì 20 «Urfaust» di Goethe; giovedì 21 «Woyzek» di Büchner, in collaborazione con Goethe Institut. Gratis per abbonati. Da venerdì 22 «Tamburi nella notte» di Brecht.

Alcione: Compagnia Riviste Sergio Periato 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Un torinese in crociera» Riviste Maria Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

TEATRO ALFIERI
Da martedì
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
Ore 17 e 21,15
Compagnia di Riviste
BENIAMINO MAGGIO
nel comicissimo spett. musicale
«IO RIDO... TU RIDI»
STAFFORD BALLETT
Prezzi popolari diurni 200 - 500
Serali 1200 - 800

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani ore 21,15
GEZA
ANDA
PIANISTA
BEETHOVEN - LISZT - CHOPIN

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30 e 21-1 Gino Castello e i Cugini. Canta Gianna Penzo.
Al Nirvana: 18 - 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: 16-21 compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 16 - 21 Nini Rosso.
Augustus: ore 16 - 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16,30 - 21 Elj Neri.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Fara Danze: 16 - 21 Lele Paverani.
Gay Sala: ore 16,30-21 i 6 Magnifici.
Gaudio: 16 - 21 Edelweiss Quarteri.
Giardino Belle Arti: 16-21 River Side.
Hollywood Danze: 16 - 21 Chi-co-cha.
La Paris Danze: 16-21 Luciano Polito.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri
Le Grillon Danze Ristor. Nichelino: I Discoboli - Vera Albert - B. Ray.
Le Roi Dancing: 16-21 Pier Filippi.
Massaua Danze: 16-21 «I Parsonis».
Miroglio Dance, Un. Sov. 353: 16-21.
Principe: ore 16 - 21: «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 Compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Ic e «Alla taverna del camino».

Abajour, Sacchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco (c. Moncalieri 145): 16-21.
Anaconda - Martinetto - tel. 259.497
Bagatelle: st. Cavoretto 2 t. 678.978 Motion picture Tv syncron: 16-21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello ang. v. Garibaldi): ore 16 - 21.
Club 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, telef. 60.580): ore 16 - 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (c. Unione Sovietica 511, telef. 341.087): ore 16 - 21.
Safari (c. Novara 5, 852.827): 16-21
Scotch Whisky (via Volta 6, telef. 543.713): ore 16 - 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Roma 36, Pino, 891.001
Whisky Notte, Gotto, 687.563: 16-21

LE ROI DANCING
Ore 16-21 strepitoso successo di
PIER FILIPPI
e i suoi COPAINS

danze ARLECCHINO
Ore 16 - 21 trattenimenti con
NINI ROSSO
la tromba magica
e LES COPAINS

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il successo di
ELJ NERI
Domani ore 21 - 2
GRANDE SERATA PASTICCIERI

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grandioso successo di
LUCIANO POLITO
e la sua orchestra

DANZE HOLLYWOOD
Ore 16 e 21 GRAN SUCCESSO
Orch. CHI-CHO-CHA
con la voce di
Miranda Colassi

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti, con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Il complesso che piace a tutti

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Domani TULLIO ROSSINI pres. per la danza
KETTY - LILLI - ADRIANA
per il canto il tenore
ALESSANDRO GATTI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 TRATTENIMENTI
Continua il grande successo della nuova orchestra
BOCCACCIO - D'ANDRI
e del cantante
SERGIO GARIGLIO

FORTINO DANZE
Ore 16 - 21: DUE ORCHESTRE
T. ZERO 4
THE LORDS
Stasera gare di
ROCK AND ROLL e TWIST

AUGUSTEO
Ore 16 - CLAN
«GLI AMICI DEL DISCO»
Ore 21 elegante trattenimento
COMPL. LORIS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177) Personale Zan F. Or. 10-12; 16-20.
Cavour (Gall. Sub. p. Castello): Esp. Hubert Clerissi (Ap. anche festivi).
Dantesca (p. Carlo Felice 18): Dolores Setia: disegni, incisioni.
Guistetti: dipinti di G. F. Ferroni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Attilio Melo.
La Bussola (via Po 9): «Le plastiche di Burri». Orario 11 - 13.
S. Diega (v. Orlens 7 a): G. Carpintieri e A. Magnaghi, 10-12; 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Maldone» (Francia 1927, min. 95, edit. originale). Viet. 16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Proiezione dei documentari
Storia dell'Aviazione
Tolleranza zero
Orario Spettacoli:
10,30 - 12,30 e 15,30 - 17,30
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «S.O.S. naufragio nello spazio» Paul Mantee, Victor Lundin, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Il balcone» Shelley Winters, Peter Falk, L. Grant. Viet. 18.
Darsena: «Giungla di bellezze» con Ian Hendry, Janette Scott, Edmund Purdom, technicolor, scope.
Ideale: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Luce: «Joe Mitra» Eddie Constantine, Pierre Brasseur, F. Arnoul, G. Wilson
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15.
Reposi: «Il segreto del garofano cinese» D. Boschero, B. Harris.
Romano: «A proposito di tutte queste... signore» di Ingmar Bergman, colori, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carroll Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, technic. panavision.

Ariston: «Le calde amanti di Kyoto», Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy, F. Dorleac, M. Laforet.
Augustus: «La mia signora» Alberto Sordi, Silvana Mangano. Ore 14,20 - 16,30 - 18,20 - 20,20 - 22,30.
Capitol: «Baciami stupido» Dean Martin, Kim Novak, panavision.
Metropol: «Italiani brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. Pisu. Orario: 14,15 - 16,50 - 19,25. Ultimo 22,10.
Torino: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Apert. ore 14.

Alexandra: «La notte dell'iguana» Richard Burton, Ava Gardner, Deborah Kerr, Sue Lyon.
Fiore: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon
Fiamma: «Becket e il suo re» scope, technicolor, R. Burton, Peter O'Toole
Gioiello (via C. Colombo 31): «Il gaucho» V. Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini, A. Nazzari.
Hollywood: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, technic.
La Perla: «Per un pugno di dollari» techn. sc. Clint Eastwood, M. Kock.
Maffei: «Un torinese in crociera» Riviste Maria Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «La tardona» F. Franchi, C. Ingrassia.
Massimo: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Orione: «Non mandarmi fiori» tech. H. Hudson, D. Day, T. Randall.
Principe: «Non mandarmi fiori» tech. R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Statuto: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.

Adriano: «Sfida nell'Alta Sierra» techn. Randolph Scott, J. Mc Crea.
Alcione: «Antinea, l'amante della città sepolta» technicolor, e Rivista Sergio Periato 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «002 agenti segretissimi» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Reginа: «Giulietta e Romeo».

Artì: «Capitan Newman» Gregory Peck, A. Dickinson, T. Curtis. Inizio film ore 14,15; 17; 19,30; ult. 22.
Cravesana: «F. T. 109 posto di combattimento» C. Robertson, technic.
Milano: «Le verdi bandiere di Allah» e «Guardatele ma non toccatele».
Olimpia: «La donna dalla maschera di ferro» technic. Patricia Medina.
Po: «L'uomo di Laramie» technicolor, scope, con James Stewart.
P. Nuova: «Anno 79 distruzione di Ercolano» e «Totò, Peppino e la malafemmina».
S. Felice: «Le tre sfide di Tarzan» scope, techn. J. Mahoney. Ap. 14,15.
S. Secondo: «Col ferro e col fuoco» techn. sc. Gordon Mitchell, J. Crain.

Esperia: «002 agenti segretissimi» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «L'idolo di Acapulco» tech. scope, Elvis Presley, U. Andress.
Madonna Rosa: «Il segno di Zorro» col. Sean Flynn, Daniella De Metz.
Mirafiori: «Marnie» technic. scope, Tippi Hedren, Sean Connery.
S. Rita: «Il leggendario conquistatore» Frank Latimore, technicolor.
Vinzaglio: «Amore facile» R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia, E. Rossi Drago. Vietato ai minori di anni 14.

Araldo: «Sfida al re di Castiglia» tech. sc. Mark Damon, R. Reslmov.
Eliseo: «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, Clint Eastwood, Marianne Koch.
Fratelli: «I fuorilegge della valle solitaria» tech. R. Bassehart, D. Taylor.
Nuovo: «Il leone di Tebe» technic. scope, Yvonne Furneaux, M. Forrest.
Oratorio: «Cronaca familiare».
S. Paolo: «La vendetta della signora» A. Quinn, I. Bergman. Viet. 18.
Artisti: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Belgio: «Le lunghe navi» technic.
Corallo: «Scusa, ma io presti tuo marito?» techn. scope, Jack Lemmon, R. Schneider, E. G. Robinson.
Eridano: «Mr Lintock, il magnifico» John Wayne, M. O'Hara, techn. sc.
La Salle: «Jeff Gordon diabolico detective» E. Constantine, s. «Chariot».
Oropa: «Trionfo 10 gladiatori» tech.
S. Giulia: «Mr Hobbs va in vacanza» col. sc. J. Stewart, M. O'Hara, Ap. 17
V. Veneto: «I promessi sposi» in technicolor, cinemascope.

Astra: «...e venne il giorno della vendetta» techn. scope, con Gregory Peck, A. Quinn, O. Sharif.
Barnini: «Una sposa per due» techn. Sandra Dee, Bobby Darin.
Cibrario: «I magnifici 7» con Yul Brynner, technicolor, e «Crick e Crock i fanciulli del West».
Ellos: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Esedra: «7 spose per 7 fratelli» scop, Howard Keel, Jane Powell.
Massaua: «Marnie» di A. Hitchcock, con T. Hedren, S. Connory, techn.
Odeon: «Agguato sul grande fiume» Brad Harris, T. Kendall, colori.
Stars: «La vendetta della signora» con I. Bergman, A. Quinn, Viet, min. 18.

Adua: «I figli di nessuno» A. Nazzari, Y. Sanson. Var. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Il cow-boy col velo da sposa» col. M. O'Hara, Brian Kelt.
Barcar: «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak. Vietato anni 18.
Bracciar: «Il ponte dei sospiri».
Chatillon: «Il leggendario conquistatore» scope, colori, F. Latimore.
Eri-Dani: «I promessi sposi» techn.
Falchera: «Sandokan, la tigre di Mompracem» colori, con Steve Reeves.
Fortino: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanieri: «Maciste contro Mongoli» tec.
Maiori: «La signora e i suoi mariti» colori, S. MacLaine, P. Newman.
Nardi: «L'eroe di Sparta» technicolor, Richard Egan, Diane Baker.
Palermo: «Sfida all'O. K. Corral» Burt Lancaster, Kirk Douglas.
S. Gaetano: «1ª linea Commandos» e «Ombre sul Kilimangiaro».
Sociale: «Buffalo Bill, l'eroe del Far West» colori, scope, Gordon Scott.
Zenit: «La settima alba» technic. scope, William Holden, Capucine.

Garelli: «La congiura dei dieci» tech. scope, con Stewart Granger.
Cabiria: «Far West» technicolor, con Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Colosseo: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, col. sc.
Continental: «La conquista del West» H. Fonda, R. Widmark, J. Stewart, techn. scope. Ultimo spett. 21,45.
Flora (c. Moncalieri 241): «Due marrocchioni al Moulin Rouge» con Franchi e Ingrassia. Vietato anni 14.
Italia: «Il gaucho» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari.
Lingotto: «Le sette fatiche di Alì Babà» technicolor, scope.
Madama: «I pirati dei 7 mari» J. Payne, D. Reed, e «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, technicolor.
Nizza: «La guerra dei bottoni».
Piemonte: «Il leone di Tebe» Mark Forrest, Yvonne Furneaux, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «La mia terra» tec. sc. R. Hudson, J. Simmons. A. 14
S. Carlo: «Il ladro di Damasco» con Tony Russell, Luciana Gilli.
Speria: «Taur, re della forza bruta» tec. sc. I. Robinson, H. Cortez. A. 15.

Diana: «Amore facile» con F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.
Doria: «Il leone di San Marco».
Roma: «Il gaucho» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari.
Umbria: «Geronimo» Chuck Connors, col. e «Ragazzo tuttofare» Lewis.

Alba: «Due mattoni nel Far West» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «Obiettivo ragazze» con F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari, tech.
Apollo: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec. J. Lemmon, R. Schneider.
Lucento: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Lutrario: «Il gaucho» Vittorio Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini.
Murialdo: «La leggenda di Enea» e «Totò e Marcellino».
Orione: «Mr. Hobbs va in vacanza» scope, J. Stewart, M. O'Hara, Fabian.
Sassovivo: «Figlio del Capitan Blood» S. Flynn, S. Penaro, technicolor.
Splendori: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, M. Noll.

BEINASCO
Italia: «L'uomo di Laramie» techn. scope, J. Stewart, A. Kennedy.

SANFELICE
Via Giusti 2 - tel. 544.077
Un cinemascope in technicolor
«Le tre sfide di Tarzan»
JOCK MAHONEY
GRANDE SUCCESSO. Ult. giorno

Unione Musicale — Domani sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del pianista Geza Anda. In programma la Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2 di Beethoven, la Sonata in si minore di Liszt e i 12 Studi op. 25 di Chopin.

ECHI DI CRONACA

Migliorate la Vostra posizione

Presso l'Istituto Delphi iniziano nuovi corsi collettivi o individuali di dattilo, steno, paghe contributi, lingue estere. Interessante forma di pagamento: la segretaria è a Vostra disposizione via Mangianevro 61, telefono 377.906.

Istituto Maria Vittoria

Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.068. Iniziano dal 1° febbraio corsi serali di paghe e contributi diurni e serali.

SIST, centro meccanografico Olivetti Bull

Immediato inizio Corso speciale rapido per operatori e perforatrici. Chiuse iscrizioni Corsi diurni, rimangono disponibili posti in orario preserale e serale. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Professoressa Astrologia. Radiestesia. Si parla francais. Ore 10-12, 15-19 - Via Giolitti 4, telefono 548.053.

Onisport comunica

che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 30% di sconto. Approfittatene piazza Carlo Felice 40 - Telefono 547.694.

Scrivanie librerie

ogni misura, tipo e prezzo portalibri, sedie curvate, tutti mobili per ufficio. Sacchetto, via Bellezia 8.

Sordità - Riparazioni

Laboratorio specializzato per riparazioni di ogni genere di apparecchi acustici. Consegna: massimo entro 24 ore. Prezzi convenienti. Tibervox, via XX Settembre 9, telefono 545.573.

Sconti fino al 50%

liquidazione totale articoli sportivi per chiusura negozio. Gimca-Cavolo, c. G. Cesare 159 tel. 851.605. Approfittatene.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 80.488 - 851.957. Servizio calera a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Oggi telefonare 10-13.

Tagliapietra... presenta

La più incredibile e sensazionale liquidazione. Eccovi alcuni prezzi: pantofole da lire 100 a L. 500, scarpe donna da L. 500 a L. 2500, scarpe uomo da L. 1500 a L. 3500. Accorrete subito, accoglierete il miglio. Tagliapietra, unico negozio via Po 1 angolo piazza Castello lato Teatro Regio.

Lavastoviglie Stice

La lavastoviglie è già di ieri: oggi c'è la «Turbimball-Stices da Varto, via Cibrario 47, tel. 70.594. Ogni mercoledì pomeriggio dimostrazioni pratiche della lavastoviglie «Stice».

Patente sicura

In pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 520.153 - 518.070, via Carlo Alberto 9.

Pianino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 530.237.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 110.000 alle famose poltrone 208.000, tinelli, da 40.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Subacquei! Sportivi!

La «Soc. Subacquei Piemontesi» offre: piscina, corsi per principianti, preparazione agli autorespiratori, circolo, gite. Iscrivetevi! Ogni martedì e giovedì, ore 21, via S. F. da Paola 17. Per informazioni telef. 839.881 ore 9-12 e 15-20.

La DEAR FILM presenta
all'ASTOR
Come 5 criminali divennero eroi
5 PER LA GLORIA
Raf Vallone
Stewart Granger
Mickey Rooney
Technicolor - Panavision

al NAZIONALE
ULTIMI GIORNI DI UN GRANDE SUCCESSO
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
«ULTRA PANAVISION» «TECHNICOLOR»

al CAPITOL UN FILM DI BILLY WILDER
BACIAMI STUPIDO
KIM NOVAK -- DEAN MARTIN

OGGI all'IDEAL
STRAORDINARIO SUCCESSO
UNO DEI PIU' COLOSSALI FILM PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
Avventura - Amore - Intrighi - Azione
IN UNA AUDACE AVVINCENTE AFFASCINANTE STORIA
ANGELICA MARCHESA DEGLI ANGELI
50 milioni di persone nel mondo già conoscono ed amano il romanzo
ANGELICA *la più conturbante ed appassionante figura di donna che fantasia di romanziere abbia osato creare.*
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

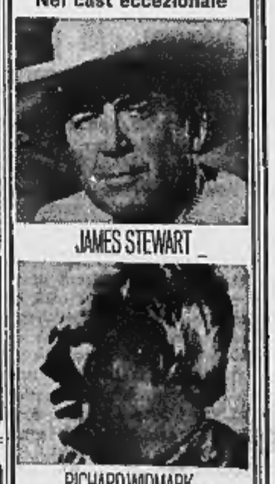
sua unica, vera ragione di vita... amore
EASTMANCOLOR - DYALISCOPE

SUCCESSO AL REPOSI
DELLO SCATENATO AGENTE 00X2
IN 90 MINUTI DI «ALTA TENSIONE»

IL SEGRETO DEL GAROFANO CINESE
Le telescriventi impazzano! Le polizie segrete di tutto il mondo sono alla caccia di una misteriosa formula nel paese più esotico d'Oriente. Sarà svelato questo grave mistero che incombe sul mondo?
Distribuzione ELLEGI CINEM.

ARLECCHINO
OGGI
DOPO «L'UOMO DI RIO» UN ALTRO FILM... ESPLOSIVO... COMICISSIMO... MOVIMENTATO...

CACCIA al MASCHIO
FRANCOISE DORLEAC
CATHERINE DENEUVE
Il film che sarà l'argomento allegro di ogni conversazione.

VITTORIA
Formidabile successo
70 mm
IL PIU' GRANDE JOHN FORD PER LA PIU' GRANDE PAGINA DI STORIA DEL PIU' GRANDE WEST
IL GRANDE SENTIERO
Nel cast eccezionale

JAMES STEWART

RICHARD WIDMARK

CARROLL BAKER

CORSO LUX
MATRIMONIO ALL'ITALIANA
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI diretti da V. DE SICA
JOE MITRA
EDDIE CONSTANTINE
«Ai consueti ingredienti, "Joe Mitra" aggiunge qualcosa di più».
LA STAMPA

AL CINEMA
REGINA
GRANDE SUCCESSO

INFORMITALIA
Controlli, indagini, infedeltà. Keller assicurato. Santa Teresa 19 - Tel. 511-624

OGGI al CRISTALLO
VOI VEDRETE
IL BALCONE
nella sua edizione integrale
MAI ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA FU PIU' IMPRESSIONANTE DA QUANDO IBSEN RIVELO' AL PUBBLICO CHE ESISTONO COSE COME LA SIFILIDE
GLI STRANI AMORI DI RAGAZZE PERDUTE NELLA CASA DI IRMA

(THE BALCONY)
il balcone
di JEAN GENET
SHELLEY WINTERS
PETER FALK LEE GRANT RUBY DEE
REGIA DI JOSEPH STRICK - E' UN FILM RECORD
I MINORI DI 18 ANNI NON SARANNO AMMESSI IN NESSUN CASO

AMBROSIO Strepitoso successo!
QUESTO FILM SCIENTIFICAMENTE AUTENTICO, PRECORRE SOLO DI UN PASSO L'ATTUALE REALTA'
S.O.S. NAUFRAGIO NELLO SPAZIO
TECHNICOLOR
con PAUL MANTEE VICTOR LUNDIN
PRODOTTO DA AUBREY SCHENCK DIRETTO DA BYRON HASKIN
UNA PRODUZIONE SCHENCK-ZANUCK

Cine TORINO GRANDE SUCCESSO

NON E' SOLTANTO UN GRANDE FILM, E' IL MAGGIOR SUCCESSO DELLA STAGIONE

DORIA Divertentissimo

Giungla di BELLEZZE

ARISTON: Sensazionale!

E' UN FILM RECORD

Cinema METROPOL grande successo
A. KENNEDY - T. SAMOILOVA - R. PISU
ITALIANI BRAVA GENTE
Il film è stato girato negli stessi luoghi che videro il sacrificio e l'eroismo del soldato italiano

UN FILM di UGO GREGORETTI
LE BELLE FAMIGLIE

Dopo 102 giorni di programmazione al parla sempre e soltanto di un film «PER UN PUGNO DI DOLLARI»
I CINEMA
COLOSSEO ELISEO LA PERLA
vi attendono

Guardate bene il viso di questo uomo:
E' L'ARTEFICE CHE HA TRASCINATO ALL'APPLAUSO GLI SPETTATORI DI TUTTA ITALIA E CHE HA FATTO CROLLARE TUTTI I PRIMATI DI PRESENZE E DI INCASSI
UNIDIS presenta
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
PER UN PUGNO DI DOLLARI

Trionfa all'AUGUSTUS
il film più divertente e comico dell'anno!!!
LA MIA SIGNORA
NON E' VIETATO

UN FILM di UGO GREGORETTI
LE BELLE FAMIGLIE

Questa sera in TV
primo canale - ore 21
GEORGES SIMENON
"L'affare Picpus"
dal romanzo "Maigret e la chiromante"
Arnoldo Mondadori Editore pubblica tutte le avventure del Commissario Maigret a Lire 200-250-300

Sfilata di mannequins a Palazzo Pitti

Bellissimi modelli a Firenze ma qualche sedia vuota in sala

Il dissidio fra gli "ateliers" ha avuto le sue conseguenze: gli acquirenti sono intervenuti meno numerosi degli anni scorsi - Piacevoli novità nei colori e nei tessuti - Dai «copri-bikini» ai pantaloni da week-end

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 16 gennaio.

I colori caldi del Mediterraneo, i fiori della nostra riviera, i motivi spiritosi che hanno ispirato le *boutiques* non sono valsi a riscaldare l'atmosfera gelida della Sala Bianca apertasi stamane a Palazzo Pitti, per ospitare la 29ª Rassegna della moda italiana. I compratori e gli operatori economici convenuti da quattordici Paesi, Italia compresa, hanno registrato minor numero di presenze rispetto alle scorse edizioni; molte sedie vuote, molti acquirenti importanti americani assenti. Massiccio invece il gruppo proveniente dalla Germania; pochi gli inglesi a causa del recente aumento delle tariffe doganali applicato dai laburisti; in numero eguale gli italiani.

Non si possono fare previsioni circa le trattative di affari da questa prima giornata ma indubbiamente, a causa della battaglia fra Roma e Firenze scoppiata quest'anno, la manifestazione fiorentina è in tono minore. Con l'assenza delle nove Case romane di alta moda, è stato segnato un vuoto che le trenta *boutiques* non possono colmare nonostante che la loro produzione sia eccitante, divertente ed offra una ricca panoramica di modelli.

In tema di colori, l'estate '65 sarà festosa, dominata dall'arancio di Sicilia e di Marte (che sono simili); dal turchese lago il rosa aurora; dal bianco accostato al marrone «zucchero bruciato» alle composizioni in bianco e nero, in rossa-verde-viola. Per le vacanze sono suggeriti i modelli «pocket-bag», abiti, gonne e camicette che hanno come particolare la tasca-borsetta inserita con una catena al punto della vita con il compito di liberare l'abbigliamento femminile dall'asservimento della borsetta, idea quanto mai utile in qualsiasi circostanza si voglia godere di particolari libertà.

Le tunichette copri-bikini e copri-costume sono state presentate in varie edizioni: corte, stile camicia maschile; di linea svasata e di lunghezza normale e lunghissime con spacchi laterali. E' nato il «non-più-bikini» ma «non-ancora» costume intero con la formula del reggiseno e calzoncini uniti insieme sul davanti da un motivo a «clessidra» che copre l'ombelico. I bikini più esigui sono compensati da gonne ampie, da vestaglielle ornate di *volants* ispirate alla *belle époque*, quindi abbiamo avuto in pedana molti spogliarelli.

I pantaloni, protagonisti delle grandi vacanze e dei *week-end*, hanno diverse versioni; ampi a campana o diritti tipo uomo, da portarsi con giacche di linea edoardiana e scarpe con tacco basso e grasso; alla zuava molto drappeggiati e molto ricchi, fermati sotto al ginocchio. Per la barca, *yacht* o panfilo è consigliata la tenuta di ispirazione piratesca: *short* e blusa a grosse righe nere e rosse, con cappellaccio dalla tesa larga alzata da un lato in eguale tessuto; non mancava che il coltello tra i denti ed il grido «all'arrembaggio» per completare l'effetto di sapore salgariano.

Se le rigature bicolore molto vistose sono al posto d'onore per quanto riguarda gli stampati, le fantasie disegnate sui tessuti sono svariate: dai motivi dell'arte precolombiana ai tipici disegni sardi; dai variopinti spunti offerti dai ricami magiari alla preziosità delle trame riprese dagli antichi tappeti orientali.

Non sono mancati i «numeri» per la reale vita di tutti i giorni; i *tailleurs* in maglia di lana, gli intramontabili *chemisiers* in tinta unita o stampati, i vestitini pratici facili per tutti; modelli che interessano una grande massa, tuttavia i creatori della moda *boutique*, per dare spettacolo, insistono a realizzare degli abiti molto eccentrici, destinati ad un pubblico esiguo.

Una teoria di abiti e bikini in lucidissimo *ciré* si è accompagnata con grandi cappe, in maggioranza nere, che ricordavano le *mantide* religiose e con parrucchine in colonne. In *ciré* anche l'abito «surf» dinamico, inalterabile al tempo ed all'usura, così afferma il creatore.

e. r.

Deciso dalla Cassazione

Il casinò di Taormina (per ora) non si riapre

Roma, 16 gennaio.

(r. s.) Il Casinò di Taormina non potrà, almeno per il momento, riaprire i battenti e il processo contro il suo gestore, cav. Domenico Guarnaschelli, si celebrerà a Roma per legittima suspicione. Così ha deciso oggi la prima sezione penale della Corte di Cassazione, accogliendo in parte un'istanza dei difensori di Guarnaschelli, i quali avevano chiesto che il procedimento venisse iscritto e celebrato in una sede diversa da quella naturale e che gli atti finora compiuti dalla Procura della Repubblica di Messina venissero dichiarati nulli: ciò per far revocare il provvedimento adottato dal pubblico ministero il 7 gennaio scorso, quando la casa da gioco venne chiusa.

Morto per infarto a Biella il mercante d'arte Colongo

Biella, 16 gennaio.

(a. d.) Nella sua abitazione di corso Italia 74, ieri mattina verso le 11,30 è improvvisamente mancato il rag. Sergio Colongo, figura notissima negli ambienti artistici nazionali, nei quali lo si apprezzava come mercante e come collezionista.

Con una parente aveva aperto oltre trent'anni fa la prima galleria d'arte di Biella, e come mercante entrò subito in contatto con i migliori artisti italiani del Novecento, da Casorati a Carrà a Campigli a De Chirico, che fece conoscere ai collezionisti che sino allora avevano raccolto esclusivamente Delleani e Bozzalla ma operando anche in collegamento con i più attivi galleristi di Torino, Milano, Genova e di altri centri italiani.

Tra tanti collezionisti che oggi fanno quasi i mercanti, Sergio Colongo fu mercante che seppe fare il collezionista: quando scelse qualche dipinto per sé, non ci fu caso in cui vi rinunciò. Così ad esempio «Piccola chiesetta» di Fontanesi come certi «Casorati» cui era affezionato.

Ieri mattina verso le 11, si sentì male: da tempo era sofferente di cuore. Telefonò alla moglie, signora Mimma che era andata ad aprire la galleria in piazzetta della Trinità. Al suo rientro in casa la signora trovò il marito seduto in poltrona, ancora in vita. Poco dopo Sergio Colongo spirò. Era consigliere del Museo civico di Biella.

Alla Facoltà di Economia di Torino

Sulla «scienza degli esami» un convegno di specialisti

«Docimologia» è il nome tecnico, difficile per indicare la «scienza degli esami»: una scienza che interessa direttamente milioni di studenti, di insegnanti, di famiglie, ma che nel nostro Paese è stata finora studiata da pochi pionieri. Su questo argomento si è tenuta ieri sera, nell'Aula magna della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino, una «tavola rotonda».

Il provveditore agli studi, prof. Lama, ha aperto la discussione in qualità di moderatore. Con molta franchezza, ha riconosciuto che gli esami non soddisfano nessuno, e che sono ormai quasi universalmente riconosciuti i difetti dei metodi oggi applicati.

Il prof. De Castro, organizzatore del convegno e forse la massima autorità italiana in materia, ha fatto osservare, anzitutto, un dato di cui pochi (anche tra gli insegnanti) si rendono conto: l'immensa importanza psicologica e sociale dell'esame. Una bocciatura può determinare la carriera scolastica di un giovane, e quindi il suo destino personale e quello della sua famiglia. Il secondo tra i due maggiori relatori, il prof. Visalberghi, docente di pedagogia all'Università di Roma, ha ricordato come — nel nuovo sistema scolastico — i voti scolastici determinino la scelta delle scuole superiori, il godimento o la privazione delle borse di studio, la possibilità per i meno abbienti di completare i corsi.

Ora, gli esami quali sono dati oggi non offrono sufficienti garanzie di equità. Entrano nel giudizio decine di «variabili», ma la psicologia ha studiato e la statistica mette in rilievo in modo inequivocabile: variabili psicologiche, tecniche, ambientali, di cui spesso il più onesto degli esaminatori non si rende conto. Le inchieste condotte dal prof. De Castro e dai suoi assistenti ne offrono la prova scientifica (oltre alle notevoli indagini eseguite all'estero). Per ottenere un giudizio giusto, sia pure nei limiti umani, occorre realizzare due condizioni: dare coscienza degli errori di metodo negli esami di oggi, studiare rigorosamente i metodi migliori.

Per aggiornare gli insegnanti su questi problemi, l'Istituto di statistica e il Provveditorato agli studi organizzeranno un corso volontario.

CRONACA TELEVISIVA

Maigret ci rivelerà stasera chi ha ucciso la chiromante

Sul Secondo Programma inizia «Orsa maggiore», un varietà con attori cinematografici e "sketch" umoristici - Fiacca anche la quinta puntata di «Gian Burrasca»

Anche ieri sera Gian Burrasca s'è abbarbicato a scivolare sul video la consueta gamma di monellerie. Sin dall'inizio, gual su gual: spruzzi di inchiostro in faccia a viaggiatori ignari sul treno che conduce a Roma il terribile Giannino in casa della sorella e del cognato otorinolaringoiatra, sberleffi alle riguardose clienti del medico e così via. Il clima della capitale non ha giovato alla sconcertante mentalità del ragazzino che fa di tutto per aggravare il suo irrimediabile stato di semideficienza. Il difetto della riduzione televisiva sta proprio nell'esuberanza della parte di Gian Burrasca e delle sue tediose birichinate che soverchiano gli attimi distensivi: i piacevoli quadretti satirici sul costume dell'epoca, le gustose figure di contorno; l'azzeccata caratterizzazione che l'attore Paolo Ferrari (il dottor Collalto) offre al suo personaggio. Tale squilibrio compromette lo spettacolo, curato con dovizia di raffinatezze sceniche dalla Wertmüller.

Ha fatto seguito l'inchiesta di Giuseppe Fina sui bambini illegittimi in Italia che già apparve sul secondo canale in posizione infelice. Sui suoi pregi e sulla nobiltà degli intenti si era già parlato in quella circostanza.

I programmi del «secondo» si sono aperti con il Concerto sinfonico diretto da Aram Kaciaturian con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi. Per gli appassionati del «giallo» e delle avventure è andato poi in onda il telefilm «L'isola di Pitcairn» che si ambientava nei favolosi mari del Sud. Un lavoretto condotto con mano esperta dal regista Roy Del Ruth, uno specialista hollywoodiano di storie spionistiche e di gangsters. La vicenda che si svolgeva a bordo di una decrepita goletta in rotta verso l'isola non era priva tuttavia di effettacci di facile presa.

* *

Stasera si conclude il secondo giallo di Simenon. Maigret smaschererà l'assassino della chiromante dell'*Affare Picpus*. La puntata si preannuncia ricca di *suspense*. Il leggendario poliziotto, vigorosamente interpretato da Gino Cervi, sta appassionando il vasto pubblico. Secondo un'indagine ufficiosa, le inchieste del commissario francese sono seguite da milioni di persone. Il merito va soprattutto al protagonista che interpreta alla perfezione la parte. Farà seguito, sempre sul primo canale, l'*Approdo*, il settimanale di lettere ed arti, tra le più felici realizzazioni della tv. Pezzo forte di questo numero è la rievocazione di uno scrittore amato dai giovani: Jack London, autore tra l'altro di «Zanna Bianca».

Sul secondo canale prende il via un nuovo *show* musicale: «Orsa Maggiore». Si articola in sette puntate, giurate sono le stelle della costellazione. Ma l'astronomia non c'entra. Qui si parla di firmamento cinematografico: al centro dei numeri di varietà apparirà ogni volta una nota attrice. Stasera è la volta di Norma Benguel, brasiliana stabilitasi a Roma dove ha trovato casa, marito e lavoro. «Orsa Maggiore» avrà *sketches* a una buona dose di umorismo, almeno sulla carta. Le parti comiche sono affidate ad Aroldo Tieri e Vittorio Congia, a Bice Valori in veste di «contessa» del rotocalchi. Liana Orfei è la presentatrice e non perderà l'occasione di cantare, ballare e recitare. Ospite d'onore: il pugile Ray «Sugar» Robinson, che alle botte sonore del *ring*, ha preferito quelle meno cruente delle canzoni urlate.

* *

Maria Fiore sarà la protagonista femminile di «Ai poeti non si spara», un originale televisivo di Luigi Malerba che andrà in onda il 29 gennaio prossimo sul secondo canale con la regia di Vittorio Cottafavi.

vice

Il concerto inaugurale al circolo degli Artisti

Un programma di musiche mozartiane diretto da Mario Rossi, col pianista Luciano Giarbella

Il Circolo degli Artisti ha iniziato iersera la sua attività musicale con l'augusto nome di Mozart e con l'intervento del maestro Mario Rossi, a capo d'un'eletta schiera di orchestrali della Rai, e del pianista Luciano Giarbella. Gli invitati accorsero, s'intende, numerosissimi.

Gran diletto, riscaldare la notissima *Sinfonia* in sol minore, (v. K. 550), finemente cesellata, sia nei due tempi iniziali, delicati e patetici, sia nel marcato ed elegante *Minuetto*, sia nell'alacre e brioso *Allegro assai*. E non minore soddisfazione nel riudire il *Concerto per pianoforte* in re minore, che gli esegeti concordano nel datare: 1785, mentre alcuni antologisti lo noverano ventesimo e altri, fra cui il recente e bene informato Girdlestone, sedicesimo.

E tutti d'accordo poi nel riconoscimento della suprema bellezza spirituale incarnata nella forma convenzionale. Il giovane Giarbella, già favorevolmente apprezzato, docente nel Conservatorio cittadino, mostrò costante la sua meditata attenzione alla tecnica e progressivo l'intendimento degli stili. Destrezza e svelatezza s'accompagnavano infatti con la cantabilità, sobria e toccante, per esempio, nella *Romance*, varia e vivida nel *Rondò*. Peccato, le cadenze prescritte da Mozart sono andate disperse...

Al direttore, al solista, agli orchestrali, applausi calorosi.

a. d. c.

Martedì la legge sul cinema alla commissione della Camera

Roma, 16 gennaio.

(r. s.) La Commissione Interni della Camera dei deputati inizierà martedì l'esame della nuova legge sulla cinematografia, il cui testo è stato predisposto dal governo.

Negli ambienti della maggioranza si sottolinea l'esigenza che l'iter della nuova legge proceda il più rapidamente possibile, per ridurre al minimo indispensabile il periodo di «vacatio» legislativa iniziato il 1° gennaio scorso in seguito allo scadere della proroga delle vecchie norme.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **«Chi è la donna»**, programma per la rubrica religiosa.
14,30: **Ripresa sportiva:** a) Padova: Partenopa-Milano di rugby; b) Agnano: Gran Premio di trotto.
17 —: **Per i ragazzi:** a) «Il prode Ettorre», cartoni animati; b) «Robinson Crusoe», dal romanzo di Defoe.
18 —: **«Le avventure di Braccio di Ferro».**
18,10: **«Scacconatto: La carta più alta»**, telefilm.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un incontro di calcio.**
20 —: **Telegiornale.**
20,16: **Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'affare Picpus»**, romanzo di Georges Simenon per «Le inchieste del commissario Maigret», riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri. Terza e ultima puntata. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Franco Volpi, Evi Maltagliati, Sergio Tofano, Mercedes Brignone, Edoardo Toniolo, Rino Genovese, Jole Fierro. Regia di Mario Landi.
22,35: **«L'approdo»**, settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli. In questa puntata un servizio su Jack London.
22,55: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Anna Melfo show»**, spettacolo musicale presentato da Anna Melfo con la partecipazione di Bruno Lanzarini e Peter Nero. Orchestra diretta da Billy Smith. Coreografia di Gino Landi.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Le sport:** a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: **«Orsa Maggiore»**, spettacolo musicale con Liana Orfei, Aroldo Tieri, Vittorio Congia, e le cantanti Louisella e Margherita. Partecipano Bice Valori, Riccardo Garrone, Norma Benguell e Ray Sugar Robinson. Orchestra diretta da Puccio Ramma. Coro di Nora Orlandi. Coreografia di Don Lurio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cori da tutto il mondo; 17,30: Arte di Toscanini: Verdi, «Messa da requiem»; 18: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del violinista L. Kogan e del pianista W. Naoum: Prokofiev, De Falla, Ravel; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 0,30: Giornale radio; 0,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,40: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Il 1964 in immagine; 18: Sport; 20: Telegiornale; 20,15: La domenica sportiva; 20,40: «Storia sulla sabbia», film di Riccardo Fellini.

13: Appuntamento alle 13; 13,20: Giornale radio; 13,40: Lo schiaccianoci; 14,40: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: «Un'isola per voi»; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Ippica: Premio Agnano; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 23: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 8,30: Antologia di interpreti; 11,15: Musiche per organo; 12,25: Un'ora con Mozart; 13,25: Concerto sinfonico, diretto da I. Kertesz.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Gli organi antichi in Europa; 17,05: «Agamennone», di V. Alfieri; 18: Musiche di O. Fiume; 19,15: Rassegna di letteratura italiana; 19,30: Concerto di ogni sera: Balakirev, Scriabin, Sciostakovic; 20,40: Musiche di Ch. Cannabich e J. Holzbauer; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Re Teodoro in Venezia», opera di G. Paisiello. Direttore R. Fasano.

Lo scrittore intervistato prima della rappresentazione in Francia

Arthur Miller confessa a Parigi perché ha scritto "Dopo la caduta,,

«Volevo convincere gli altri che ognuno deve cercare di conoscere se stesso» - Il drammaturgo risponde senza reticenze alle domande sul personaggio di Marilyn Monroe - Si sente meno critico verso il proprio Paese

Lo scrittore con Inge Morath, la fotografa austriaca da lui sposata nel 1962

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 gennaio.

Arthur Miller è giunto da alcuni giorni a Parigi, dove la settimana prossima andrà in scena, al Théâtre de Gymnase, la sua ormai famosa commedia Dopo la caduta, *che sta riscuotendo un eccezionale successo di pubblico sui palcoscenici di tutto il mondo. La «prima» francese è particolarmente attesa perché l'allestimento è stato curato da Luchino Visconti, con Annie Girardot nella parte di Maggie e Michel Auclair in quella dell'avvocato Quentin. Ma il commediografo sostiene di non essere venuto per questo spettacolo.* «Il dramma, messo in scena lo scorso anno al "Washington Square Theatre", nel Greenwich Village, è già stato rappresentato in Italia, in Austria, in Germania, in Svezia, nell'America Latina e nel Sud Africa. Se io dovessi vedere le mie commedie dappertutto, dove troverei il tempo per scrivere? ».

Miller è arrivato a Parigi con la terza moglie, l'ex fotografa austriaca Inge Morath, da lui sposata nel 1962, e la figlia Rebecca, nata un anno dopo il matrimonio, e si è rifugiato nell'appartamentino di rue de la Chaise, ai limiti di Saint-Germain-des-Près. Qui l'ha raggiunto Maurice Tillier del Figaro littéraire, che è riuscito a strappare da lui alcune interessanti dichiarazioni, dopo aver vinto la naturale reticenza dello scrittore su un argomento considerato ancora oggi da molti materia di scandalo.

«In Dopo la caduta — *gli osserva Tillier* — *il personaggio che voi chiamate Maggie tenta dieci volte di uccidersi, e questo accanimento finisce per allentare la vigilanza del suo compagno. E' l'inevitabile autodistruzione di una donna in preda all'illusione di essere una vittima incosciente. Ma il tema profondo parte piuttosto dal senso di coscienza del suo partner: è quello della responsabilità di ciascuno di fronte agli altri».*

«Esatto — *risponde Miller* —. Così noi siamo tutti un po' responsabili di ciò che accade intorno a noi. E' lo stesso tema che trova il suo sviluppo in *Intrigo a Vichy (la nuova commedia di Miller, ora in scena a Broadway)* attraverso un intreccio di altro ordine. Il mio obbiettivo era di convincere gli altri che ognuno deve cercare una migliore conoscenza di sé, una più chiara cognizione delle nostre qualità e dei nostri difetti, dei rischi che noi possiamo portare a noi stessi».

«La maggioranza degli uomini dedica poco tempo all'introspezione. La piaga che lei mette in luce non troverà mai un rimedio assoluto».

«Una migliore presa di coscienza è sempre possibile. E il suo risultato può essere il luogo di incontro».

«Lei pensa che in questo campo l'insegnamento dato in America nelle scuole e nelle università lasci a desiderare?».

«Molto a desiderare. Bisognerebbe insegnare ai giovani a vedere la loro vera immagine».

«Il caso di Marilyn — *scusi, di Maggie* — è il caso un po' *particolare dell'attore. Lei crede che il fatto di scavare senza posa la psicologia di personaggi tanto diversi permetta agli attori di conoscere se stessi meglio di quanto non facciano gli altri?».*

«Al contrario. Perché così passano il tempo a identificarsi in altri».

Il giornalista invita lo scrittore a parlare dell'America, ricordandogli che era stato assai severo verso il suo paese in «Morte di un commesso viaggiatore»: «Agli attacchi provocati da quel dramma, lei ha risposto nel modo più coraggioso: stigmatizzando lo spirito di intolleranza nel "Crogiuolo". Lei pensa che il maccarthismo abbia lasciato delle tracce profonde?».

«Lo spirito della caccia alle streghe soffia evidentemente un po' dappertutto, ma ha perso enormemente della sua importanza».

«E il problema negro, come lo vede?».

«Io penso che ponga soprattutto un problema bianco agli Stati Uniti. Detto questo, io sono piuttosto ottimista. Credo che fra venticinque anni tutto potrà essere regolato nel modo migliore. E' un problema di educazione di negri e di bianchi. Ma sta ai bianchi soprattutto trovarne la soluzione. Si è sulla buona strada. Gli Stati Uniti, in effetti, hanno intrapreso uno sforzo significativo per migliorare le condizioni di vita dei negri, reso possibile dalla più favorevole situazione economica. La recente fine della crisi ha disarmato un po' il mio spirito critico in molti campi».

L'immagine di Miller che ha rinunciato allo spirito critico non convince Maurice Tillier, che gli pone una domanda su un terreno difficile: la bomba atomica.

«Comincio a credere che essa abbia la sua parte di bene, poiché in via di principio, non può che scoraggiare i fautori della guerra. Ciò che oggi mi preoccupa di più è l'eccesso di organizzazione di cui soffrono le società umane, e che non fa che separare maggiormente gli individui. Bisogna abbattere molti muri, abolire molte frontiere. E soprattutto, in ogni paese del mondo, fare sì che la libertà abbia un senso meno provvisorio. Negli Stati Uniti, in particolare, il problema della stile di vita mi pare più importante di ogni altro. Ricevendo, della vita, immagini fabbricate, l'uomo finisce con l'imitare la massa degli uomini, a scimmiottare l'uomo. Questo per una paura irrazionale di perdere contatto, di cadere più in basso di un certo livello».

r. s.

Sarà lungo e difficile raggiungere l'unione tra i cristiani separati

La conferenza al Carignano del domenicano padre Congar

«Situazione ed esigenze dell'ecumenismo» è stato il tema sul quale, ieri pomeriggio, ha parlato al «Carignano», per il ciclo di conferenze di cultura cattolica, il domenicano padre Yves Congar, che dal 1940 al '45 fu internato dai nazisti nei campi di concentramento di Colditz e di Lubeck e che partecipa al Concilio come esperto di teologia.

Mentre a Roma si teneva il Concilio, egli ha ricordato, a Rodi si svolgeva una conferenza degli ortodossi. Fu subito chiara la preoccupazione di questi che si potesse manifestare un duplice «ecumenismo», ma fu altrettanto chiara la cura del Concilio romano di evitare che le possibilità di un dialogo si esaurissero in iniziative parallele. Sicché un tema che in un primo tempo avrebbe potuto essere enunciato come «Principi dell'ecumenismo cattolico», trovò la sua più esatta formulazione come «Principi cattolici dell'ecumenismo».

Nell'ampio e minuzioso discorso sulla «situazione», padre Congar ha sottolineato come, nonostante gli aspetti che la Chiesa di Roma e le altre hanno in comune, le differenze siano anche più profonde di quel che si possa pensare, nel modo di sentire. Tuttavia è giusto riconoscere agli altri la legittimità di essere «altri». Sicché l'ecumenismo risulti una meta nella quale prevalga il senso dell'unità e non l'uniformità.

Con 2137 voti contro 11 soli, la Chiesa cattolica si è dichiarata, si può dire all'unanimità, l'anno scorso per l'ecumenismo: con un decreto che costituisce un fatto e un insegnamento, ma che è anche frutto di un'intrinseca coerenza di tutto lo sviluppo del Concilio. Si è potuta quindi manifestare in maniera inequivocabile la vocazione cristiana verso l'ecumenismo inteso come conversione nel quale la riunione dei cattolici si proiettasse al di là di se stessa, per un dono spirituale della Grazia.

Tale affermazione rispondeva ad una generale esigenza di «apertura» che ha indotto anche a cercare negli «altri» ogni elemento di effettiva convergenza. Ed in questo spirito si è fatto avanti anche un concetto di responsabilità storica: l'ecumenicità, ha detto Congar, sarà favorita da quanti eviteranno quei gesti che portarono al distacco delle Chiese riformate.

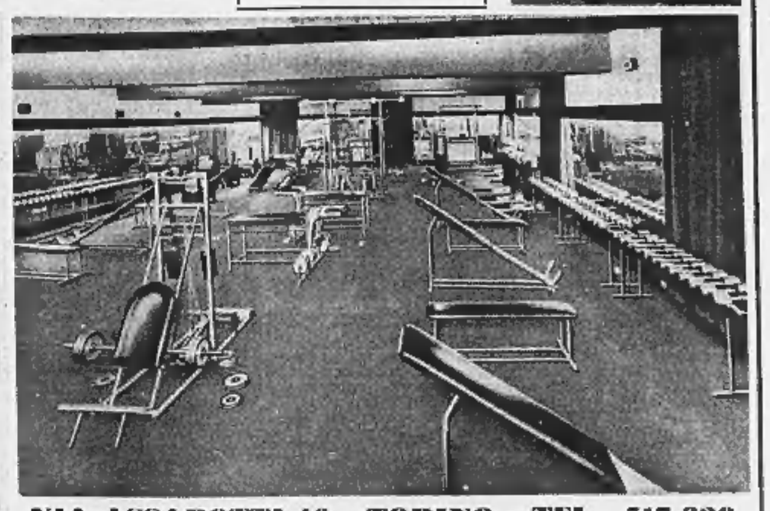
Qualcosa di profondo viene dunque maturando nel mondo cristiano, anche se la via appare difficile, piena di pericoli, per cui è necessaria una grande prudenza. Ma è certo che il senso dell'ecumenismo è una qualità, una dimensione della vita di tutta la Chiesa: ciò che ha indubbiamente sentito Papa Giovanni XXIII, figura provvidenziale che ha voluto il Concilio recandone il seme vivo nella parola come nel pensiero. In questa prospettiva ha il suo posto anche la tradizione, riscoperta nei suoi valori positivi, come forza capace di contribuire validamente al movimento ecumenico che, nonostante gli ostacoli non potrà che affermarsi.

a. d.

Silhouette

PROVA COMPLETAMENTE GRATUITA
A TUTTE LE VISITATRICI:
Analisi della figura - Bagno turco - Idroterapia - Uso di tutti i macchinari sotto supervisione delle istruttrici - Massaggi elettrici (senza impegno).
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 9 ALLE 21

RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
MASSAGGI ELETTRICI
IDROTERAPIA
SPOGLIATOI PERSONALI
SUPERVISIONE PERSONALE
BAGNO TURCO E DOCCE
BAR DI SALUTE
RISULTATI GARANTITI

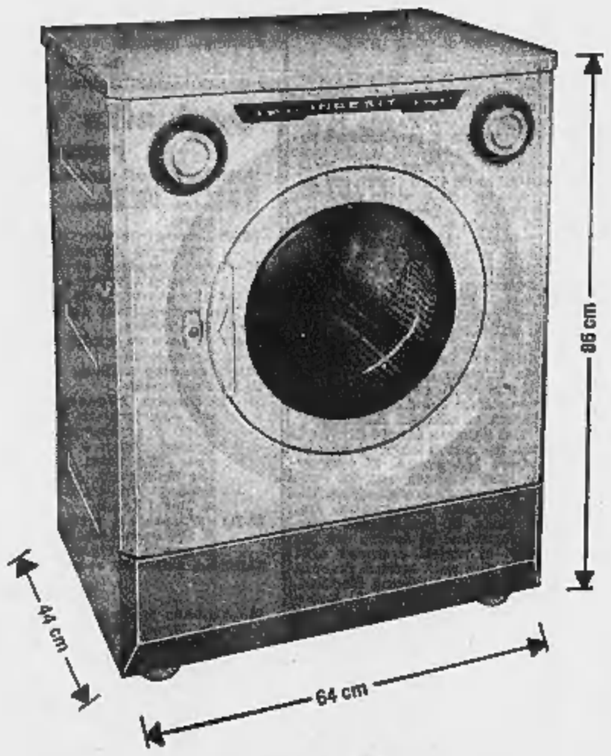


VIA ASSAROTTI 16 - TORINO - TEL. 517.829

IMPORTANTE!

....prima di acquistare

una **superautomatica** accertatevi che il prelavaggio ed il lavaggio siano a **sequenza automatica,** cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo.



- **l'unica con prelavaggio e lavaggio** (con ricambio di acqua e detersivo) **a sequenza automatica a prezzo inferiore a NOVANTAMILA LIRE**
- **l'unica con lavaggio a temperature discendenti e ascendenti**
- **l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda** (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)
- **le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore**

da lire **89.000** in su

superautomatica da kg. 3,5	L. 89.000
superautomatica da kg. 5	L. 109.000
automatica da kg. 5	L. 89.000
automatica da kg. 5 (con ricupero)	L. 99.000

INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

modelli export		modelli lusso	
125 L mod. Tavolo compreso piano di lavoro	L. 49.800	125 L mod. Tavolo compreso piano di lavoro	L. 55.800
155 L	L. 66.500	155 L	L. 72.500
180 L	L. 73.500	180 L	L. 79.500
230 L	L. 86.800	230 L	L. 93.800

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/2956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunta il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito dello corrispondenze o coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cacellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AGRICOLTORI! Telaio, stalla prefabbricata economicissima di facile montaggio. Telefonare 550-407. O514

CALDAIE termosifone, pompe, materiale usato impianto riscaldamento vendiamo. Telefonare 389-191 ore ufficio. A3509

CARRELLI elevatori occasione, varie portate usati, noleggio, autogru. Telefonare 231-989. A466

COMPRESSORE come nuovo litri 2200 Deutz noleggio vendita. Telefonare 633-149. A3505

IMPRESA costruzioni manutenzioni e riparazioni fabbricati civili e industriali accetta lavori anche fuori Torino. Telefonare 254-020.

LAVASECCO e gettoni Maestrelli consegna pronta cedesi. Scrivere: Posta, via Carlo Forlanini 1, Milano.

OCCASIONE officine meccanica liquida torni fresa alesatrice limatrice filettatrice seghetta. Telef. 95-756.

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Muratori. Telefono 587-107. A2712

PER chiusura stampi, disponibili; tornio, tornio, limatrici. Eventualmente affittasi locale mq. 400 completo impianti. Telef. 699-934.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O3265

TIPOGRAFIA artigiana causa decesso vende macchina materiale blocco. Telefonare 579-911. A3918

TORNIO parallelo manopuleggia Mollech 230 x 1000 scatola Norton completo 12 velocità HP 3 qt. 15, visibile funzionante officina CMB, Cellini 28. Telefonare 650-288.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi, Valco, Perugia 45, tel. 267-850

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gasmol, telefono 758-098. O514

AVVOLGIBILS bloccato? Telefonate 323-151, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O756

CERCASI lavoro carpenteria e cemento armato per Torino e provincia. Telefonare 367-569. A6219

DECORIAMO, tappezziamo Ducotone 11.500, 9500, 7500 camera, raschiamo, verniciamo pavimenti. Telefonare 791-101. O988

LUCIDATURA mobili portoni negozi tutti stili, prezzi modici, Telefonare 363-874. A3077

MECCANICO generico con attrezzatura cerca manutenzione Torino e dintorni parco veicoli interno esterno serio ditta. Telefonare 327-128.

PER impianti elettrici civili e industriali perfetti. Telefonare 764-695.

RIPARIAMO macchine cucire, pasticceria, pasticcini, rubinetti, avvolgibili, giocattoli. Telefonare 235-735.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECARI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO) TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA. MODICITA'. ITALFIDI. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-303.

A. AFFARONE cedo negozio latteria, 1.000.000 subito, volendo garanzia. Riva via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio torrefazione bar bottiglieria trattoria. Riva, via Mazzini 1 O519

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane panetteria latteria. Telefonare 791-817. O519

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO) TELEF. 760-203, 779-826. O957

A. 1.000.000 contanti cedo avviatissimo negozio drogheria alimentari. Riva via Mazzini 1. O29

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID. via Pombe 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A 60.000 giornaliera cedo banco piazza salumi formaggi. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFARE bar drogheria 450.000 utile netto mensile, cedesi. Tel. 338-494.

ACQUISTA privato negozio qualunque genere permutando alloggio, villetta. Ucrac, Cavour 28. O682

AFFERMATA OFFICINA TRATTAMENTO TERMICO METALLI MODERNE ATTREZZATURE OTTIMA CLIENTELA CEDESI OPPURE AFFITTASI GESTIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5348 — TORINO». A5867

AFFITTASI cedesi negozio panetteria forno moderno. Note Canavese Vill. 1 telefono 776-425. A3289

AFIA, Pietro Micca 16, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ALLEVAMENTO suino, capannone casa terreno cedo affitto oppure cerco socio collaboratore. Strada Torino Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1559 — Torino». A3675

ATTENZIONE, operatori economici-albergatori. A condizioni favorevolissime finanziamo alberghi, pensioni Sardegna. Importante stazione balneare internazionale. Informazioni Celmi, Piastricopoli, Milano, telefonare 9060-295. 27519

AUTORIMESSA centrale redditizia cedesi 8.000.000. Telef. 531-298.

AUTORIMESSA semiavviata affitto scalare privato cede. Telef. 251-350.

AUTORIMESSA 183 macchine lavoggio officine buon reddito cedesi. Telefonare 545-531 ore ufficio.

AUTOSALONE, capacità 300 vetture semi avviato, privato cede 8.500.000. Telefonare 326-902. A5798

AUTOSCUOLA cedo avviatissima. Telefonare 250-637 dalle 13 alle 15.

BAR angolare avviatissimo con biliardo vendesi. Telefonare 326-947.

CARTOLIBRERIA vicina scuola alloggio completo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino». A3921

CAUSA malattia vendesi commestibile barriera Milano tutti permessi. Telefonare 298-945 ore pasti.

CAUSA trasferimento estero cedesi tintostireria. Telefonare 386-218.

CAUSE familiari privato cede latteria bar gelateria con alloggio. Telefonare 342-193. A3584

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI antico rinomato negozio orologeria oreficeria importante centro Vercellese continuo sviluppo. Rag. Giachino, Trino, telefono 81-251.

CEDESI auto rimessa avviatissima per ragioni di trasferimento. Telefonare 342-758. A5994

CEDESI autorimessa con riparazioni causa malattia. Telefonare 485-281.

CEDESI avviato centrale istituto bellezza. Telefonare 518-889.

CEDESI negozio attrezzato commestibile casalinghi 1.300.000 trattabili. Telefonare 721-861. A3601

CEDESI negozio bustaio prezzo di realizzo. Telefonare 667-349.

CEDESI pantofolaria avviatissima eventualmente solo avviamento. Telefonare 325-823. A3926

CEDO gran caffè forte lavoro, vera occasione, permettersi gerenza a veramente capaci. Telefonare 660-725.

CEDO licenza commestibile frutta verdura polli conigli vendita diretta bilancia affettatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A3921

CEDO miglior offerente cartoleria giocattoli, motivi familiari, intermediari. Telefonare 325-123 ore pasti.

CEDO piccolo laboratorio francia per sottopiedi, facchi Wulcollan, mezze suole ecc. occasione. Telef. 258-557.

CEDO rivoltificio in via Perpetui 8. Rivolgersi in via Di Nanni 101.

CEDO pegheria 40 anni (attiva) lavorazione casse imballo. Telefonare 721-248. A4141

CHESSA vende drogheria attrezzatissima forte lavoro ottimo investimento. Telefonare 389-161. A3288

CHESSA vende bar bottiglieria fortissimo reddito ottimo investimento. Telefonare 389-161. A3288

CHESSA vende latteria fortissimo lavoro ottimo investimento. Telefonare 389-161. A3288

CHESSA vende salumeria fortissimo lavoro ottimo investimento. Telefonare 389-161. A3289

CONCEDERE esclusività fabbricazione triciclo per bambini con ribaltabile brevettato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ».

DOTTORE chimica, esperienza, capacità, dispongono forte capitale, locali, terreno città, cerca persona disponga materie plastiche, gomma, vernici, similari brevetti o possibilità lavorazioni reddito dimostrabile scopo combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino».

DOTTORE medico cede ambulatorio avviatissimo causa trasferimento, arredato. Telefonare 736-423.

ESAMINERei garanzie edicola o tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A3967

LATTERIA Campidoglio avviatissima, attrezzata. Incasso 80.000 vendesi 5.000.000. Telefonare 320-153.

PER ritiro commercio cede tabaccheria, bar, drogheria, incasso giornaliero 300.000, levate 800.000, orario ridotto, alloggio sovrastante. Esclusi intermediari. Tel. 599-574.

PERMESSO drogheria trasferibile cedo Torino. Telefonare 544-936.

PERSONA disposta viaggiare cede azienda trentennale articoli consumo con attrezzatura magazzino, mitt prataee. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ». A3587

REPERIBILIZIATO pratico cerca gerenza negozio giornali centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A3530

RILEVEREI impresa pompe funebri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino». A3499

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede latteria nuova attrezzatissima 180 litri 3.500.000. O820

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede pasticcio attrezzatissimo 60.000 giornaliere ottima posizione 4.900.000.

SARTA abilissima donna laboratorio attrezzato cederebbe in affitto con negozio. Telefonare 544-214.

VENDESI avviatissima profumeria mercerie. Telefonare 326-197.

VENDESI commestibile. Tel. 385-556

VENDESI tintoria barriera Milano, buon reddito. Telefonare 210-820.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA privato contanti, intermediari, alloggetto anche affittato. Telefonare 779-831. A4104

A. ACQUISTASI camera tinello servizi esentasse, Parella Francia, intermediari. Telef. 852-124 pasti.

A. ALLOGGIO grandioso confortevole panoramico tre servizi due ingressi 300 mq. comodamente divisibile vendesi. Telefonare 511-347.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Telefonare 354-424.

A Settimo fronte strada statale, raccordo ferroviario, vende terreno industriale piccoli-grandi lotti. Telefonare 273-571. O815

ACQUISTASI direttamente contanti appartamentino signorile 2-4 locali anche occupato (occasione), Precisare. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5152 — Torino ».

ACQUISTO alloggio libero oppure reddizio anche casa vecchia. Telefonare 520-163. O844

ACQUISTO alloggio 3 camere servizi moderni anche occupato zona Stadio. Telefonare 510-791.

ACQUISTO contanti alloggio 1-2 camere tinello, buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino». O826

ACQUISTO contanti palazzina garage giardino 20-30 milioni semicentrale o precollinare. Dettagliare offerta: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino».

ACQUISTO direttamente (escluso intermediari) alloggio o casetta 3-4 camere cucina servizi zona Miralfori Orbassano Grugliasco. Telefonare dopo le 14: 396-695. A4002

ACQUISTO mansarda mq. 60 zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1575 — Torino ». A4082

ACQUISTO precollinare 3 camere salone doppi servizi. Tel. 687-506 ore pasti. A6037

AFFARONE svendesi Asti alloggio nuovo signorile 4 camere entrate cucina servizi 2° piano. Telefonare Torino 540-428. A3083

AFFARONE svendesi Canelli alloggio nuovo attico 2 camere cucina bagno ripostiglio 3.500.000 trattabili. Telefonare Torino 540-428.

ALLOGGETTO, corso Giovanni Lanza, piano rialzato casa signorile, 3 camere cucinotto grande sala bagno soffitta cantina, adatto anche per ufficio studio professionista vendesi otto milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 511-158. A286

ALLOGGETTO panoramico libero (capoluna 5) camere, tinello, salottino, terrazzo, 4.800.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGETTO panoramico libero (Fiat Mirafiori) camera, tinello, 4.500.000. Telefonare 41-419.

ALLOGGI altamente signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 526-151.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale, via Tiziano 48 (Valentino) facilitazioni pagamento con mutuo fino a 50%. Tel. 545-469.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGIO Cibrario 2 camere salone tinello, garage, 15.000.000, mutuato. Telefonare 520-163.

ALLOGGIO esente, libero, signorile, Stadio, salone, due camere, cucina, bagno 11.500.000. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange. O586

ALLOGGIO signorile esente, paraggi Bernini, mq. 220, doppi servizi, 22.000.000. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange. O588

ALLOGGIO signorile mq. 195 5 camere doppi servizi ampio terrazzo, zona Statuto Francia vendesi 19 milioni più mutuo E. Paolo. Telefonare 769-467. A3637

ALLOGGIO signorile nuovo, corso Francia (Unico) due camere, tinello 6.650.000. Telefonare 41-419.

ANZIANI acquisterebbero terreno agricolo, villa, appartamento, pagando con bellissima bar, sito reddito documentabile. Bersidi, via Vittorio Emanuele 76, Sordighera.

APPARTAMENTI camere, soggiorno, cucinino. Corso Francia Laumann. 1.500.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-971. O843

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucine, vendiamo. Riveigersi cantiere. O582

APPARTAMENTO 5 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. 10 milioni rimanenza mutuo. Lauro 43. Telefonare 487-687. O843

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi finizioni signorili. Via Monginevro 180. Tel. 383-753.

APPARTAMENTO meravigliosa in pelazine, 10 camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400. A3665

APPARTAMENTO signorile, tre camere, salone, servizi, 10.000.000 rimanenza mutuo. Ponteverde 3. Ore 11

ATTICO signorile, corso Francia, due camere, cucinino, terrazzo, vista panoramica, vendesi contanti. Telefonare 484-132. A3901

AUTORIMESSA, mq. 1000, in finizione, fronte via, completo impianti, zona Orbassano, vendiamo 48 milioni. Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 54.000.000 meno 15 milioni mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1200, completa impianti, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro, a parte contanti. Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1450 vendesi reddito mensile L. 8.000.000. Telefonare ore pasti 350-016

AUTORIMESSA, mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 54.000.000. Beltramo, telefono 535-912 O682

AUTORIMESSA, mq. 1800, costruita, affittata 900.000 mensili, vendiamo 142.000.000. Beltramo, tel. 535-912

AUTORIMESSA, mq. 2000, fronte via, unico salone, a sé stante, affittata sede ditta concessionaria 700 mila mensili, vendiamo 105.000.000. Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 2000, ottimo impiego capitale, fronte via, affitto mensile 600.000, vendiamo 85 milioni meno 20.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912. O882

AUTORIMESSA, mq. 2500, inizio costruzione, centralissima, ottima posizione, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O882

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandissi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 515-770.

BORGATA Paradiso, costruenda casetta 8 vani, giardino, vendesi miglior offerente. Telefonare 520-163.

BUR vendesi o affittasi. Via Damiano Chiesa 13. telef. 722-967.

BRANDIZZO alloggi nuova costruzione 1-2 camere, tinello, 1.450.000 camere, dilazioni pagamento. Box 600.000 cad. Telefonare 519-652.

CAMERA cucina gabinetto interno centrale vendo libero 3.000.000. Telefonare 81-325. A3500

CAMERA ingresso bagno indipendenti arredamento Molinette, Mauriziano impresa vende. Telef. 683-578.

CAPITALISTI! A 12 km. Torino 152.000 mq. terreno a L. 300 mq. Telefonare 650-480 pomeriggio.

CASA nuova, signorile, su corso, interamente affittata, costruita materiale prim'ordine, ampi vani, 110 camere, massima serietà, vendiamo 280 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

CASA nuova 30 camere redditizia corso Francia vendo. Telef. 500-070.

CASA nuova, 500 camere, costruzione signorile, ottimo impiego capitale, zona Largo Orbassano vendiamo. Beltramo, telef. 535-912. O682

CASETTA 12 camere, su corso, possibilità ricostruire 40 camere, svendesi 19.500.000. Telefon. 518-942.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vendo terreno Vallette, approvato 26 camere, eventuale permuta.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vendo alloggio due camere cucina servizi, esenti, Lingotto, 4.200.000.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio signorile mq. 400, panoramico, primaria posizione su corso.

CENTRALISSIMO 5 vani adatto ufficio vendesi 13.000.000 libero. Telefonare 520-163, O844

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telefonare 354-424.

CENTRO Crocetta via Giacomo Bove ti impresa ing. Derossi vende alloggi signorili, visite anche domenica mati.

CHESSA vende conveniantemente bellissimo alloggio prossi piazza Sabotino. Telefonare 389-161.

CORSO Agnelli, camera tinello servizi esentasse, signorile, 4.550.000. Telefonare 519-652. O826

CORSO Casale due negozi nuova costruzione, altissimo reddito, bloccansi 19.000.000. Telefonare 519-652.

CORSO Filippo Turati già Unione Sovietica impresa ing. Derossi vende alloggi signorili, Telefonare 599-775.

CORSO Mantegnappe vicinanze corso Francia, alloggio 4 camere tinello servizi vendo conveniente. Telefonare 518-942.

CORSO Peschiera 315, alcuni signorili alloggi due-tre camere tinelli. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A5673

CORSO Sebastopoli panoramicissimo tre camere cucina servizi, vuoto, esente, 7.300.000. Telefonare 519-652.

CUNEESE casa antica, contorievole vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino». A167

DUE soffitte nuove, formanti alloggetto, 108.000 reddito, 1.300.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

FIAT Mirafiori bloccansi sette alloggi redditizi nuovi ventun camere servizi, ventotto milioni, mutuo. Prezzo eccezionale. Telefonare 655-630.

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano L. 3.400.000. Telefonare 772-251.

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere tinello via Gorizia. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 321-671.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITATECI, COMPRERETE. TELEFON. 528-151.

LIMONE privato, vende alloggetto ammobiliato tutte comodità. Telefonare 579-578 ore pranzo.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI due negozi avviati, 1.200.000 reddito, 18.200.000, anche separatamente. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI negozi, affittati, bar, latteria, salumeria: zona Traiano: vendiamo. Beltramo, telef. 535-912

MURI negozio, affittato latteria, 60 mila mensili, vendiamo 10.000.000. Beltramo, telef. 535-912.

NOLI vendo alloggio mq. 50 arredato. Telefonare 240-519.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

OCCASIONISSIMA cedo casa con terreno Pont Canavese cambio con alloggio, Torino. Telefonare 378-625 dopo ore 20. A5380

OCCASIONISSIMA centralissimi alloggetti camera cucina termo, vuoti, 2.500.000-3.100.000 cad. Telefonare 518-942. O626

OSPEDALETTI vendo od affitto annualmente bellissimo alloggio ammobiliato 2 grandi camere cucina bagno terrazzino vista mare riscaldamento elettrico privato case nuove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

PIALPETTA Val Grande di Lanzo m. 1100 villa 5 vani saloni servizi autorimessa vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino».

PINO Torinese occasione vendesi mq. 1600 terreno fabbricabile. Telefonare 366-576. A3555

(Continua a pag. 19)

INIZIO NUOVI CORSI

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE

ISTITUTO SUPERIORE A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA

I. B. M. - OLIVETTI

PERFORATRICI - OPERATORI - TECNICI SUPERIORI

MAGISTERO MECCANOGRAFICO

CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - AUDIT

Istituto "SANTA TERESA"

TORINO SEDE: VIA SANTA TERESA N. 7. - TELEFONO 527.844

SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA 1 - TELEF. 537.301 (PIAZZA S. CARLO)

AUTOMOBILI

PEUGEOT

... la qualità che non si discute

CONCESSIONARIO:

DAIDOLA - UNICA SEDE - Via Bologna 60 - Tel. 230.889

« I nostri 15 anni di esperienza Peugeot a Vostra disposizione »

CRONACHE DELLO SPORT

I nerazzurri lottano per il titolo e i granata per restare tra le grandi squadre del campionato

Oggi Torino-Inter: partita decisiva

Allo stadio Comunale

Rivalità e classifica

Il calendario ha voluto questa volta riservare una partita di cartellone all'ultima giornata del girone di andata del campionato: la partita Torino-Internazionale. Usiamo a bella posta il termine «partita di cartello», perché pensiamo che il Torino possa e debba oramai venire incluso nel novero delle nostre squadre maggiori. E' invalsa oramai nell'uso, l'abitudine di definire giovane la squadra granata. E giovane in realtà essa lo è. Ma principalmente nei confronti con tante sue concorrenti dirette. Perché uscita di minorità oramai lo è: e già da qualche tempo. E tecnicamente ha già dimostrato, più e più volte, di essere in grado di dire la sua parola con chiunque. La compagine è salita, poco tempo fa, al terzo posto della classifica, ed ancor ora la si trova all'incirca all'altezza della Juventus, della Fiorentina, del Bologna.

I gradi di nobiltà quindi li possiede. Ancora essa non si è liberata — questo è vero — da alcuni dei complessi di quella vera giovinezza da cui è da non molto uscita. Per cui incespica ogni tanto e cade in errori di ingenuità che la fanno perdere dove potrebbe benissimo vincere. Come le è successo proprio domenica scorsa a Roma, dove si è salvata dalla sconfitta per un regalo dell'avversario, mentre la gran parte dell'andamento del gioco era stato a favore suo. Tecnicamente la squadra è ben equilibrata e ben dotata. Forse un uomo provvisto di esperienza e collocato in una di quelle posizioni di centro campo piene di responsabilità dalle quali si può dominare il gioco, potrebbe conferirle quello che al momento attuale pare mancarle. Ma, anche così come essa è l'undici è interessante. E' pieno di vita, è guizzante, è pulsante. Teoricamente nessun traguardo gli è precluso. Nemmeno quello odierno, intendiamoci bene.

L'altro contendente, l'Internazionale, non ha bisogno di presentazione. Si presenta da sé. E ricco di titoli, i principali fra i quali sono stati ottenuti di recente. La conquista di certi titoli, logora e stanca; è cosa che tutti sanno o dovrebbero sapere, perché è l'esperienza ad insegnarla. E, quest'anno, dopo i successi riportati, i nerazzurri non hanno ripreso subito l'avvio a piena velocità. Hanno segnato come un tempo d'aspetto prima di ritrovare la giusta andatura. Si sono urtati in una quantità di piccoli e grandi ostacoli, sotto forma di incidenti e malattie dei giocatori, bisogna riconoscerlo. E nemmeno oggi essi si possono ancora presentare in campo nella formazione che desidererebbero. Mancano di uno dei capisaldi della difesa, il Picchi.

Le ultime notizie danno come assenti — per decisioni dell'allenatore — il portiere Bugatti, sostituito dall'esordiente Di Vincenzo ed il centravanti, il cui posto dovrebbe venire occupato da Gori, che in prima squadra già ha fatto la sua comparsa. Anche se la estrema difesa ha messo in mostra qualche punto di debolezza in queste ultime partite, la squadra, in sé e per sé, è pur sempre salda e solida. E sa l'affar suo. E non trascura nessun particolare del gioco, nemmeno quello di cercare di gettare un'ombra sulle capacità e sulle possibilità agonistiche dell'avversario.

A proposito di che, la direzione del Torino, come se avesse prevaduto la mossa dell'oppositore, ha tenuto a dire ben chiaro quali siano le sue intenzioni e quale il suo programma in fatto di correttezza di gioco. Ma la partita verrà disputata sotto il segno della lealtà e della regolarità, vi è da esserne certi senz'altro. Il pubblico torinese sarà tutto unito, una volta tanto, nel sostenere e nell'incoraggiare i granata. L'interesse delle due squadre locali è comune, questa volta, e sicuramente non sarà l'incitamento quello che mancherà al Torino. Ma, fra Milano e Torino la distanza è breve, ed i treni e gli autobus riverseranno con certezza nella nostra città qualche migliaio di sostenitori dei nerazzurri. Un certo equilibrio nell'appoggio corale ai due contendenti non dovrebbe mancare. Ed ogni eco dovrebbe filare liscia.

Vittorio Pozzo

L'arbitro di Bologna-Torino

Il comportamento di Rigato discusso ieri dall'«Aia»

Roma, 16 gennaio.

Il comportamento dell'arbitro Rigato nell'incontro Bologna-Torino del 3 gennaio scorso è stato discusso oggi nella riunione del Consiglio centrale direttivo dell'Associazione italiana arbitri. Come si ricorderà il centravanti bolognese Nielsen aveva colpito il granata Cella con un violento calcio a gioco fermo.

Il grave fallo — visto distintamente anche nel corso della trasmissione televisiva della partita — era però sfuggito all'attenzione dell'arbitro, che si rivolse comunque ai guardalinee per avere conferma dell'incidente. Sentito il parere del suo collaboratore, Rigato aveva deciso di non prendere alcuna sanzione nei confronti di Nielsen.

Questa tesi è stata confermata dal rapporto arbitrale, mentre il segnalinee ha ribadito il suo punto di vista, addossandosi in pratica la responsabilità della decisione di Rigato. Il momento particolarmente delicato del calcio italiano, specialmente in rapporto agli arbitraggi, ha consigliato il Consiglio direttivo dell'Aia a prendere in esame la questione, senza tuttavia arrivare ad alcuna decisione. Domani tuttavia si riuniranno i presidenti degli organi tecnici arbitrali per risolvere la delicata faccenda. Si ha l'impressione però che Rigato sia difficilmente punibile

Benitez, Trebbi e Salvi nel Milan contro il Cagliari

Milano, 16 gennaio.

Il Milan affronterà domani il Cagliari.

Rispetto alla formazione che domenica scorsa deluse alquanto a S. Siro contro il Genoa, vincendo con la spinta di una autorete ed in virtù di un goal annullato agli ospiti, la squadra rossonera mancherà di Amarildo squalificato ed in più dovrà fare probabilmente a meno di Pelagalli e Ferrario, giudicati in precarie condizioni di forma.

In compenso saranno recuperati Benitez, Trebbi e Salvi. Cosicché l'allenatore Liedholm è stato in grado di annunciare la seguente formazione: Barluzzi; Noletti, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Salvi, Rivera, Fortunato.

TORINO

1 VIERI

2 POLETTI — 3 BUZZACCHERA

4 PUIA — 5 CELLA — 6 ROSATO

8 FERRINI — 10 MOSCHINO

7 SIMONI — 9 HITCHENS — 11 MERONI

CORSO 11 — GORI 9 — JAIR 7

SALVEZ 10 — MAZZOLA 8

MALATRASI 6 — GUARNERI 5 — TAGNIN 4

FACCHETTI 3 — BURGNICH 2

DI VINCENZO 1

INTER

ARBITRO: Lo Bello
Stadio Comunale, inizio ore 14,30

Una vigilia interessante

Raramente la vigilia di un grande confronto di calcio ha avuto spunti interessanti come Torino-Inter: ecco i nerazzurri guidati dall'esordiente portiere Rosario Di Vincenzo (a sin.) e dal centravanti Sergio Gori in allenamento sul terreno dei granata

Helenio Herrera e Rocco (a destra), gli allenatori divisi da rivalità e polemiche, si sono cordialmente incontrati durante la seduta di preparazione dei nerazzurri

Un momento commovente della presenza dell'Inter in via Filadelfia: Sandrino Mazzola, che ha alla sua destra il giovane granata Rosato, sta per entrare negli spogliatoi: qui gli verrà mostrato l'armadietto che fu utilizzato da suo padre Valentino

Il portiere esordisce in serie A, il centravanti è alla seconda gara

Di Vincenzo e Gori novità nerazzurre

Giocherà anche Jair - Per l'undici di Rocco probabile conferma - Ieri, durante l'allenamento in via Filadelfia, Zoso, il vecchio guardiano dello Stadio granata, ha mostrato a Sandrino l'armadietto del padre ed altri ricordi di Valentino Mazzola

L'Inter si appresta ad affrontare il Torino con una formazione ricca di novità in confronto a quella delle ultime giornate di campionato. Helenio Herrera ha deciso di far rientrare Guarneri e Jair, rimessi dai recenti infortuni, di inserire al centro della prima linea Sergio Gori — che sinora ha giocato una sola volta in serie A, a Firenze —, e di far esordire in prima squadra come portiere il genovese Rosario Di Vincenzo.

Il trainer nerazzurro spera che l'innesto di Guarneri dia maggiore autorità alla difesa e che Jair contribuisca a rendere più vivace la prima linea: il ritorno dei due titolari al loro posto consueto non ha logicamente provocato reazioni negli esclusi (Londini e Domenghini, rispettivamente centromediano ed ala destra domenica scorsa a Catania), mentre qualche polemica è invece affiorata in seguito alle sostituzioni di Bugatti e di Milani.

Il trentaseienne portiere, che ha appreso da alcuni giornali di soffrire di dolori ad un ginocchio, ha ripetuto ieri di sentirsi benissimo, ma Herrera è stato pronto nello spiegare i motivi dell'avvicendamento: «L'assenza di Sarti si fa più lunga del previsto — ha detto il trainer — ed allora ho deciso di lanciare Di Vincenzo. E' forte, scattante, ed ha molto coraggio». Queste le frasi ufficiali. Si è saputo però che Herrera avrebbe perso un po' della fiducia che riponeva in Bugatti, e che lo considera la causa prima delle recenti incertezze della difesa nerazzurra.

Aurelio Milani ha accettato l'esclusione con serenità. Herrera ha dichiarato che il centravanti non è in grado di scendere in campo a causa di un dolore ad una gamba. Anche in questo caso l'interessato non è d'accordo: Milani si sentirebbe di giocare. Secondo un fotoreporter che ha seguito da vicino il colloquio fra l'allenatore ed il centrattacco, Herrera avrebbe detto a Milani: «Se mi assicuri di giocare benissimo e di segnare almeno un goal ti metto in squadra». Al che Milani ha risposto: «A queste condizioni è meglio restare in tribuna».

Con il ventiquattrenne Di Vincenzo al posto del trentaseienne Bugatti, e con il quasi diciannovenne Gori invece del trentenne Milani, sarà una Inter «ringiovanita» quella che affronterà il Torino. Di Vincenzo si è rivelato nel Genoa, è stato poi assunto dall'Inter che l'anno scorso l'ha ceduto in prestito alla Triestina, in serie B. Il ragazzo si è fatto onore tanche Rocco assicura che si tratta di un giovane con molte doti, ed ora giunge alla prima squadra dell'Inter.

Numerose variazioni nell'Inter, formazione confermata nel Torino. Rocco nel ripetere che presenterà in campo la squadra che ha pareggiato con la Roma, ha precisato che non vi saranno mutamenti di compiti fra i difensori. I pivotari sono tranquilli, non si è riscontrata tra loro il nervosismo che solitamente pareva cogliere alla vigilia delle grandi partite. Potrebbe essere la premessa ad una positiva prestazione. Soltanto Rocco appariva un po' preso dal ultimo della gara. «Troppe emozioni. A fine campionato — ha detto il trainer — dò un pranzo, invito tutti, e mi ritiro a Trieste». Ma poi ha sorriso: era una battuta, non certo un proposito da mantenere.

Ha contribuito notevolmente a sdrammatizzare la giornata di vigilia l'incontro fra gli atleti delle due squadre avvenuto ieri mattina in via Filadelfia, dove i nerazzurri hanno sostenuto l'ultimo allenamento e dove i granata si sono riuniti prima di trasferirsi nel «ritiro» di Alpignano. Complimenti reciproci, strette di mano, auguri. Herrera e Rocco si sono salutati con grande cordialità. Le vecchie polemiche fra i due tecnici sono ormai lontane, ed il trainer nerazzurro ha colto l'occasione per precisare di considerare il Torino fra le squadre più simpatiche del campionato.

Sandrino Mazzola, pur avendo giocato già altre volte a Torino, non si era mai recato allo stadio di via Filadelfia che ha visto le imprese del padre, perito con la squadra granata a Superga. Con commozione Zoso, l'anziano guardiano del campo, ha mostrato al giovane attaccante il posto ove Valentino Mazzola era solito cambiarsi prima delle partite, l'armadietto che vi conteneva gli indumenti e le scarpe da gioco, e altri ricordi.

Un folto pubblico ha assistito all'allenamento dei nerazzurri, che ha compreso ginnastica, palleggi, una breve partita giocata un po' con le mani e poi con i piedi. L'interesse dei tifosi nella giornata di vigilia fa prevedere per oggi al «Comunale» una notevole affluenza di spettatori. Sino a ieri sera, a quanto ha informato la segreteria granata, erano già stati venduti oltre 20.000 biglietti. Sportelli e cancelli dello Stadio saranno aperti a partire dalle ore 12,45.

Bruno Perucca

Stamane una cerimonia a Superga

Prima dell'inizio di Torino-Inter verrà consegnata al presidente dei granata, Pianelli, la targa d'argento assegnatagli dalla Sala Stampa. In mattinata, sempre per iniziativa dei corrispondenti torinesi di giornali, si terrà a Superga alle 10,30 una cerimonia in memoria dei giocatori del grande Torino e dei giornalisti Cavallero, Tosatti e Casalbore, periti con la squadra.

Record mondiale di Clarke

Ieri in Tasmania - L'atleta ha corso i 5000 m. in 13'34"8

Hobart, 16 gennaio.

L'australiano Ron Clarke, primatista mondiale dei 10.000 metri (28'15"6), delle tre miglia (13'07"6) e delle sei miglia (27'17"6), oggi ha compiuto un altro «exploit» stabilendo anche il record dei 5000 metri in 13'34"8, record che apparteneva dal 1957 (Roma 13'35") al sovietico Vladimir Kuts.

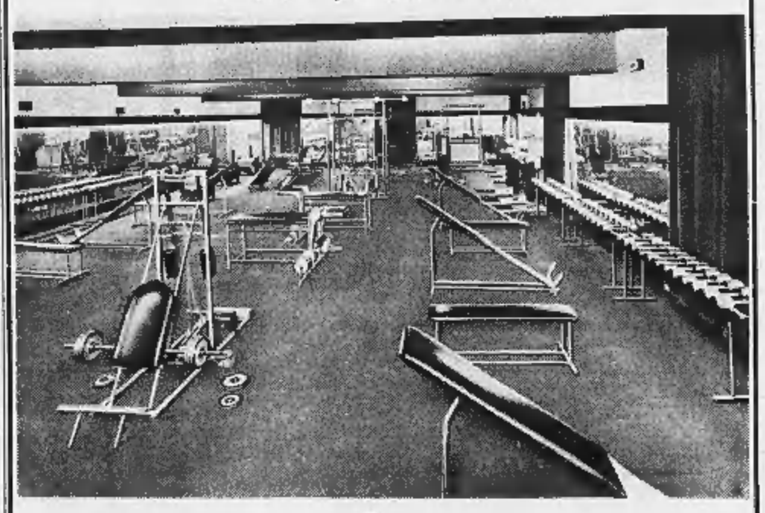
Clarke, che a Tokio aveva vinto soltanto la medaglia di bronzo dei 10.000 metri dietro l'americano Mills e il tunisino Gamoudi, ha corso su una pista in erba specialmente preparata allo stadio di Hobart, in Tasmania, dove era stato invitato a misurarsi con i migliori atleti di questa provincia e dell'Australia.

Anche il pubblico presente ha avuto una parte determinante alla riuscita dell'impresa perché ha sempre sostenuto con passione Clarke nella sua corsa, e specialmente durante gli ultimi cento metri quando le acclamazioni e gli incitamenti sono diventati assordanti.

Athletic CLUB TORINO
Via Cernaia 28
Tel. 51.78.28
TORINO

PROVA COMPLETAMENTE GRATUITA

A TUTTI I VISITATORI: ANALISI DEL FISICO - BAGNO TURCO - IDROTERAPIA - USO DI TUTTI GLI ATTREZZI SOTTO SUPERVISIONE DI ISTRUTTORI - MASSAGGI ELETTRICI (SENZA IMPEGNO)



PRIMA

RISULTATI GARANTITI

IL CLUB PER GLI UOMINI D'AFFARI PER UN FISICO DINAMICO

SPOGLIATOI PERSONALI
SUPERVISIONE PERSONALE
BAGNO TURCO E DOCCE
BAR DI SALUTE
RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
MASSAGGI ELETTRICI
IDROTERAPIA

aperto ininterrottamente dalle ore 9 alle 21

Formazione ancora incerta per la Juventus a Vicenza

Decisione all'ultimo momento - Probabile ritorno di Bercellino e Leoncini

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 16 gennaio.

Dopo gli incidenti che avevano caratterizzato il finale della partita di recupero con la Fiorentina, a Vicenza si temeva la squalifica del campo, ma l'arbitro Di Tonno non è stato severo nel rapporto e le sanzioni sono state limitate ad una multa oltre che alla squalifica dall'allenatore Scopigno.

Così, fugati i timori del campo neutro e pagata l'ammenda, l'incontro Lanerossi Vicenza-Juventus si giocherà domani sul terreno della città veneta, ma in un ambiente probabilmente surriscaldato dai recenti avvenimenti: il compito dei bianconeri, pertanto, appare ancora più difficile.

La notizia che il Lanerossi giocherà senza Dall'Angelo e senza Vinicio non cambia molto la situazione ed Heriberto Herrera, prudente come sempre, non ha inteso palesare i suoi piani tattici direttamente collegati — com'è naturale — alla formazione della squadra.

I dubbi bianconeri interessano naturalmente la mediana: «Ho tre uomini per due posti; Bercellino, Castano e Salvadore sono tutti e tre in buone condizioni; vedremo perciò all'ultimo momento, come sceglierò proprio in tempo-limite tra Mazzia e Leoncini, qui naturalmente in relazione alle condizioni di salute dei titolari». Nonostante tutte queste riserve, c'è chi crede che lo schieramento dei torinesi per domani possa essere questo: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino (Salvadore), Castano, Leoncini (Mazzia); Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli.

Quanto al Lanerossi escluso la presenza di Dall'Angelo, che è stato operato di appendicite in mattinata, vi è invece qualche speranza per Vinicio, per quanto l'allenatore Scopigno dica di non credere nel recupero del centravanti titolare. L'unica incertezza per il tecnico vicentino riguarda Stenti. Il giocatore, guarito dall'influenza, è pronto a rientrare, ma Scopigno non ha ancora deciso se Stenti giocherà al posto di Carantini o a quello di Zoppelletto.

Ecco comunque il possibile schieramento dei veneti: Patregnani; Tiberi, Savoini; De Marchi, Carantini (Stenti), Zoppelletto; Vastola, Menti, De Marco, Fontana, Colausig. Arbitrerà Sbardella di Roma.

Giulio Accatino

* **Le gestioni del Fiat** affrontano oggi il Venezia nella palestra di viale Dogali: l'incontro, che avrà inizio alle 17,30, è valevole per l'ultima giornata del campionato di serie A.

* **Sul Monte Alpette** si è svolto lo slalom gigante organizzato dalla Stipel. Gara femminile: 1. Anna Maruffi (Cuneo) 1'59"8; 2. Carla Luchini (Torino) 2'03"9; 3. Lucia Peggio (Biella) 2'12"8/10; 4. Franca Cicci (Torino) 2'16" e 4/10; 5. Valenzia Casula (Cuneo) 2'23"8/10. Gara maschile: 1. Giorgio Civallero (Cuneo) 1'36"6/10; 2. Romano Babba (Torino) 1'36"7/10.

* **Sulle navi di Valdieri**, organizzata dallo Sci Club Valle Gesso si disputa l'8a edizione del trofeo «Dante Livio Bianco».

* **Gipo Viani**, direttore sportivo del Milan, dovrà comparire venerdì prossimo davanti alla commissione disciplinare della Lega per essere interrogato circa una questione che investe il campionato di serie C e il «Rizzoli».

* **Il pugile italiano Tomasoni** ha battuto nettamente ai punti ieri sera a Dortmund il peso massimo tedesco Von Homburg; Tomasoni tornerà in Germania in marzo per contendere il titolo europeo a Karl Hildenberger, attuale campione d'Europa dei massimi.

Inizio alle ore 14,30

Arbitri della serie A

Bologna (18)-Catania (15). Arbitro: Pieroni
Fiorentina (18) - Genoa (12): Gensel
Foggia (15)-Roma (26): De Marchi
Lanerossi V. (15) - Juventus (21): Shardella
Lazio (23)-Messina (11): Carminati
Milan (26)-Cagliari (9): Righetti
Sampdoria (14)-Atalanta (15) (inizio ore 14,45): Francescon
Torino (19)-Inter (24): Lo Bello
Varese (14)-Mantova (5): Roversi

Le gare di sci in Austria e Svizzera

Schranz vince a 91 all'ora

St. Anton, 16 gennaio.

(g. bell.) Karl Schranz ha tenuto fede ai pronostici: davanti al pubblico di casa e sulle sue nevi, il campione austriaco ha vinto la discesa del Kandahar a tempo di record, coprendo i quasi quattro chilometri del tormentato percorso alla media di 91 orari. Schranz ha letteralmente dominato il nutrito lotto degli avversari, conducendo la corsa dall'inizio alla fine, nonostante il rabbioso attacco portatogli dai connazionali Nenning e Messner, finiti nella sua scia.

Oggi lo sci austriaco non festeggia soltanto la vittoria di Schranz, ma anche il trionfo collettivo d'una squadra che ha piazzato ben sette elementi fra i primi dieci.

Gli azzurri hanno deluso. Il migliore di essi, Mussner, è giunto soltanto quindicesimo.

Le gare femminili si sono concluse in mattinata. La francese Marielle Goitschel ha vinto il Kandahar 1965; seconda ieri nella libera, Marielle è giunta seconda anche oggi nello slalom, alle spalle della tedesca Schmid Biebl.

Classifica discesa libera maschile: 1) Schranz (Austria) 2'55"17; 2) Nenning (Austria) 2'56"01; 3) Messner (Austria) 2'56"28; 4) Bruggmann (Svizzera) 2'56"56; 5) Leitner Ludwig (Germania) 2'56"97; 6) Bleiner (Austria) 2'57"40; 7) Favre.

Classifica slalom femminile: 1) Schmid Biebl (Germania) 43"09, 45"24, 98"33; 2) Goitschel Marielle (Francia) 45"45, 44"97, 98"57; 3) Haas (Austria) 44"34, 45"93, 89"67; 4) Berthod (Svizzera) 46"16, 46"74, 92"90; 5) Famose (Francia) 46"53, 46"88, 93"61; 6) Demetz (Italia) 46"04, 47"11, 93"75

Classifica combinata femminile: 1) Goitschel Marielle (Francia) punti 0,78; 2) Schmid Biebl (Germania) p. 2,65.

Nones delude a Le Brassus

Le Brassus, 16 gennaio.

(t. t.) Trionfo scandinavo nella gara di fondo individuale svoltasi oggi sulla distanza di 15 km a Le Brassus: nei primi dieci classificati figurano ben otto atleti nordici. La vittoria è stata appannaggio dello svedese Assar Rönnlond, che ha distanziato di oltre 1' il finlandese Laurila.

Gli italiani, che erano considerati gli avversari più temibili degli svedesi, hanno alquanto deluso; Franco Nones non è mai riuscito ad inserirsi nella lotta per le prime posizioni, giungendo all'arrivo con oltre 3' di ritardo. Il migliore della squadra azzurra è risultato Giulio De Florian, piazzatosi sesto.

Gara di fondo individuale seniores, 15 km. partenti 84: 1. Rönnlund (Svezia) 48'3"; 2. Laurila (Finlandia) a 1'9"; 3. Persson (Svezia) a 1'36"; 4. Risberg (Svezia) a 1'51"; 5. Taipale (Finlandia) a 2'3"; 6. (a pari merito) De Florian (Italia), Olsson (Svezia), Eriksson (Svezia) a 2'8"; 12. Steiner; 13. Manfroi; 14. Stella Gianfranco; 15. Nones; 18. Stella Aldo.

enciclopedia dello sport

Nel ciclo della pubblicazione in 20 fascicoli settimanali

La storia del Calcio

a cura di ALDO BARDELLI

Richiedete in tutte le edicole i primi 5 fascicoli già pubblicati.

IL MERCATO IMMOBILIARE

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598,240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ample camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione 5 ANNI SENZA INTERESSI.

CORSO BELGIO panoramico alloggio salone, 2 camere, tinello, ampio cucinino, servizi, costruzione 1961, vuoto, convenientissimo.
CROCETTA 3 ampie camere, cucina, servizi completi, esentasse, svende 7.100.000.
CORSO DUCA ABRUZZI, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, vuoto, superficie mq. [illegible].
BORINGHIERI, [illegible] corso, signorile appartamento, salone, 4 camere, cucina, doppi ingressi e servizi, vuoto 20.000.000 compreso mutuo.
CORSO ROSSELLI, appartamenti 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse, [illegible] 6.600.000 e 9.200.000.
VIA MASSARI, alloggio spazioso, camera, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1961, 3.600.000, mutuo 1.050.000.
VIA SAORGIO, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, abitabili subito, mutuati.
VICINANZE PIAZZA STATUTO 7 camere indipendenti, alto reddito, vendonsi in blocco o separatamente.
ZONA PORTA PALAZZO MAGAZZINO 65 mq. completo servizi, nuova costruzione, possibilità rateazione.
BORGATA VITTORIA mura autorimessa modernissima, mq. 1.600, vendesi molto convenientemente.
VILLA residenziale lussuosissima, 20 camere, servizi, parco, zona Crimea, 150.000.000.
GIOVANNI LANZA, CRIMEA, CAVORETTO, ALBERONI, CORSO MONCALIERI: ville, da 28.000.000 a 80.000.000.
PINO TORINESE progetto approvato costruzione 1 o 2 ville 8-10 camere oltre mansardato e servizi vari. Terreno mq. 2200 completo servizi.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 8 parole. Il nolo della cassetta è di L. 300 per decade.

ANGLESIO Da oltre 20 anni AFFITTA ALLOGGI, NEGOZI, LOCALI INDUSTRIALI. Rivolgetevi con fiducia via Nizza 9 - Telefoni 68.28.35 - 68.25.22.

MERCATO MOBILIARE

IMPRESA F.lli SERVETTI
Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
IN ORBASSANO ZONA CENTRALE
vende con mutuo o affitta negozi e autorimessa pubblica di mq. 2500

VILLETTE prefabbricate garantite invernoestate, costruzione metallica signorile da L. 2.000.000. Visibile Traforo Pino (Donato).

GRUGLIASCO
NEGOZI E APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
3-4-5 camere doppi servizi piano attico
VENDE AFFITTA IMPRESA CAMPIGLIA
Dirigenti - professionisti - tecnici visitateci troverete il Vostro alloggio. Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331.756.

PROFUMERIA Acconciature Estetica - Varazze. Primario negozio arredato lussuosamente. Attrezzatura completa, ogni particolare. Lavoro prevalentemente stagionale; incasso fortissimo. Cede compreso merce 15.000.000. Telefono 57.80.48.

OLII VINI LIQUORI Finale Ligure. Ingrosso e minuto. Giro di affari comprovabile 10.000.000. Cede 1.500.000 più merce. Telefono 57.80.48.

ITALIA cede Mirafiori lavanderia stireria prezzo convenientissimo - volendo già in gerenza. Tel. 528.504-517.803.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, ottimo reddito vendiamo alloggi Carmagnola, (Stabilimento FIAT) 1.100.000 camera più mutuo, dilazionando.

EDILCASE vende appartamenti signorilmente rifiniti, 90-145 mq. via Susa 8. Mutuo. Facilitazioni. Visite pomeriggio.

CROCETTA signorile nuova sopraelevazione 3-4 camere doppi servizi terrazzo panoramico privato vende. Telef. 547.333-511.321.

FASANO telef. 33.77.75 69.41.80. Settimo Torinese terreno progetto approvato 62 camere, divisibile metà, vende 12 milioni 400.000.

EDILCASE vende [illegible] due, tre camere, tinello, servizi, rifiniture signorili. Mutuo. Rateazioni. Visite pomeriggio via Tripoli 10 interno 21.

EDILCASE vende (Crocetta) via Bobbio 14 alloggi signorili tre-sette camere, biservizi. Mutuo. Visite mattino.

EDILCASE vende via Monfalcone 128 (Santa Rita) alloggi una, due camere, tinello 2.000.000 - 2.200.000 camera, ottimo reddito. Mutuo, rateazioni. Visita loco.

FASANO telef. 69.41.80 23.77.75, vende S. Paolo 3 camere, tinello, servizi, esentasse; eventuale permuta differenziando alloggio superiore Santa Rita.

EDILCASE vende via Campiglia 35 (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello, servizi, prezzi aggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere.

ANGLESIO, via Nizza 9, [illegible] agenzia commerciale di fiducia.
APPARTAMENTI, bar, [illegible] immobili in [illegible] fonare 68-[illegible].
CASE [illegible] alto [illegible] diverse [illegible] convenienti [illegible] Anglesio, via Nizza 9.
NEGOZI [illegible] Anglesio via Nizza [illegible].
[illegible] camere [illegible] Anglesio, via Nizza 9, telef. [illegible].
PERIZIE [illegible] commerciali Anglesio con [illegible] specializzato Via Nizza [illegible].
TERRENI [illegible] Anglesio, via Nizza 9, [illegible].
CASE [illegible] alto [illegible] Via Nizza 9.
FRAZIONAMENTI case signorili [illegible] diverse [illegible] Anglesio, via Nizza 9, tel. 68-[illegible].
ANGLESIO, via Nizza 9, tel. [illegible] agenzia commerciale di fiducia.
Anglesio via Nizza 9 COMPRAVENDITA STABILI

AUTORIMESSA
zona Statuto, capacità 115 auto, completa, tariffe massime, affitta 225.000 mensile, reddito sicuro, elevato, vende 8.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA
Zona Boringhieri, salone unico mq. 2000, capacità 200 auto completa, massime tariffe, utile netto 1 milione mensile vendo convenientemente.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALIMENTARI - DROGHE - PRIMIZIE
posizione commercialissima centro barriera Milano, alloggio adiacente, box, buon incasso, incrementabile, affitto mite, vendo 4.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Grattacielo di Pragelato
VENDONSI A PREZZI MODICI CON MUTUO ULTIMI ALLOGGI: 2-3 CAMERE - SERVIZI - BOX
IMPRESA F.LLI SERVETTI
Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743
VISITE IN LOCO

Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI 10
TELEFONO 553.307
COSTRUISCE VENDE AMMINISTRA

VENDONSI CORSO XI FEBBRAIO 17
a 400 metri da piazza Castello in casa signorile
ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

A.A.A. gabetti VENDE
VIA XX SETTEMBRE 12
TEL. 578.044 (5 LINEE)

A garantire l'impiego di capitale in assoluta concorrenza ai prezzi di mercato è economicamente valido l'acquisto in: **alta zona Santa Rita, ottima vista collinare, appartamenti luminosissimi soleggiati. 2 camere, cucinotta, mq. 4,80, entrata, bagno, ripostiglio, mq. 60, doppia aria, ampi balconi: 4.800.000. 3 camere ampie, cucinotta mq. 5, spogliatoio, entrata, bagno, grandissimo ingresso: [illegible].**

VIA NICOLA PORPORA angolo via Pergolesi 5, nella più recente costruzione dell'**Impresa Enria**, vendiamo appartamenti e negozi. 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, 2.100.000 camera, mutuo 800.000.

VIA GUIDO RENI, 3 camere, cucinotta mq. 4, ingresso, bagno, sgabuzzino mq. 3, balcone, terrazzino 7.000.000.

VIA BOSTON 10, singolare appartamento composto da: salone, cucina, camera letto, entrata, bagno mq. 5, veranda. 8.300.000.

Lungo Po Antonelli 57, fronte collina, soleggiatissimi. 2 camere, cucina, servizi; 3 camere, cucinotta, doppi servizi, 4 camere, cucina, doppi servizi. 2 milioni [illegible] camera, mutuo [illegible].

VIA MONTEROSA angolo corso Taranto. 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Nuovi, possesso immediato. 2.800.000 camera, meno mutuo 30%.

VIA BARLETTA, ottimo investimento capitale, per definizione vendite prezzi eccezionalissimi: 3 camere, ampio spogliatoio, entrata, bagno 4.200.000 mutuo 2.000.000. 4 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio: 5.300.000 mutuo 3.000.000. Occasionissima.

CORSO SEBASTOPOLI 235, appartamenti [illegible] signorili ad un prezzo economico con comodo facilitazioni di pagamento. 3 camere, cucina, office: 8.350.000 mutuo [illegible]. 4 camere, cucina, office, terrazzo; 10.825.000 mutuo 4.550.000; 5 camere, salone, cucina, office: 17.825.000 mutuo 6.875.000. Tutti con doppi ingressi e doppi o tripli servizi.

VILLA Luserna San Giovanni. 15 vani, servizi. Terreno mq. 1890. Vista Alpi, 18.000.000.

VIA ETTORE MIGLIETTI 17, Borgata Paradiso prima del cavalcavia di corso Francia. 3 camere, cucinotta, mq. 4, entrata, bagno complessivi mq. 85: 6 milioni; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, mq. 110: 8.000.000. Anticipo 700.000 per camera.

VIA GIOBERTI 67, camere, cucina, servizio. 2.100.000.

Nichelino, scuole nuove, 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, abitabili immediatamente. 1 milione [illegible] camera, mutuo 800.000.

VIA PIETRO COSSA 141/33. Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno 3 milioni 400.000 più 11.000 mensili. 3 vani, servizi 5.200.000 più 14.000 mensili; 4 vani, servizi 6.700.000 più 18.000 mensili. Affittati ottimo reddito oppure liberi.

PIAZZA SABOTINO, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. Casa signorile. 8.000.000.

VIA ORMEA, appartamento 3 camere, cucina, grande entrata, bagno, 3 balconi. [illegible].

VIA SANT'ANSELMO 5, alloggio mq. 160, 5 camere, cucina, servizi. 12 milioni.

BARDONECCHIA, nuovo appartamento 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, box, deposito sci, 7.800.000. Facilitazioni.

VIA SAN MARINO 57, arioso appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, office, ingresso e bagno. 7.800.000 mutuo 1.200.000.

CORSO MONTEGRAPPA 25, fronte parco 1-3 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. [illegible] e 10.000.000.

SANTA RITA in ampio corso alberato: 4 camere, salone mq. 34, cucina, doppi ingressi e doppi servizi, 2 soffitte o 2 ascensori, casa recente, piano 6°, mq. 170, richiesta 15.000.000. Volendo box auto.

Vanchiglietta, iniziamo frazionamento stabile via Benevento angolo via Varallo a prezzi occasionali: 2 camere, servizi 4.000.000; 3 camere, servizi 6.000.000.

Vantaggiosa offerta per chi necessiti di ampio ed economico appartamento: 3 camere, cucina, entrata, bagno, al piano 6° con vista quattro corsi. 6 milioni 800.000.

VIA GIORDANO BRUNO (tra i corsi Bramante e Sebastopoli) 1.700.000 per camera, appartamenti composti da 2 camere, tinello, servizi o 2 camere, salone, tinello, servizi. **Costruzione del '54 in ottime condizioni.**

VIA BORGARO, magnifico appartamento di eccezionale superficie mq. [illegible]: 2 camere, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno. 5.200.000 mutuo 1.600.000.

PIAZZA RESPIGHI camera, tinello, cucinino, entrata, bagno 5.200.000, prezzo interessante.

CHIERI, strada Riva. 2-3 camere, cucina, servizi. Occasionissima 1.300.000 camera.

In zona centrale, soleggiato via Nizza angolo via Canova, razionali appartamenti, 2-3-4 camere, cucina, servizi; 3-4 camere, salone, cucina, doppi servizi. 120.000 al mq. meno mutuo 25%. Box auto collegati ascensore 1.700.000.

VIA MILANO 70, Settimo. Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno 2 milioni mutuo 1.200.000; 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 3.000.000 mutuo 1.600.000. Ottimo investimento capitale in vista di certo incremento di valore.

AI PIEDI della collina adagiata nel verde, lussuosa costruzione con patio e giardino; appartamenti 3-4 vani, servizi, ampi balconi. [illegible] per camera.

VIA FEA 18, Madonna Campagna. Appartamenti alto reddito 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. 4 milioni 700.000 mutuo 1.600.000.

CENTRALE appartamento 2 camere, salone, cucina, ingresso bagno, terrazzo. Mq. 120. Attico vicinanze Valentino. 9.500.000 mutuo 3.500.000.

CORSO AGNELLI (Sporting Club). Camera, cucina, entrata, bagno. Appartamento minimo per persona sola, tutti i confort. 4.000.000.

VIA GRADISCA 69, piazzale Santa Rita. 1-2-3 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno. 2.350.000 camera meno mutuo 500.000.

Nuovo centro Mirafiori, via Montepo... 11, a 10 minuti di percorso filobus «1» da Porta Nuova. 2 camere, cucina grande, entrata, bagno 5.700.000; 2 camere cucina, entrata, bagno: 6.700.000. Dilazioni sino 4 anni.

VIA BUENOS AIRES, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, grande balcone angolare. Nuovissima costruzione in casa di gran lusso. 8 [illegible] mutuo 2.800.000.

PIAZZA REPUBBLICA, locale mq. 100 primo piano. Servizi. Adatto uffici, magazzino. 100.000 mensili.

TERRENO precollinare, Sassi strada Mongreno. 40.000 mq. facile allacciamento ai servizi. Adatto lottizzazione. 4.000 al mq.

APPARTAMENTO corso Unione Sovietica. 2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno. Nuovo, spaziosissimo. 7.400.000.

PIAZZA BENGASI: nuovi, signorili appartamenti fronte collina, terrazzi belvedere. 1-2 camere, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. 1 milione 600.000 camera, mutuo 800.000.

TERRENO mq. 650. Chivasso, fronte statale Chivasso-Casale. Comodità urbane. Progetto di massima: 1-2 camere, tinello. Vende 10.500.000 cambio camere.

TERRENO zona Lucento cambio camere. Lotto mq. 1.190 cubatura 3.570. Lotto mq. 512 cubatura 1.536. Lotto mq. 1.344 cubatura 4.032. Lotto 1.754 cubatura 5.262. Lotto mq. 1.861 cubatura 5.583. Lotto mq. 1.735 cubatura 5.205. Richiesta 13.000 al mq.

VILLA Piossasco. 2 piani, zona residenziale. 2 camere, 2 saloni, cucina, doppi servizi, hall. Terreno mq. 900 interamente cintato. Nuova. 22.000.000.

VIA TIRRENO, 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno; razionale disposizione con vista aperta montagne e colline. 5.500.000 mutuo 1.700.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA VILLA DELLA REGINA, ANGOLO VIA ASTI 2**, alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, ripostigli, servizi completi moderni svendesi 11 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CORSO FILIPPO TURATI** (ex corso Unione Sovietica), alloggio 2 camere, cucina, servizi completi moderni, libero, mq. 83, 8 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA VALENTINO**, corso Massimo d'Azeglio, corso Bramante, alloggi moderni 1-2 camere, cucina, servizi, tutti comfort, svendesi 2 milioni camera, dilazionando pagamento.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **C. REGINA MARGHERITA**, vicinanze corso Principe Oddone, alloggio 4 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, comfort modernissimi, volendo adatto studio, 8.500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CARLO CAPELLI** (corso Francia) alloggio formato di: salone mq. 50, tre camere, cucinotta, due ripostigli, terrazzo, doppi servizi, esentasse, comfort modernissimi, rifiniture pregiate, superficie mq. 171 più mq. 65 terrazzo, libero, 18.000.000 più 6.000.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **PORTO MAURIZIO**: due alloggi, caduno 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, volendo abbinabili; vista mare, esentasse, vuoti, 5.000.000 più 1 milione 550.000 mutuo caduno.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA SANTA RITA**, stabilimento modernissimo completo di ogni impianto, superficie terreno mq. 1400 coperta a magazzini, boxes, uffici, alloggio custode, portineria, e stabilimento su due piani (mq. 1200), adatto qualunque industria in particolare chimica. Svende 107.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA CORSO CAIROLI**, 2 alloggi abbinabili, totali 10 camere, doppi servizi, terrazzo mq. 25, comfort modernissimi, ottimo reddito, vista meravigliosa, 26.500.000

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **C. GALILEO FERRARIS**, alloggio piano rialzato, volendo adatto studio 1 camera, grande cucina, servizi completi moderni, esentasse, libero 5.800.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VILLA OTTOCENTESCA** 20 camere, multipli servizi, parco - giardino mq. 40.000 cintato, causa trasferimento vendesi convenientemente.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **TERRENO FABBRICABILE**, progetto approvato Pino Torinese, mq. 1000 costruibile palazzina con 4 alloggi, totali 16 camere, 4 garages, svendesi 11.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **CASETTA IN RIVOLI**, centralissima, formata di 8 camere divise in 4 alloggi mq. 200 terreno adatto costruzione capannone e boxes, reddito 480.000 annue, svende 11.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA PASTRENGO**, alloggio 2 camere, cucina, mq. 50, reddito 5% netto, svendesi 4.400.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA VIA PO.** Corso San Maurizio alloggio 4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi moderni, vuoto, esentasse. 10.000.000 trattabili più 1.580.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **TERRENO FABBRICABILE IN BORDIGHERA**, vicinanze mare, mq. 50.000, lottizzabile, vendesi ultraconvenientemente dilazionando pagamento. Possibilità costruzione palazzine a 2 piani, oppure alberghi di 4 piani, su parte del medesimo possibilità costruzione senza limite.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ONEGLIA**: alloggio grande camera, grande cucina, servizi, esentasse, reddito 144 mila annue, svendesi 8 milioni 200.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VILLA ZONA SAN VITO**, 10 camere, multipli servizi, garage 3 macchine, superficie terreno mq. 5244, parco, giardino, frutteto, casa custode, libera 96.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **TERRENO FABBRICABILE**, zona Colle della Maddalena mq. 4800, costruibile palazzina 6 camere, doppi servizi, terrazzo, autorimessa, lavanderia, sala giochi, vista su Torino, svendesi 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA CASSINI** (Crocetta), alloggio formato di salone, 2 camere, doppi servizi, cucina, mq. 130, esentasse, libero subito 17.000.000 dedotto 1.380.000 mutuo, volendo garage mq. 35, 3 milioni 200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **PALAZZINA IN GRUGLIASCO** 4 camere cucina servizi completi, più grande locale piano terreno adatto laboratorio od autorimessa, superficie terreno mq. 630 comfort moderni, esentasse, libera 13.500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA CASCINE VICA**, alloggio nuovo, vuoto, comforts modernissimi, mq. 63, camera, tinello, cucinino, grande ingresso, ripostiglio, ampi balconi, libero subito, svendesi 3.800.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA GORIZIA** alloggio camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, reddito 6%, 2 boxes di cui 1 per due vetture, 3.000.000 svende 4.500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA VIA VALPERGA CALUSO**, 3 mansarde di cui due molto grandi, reddito globale annuo L. 152.000 svende 2.200.000.

AFFITTANSI

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ALLOGGIO** via Cibrario, zona corso Tassoni, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, grande sala pranzo, pronto 1° aprile, 55.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ZONA PIAZZA BENEFICA** alloggio 4 camere cucina biservizi comforts modernissimi, mq. 170 affittasi 70.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **LOCALE** piano terreno, zona corso Lecce, mq. 250, 12 aperture, collegato con scala interna e montacarichi ad un seminterrato di mq. 200, modernissimo, 380.000 mensili trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **CORSO MONCALIERI** (fronte Castello Valentino) alloggio in palazzina, salone, con bowindo, tre camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, garage, uso di giardino, 135.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **VIA ORMEA 92**, affittasi negozio, retro, cantina, comfort moderni, volendo adatto ufficio rappresentanza, artigiano, 20.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **VIA SAN QUINTINO**, alloggio ammobiliato signorilmente, salottino, 3 camere, sala pranzo, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 100.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 — **ZONA LARGO RE UMBERTO** affittasi alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, comfort modernissimi, 80.000 mensili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 — **ALLOGGIO** corso Re Umberto, salone, 3 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, due terrazzi, vista meravigliosa, in perfetto ordine di abitazione, casa prettamente signorile, affittasi 100.000 mensili.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

POSSEDENDO progetto approvato ville con magazzini dispongo combinazione eventuali pretendenti. Telefonare 544-936. O985

PRIVATO vende alloggio Pozzo Strada 2 camere cucina servizi 5.400.000. Telefonare 391-144. A3911

REFERENZIATA impresa [illegible] costruisce casette villini e locali industriali. Telefonare 570-867.

RIVIERA fiori acquisto alloggio 3-4 vani o lotto fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».

RIVOLI, causa trasferimento, cedo terreno mq. 2500 panoramico soleggiatissimo, progetto approvato villa 2 piani mq. 207 cad., mutuo concesso L. 6.600.000, contratti acqua luce pronti. Telefonare 334-902.

S. MAURO via Torino, alloggi due camere tinello servizi, signorili, nuovi, svendonsi 4.700.000 cad. Telefonare 518-942. O826

STABILIMENTO zona Fiat Mirafiori mq. 2800 coperti con annessi uffici, volendo divisibile, vendesi. Beltramo, telef. 535-912. O882

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-837. A4963

TERRENO permesso costruzione autorimessa mq. 1700 circa, eseguiti scavo e [illegible] soletta, vendesi permutasi convenientemente. Tel. 519-652.

TERRENO piazza Statuto mq. 1500 su corso grande traffico, adatto esposizione od autorimessa, progetto approvato vendesi 72.000.000. Beltramo, [illegible]. [illegible]

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato ad uso albergo, ristorante, camere 47, vendiamo 62.000.000. Beltramo, telef. 535-912.

TERRENO precollinare magnifico posizione panoramica vicino abitato per villa signorilissima venti camere, condominio rara occasione. Tel. 555-630.

TERRENO progetto approvato mutuato su corso occasione vendesi. Telefonare 292-277. A3251

TERRENO residenziale zona Francia progetto approvato, Telefonare ore pasto 795-183. A3132

TERRENO Superga Strada di Valta mq. 10.000, progetti approvati 5 palazzine, privato vende. Tel. 290-022.

TORRE DEL MARE (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale: tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telefoni 333-190, 312-487. [illegible]

UFFICI ZONA CROCETTA SU CORSO, PALAZZO SIGNORILE AL PIANO RIALZATO MQ. 144 E ALTRO DI MQ. 133 CON POSSIBILITA' DI UNIONE VENDONSI PER CONSEGNA LUGLIO. INFORMAZIONI TELEFONARE 593-629 ORE UFFICIO. A5769

VENDESI alloggio signorile, salone, 2 camere, tinello, 12.500.000. Telefonare 885-508. A3720

VENDESI causa trasferimento alloggio 3 vani servizi vista Po e collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A5941

VENDESI Crocetta alloggio signorile 6 vani doppi servizi cantina due soffitte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A5940

VENDESI terreno mq. 4000 fabbricabile industria o alloggi zona Moncalieri. Telefonare 642-120.

VENDESI villette Grugliasco 4 camere giardino, esentasse. Telefonare 722-920 ore pasti. A3655

VENDESI villette Riviera Ponente sul mare, facilitazioni pagamento. Telefonare 288-402. A[illegible]

VENDO alloggio nuovo vuoto tre camere Lucento. Telefonare 731-692.

VENDO o cambio con drogheria redditizia appartamento in Grugliasco zona residenziale con finizioni lussuose, salone, sala, 2 camere, cucina e servizi, valore 10.000.000 trattabili più mutuo 5.000.000. Telefonare 373-706. A4097

VENDO privato 6 alloggetti solaio cantina box unico stabile, quindici milioni più mutuo. Telef. 725-125.

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, via Leonardo da Vinci 24. Telefono 693-871. A5[illegible]

VICINANZE Napoli, a dieci chilometri, strada nazionale circumvallazione vendonsi mq. 21.000 lire fronte stradale 100 mt. circa, prezzo 2100 mq. Trattabile anche frazionabile. Scrivere: passaporto 968-857 fermo posta Napoli. 20494

VILLA nuova costruzione collina torinese 10 camere garages giardino volendo alloggi divisibili vendesi occasione 26.000.000. Tel. 520-996, 291-306. A3706

VILLETTA San Lorenzo mare due alloggi 9 camere termo 2 box 12.500.000, alferone. Tel. 794-317.

ZONA Ospedaletti Vallecrosia acquisterei alloggetto sul mare massimo 70 mq. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino». A3616

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O906

AFFITTEREI alloggio signorile 3-4 camere piani alti zona compresa corsi Inghilterra, Vittorio, Lecce, Regina e adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

AFFITTEREI alloggio 4-5 camere più servizi in casa non di nuova costruzione possibilmente Oltrepò, libero marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino». A3725

ALLOGGETTO camera tinello servizi vicinanze Cost, Vanchiglia, cercano coniugi torinesi. Telefonare 872-324 ufficio. A3732

CAUZIONANDO cerco due camere cucinotta servizi. Telefonare 386-148.

CERCASI affittare locali uffici, eventualmente alloggio piano terra, magazzino, cortile, ingresso indipendente, complessivi 100 mq. zona Francia Parella. Telefonare 753-521.

CERCASI camera tinello servizi. Telefonare 398-314. A3288

CERCO alloggio 2 o più camere, anche ammobiliato. Telef. 528-594.

CERCO pulizia scale cambio negozietto retro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino».

CERCO 1-2 camere non oltre 25.000. Telefonare 654-551 pomeriggio.

CONIUGI piemontesi marito impiegato statale cercano subito camera tinello servizi, zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 399-902 ore 15-18.

CONIUGI veneti cercano due camere servizi zone Valdocco, S. Donato. Telefonare orario negozio 462-257, Salesiani Fogagnolo. A4146

CORRIERE cerca locale uso ufficio con ampio cortile preferibilmente zone Vittoria. Telef. 485-575 pasti.

CROCETTA o dintorni salone [illegible] camera cucina doppi servizi box auto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A5750

INSEGNANTE sola cerca appartamentino camera servizi zona centrale. Telefonare 80-228. A3652

LOCALE circa 40 mq. possibilmente isolato, precollinare uso laboratorio cercasi. Telefonare 360-901.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi. Telefonare 721-248, Orecchia.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI referenziatissimi cercano 1-2 camere tinello servizi. Tel. 512-635.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTO a professionista pied-à-terre precollinare signorilmente arredato. Telefonare 81-225.

A. AFFITTANSI via Onorato Vigliani 17 alloggi 3-4 camere, servizi, linteggiati, tappezzati, facilitazioni, sconti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17, telefono 322-327 (mattino).

AFFITTANSI [illegible] negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato [illegible]. O693

AFFITTANSI corso Peschiera 2 camere cucina servizi. Telef. 723-109 ore 18-21. A3591

AFFITTANSI locali verso via Leghano, retro e magazzino. Rivolgersi portineria via Gioberti 38. A6077

AFFITTANSI subito appartamenti 3-4-5 camere, servizi, autorimesse, nuova costruzione, via Monte Pasubio 17. Telefonare 512-012.

AFFITTANSI uomo solo due mansarde ammobiliate termo ascensore. Telefonare 387-178. A3533

AFFITTANSI 1-2-3-4 camere medesima casa. Telefonare 769-800.

AFFITTASI, a referenziati, 2-4 camere, volendo ammobiliato. Telefonare 517-803. O819

AFFITTASI, a referenziati, 3 camere, servizi, termo, piano rialzato, zona Francia, 24.000. Telefonare 791-050.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi uso ufficio o pied-à-terre; altro tre camere cucina gabinetto non riscaldati zona piazza Madama Cristina. Telef. 885-121 ore pasti.

AFFITTASI alloggio in villa collina Sassi fitto mite assumendosi incarico fiducia. Telefonare 546-365.

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere Lucento 35.000 mensili. Telefonare 731-692. A3729

AFFITTASI alloggio nuovo 2-3 camere tinello servizi. Telef. 521-005.

AFFITTASI alloggio tutti i comforts via del Mille 12, 5 vani. Telefonare 322-327 (mattino). O764

AFFITTASI anche separatamente camera tinello servizi seminterrato 50 mq. Telefonare 374-552.

AFFITTASI borgo Vittoria basso fabbricato mq. 54 uso magazzino od industria silenziosa. Telefon. 295-325 dopo ore 15. A5380

AFFITTASI borgo Vittoria quarto piano due camere, referenze. Telefonare 520-138. A3564

AFFITTASI camera cucina ammobiliata. Telefonare 722-872.

AFFITTASI camera tinello servizi 20.000 casa nuova Crosetto, Bogino 13. A3624

AFFITTASI camera vuota termosifone persona sola oppure uso ufficio. Telefonare 291-152. A3462

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-469.

AFFITTASI centralissima mansarda vuota o ammobiliata. Tel. 675-912.

AFFITTASI centralissimo ufficio rimesso a nuovo due camere S. Francesco d'Assisi 1. Rivolgersi portineria. A3549

AFFITTASI due camere salone cucina servizi zona Statuto. Telefonare 320-144. A5911

AFFITTASI in Borgaretto 4 camere cucinino doppi servizi palazzo nuova costruzione. Telefonare 341-557.

AFFITTASI locale ad uso negozio, magazzino, laboratorio in zona Mirafiori. Telefonare 687-572 ore pasti.

AFFITTASI locale con retro adatto negozio magazzino ufficio parcheggi Parco Ruffini. Telefonare 742-394.

AFFITTASI locale mq. 120 uso industria magazzino, libero. Telefonare 794-071. A4108

AFFITTASI locale mq. 220 qualunque uso. Telefonare 332-138.

AFFITTASI locale mq. 750 frazionabile, Strada della Pronda. Telefonare 720-509. [illegible]

AFFITTASI locale nuova barriera Milano m. 700. Telefonare 386-206 ore ufficio. A3527

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 600 in via G. Durando 10-12. Per informazioni. Rivolgersi al n. 7.

AFFITTASI locali magazzino o industriale metri 600-300, vasto cortile, Cascine Vica. Telefonare 752-551.

AFFITTASI locali uso ufficio, piano rialzato, termo, parcheggio, Giardini Reali. Telefonare 234-791.

AFFITTASI mansarda con servizi Mirafiori. Telef. 343-592 ore 15-21.

AFFITTASI Napoli magazzini mq. sessanta angolo strada zona commerciale ricambi auto, Murano, Brindisi 25, Napoli. 20357

AFFITTASI precollinare ammobiliato salone, 5 camere, biservizi, giardino. Telefonare 590-538.

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto camera tinello servizi 22.000. Telefonare 721-248. A4141

AFFITTASI seminterrato luminoso, mq. 40. Via Viverone 16, telefono 777-833. A3744

AFFITTASI subito alloggio quattro camere servizi termo portiere ascensore, corso Marconi. Telef. 344-857.

AFFITTASI S. Paolo negozio retro servizi adatto ufficio ambulatorio commestibile pettinatrice. Telefonare [illegible]. A3526

AFFITTASI via Nizza 342, tre camere servizi. Telefonare 692-517 portineria. A3984

AFFITTASI via Polrino moderno locale industriale mq. 370 oltre cortile e bassi fabbricati, libero. Telefonare 70-578. A3539

AFFITTASI zona Parella camera tinello servizi ammobiliato libero subito. Telefonare 275-087.

AFFITTASI zona Porta Susa due alloggi confinanti piano II, tre camere servizi riscaldamento centrale. Telefonare 527-948. A3580

AFFITTASI 1° marzo 2 camere tinello servizi 28 mila. Galdano 103-21, Sartori. Volendo concedesi pulizia termo. A3746

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino via XXV Aprile, Nichelino, 25.000 mensili. Telefonare 518-908.

AFFITTO alloggetto fronte Fiat Mirafiori particolarmente adatto studio o persona sola. Telefonare 596-502.

AFFITTO alloggi lussuosi due camere tinello cucinotto servizi casa signorile volendo box, via Vandalino (Aeronautica). Telefonare 790-203.

AFFITTO grande alloggio due saloni quattro camere quattro servizi via Cassini. Telefonare 881-804.

ALLOGGETTO centrale entratina camera cucina gabinetto ultimo piano L. 16.500. Telefonare 394-385.

ALLOGGETTO precollinare 3 vani affitto. Telefonare 655-825.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

I cantanti alla vigilia del festival di Sanremo

Bobby Solo ha venduto l'anno scorso tre milioni di dischi di "Una lacrima sul viso"; Gigliola Cinquetti trionfò con "Non ho l'età per amarti" - Un nome si inserirà ora fra i due protagonisti? - Rita Pavone sarà assente

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 gennaio.

Il sorriso cordiale, il ciuffo sapientemente scompigliato, i muscoli facciali tesi a esprimere gioia, aggressività, sicurezza di sé, fiducia nell'avvenire al di là delle nebbie della congiuntura; il tutto, ambientato in un quadro di opulenza domestica, benessere raggiunto, ovvero di spensieratezza, di sensualità, di civetteria. Le fotografie dei cantanti impegnati per il prossimo festival di Sanremo si diffondono, in centinaia di migliaia di esemplari, dalle case discografiche per raggiungere, in questi giorni i *clubs*, le «ghenghe», le «greffe», e insomma ogni altro luogo in Italia dove, intorno a un giradischi, sotto le immagini beate dei divi della canzone, si pratica abitualmente il culto della personalità canora.

Siamo alla vigilia, e queste sono le manovre preparatorie: la piazza dev'essere organizzata e predisposta, nel limite del possibile. Oggi a un cantante si perdona persino di non aver cantato (Bobby Solo, l'anno scorso, a Sanremo, per causa di una infreddatura, non ebbe il microfono nemmeno una nota; lasciò cantare la sua bobina, e *Una lacrima sul viso* risultò la canzone più venduta di tutto il festival). Ma ciò che si pretende assolutamente da lui è che sia un «personaggio». Chi sarà il prescelto?

L'anno scorso, vinse a Sanremo una ragazza veronese, Gigliola Cinquetti, che si presentò con l'inchino, a occhi bassi. Dischiuse le labbra, e in un sussurro lanciò il suo «messaggio»: «*Non ho l'età, non ho l'età per amarti...*». Fu il trionfo. Viviamo nell'epoca della televisione: esser Totò Dal Monte, la Cinquetti vinse quel torneo di giganti per aver saputo incarnare, in due minuti e mezzo di esibizione, un modello ideale, un'aspirazione subconscia dell'imperscrutabile platea.

Quante migliaia di padri e di madri, avvezzi a vedersi intorno figliole capricciose, pettinate in modo insolente, insofferenti di orari, di scappellotti, di moniti, avranno salutato in Gigliola Cinquetti la reincarnata giovinetta perbene degli anni andati, un femminino riabilitato dopo ch'era stato deriso e relegato in soffitta? Con i voti delle mamme e dei papà, Gigliola fu assunta in gloria e il suo disco salì ai vertici delle vendite: 800 mila copie in Italia, 400 mila in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Messico, in Argentina e 350 mila in Giappone, in parte in lingua originale, in parte in lingua giapponese. Si calcola, in totale, un tre milioni di dischi.

Quest'anno, i *managers* milanesi di Gigliola Cinquetti hanno proceduto alla «promozione». Nel senso che l'età, stavolta, non le fa più difetto. Se l'anno scorso apparve come un fior di timidezza (la fanciulla si ebbe i rallegramenti anche de *L'Osservatore Romano*, abitualmente avulso dagli entusiasmi per questo genere di attività) quest'anno Gigliola mostrerà unghie. La sua canzone è intitola *Ho bisogno di vederti*. E si limitasse! Oltre il fatto visivo, la bambina, ahimè, dichiara che solo ha bisogno di «*vederti*», di «*restare insieme a te - di abbracciarti - e di sentire - le tue mani - fra le mie...*». E insiste: «*Ho bisogno di parlarti - di sentirti - di dirti quello che sei per me*».

E' probabile che la brava figliola, per quest'anno, dovrà rinunciare ai rallegramenti de *L'Osservatore Romano*. Avrà, in compenso, i voti dell'altra metà della platea? Vogliam dire questo: l'anno scorso, la ragazza si ebbe la maggioranza dei consensi da una camera di consiglio (le giurie disseminate in tutta Italia) formata per metà da persone «mature», e cioè al di sopra dei venticinque anni. L'età, per dir così, giovanile dell'elettorato (e cioè i giudici d'età inferiore ai venticinque anni) era infatti profondamente divisa e i suoi voti furono dispersi fra questo e quell'urlatore. Di qui il successo dell'adolescente timida. Ora, però, Gigliola rifiuta il «mammismo», cioè il senso di compiacimento, di protezione, di affetto che la sua immagine e i suoi propositi, canoramente espressi, avevano suscitato nella platea. Con la nuova canzone la ragazza tende ad un «allargamento del mercato».

Del mercato delle emozioni, s'intende, che però si aggancia saldamente al mercato-mercato. E' pensabile che il «messaggio» di Gigliola 1965 sarà accolto con una certa freddezza da quella parte del pubblico che l'anno scorso innalzò la ragazza ai fasti di Sanremo. In compenso, andrà a genio, si spera, alle giovani leve, ai frequentatori dei *clubs*, delle «ghenghe», delle «greffe» di cui abbiamo parlato prima; ed è proprio questa la «base elettorale» del cantante di oggidì. E' una manovra di riconversione: nell'eterno conflitto fra padri e figli, la ragazza era troppo gradita a quelli per aver fortuna anche fra questi. Riuscirà l'operazione?

Il responso è difficile. Il campo patetico-sentimentale è molto affollato. Quel Bobby Solo, di cui abbiamo discorso, e del quale sin qui s'è conosciuto, oltre le fotografie, soltanto nastro magnetico, sembra deciso a dimostrare stavolta, a Sanremo, che egli sa cantare per davvero, e che il suo canto è genuino, e non un prodotto di laboratorio. Con una lacrima sul viso, Bobby Solo ha irrigato l'anno scorso la bellezza di tre milioni di dischi, quest'anno, il giovinetto non ha abbandonato il solido terreno del suo primo successo. Però alle lacrime unisce come additivo il riso. La sua canzone s'intitola *Se ridi piangi*, e dice «*Se ridi — amore io rido — perchè — perchè faccio parte te*». Inteso che, se lei piange, lui ripiange, come nella precedente e fortunata edizione. Frutteranno, queste nuove lacrime, un'altra ventagliata di quattrini? Il giovinetto naturalmente ci conta.

E la sorte verrà decisa a Sanremo; come indicazione massima, possiamo anticipare che quest'anno l'intero parco-canzoni appare totalmente impegnato sui temi passionali. Nella rosa delle ventiquattro produzioni in lizza, nemmeno una si presenta gaia, o grottesca, o d'umore appena appena lieve. *Di fronte all'amore*, è il primo titolo che balza agli occhi; *Io che non vivo*, il secondo; *L'amore ha i tuoi occhi*, il terzo; *Abbracciami forte*, il quarto e quest'imperativo categorico si affida all'ugola, alla forza impetuosa di un'Ornella Vanoni. Più che negli anni scorsi, quest'anno le canzoni sono state elaborate industrialmente, e cioè con fatica d'*équipe*: parolieri, arrangiatori, musicisti, editori, riuniti al tavolino come un consiglio di amministrazione, hanno distillato note e parole destinate a raggiungere il sottosuolo della psiche popolare, sulla base dei dati forniti dal «ramo vendite».

Un ramo che ha avuto i suoi scossoni. In alcuni negozi del centro di Milano, si segnala un calo del venti per cento nelle vendite del disco delle canzoni, il più popolare il più redditizio. Sono, sì, aumentate le vendite di musica classica, in conseguenza del prezzo diminuito. Ma il primo a far le spese delle economie familiari è stato proprio il disco «leggero». La manifestazione di Sanremo, si apre perciò in un quadro di preoccupazioni e di apprensione che non riguarda solo la fortuna di questo e di quel cantante, addirittura la sopravvivenza di talune industrie discografiche, che, nel 1963, apparivano fiorenti e intrepide.

Quasi tutte, le grandi fabbriche musicali sono presenti al festival. Ne manca una, la R.C.A., la casa madre di Rita Pavone e di tanti altri ammirati canori. Indispettita per talune decisioni dell'organizzazione di Sanremo, ha ritirato la sua «squadra» dalla gara, e s'è affrettata a scaricare sulla piazza i dischi già pronti. Il festival comincerà tra due settimane, ma già alcuni *leaders* dell'opinione canora italiana sono scesi in lizza.

Gigi Ghirotti

UN NUOVO SVAGO E' DIVENTATO DI MODA

Passeggiate a cavallo nella campagna romana

La scrittrice Elsa Morante al club dei cavalli «Il Pigneto», con Galassi Beria

L'iniziativa di Giancarlo Galassi Beria, nell'antica zona dei bùtteri - Un «giro» a cavallo costa mille lire - Non è equitazione vera e propria, ma una tranquilla gita

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Paperoncino rosso, botte e petardi. I cavalli, non montati, corrono furia gli ottocento metri, a Sacrofano, nella Campagna romana: la chiamano la corsa dei cavalli «scossi», e si organizza tutti gli anni, l'ultima domenica di gennaio, nel paese dei bùtteri, a venti chilometri da Roma, sulla via Flaminia. I bùtteri, perché ancora ne sono, hanno calzoni di pelle di capra, di pelo nero e lustro: cavalcano senza sella, ed anche le loro donne; capita di vederle, vestite di nero, il panno di lana legato stretto sotto il mento, che traversano i campi — dove cominciano a spuntare i cartelli delle lottizzazioni — portando le ceste con la verdura, piccole botti di vino, i bidoni del latte.

Una, su un cavallo bianco, è arrivata, l'altra domenica, nel cortile della trattoria «Vignagrande», a Sacrofano, con quindici metri di salsiccia per il pranzo dei «Romani del Pigneto». «I Romani del Pigneto» sono i soci di un club-fattoria, che un attore e regista di teatro, Giancarlo Galassi Beria, ha aperto da poco in un casale di Sacrofano. In questi giorni i soci del club, cittadini generalmente pacifici, attori, scrittori, giovanissima dice o, semplicemente, ragazze di buona famiglia, ed anche impiegati, medici, ingegneri, stanno addestrando i loro cavalli per la corsa dell'ultima domenica di gennaio. Imparano dai bùtteri il miglior uso del peperone rosso per vincere il premio in palio, centomila lire, una parchetta di quindici chili, una dozzina di metri di salsiccia ecc.).

I soci di questo club — prende il nome dal casale semi-diruto, il Pigneto — non praticano l'equitazione classica: ma, con più modestia, la passeggiata a cavallo. Passeggiate anche di quattro ore, la domenica, da Sacrofano a Formello o a Veio, ad Isola Farnese, all'Eremo di Santa Maria del Sorbo: si seguono le vecchie strade romane ancora decifrabili, in mezzo ai campi, e le altre che i bùtteri, arruolati da Giancarlo Galassi Beria, conoscono ed insegnano soltanto ai soci del club, con qualche diffidenza.

Una passeggiata costa tremila lire; per venticinquemila lire al mese i soci possono montare quando vogliono, e c'è qualcuno che, nei giorni di bel tempo, riesce a farsi la cavalcata uscendo dall'ufficio — il Pigneto dista da Roma venticinque minuti d'automobile —, fa una colazione al sacco, in campagna, e rientra in città, dietro la scrivania aziendale, per le quattro del pomeriggio. «Non è un fatto di snobismo — dice Galassi Beria —, è un fatto di vita, fisica e psichica». Superato il primo periodo, delle rotte per la fatica inconsueta, il cittadino atrofizzato dall'abuso delle automobili, intossicato dal gas del centro urbano, può, realmente, non prendere gusto alla passeggiata a cavallo: hanno provato Elsa Morante e Valeria Ciangottini, Natalia Ginsburg, Barbara Steele, ma anche una quantità di persone comuni. «E' difficile che gli snob resistano, qui — dice Galassi Beria — il primo articolo del regolamento del club è: "Chi non lavora monta"».

La pulizia dei cavalli — sono otto, con nomi come Margot, Elisa, Zerbino, Edoarda — è affidata solo parzialmente alla stalliere Mauro: alle signore che vogliano cavalcare, come agli uomini, il padrone del Pigneto consegna ramazza e secchio e, dopo, controlla che gli animali siano stati strigliati a dovere, il letame ammucchiato in ordine, ecc. Il casale, per ora, è una specie di accampamento: con la regia di Luchino Visconti, osserva qualcuno sull'snobismo dell'iniziativa.

Un grande camino sempre acceso — ma la legna la devono raccogliere i soci — punchas bollenti e tè per chi ha voglia di prepararseli, stampe francesi settecentesche alle pareti dove l'intonaco di un pallido rosa va sgretolandosi, latti di fortuna, pelli di capra, attuali, selle e scatoline di lucido che arrivano dall'Inghilterra, con sopra figurine di cavalieri vestiti alla moda del «circolo Pickwick».

Snobismo o no, una giornata all'aria aperta, arricchita, per esempio, dalla visita alla Versaglia dei principi Chigi (una cappella con qualche affresco e una torre 600 ma cipressi ed ulivi) col la spesa di tremila lire. Tanto più se l'occhio cade sui cartelli delle lottizzazioni, che avanzano implacabilmente: la campagna di Carol, maestosa e cupa, segnata da greggi immobili che somigliano a pietre, e dall'ombra scultorea delle nuvolaglie, al tramonto, è un bene che si godrà ancora per poco.

Adele Cambria

Un disco di Moura Lympany

Concerto di Khachaturian

Aram Khachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra. *Moura Lympany pianoforte e l'Orchestra filarmonica di Londra condotta da Anatole Fistoulari. Decca Ace of Clubs* (mono ACL).

Aram Khachaturian, sessantenne, è sempre fedele, nelle sue composizioni, alla sua linea maestra: il folklore; malgrado ciò, malgrado cioè la propria obbedienza alle imposizioni del partito, egli fece parte di coloro che subirono le persecuzioni culturali di Zdanov. Il folklore che Khachaturian preferisce è quello dei paesi dell'Asia centrale, dai quali (Armenia) egli stesso proviene.

Il concerto per pianoforte è tra le più note in Occidente. Pubblicato in Russia nel 1936, fu eseguito per la prima volta a Londra, nel 1940, proprio da Moura Lympany, pianista interprete in questo disco. Il pianoforte è lo strumento che Khachaturian adoperare nelle composizioni, anche se quello a lui più caro è sempre stato il violoncello, che giovane suonava come solista. Ai violoncelli, infatti, vinna da lui affidato il ruolo guida originale fatti sia in questa che in altre sue composizioni.

Il concerto per pianoforte piano temperamento, violento e riflessivo nello stesso tempo: allo strumento solista è affidato il compito assai di primadonna, ogni tanto un po' verzosa.

Moura Lympany ha sempre suonato bene questo concerto, fa parte infatti suo repertorio stabile; l'averlo quindi riproposto sul mercato discografico italiano è una buona idea, soprattutto perchè ne mancano esecuzioni valide.

r. la.

Il teatro è, da oggi, la grande passione dei russi

Moscoviti con trenta gradi sotto zero in coda per le favole di Obrazov

Successo di Igogò, una fra le più audaci satire della vita sovietica: vi figurano i personaggi di sempre, adattati ai giorni nostri, dal diavolo alla sirena - Figura centrale, l'arrivista incapace e sbruffone

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, gennaio.

Fuori del «Teatro Kukol», trenta gradi sottozero, c'è la solita folla dei bagarini e della gente biglietto che abborda, tenuti spera il pubblico dei fortunati ammessi allo spettacolo, come nei pressi del «Bolscioi» quando va in scena il *Lago dei cigni* o il *Boris Godunov*. Il «Kukol» è il teatro dei burattini di Serghei Obrazov, ormai famoso in tutto il mondo, e la novità attesa dal pubblico di Mosca è *Igogò*, una fra le più audaci satire della vita sovietica.

La scena che raffredda di colpo l'esilarata platea è quella dell'*oborotegn*, l'inamovibile dirigente che difende la inettitudine con demagogici sproloqui di kruscioviana memoria. L'*oborotegn* può fare di tutto con la medesima disinvoltura: dirigere una acciaieria dello Stato, una compagnia teatrale o un bagno pubblico. E sempre riesce a mantenersi a galla passando con la stessa destrezza da un incarico all'altro. Sulla scena dei «Kukol», l'*oborotegn* viene rappresentato una faccia disgustosa con tratti animaleschi, che ha in una del bue e del maiale. La caricatura è feroce, e al suo apparire risate e battimani spengono in un ringhio, quasi che ossessa manifestare un consenso.

Nel ridotto, fra atto e l'altro, la gente commenta a bassa voce. Al buffet c'è la coda per i panini al salame e le tartine di caviale. Fra la folla prolifica dal teatro — pullover e abiti scuri, camicie aperte e doppiopetti — si muovono donne e ragazze in vestitini da sera e *cocktail*. Al «Bolscioi» la gente è più elegante che al «Kukol». Anzi, qui il pubblico sembra più scelto. Forse la «borghesia» moscovita, gli intellettuali e soprattutto i giovani, che sono in gran numero, preferiscono la satira al balletto classico, i burattini ai commedianti in carne ed ossa.

Teatro dei burattini è una definizione troppo modesta per gli spettacoli di Serghei Obrazov, certamente più originali e coraggiosi di tanti altri logori repertori. (Nei tempi di Stalin questo suo libertà gli costarono l'arresto e la prigione). Nelle commedie e nelle satire che Obrazov mette in scena per gli adulti con l'aiuto di quattrocento collaboratori — scrittori, registi, acrobati e caricaturisti — i burattini sono soltanto elementi di un elaborato spettacolo che sfrutta avanzate esperienze del teatro.

Anche *Igogò* è un lavoro con larghe risorse di fantasia e di umorismo. Il svolgere il filo della satira sono due personaggi reali di ispirazione goethiana, il prof. Faustov e la sua assistente Margherita. Faustov e Margherita, apprendisti stregoni, coltivano in laboratorio i virus delle forze diaboliche che tormentano l'umanità di tutti i tempi. I virus però sfuggono al controllo e, sparsi per il mondo, generano omuncoli, folletti e mostriciattoli che tosto assumono sembianze.

La caccia ai mostri, rappresentati da suggestivi burattini, offre il pretesto per una rassegna di personaggi ben noti, per i loro difetti, al pubblico. Oltre all'*oborotegn* la rassegna prende fra gli altri un funzionario pagato per tenere conferenze inutili, malarda dalle lunghe dita che irretisce autorevoli personaggi, nonchè cinque membri d'una «commissione artistica» impegnati in insulse diatribe sul valore di un'opera d'arte.

«L'oborotegn — spiega Serghei Obrazov — è una figura delle fiabe russe con virtù di metamorfosi: può diventare a volontà albero, nuvola o lupo. Io l'ho adattato ai tempi nostri. L'oborotegn è l'arrivista che, cacciato dalla porta, rientra per la finestra». Parlano degli altri personaggi di *Igogò*: «I demoni, i fauni e le sirene delle favole antiche vivono ancora fra di noi. Il diavolo, per esempio, sa fare molte cose: seduce le donne e tiene conferenze sulla morale. E le sirene dei nostri tempi provocano ancora le loro arti, il naufragio molta gente: gente — aggiunge Obrazov — con *dacie* e con ville».

Obrazov, colorito personaggio del grigio mondo moscovita, parla volentieri anche con un giornalista straniero. La conversazione si protrae per un'ora e mezzo. Nello studio di Obrazov c'è una scrivania con un busto di Lenin in gesso posto fra due candelabri stile floreale. La biblioteca è ben fornita. Obrazov è un uomo di cultura. Le sue opere sul teatro sono state tradotte in ventisei lingue, compreso il corsaro. Il lavoro più noto è quello sul teatro cinese che gli è costato tre lustri di ricerche. Al più celebre burattinaio del mondo sono state assegnate massime onorificenze dello Stato sovietico e i successi delle sue *tournées* all'estero (è stato anche in Italia, a Milano, a Roma e a Torino) ne hanno riconfermato i meriti.

La filosofia di Obrazov è sottile: «*Il burattino ci aiuta spesso a scoprire i nostri atteggiamenti più comuni, cui quasi non ci accorgiamo più. Se per esempio si butta in poltrona incrociando le gambe, o differenza dell'attore farà ridere il pubblico. La sua forza sta nel fatto che esso può rappresentare stesso*».

Anche paradossale, la filosofia del burattino non è assurda. Non è certo però che l'«umanità» delle creature di Obrazov sia l'unica chiave del suo successo, che dura ormai da trentatré anni. Uscendo «Teatro Kukol» sulla piazza Majakowski, penso che forse nessun regista sovietico attenterebbe mettere sulla scena un personaggio come l'*oborotegn*, dalle sembianze animalesche, che recita discorsi demagogici ripetendo, ogni frase, la parola «compagni». Soltanto Pulcinella può dire le sue verità.

Massimo Conti

Le visite «guidate»

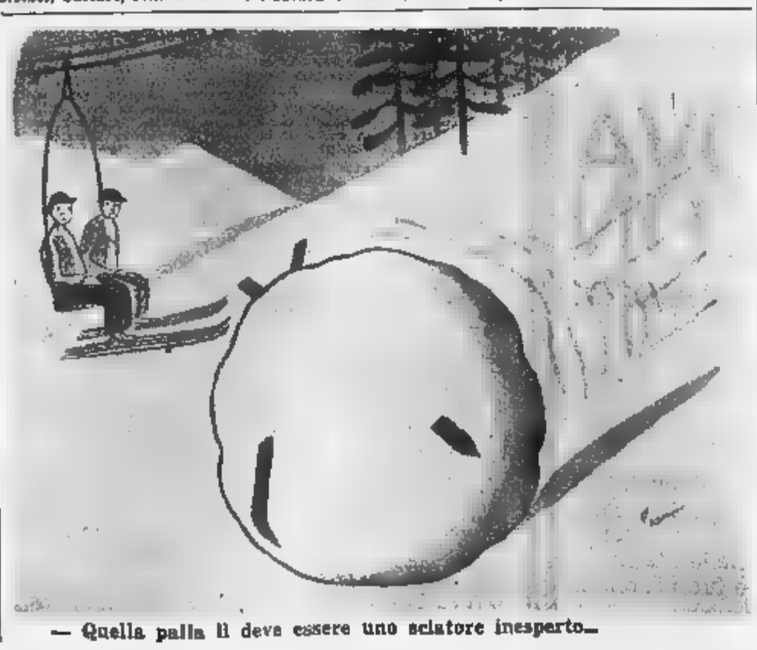
Invito ai Musei

La visita «guidata» ai Musei torinesi sono riprese domenica scorso. Il largo concorso di intervenuti ha confermato ancora una volta la bontà di una iniziativa rende pubblici i musei e desta nel pubblico curiosità, desideri e nuove conoscenze.

Le visite ai Musei civici saranno antimeridiane e pomeridiane per consentire più facile e comoda affluenza ai visitatori. Avranno luogo, alla Galleria d'arte moderna, due visite contemporanee al mattino alle ore 10,30, rispettivamente ai settori dell'800 e del '900 e altre due al pomeriggio, alle 15,30. A Palazzo Madama, pure due visite antimeridiane alle 10,30, e due pomeridiane alle 15,30.

Al Museo Pietro Micca le visite si effettueranno alle ore e alle 18.

Il Museo dell'Automobile è stato riaperto al pubblico dopo il breve periodo di chiusura per le festività di fine anno.



— Quella palla li deve essere uno sciatore inesperto...

Torino Esposizioni

presenta le sue grandi Manifestazioni della primavera espositiva 1965

fatevi una casa più confortevole, più elegante, più felice di

2° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

18 - 31 marzo 1965

Il lume della casa, il calore della famiglia, il conforto e la distensione di ore piacevoli trascorse nella vostra intimità. E inoltre... la cucina di oggi e di domani: attrezzature, vini, liquori, gastronomia.

la Bellezza del mondo a Torino

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA PROFUMERIA E DEI COSMETICI

29 aprile - 10 maggio 1965

L'unica Rassegna specializzata in Europa dedicata ad un settore con un giro d'affari annuo di 200 miliardi.

la scienza al servizio della salute

5° MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ARTI SANITARIE

5 - 13 giugno 1965

Informazioni e adesioni: Corso Massimo d'Azeglio, 15 - TORINO - Telefono

Telegrammi:

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTO magnifico negozio angolare quattro [redacted] servizi volendo box ed alloggio casa signorile comprendente altri sette negozi già affittati zona Francia (Aeronautica). Telefonare 790-203. A4076

ALLOGGETTO nuovo, confortevole, affitto 30.000 completamente ammobiliato Cascina Vica. Tel. 391-245.

ALLOGGIO nuovo, 2 [redacted], cucina, servizi. Affitto 30.000 mensili. Gabelli XX Settembre 12. Tel. 578-044.

ALLOGGIO signorile affittasi corso Re Umberto, [redacted] 8 camere [redacted]ne, tripli servizi. Telef. [redacted].

ALTESSANO Venaria affittasi locale mq. [redacted] adatto negozio magazzino deposito, alloggio 3 camere servizi. Telef. 273-073. A2409

AMMOBILIATO minimo, tutti [redacted]fort. centro Torino affittasi coniugi assoluta serietà. Scrivere qualificandosi «Pubblicità Stampa 1563 — Torino». A3694

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concor[redacted] preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BORGARETTO affittansi subito alloggetti 2 stanze nuovissimo [redacted]. [redacted] 519-082.

CAPANNONE mq. 1000 [redacted]vo [redacted] Sansovino affitto. Telefonare 293-431

CASCINE Vica alloggio nuovo 4-3 [redacted] servizi affitto 38.000-28.000. Telefonare 391-245. A3538

CENTRALE due camere tinello cucinino servizi rimodernato affittasi. Telefonare 517-939. A3998

COPPIA pensionati [redacted] gratuitamente alloggetto pia[redacted]oppo compagnia. Strada Torino Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1559 — Torino».

CORSO [redacted] ampio negozio, volendo adatto esposizione affittasi [redacted] mensili. Mecco. Gioberti 8.

CORSO De [redacted] 58 affittasi [redacted] fabbricato mq. 150 circa, uso laboratorio o magazzino. Tel. 764-800.

CORSO Vercelli zona Fiat libero 3 camere servizi modernissimo 30.000. Telefonare 235-655 ore ufficio.

CROCETTA affittasi piano rialzato 8 vani signorili [redacted] studio professionale alloggio. Telefonare 693-083.

[redacted]**NDE** negozio centralissimo, 120 mq., altrettanti [redacted] concedesi affitto. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O568

IN villa signorile zona Valentino dall'aprile affittasi conveniente alloggio 5 camere a coniugi soli media età. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino».

LOCALE angolare mq. 700 tra corsi Peschiera Francia Montecucco affitt[redacted] Telefonare 725-560.

LOCALE mq. 1000 luminoso, riscaldato, fronte strada, semicentrale. Telefonare 774-500. A4427

LOCALE uso laboratorio deposito mq. 440 zona Bolgio affittasi. Telefonare 690-357. [redacted]

MIRAFIORI, palazzina, affitto alloggio tre camere, cucina, giardino, 23.000. Telefonare 341-198.

NEGOZIO angolare bellissimo oppure due piccoli affittasi borgata Parella. Telefon. 500-419 [redacted] pasti.

NEGOZIO già tintostireria via Leiny affittasi. Telefonare 580-004.

NICHELINO vicinanze chiesa scuola affittasi due camere tinello servizi. Telefonare 778-035. A4129

OCCASIONE affittasi ampi negozi Grugliasco adatti anche bar contratti lunga scadenza, locazione gratuita sei mesi. Telefonare 383-957.

OSPEDALETTI affittasi subito alloggio 1° piano 2 [redacted] bella servizi casa 1950 centro paese 25.000 mensili. Telefonare 524-236, Torino.

PALAZZINA pareggi Statuto 10 camere giardino affitto. Tel. 487-514.

PANORAMICI Valsalice privato affitto, vende 4-6 camere. Telefonare 655-825. A5252

PIAZZA Bengasi, [redacted] mensili affittansi tre camere cucina servizi [redacted]piati, Picco, Gioberti [redacted] O826

PIAZZA Vittorio libero 2 camere servizi 20.000. Telefonare 235-655 ore ufficio. A3928

PINO Torinese affittasi alloggio ammobiliato L. 28.000 mensili. Telefonare 591-730. A3939

PORTA Nuova affittasi due camere uso coiffeur, modista, dentista, ufficio. Telefonare 518-689. A3679

PORTA Palazzo affitto 75 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 543-395. A3478

PRIVATO affitto alloggio vuoto 4 stanze, servizi, 109 mq., zona mercati generali. Telefonare 682-187 ore 10-12. A3681

PROPRIETARIO affitta due camere tinello servizi S. [redacted]ita, Tel. 693-834.

PROVINCIA [redacted] prossimità costruendo importantissimo nodo stradale affittasi tenuta di circa ettari 100 irrigui [redacted] grano vino ulivi. Telefonare 50-019, 573-888 Firenze.

SAN Vito affittasi grandioso appartamento in [redacted] o [redacted] mobili, giardino, autorimesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

S. PAOLO affittasi ammobiliata camera cucina entrata. Anche vuota. Telefonare 551-238. A3630

SETTIMO affittasi alloggi nuova costruzione zona centrale. Telefonare ore ufficio 557-357. A6078

SPOTORNO, alloggio vuoto 3 camere, servizi, terrazzo affittasi. Telefonare 34-41 Pinerolo. 20336

USO ufficio negozio laboratorio affittasi due ampi locali prospicienti via Rubiano. Telefonare 693-083.

VICINANZE stazione Dora locale sano, luminosissimo, montacarico, alta industria, depositi, uffici, mq. 600, affittasi 250.000 mensili. Telefonare [redacted] 518-942. O826

VICINO piazza Statuto affittansi locali rialzati come nuovi adatti laboratorio silenzioso o uffici 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». [redacted]

VILLA attrezzata per case di cura, adatta pensione affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

ZONA Bernini, alloggio 4 camere cucina servizi, garage affittasi 60.000 mensili. Telefonare ore pasti 767-087

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFARONE Borghetto [redacted] Spirito, Riviera Ponente, vendonsi alloggi mare da 2.600.000 a 7.500.000. Prezzi e condizioni eccezionali. Telefonare: Borghetto 70-162 - Savona 25-405.

AFFITTASI S. Margherita alloggio ammobiliato tre camere servizi. Telefonare 773-316. A3854

ARMA (Sanremo) affittasi alloggio riscaldato sul mare febbraio marzo. Telefonare 553-520. O3087

CELLE Ligure affittasi annualmente vuoto camere e servizi casa signorile vicinissima spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1579 — Torino».

DIANOMARINA affittasi confortevole alloggetto ammobiliato periodo invernale riscaldamento. Telef. 482-807.

FAMIGLIA 4 persone cerca alloggio montagna affittare stagioni tutti comforts massima pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino».

FINALPIA, vendo contanti appartamento 120 mq. circa, tutti comfort, 1° piano, doppi servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova».

PICCOLA famiglia torinese affitterebbe 2-3 camere vuote con o senza servizi montagna altitudine 700-1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A5706

SAUZE d'Oulx affitto febbraio marzo aprile alloggetto tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino». A3726

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, riscaldato, confortevole, 1.700 complessive, prenotare telefonando 42-966.

ALASSIO, [redacted] Altieri, buona accoglienza, ottima cucina, televisione, riscaldamento, prezzi convenientissimi.

ALASSIO, pensione Colombo, confortevoli soggiorni, prezzi modici, riscaldamento centrale. Tel. 42-419.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, tel. 43-000; aria condizionata, soggiorno, tv, garage, [redacted] tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

BORDIGHERA pensione «Mio Sogno» centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore. 3500 complessive. 28904

LOANO, Albergo Milano, vicinanze [redacted] termaliforni. Telefonare [redacted] Complessive 2000.

LOANO Continental Hotel modernissimo riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefono 594-522. A118283

LOANO, Pensione [redacted] Marco, 69-096, tranquilla, centrale, [redacted]datissimo. Prezzi propaganda.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage. Camere: telefono, bagno.

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardi[redacted]. Garage. Parcheggio. 20226

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. [redacted]RI, pattinatrici di[redacted] bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, [redacted] consorziale. Via Nizza 9. O546

ABLA Berlitz: con il nuovo [redacted] inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970; Cuneo; Pinerolo.

GRATUITAMENTE lezioni di prova «Speedwriting»: moderno metodo americano di stenografia alfabetica. Iniziamo inoltre ultimi corsi di paghe, dattilografia, comptometer, operatori, perforatrici meccanografiche I.B.M. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-966.

PAGHE contributi, consulenza sindacale, prossimo inizio corsi. Istituto Impera, corso S. Martino 2. Telefono 518-974. O586

SIST, via Po 2, [redacted]. 547-573. [redacted] nuovi corsi in tutti i reparti. Stenodattilo, comptometer, contabilità, macchine superautomatiche, [redacted]olatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti [redacted] lavoro, centro [redacted]lico, operatori, perforatrici, lingue.

STADIO 15 gennaio inizio nuovi corsi stenodattilo, paghe, lingue, Istituto Stadio, IV Novembre 110, telefono 363-148. A3073

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, [redacted] 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O568

DIPLOMATA inglese impartisce lezioni studenti medie. Tel. 790-215.

FRANCESE tedesco lezioni preparazione esami ogni livello da insegnante straniera. Telefonare 326-685.

IMPARTISCO lezioni inglese. Telefonare 339-149. A3271

INSEGNANTE abilitato impartisce lezioni economia politica, diritto. Prepara esami. Telefonare 570-813.

MATEMATICA, topografia, studente Politecnico impartisce accurate lezioni ripetizioni. Telefonare 513-214.

PROFESSORE presso scuola statale impartisce lezioni di ragioneria, tecnica e computisteria. Telef. 520-104 ore 13-14 e 20-21. A5785

RAGIONERIA tecnica computisteria lezioni impartisce professore. Telefonare 331-727. A3993

SCUOLA ballo Gamma, tel. 60-220, Nizza 3, corsi individuali accelerati 5000. O355

TRADUZIONI tecnico-commerciali inglese francese spagnolo portoghese, perfette, velocissime, economiche. Telefonare 680-092 sera.

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni francese inglese latino scuole medie inferiori. Telefonare 655-565.

UNIVERSITARIA seguirebbe quotidianamente preparazioni ginnasio licei. Telefonare ore pasti 84-319.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 655-340. A5754

A distinto affittasi camera ammobiliata zona Porta Nuova, comodità. Telefonare 510-161. A3667

A signora signorina affitto ammobiliato volendo uso cucina zona Santa Rita. Esigonsi serie referenze. Telefonare 525-110 dalle 17 alle 19.

ADIACENZE [redacted] affittasi unica matrimoniale [redacted]orta distinte [redacted]rine. Telefonare 871-400.

AFFITTASI a professionista elegante camera pied-à-terre. Telef. 651-798.

AFFITTASI ammobiliata centrale comodità uso pied-à-terre signore distinto, [redacted]. Telefonare 681-241.

AFFITTASI [redacted] centrale terme L. [redacted] per letto. Telefonare 579-129. A6198

AFFITTASI [redacted] ammobiliata due letti. Telefonare [redacted].

AFFITTASI camera ammobiliata tipo famiglia persone referenziate, centrale. Telefonare 889-347.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto persona stabile seria. Telefono 480-031. A5688

AFFITTO bella ammobiliata 1-2 letti vicinanze Politecnico. Telefonare 515-374. A3556

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Rollincila, via Lagrange 8.

AMMOBILIATA indipendente due letti 11.000. Gioberti 24, telefono 527-484. A3944

AMMOBILIATA matrimoniale uso cucina altra singola letto disponibile signorina. Telefonare 513-587.

AMMOBILIATA una persona sola stabile via [redacted]. Rivolgersi portinaio. A3079

CAMERA ammobiliata volendo pensione completa cucina casalinga affittasi. Telefonare 511-742.

CERCASI pensionato, famiglia, distinti disposti tenere pensione giovane settentrionale studente [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A3538

DISTINTA famiglia offre a referenziato ammobiliata centrale. Telefonare 521-698. [redacted]

ENTRATA propria Porta Nuova ampia matrimoniale servizio affittasi. Telefonare 516-093. A3646

FAMIGLIARMENTE accolti ambosessi vitto alloggio Pensione Nirvana via Rossini 14, telefono 878-392.

PENSIONE centrale signorile affitta camera singola con pensione. Telefono 527-178. A5882

PENSIONE per signorine, sopra cinema Corso, trattamento familiare. Telefonare 511-762. A3617

PIED a terre elegantemente arredato, camera e salottino, servizi completi moderni, zona Santa Rita, 35.000 mensili. Telef. 596-607 - 597-774.

PIED-A-TERRE signorile libero esigo massima serietà. Disavino, S. Anselmo 13. O779

SIGNORA darebbe ammobiliata a unica signorina. Prezzo mite. Telefonare 765-040. A3292

14.000-8000 camera mobiliata centralissima, 1-2 letti. Tel. 528-993.

DOMANDE [redacted] L. 45 per parola

A.A.A. PRATICA paghe contributi lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 231-851.

A.A. DIPLOMATO 25enne, pratico ufficio aziendale, buon disegnatore, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 783-012. A5120

...sembra lavato due volte!

è la “doppia azione” di Skip che [redacted] dà tutto quel bianco in più

Skip non disperde il [redacted] eccezionale potere lavante in schiuma inutile! Concentrandosi nell'acqua, Skip sviluppa tutta la forza della [redacted] **prima azione**: penetra [redacted] fondo tra fibra [redacted] fibra, stacca lo sporco e lo scioglie. E' una pulizia forte e accurata, resa ancora più perfetta da [redacted] **seconda** [redacted]: l'azione del perborato di Skip, che smacchia e dà al tessuto tutta la [redacted] carica di bianco. Skip è *veramente completo: non occorre aggiungere candeggina o altro. Provate* Skip *al prossimo* **bucato grosso** [redacted] *anche voi direte: “Che bianco! Sembra proprio lavato due volte!”*

Quanto bianco [redacted] più [redacted] la “doppia azione” di Skip!

SKIP è un prodotto Lever Gibbs... e offre regali di gran [redacted] con la raccolta punti

A.A. RAGIONIERE laureando economia 27enne militesente, decennale pratica amministrativa società di capitale e di persone, contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali e tributari, clienti, fornitori, cerca definitiva e migliorabile sistemazione a livello di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

A.A. RAGIONIERE militesente, triennale pratica ufficio, inglese, francese, dattilografia, macchine contabili, patente, impiegherebbesi subito mezza giornata. Telefonare 525-792.

A [redacted]dio legale o commerciale offresi laureanda in [redacted]. Telefonare 692-205. A6084

ABILE dattilografa offresi lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 338-771.

ABILISSIMO trasformista offresi ad agenzia o regista per essere lanciato. Scrivere: Foglia Eugenio, Fermo Posta Trivero, Vercelli. A6081

CAPO fonderia lunga esperienza piccole e grandi fusioni, libero subito. Telefonare 329-249. A6203

CAPO magazziniere esperienza decennale organizzazione conduzione magazzino, cultura adeguata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A6227

CAPO magazziniere 45enne, lunga esperienza, responsabilità, contatto clientela migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO turno lavorazione serie, lunga esperienza aggiustatore, manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino». A6069

CASSIERA centralinista, presenza, esperienza offresi. Tel. 327-295.

CASSIERA, [redacted]se bar o altri generi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

CAUZIONANDO, torinese attivo occuperebbesi esattore magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 797-949 ore 12. A3082

CHIMICO diplomato offresi subito servizio adeguato, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A6132

COMMESSA magazziniera cassiera mansioni fiducia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 291-857.

CONIUGI 52-42enni, figlia duenne, marito agronomo, moglie assistente sociale, abilissima ricamo, altissime referenze moralità, occuperebbersi presso aziende industriali commerciali agricole ispettore personale servizio sociale custodia mansioni fiducia, oppure presso collegi istituti insegnanti servizio sociale. Disposti trasferirsi centri ur[redacted]ni rurali ovunque. Scrivere: Faro, Casella Postale 16, Foggia. A475

CONTABILE offresi per lavori proprio domicilio o sede azienda. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A6220

CONTABILE 30enne libero subito offresi anche ore saltuarie a piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

CONTABILE 40enne pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino».

DICIASSETTENNE aiuto contabile-dattilografa, per trasferimento ditta, referenziata, offresi. Telef. 884-385 ore pasti. A6081

CONTABILITA', paghe, contributi, pratiche ufficio, esperto offresi ore serali. Telefonare 327-112.

DICIASSETTENNE computista commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 584-335 [redacted] pasti. A6145

DICIASSETTENNE dattilografa referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometrista pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 289-627.

DIPLOMANDO elettrotecnica corso serale Ist. Avogadro cerca occupazione. Tel. 483-788. A5228

DIRETTRICE alberghi ristoranti referenziata off[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

DIRIGENTE esperto organizzazione e coordinamento servizi: produzione, cicli, tempi, costi, preventivi, acquisti offresi industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 5374 — Torino». A6005

DIRIGENTE [redacted] LAUREATO GIOVANE DINAMICO ULTRADECENNALE ESPERIENZA OGNI SETTORE [redacted] PROPOSTE ADEGUATO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: [redacted] STAMPA [redacted] — TORINO». A6179

[redacted] meccanico 23enne, esperienza 4 [redacted], offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

DISEGNATORE particolarista, libero subito, offresi disposto anche lavorare a domicilio. Telef. 237-365.

DOTTORE giurisprudenza pieni voti assoluti, brillante curriculum, assistente universitario, [redacted]urionnale esperienza Svizzera, soggiorni Inghilterra, due anni «stage» Parigi, francese come lingua materna, buona conoscenza inglese, relazioni interessanti, disposto viaggiare, occuperebbe stabilmente posto direttivo meglio Parigi comunque estero, stipendio mensile netto [redacted] 3000. Cassetta 1483 T Sip Genova.

[redacted] contabilità industriale offresi ore libere a industria lavorazione serie per impianto Budgets, analisi e determinazione costi e controllo variazioni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 5378 — Torino».

FUNZIONARIO importante [redacted] industriale, lunga esperienza, ottime introduzioni, prossimo lasciare incarico, offresi trattare pubbliche relazioni, acquisti, amministrazione. Massime referenze, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A5920

GEOMETRA 22enne buona conoscen[redacted] inglese, pratica isolamento termico e cantieri, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino».

GEOMETRA 30enne, auto, pratico quinquennale costruzioni idrauliche, appalti, preventivi, contabilità, assi[redacted] lavori, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 855-745.

ALPESTRE
il liquore dei giovani

LA PROVA BALLON
vi convincerà!

Degustatelo nell'apposito ballon per apprezzarne tutta la fragranza e tutto l'aroma.

GEOMETRA 23enne militesente auto propria preciso disegnatore, offresi impresa costruzioni o studio tecnico. Telefono 350-158. A6141

INGEGNERE industriale trentasettenne, esperienza decennale servizi tecnici [redacted] produzione, ottima conoscenza moderne tecniche organizzative esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A5826

INGEGNERE minerario offresi ad importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

ISPETTORE sinistri prima categoria, 30enne, celibe, diplomato, pluriennale esperienza peritale e liquidativa esaminerebbe offerte solo primarie compagnie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino».

ISTITUTRICE, diplomata maestra, 22enne, offresi custodia bambini, Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino».

ISTRUTTORE guida D-E esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

LAUREATO chimico, 36enne, pluriennale esperienza laboratorio chimico e campo prodotti petrolio, perfetto inglese, referenze, esaminerebbe offerte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino».

LAUREATO economia commercio 32 anni, serio, dinamico, massima volontà aperto problemi vari, conoscenza francese, pluriennale permanenza estero, disposto viaggiare trasferirsi esaminerebbe proposte con prospettive future. Scrivere: Pubbliman Casella 175, Biella. 20486

LAUREATO economia, ispettore commerciale, esperto organizzatore controllo rete vendita industria automobilistica importanza mondiale, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino». A6110

MILITESENTE, scuole superiori, tendenze artistiche e letterarie offresi subito mezza giornata qualunque impiego. Telefonare 525-792.

OFFRESI trentatreenne piemontese commessa vetrinista abbigliamento esperienza decennale massime referenze. Telefonare 757-891.

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperto offresi domicilio. Telefonare 776-020. A460

PENSIONATA contabile mansioni fiducia, segretaria, cassiera, anche dama compagnia offresi. Tel. 596-979 ore 13-15. A6067

PERITO chimico militesente, esperienza laboratorio fabbrica già occupando posti comando miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A6132

PERITO elettromeccanico 28enne, con esperienza in manutenzione impianti elettrici, ottimo disegnatore, motori elettrici, macchine utensili, bruciatori, auto, trattori, escavatori, magazzino, contabilità, collaudo, cantiere, doti organizzative, bella presenza, disposto trasferirsi estero, conoscenza inglese e francese. Accetterei anche altri incarichi. Telefonare 360-727 ore pasti. A6125

PERITO elettronico 20enne militesente, primo impiego, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A5721

PERITO elettrotecnico, militesente, primo impiego, offresi. Tel. 588-587.

PERITO chimico 40enne dotato offresi propaganda medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE AERONAUTICO UNIVERSITARIO 21ENNE OFFRESI PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2059 — TORINO». A5750

PERITO meccanico 38enne esperienza ufficio tecnico, contatto clienti, ultimamente direttore [redacted]struzione stampi stampaggio lamiera 60 operai, disposto trasferirsi esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino».

PRATICISSIMA impiegata, presenza, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 797-869. A6090

RAGIONIERA espertissima contabilità, bilanci accetterebbe lavori domicilio o impiego mezza giornata. Telefonare 791-922. A5830

RAGIONIERE ESPERTO SETTORE ALIMENTARE, LUNGA ESPERIENZA TECNICA COMMERCIALE, ACQUISTI ED AMMINISTRATIVA OFFRESI MANSIONI DIRETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] 5254 — TORINO».

RAGIONIERE esperto tutti settori [redacted]ale, legale, paghe contributi, offresi domicilio, [redacted] 763-924. A6210

RAGIONIERE pensionato Inps industria offresi anche saltuariamente per contabilità incarichi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A5174

RAGIONIERE 20enne militesente cerca impiego. Telef. ore pasti 584-818.

RAGIONIERE 24enne [redacted]assolto, pratico Audit contabilità industriale et ufficio, II impiego offresi seria ditta. T[redacted] 529-649.

SEGRETARIA qualificata alberghi ristoranti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

SIGNORA libera mattino occuperebbesi come impiegata o cassiera, preferibilmente zona Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A5841

SIGNORA 37enne referenziata volenterosa impiegherebbesi [redacted] op[redacted] infermiera studio professionale. Greco Mariannina via Damiano Chiesa 26 bis, Torino. 20520

[redacted] bella presenza pratica ufficio offresi ore serali qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare [redacted]. [redacted]

SI[redacted]e, bella presenza, perito agrario e stenodattilo offresi impiego adeguato. Telefonare 528-514 ore ufficio.

SIGNORINA pratica direzione negozio offresi anche commessa. Telefonare 771-489 ore pasti.

SIGNORINA 22enne, dattilografa, perfetta conoscenza inglese e fran[redacted], ottime referenze, esaminerebbe serie proposte di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».

SOTTUFFICIALE Polizia Tributaria, pensionato, offresi dirigente aziende anche fuori Torino. Telef. 872-879.

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi, libera subito offresi. Telefonare 488-389.

STUDENTE universitario offresi mezza giornata qualunque servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A5132

TITOLARE negozio [redacted]resi come esattore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

TRENTACINQUENNE esperto stampi lavorazione lamiera esperienza acquisita in propria offresi anche [redacted] tecnico esterno disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A5948

TRENTENNE impiegata dattilografa pratica ufficio e studio legale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A5786

VEDOVA 50enne distinta, moralità, offresi dama compagnia disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A5527

VENTENNE militesente, V ragioneria, cerca impiego. Telef. 680-650.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi, patente auto, offresi. Telefonare 490-577.

VENTISEIENNE colta, conoscenza parlata e scritta lingue straniere, dattilografa esperta relazioni pubbliche disposta anche viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A6194

VENTISETTENNE pratico tutti lavori ufficio, corrispondenza tedesco, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavoro ufficio tecnico dattilo comptometer offresi. Telefonare 937-121. A5181

VERAMENTE capace andamento negozio, cerca impiego, cassiera commessa o altro lavoro decoroso. Telefono 741-485. A5979

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. GIOVANI desiderosi avviarsi carriera commerciale la F.lli Borletti offre interessanti possibilità d'impiego nell'ambito di una organizzazione vendite modernamente organizzata. Corso di addestramento remunerato. Offronsi stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi lunedì 18 ore 10-12 e 16-18 in via Buozzi 10. A5266

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O641

A. ASSUMESI espertissima paghe contabilità Audit. Lavatelli, via Avigliana 8. A3210

A. INDUSTRIA confezioni biancheria carattere nazionale urge capace dinamico per ufficio tecnico. Precisare posti occupati, mansioni svolte e pretese. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

ANTICA serissima importante ditta [redacted] giovane militesente, preferibil[redacted]e licenza media superiore per ufficio vendita, interno; ragioniere 19-22 anni per ufficio contabilità; signorina 18-20 anni, scuola media inferiore, stenodattilografa. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Esigonsi: moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenze controllabili, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino».

[redacted] primo [redacted] stenodattilografa 17enne cercasi. Telefo[redacted] 544-000. A5997

ASSUMEREI impiegato praticissimo deposito olii combustibili, petrolio, carico scarico, movimento, prezzi, trattazione clientela, auto propria. Inutile scrivere se non praticissimo lavoro richiesto. Specificare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino».

ASSUMIAMO insegnanti assistenti sociali diplomati anche se disponibili solo pomeriggio donne minimo ventenni uomini minimo venticinquenni per attività carattere culturale escluse qualsiasi produzione ottima retribuzione possibilità carriera vari campi. Rivolgersi martedì et seguenti Accademia via Massena 85. A5650

ASSUMIAMO, previa selezione, giovani 20-35enni. Esigonsi: personalità, attitudini conduzione personale, predisposizione contatti pubblico. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

ASSUMIAMO subito per vendita compilare rasoi elettrici elementi 21-30 anni, anche primo impiego. Inquadramento sindacale con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Precisare età, titolo studio, posizione [redacted]re, stato civile: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino».

CAPO officina ventennale esperienza stampaggio lamiera e costruzione attrezzature, esperto organizzatore cicli lavorazione e provata capacità valutazione tempi e costi cerca seria ditta Torino. Esigonsi referenze e dettagliato elenco posti occupati. Massima serietà e retribuzione adeguata ad effettiva capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino».

AZIENDA carpenteria metallica provincia Asti cerca tecnico disposto assumersi direzione et responsabilità officina, pratico disegno, analisi tempi. Inviare curriculum vitae e pretese a «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A5971

AUTOREVOLE azienda campo nazionale assumerebbe giovane distinto per avviare notevole incarico ispettivo dopo periodo prova e istruzione. Precisare residenza, età, stato civile. [redacted] Scrivere Pubblimen casella 123. Cuneo. 20336

CENTOMILA mensili offresi a signorine per facile lavoro propaganda biancheria vestiario. Telef. 544-040.

CHIMICO GALVANITECNICO [redacted] FONDA CONOSCENZA PRATICO-TEORICA MODERNI SISTEMI NICHELATURA, CADMIATURA, ARGENTATURA, DORATURA CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA PER CONSULENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2088 — TORINO». A5820

COLLEGIO ortofrenico cerca insegnante fissa interna. San Michele 9, Testona. A5375

COMMISSIONARIA Alfa Romeo cer[redacted] produttori affermati e referenziati. Stipendio e provvigioni. Presentarsi via Fabbro [redacted] bis. O849

DAMA compagnia colta referenziata, diurna cercasi per signora anziana. Telefonare 894-193. A3510

ENTE Stato assume signore e signorine per facile lavoro organizzato. Necessaria presenza, cultura media e residenza Torino. Presentarsi lunedì 18 gennaio dalle 16 alle 18, I.N.A., via Avogadro 6, primo piano.

ESPERTO organizzatore vendite serio, colto, capace addestrare giovani rappresentanti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino».

FARMACIA Torino [redacted]rebbe [redacted]bito collaboratore. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 5325 — Torino».

FARMACISTA collaboratrice cercasi per mezzo orario farmacia periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A6212

GEOMETRA frequentati corsi nor[redacted] con ottimi [redacted] assume impresa quale segretario. Tel. [redacted].

[redacted] AZIENDA [redacted] CERCA SIGNORINA IMPIEGATA CONCETTO ESPERTA STENO-DATTILOGRAFA, CONOSCENZA PERFETTA TEDESCO SCRITTO PARLATO, PREFERIBILMENTE ANCHE INGLESE, FRANCESE, [redacted] MIGLIORARE, [redacted] DETTAGLIANDO ETA', STUDI [redacted], [redacted] A «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]RINO».

GRANDE industria [redacted] per amministrazione e paghe maestranze ottimo impiegato 40enne praticissimo ramo regolamentazione lavoro, amministrazione, contributi, qualità organizzative, possibilità migliorare carriera. Pregasi dettagliare curriculum e referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

IMPIEGATA buona pratica lavori ufficio e contabilità referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A3084

IMPORTANTE azienda cerca segretaria direzione esperienza pluriennale lavori ufficio. Precisare dettagliatamente curriculum, referenze, pretese indirizzando a: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA ELEMENTO [redacted] ALMENO QUINQUENNALE [redacted] RICHIESTO [redacted] SUPERIORE, ETA' [redacted] ANNI, [redacted]SIBILITA' CARRIERA. [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 2092 — TORINO». A6208

IMPORTANTE industria meccanica torinese ricerca per ufficio progetti abili disegnatori con particolare esperienza meccanica precisione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino». A6015

IMPORTANTE libreria musicale cerca commessa militesente buona cultura, titolo preferenziale conoscenza musica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino». A4978

INDUSTRIA vernici cerca tecnico praticissimo. Stipendio ottimo interessanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino». A5225

INTERNATIONAL English organisation requires, for public relation work, eight representatives Knoledge english, with dynamism and enthusiasm, for a persistent work, well educated male and female age 23-33. Minimum weekly average income 70.000. Phone for interview 510.879 monday 9-13, 15-19.

[redacted] società assume [redacted] Cuneo, Saluzzo, volenteroso per incarico tecnico. Periodo istruttivo retribuito. [redacted] «Pubblimen [redacted]la 428, Pinerolo. 20519

[redacted] stabilimento utensileria [redacted]cenico cerca tecnico documentato capacità per direzione ufficio progettazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A6173

OPERATORE ibm 1401 schede, giovane esperto, cerca importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino». A5279

PAGHE operai elemento espertissimo cercasi per lavoro saltuario nostro domicilio in orario ufficio zona stazione Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». [redacted]

PENSIONATO attivo buon dattilografo mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A5648

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino e provincia vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi volenterosi ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino».

SIGNORINA praticissima esportazione contabilità generale perfetto francese scritto parlato assumesi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A3089

STUDENTI studentesse universitari (licei) importante casa editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9.

TECNICO acciaieria max 30enne pratico manutenzione forni et impieghi materiali refrattari cercasi per inserimento in organizzazione vendite prodotti per acciaierie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE autista piemontese 30enne patente E, referenziato, offresi. Telefonare 529-789. A5604

ABILE battilastra saldatore per riparazioni carrozzeria offresi. Telefonare 297-697. A6223

AGGIUSTATORE [redacted] categoria offresi fisso o [redacted]ata. Telefo[redacted] 512-323. A6085

APPRENDISTA 17enne collaudatore o tornitore offresi. Breda, via Montevideo 21, Torino. A5538

[redacted] con camion 615 offresi ditta per lavori [redacted]ri. Tel. 681-334, 650-028. A4743

AUTISTA D-E esperto tutta Italia qualsiasi tipo di macchine. Telefonare 326-972. A6130

AUTISTA fattorino, torinese, 32enne, patente C, libero subito. Telefono 259-292. A5169

AUTISTA magazziniere 28 anni patente C gruista patentato pratico città e provincia offresi a ditta od impresa. Referenze. Tel. 784-368.

AUTISTA patente B coniugato 21enne torinese militesente offresi. Telefono 210-345. A6053

AUTISTA patente D pratico città e Piemonte offresi subito. Telefono 274-335. A5442

AUTISTA patente E pubblica lunga esperienza qualsiasi automezzo offresi. Tel. 512-323. A6085

(Continua a pag. 14)

Un ufficiale giudiziario ha intimato di lasciare la fabbrica

Gli operai dopo 10 giorni di occupazione hanno sgomberato la «Beloit» di Pinerolo

Fino all'ultimo ■ piccola minoranza ha ■■■ ■ convincere i compagni di lavoro ■ continuare l'agitazione all'interno degli stabilimenti - A tarda ■■ tutti ■■ usciti con materassi, brandine e coperte, applauditi da amici e parenti Stamane un ■■■io; l'agitazione continua per intavolare ■■■ trattative

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 16 gennaio.

Dopo dieci giorni di occupazione gli stabilimenti della Beloit sono stati sgombrati dalle maestranze.

L'operazione non è stata facile: in qualche momento sembrava che la resistenza ostinata degli operai dovesse causa■ gravi incidenti o prolungare chissà fino a quando ■ situazione insostenibile.

L'inizio dell'azione dell'autorità per l'evacuazione si è avuto alle 11,30. A quell'ora l'ufficiale giudiziario signor Micozzi, che ieri aveva proceduto alla notifica del decreto di «reintegro del possesso», emanato dal pretore capo di Pinerolo dott. Verini, affiggendo il foglio alle cancellate delle due officine, tornava davanti allo stabilimento principale, per la seconda fase dell'operazione, cioè per l'intimazione di sgombero.

Ma gli operai ■■■ stati avvertiti da staffette disiocate lungo la strada, e quando il signor Micozzi giungeva davanti allo stabilimento trovava i cancelli chiusi e il cortile deserto. Tutti erano scomparsi nell'interno del fabbricato. L'ufficiale giudiziario doveva perciò constatare che gli era impossibile avvicinare qualcuno degli occupanti e intimare lo sgombero. Altrettanto succedeva pochi minuti dopo davanti alla fonderia, altro stabilimento della Beloit che sorge poco lontano.

Da quel momento cominciava l'attesa degli operai e della folla che ■ era radunata davanti alle officine: un'attesa non priva di ansia. Sarebbe giunta la polizia? Si spargeva la voce che un reparto di carabinieri stava per muoversi dalla caserma; altri dicevano che le camionette della polizia era■ partite da Torino. In realtà doveva ancora essere fatta la «intimazione». Si aspettava il nuovo intervento per le ore 14, poi per le 15, poi per le 16.

Intanto si apprendeva che l'on. Spagnoli, comunista, e l'assessore anziano di Pinerolo, Costanzo, del psi, avevano presentato un esposto al pretore, per ottenere una revoca del decreto, accampando un vizio di forma; ma anche questa voce poi cadeva di fronte ai susseguirsi degli avvenimenti.

Alle 16, infatti, l'ufficiale giudiziario, accompagnato dal maresciallo Angiolo Giordani comandante la stazione dei carabinieri, con un milite, insieme con un tecnico della Beloit e un operaio munito di un paio di robusti palanchini di ferro, si ripresentava davanti alla sede dello stabilimento. Anche stavolta il cortile era deserto, ma un colpo di palanchino apriva il cancello, e l'ufficiale giudiziario, col maresciallo e il milite, poteva entrare.

I tre uomini attraversavano lo spiazzo e penetravano nell'edificio degli uffici. ■■■ minuti dopo tornavano: avevano compiuto la intimazione rivolgendosi ad alcuni operai e pronunciando il nome di 62 persone che, secondo il testo del decreto del pretore, risultavano presenti ■■■ stabilimento. Agli occupanti era ■sciuta un'ora ■ tempo per ■ sgombero.

La stessa formalità veniva compiuta alla fonderia. A queste operazioni assisteva dall'esterno il sindaco maestro Bernardi, l'on. Borra, l'on. Sulotto, i consiglieri comunali Nebbiolo, Cavallo, Mauro, e dirigenti sindacalisti.

Subito dopo nell'ampio cortile della sede si radunano gli operai. Entrano pure il sindaco, l'on. Borra e i dirigenti ■■ tre sindacati. Tridenti della Cisl si rivolge alla folla degli occupanti: «*Dopo dieci giorni di occupazione — esclama — i lavoratori della Beloit hanno vinto la loro battaglia. Essi non si piegano o non si sono piegati alla Beloit, ma accettano quella che è una legge riconosciuta in quanto tale, o la subiscono, consapevoli che le ragioni sostanziali di giustizia e di equità stanno dalla loro parte*»

E' un invito a sgombrare ■ stabilimento. «*Domani mattina* — soggiunge il signor Tridenti — *decideremo l'ulteriore azione sindacale per la difesa del posto di lavoro e del diritto sacrosanto che si chiama pane per la propria famiglia. I lavoratori hanno condotto una lotta dignitosa, e la concludono per riaprirla nel modo e nella forma che decideranno*». Termina promettendo di lasciare lo stabilimento alle 17,30.

Non tutti, però, sono d'accordo. Dalla folla radunata nel cortile si alza qualche mormorio, e dalle finestre degli uffici alcuni operai affacciati gridano: «*Perché dobbiamo uscire?*». «*Chi ci impone di uscire?*».

Ribatte Tridenti, attorniato dai rappresentanti della Fiom e della Uilm ■■ sindaco e da altri rappresentanti: «*Avete dimostrato di essere i più forti. Il problema rimane aperto e continueremo a batterci. Vi attendiamo domani mattina alle 10 a un comizio*»

Passa un'ora, l'ora che i uffi-

Dopo ■■i giorni gli operai della B■■■ hanno abbandonato lo stabilimento

ciale giudiziario ha lasciato agli occupanti perché eseguissero lo sgombero. Ed ecco alle 18, puntualmente, tornare il signor Micozzi col ■■■ sciallo dei carabinieri. Altro colloquio con gli occupanti: molti, evidentemente, vorrebbero uscire, ma li trattiene la solidarietà con i colleghi che invece vogliono prorogare l'occupazione, pur sapendo che al punto in cui è giunta la vertenza, lo sgombero dovrà comunque avvenire. Forse i più restii vorrebbero l'intervento di un apparato più cospicuo di forze, quasi per meglio giustificare a se stessi l'abbandono dello stabilimento.

Se è questo che volevano, alle 18,15 giunge un reparto di venti carabinieri, che entra nel cortile e si schiera presso l'ingresso. Poco dopo giungerà anche il capitano Mazzarino comandante della compagnia dei carabinieri e il questore dott. Percez. Altri conciliaboli che sembra giungano all'accordo. Si ode una voce che chiede: «*Siete disposti a uscire?*». Risponde un sonoro «*sì*» che sembra unanime. Viene però fatta una richiesta: «*Sia ridata ■ luce agli stabilimenti perché gli operai possano radunare le loro ■■■ e andarsene a casa*».

L'ufficiale giudiziario, il sindaco, l'on. Borra, il comandante dei vigili municipali di Pinerolo si affrettano a chiedere l'erogazione dell'energia elettrica, che da ieri era stata sospesa. Alle 19 le finestre degli uffici e il piazzale dello stabilimento sono di nuovo inondati di luce.

Sembra tutto a posto. Ma no. Ora ■■■ parte degli operai riafferma di voler restare nello stabilimento. Si formano due schiere, chi vorrebbe uscire e chi vorrebbe rimanere. La situazione sta per divenire drammatica. Il reparto dei carabinieri non può certo interrompere l'operazione; d'altra parte deve essere riconosciuto ai comandanti e ai militi un atteggiamento sempre calmo, fermo ma conciliante e paziente.

Entra ancora una volta nello stabilimento il sindaco Aurelio Bernardi, con i parlamentari presenti e i sindacalisti. E finalmente tutti vengono convinti a lasciare lo stabilimento. Appuntamento domani mattina ■■■ 10 per un comizio: sarà decisa l'azione delle maestranze per contrastare i propositi dell'azienda circa i 300 licenziamenti. Varrà pure stabilito se gli operai riprenderanno il lavoro lunedì o se continueranno lo sciopero.

Sono esattamente le 19,50 quando il primo gruppo di operai ■■■ dall'officina, accolto da applausi da centinaia di persone, quasi tutti familiari degli occupanti, che affollano la via Martiri del '21, da cui è stato dirottato il transito dei veicoli per evitare ingorghi e confusione. Escono gli operai, carichi di grossi involti, coperte, teli da tenda, brande, materassi, sedie a sdraio.

Sono stanchi, provati dai dieci giorni di permanenza nello stabilimento. Fuori li aspettano mogli, bimbi, amici, che li aiutano a portare i fagotti. L■■■ la strada si snoda la colonna degli operai, i quali faranno ancora una sosta, per un breve comizio, nella piazza del Municipio prima di tornare, dopo dieci giorni, alle loro case.

Ettore Doglio

«Non avete la prova che ho ucciso mio marito»

Questo avrebbe dichiarato la presunta avvelenatrice di Varese agli inquirenti - Qualche tempo prima della morte dell'uomo disse a un medico che il coniuge soffriva di disturbi cardiaci

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 16 gennaio.

Neanche oggi Rosalia Toaldo, la donna arrestata sotto l'accusa di avere avvelenato il marito con la stricnina, ha confessato. La presunta assassina è in carcere a Varese, e il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bagnato ■■ esaminando il rapporto che gli è stato fatto pervenire ■■ dottor Fa■■ della questura e dal maresciallo Stefano della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Il lavoro e i movimenti del magistrato che conduce l'inchiesta sono avvolti nel più fitto riserbo. ■■ a Bobbiate, la frazione di Varese dove si è svolto il ■■■ dramma, tutti hanno la lingua molto sciolta, presso gli inquirenti è impossibile trovare una parola di conferma alle molte voci che corrono sul «giallo» e sui suoi personaggi.

Per esempio, resta allo stato di semplice voce la notizia secondo la quale Rosalia Toaldo avrebbe fatto ammissioni nel corso dell'interrogatorio davanti ai carabinieri, rifiutandosi, alla fine, di firmare il verbale «*perché* — avrebbe detto — *non avete la minima prova che sia stata io a uccidere ■■■ marito*».

Un elemento che potrebbe far credere alla sua colpevolezza è questo: Rosalia Toaldo si sarebbe recata qualche tempo prima della improvvisa morte del marito da un medico, dicendogli che Tullio Feltrin soffriva per certi disturbi cardiaci. Il medico prescrisse una cura a base di cardiotonici.

Che cosa può significare questo gesto della donna? La precostituzione di un alibi? Un tentativo di far prendere al marito, senza che sospettasse nulla, una medicina dal sapore particolarmente amaro, cioè «arricchita» di stricnina? Domande alle quali non è possibile dare una risposta.

La gente di Bobbiate continua a domandarsi perché Rosalia Toaldo dovrebbe aver assassinato il marito. L'amicizia con la ■■■arantaquenne Olga Gandini, oriatrice in un calzaturificio varesino, è ora giudicata in modo diverso da prima. Fino alla scorsa settimana nessuno pensava che fra le due donne vi fosse qualcosa di ambiguo, di innaturale; che quella assiduità, quella frequenza di rapporti fosse qualcosa di più di una semplice simpatia umana fra due donne.

Il parroco don Mario Cortiglioni non sa darsi una ragione di quanto è accaduto: «*Se è stata Rosalia Toaldo* — dice — *è impossibile o è un'abilissima commediante. Per quattro mesi dopo la morte del marito ha continuato a venire in chiesa con la medesima regolarità di prima; e quanto a Olga Gandini, i sospetti che ■■ lanciano su di lei hanno qualcosa di incredibile: si è sempre comportata correttamente, ■■ se era bocciata, sapeva mascherarlo alla perfezione*».

Abbiamo cercato oggi di parlare con Olga Gandini, la donna che dopo ■■■ stata interrogata a lungo, l■■ mattina è stata rilasciata, ma ci è stato detto che Olga non c'era e che ■■■ aveva nulla da dire. La sua testimonianza ha invece un valore enorme. Non per nulla, dopo un confronto con lei, Rosalia Toaldo è stata dichiarata in arresto e denunciata alla magistratura per avere ucciso il marito con la stricnina nel piatto ■ gnocchi.

g. d. c.

Padre Lombardi tra gli elettori del nuovo generale dei Gesuiti

Tre anni fa era stato messo in disparte per aver criticato la Curia romana

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 16 gennaio.

Il gesuita padre Riccardo Lombardi, che negli ultimi vent'anni conobbe ■ notorietà più vasta per poi cadere nella penombra, è stato inaspettatamente prescelto dai suoi confratelli religiosi a rappresentare la Provincia romana della Compagnia di Gesù insieme con padre Vincenzo Monachino dell'Università gregoriana ■■■ la elezione del ■■■ Preposito generale il 7 maggio.

In questo modo il nome del Lombardi, al quale nel dopoguerra soprattutto grazie all'impegno ■■■a sua crociata anticomunista fu attribuito l'appellativo di «microfono di Dio», t■■■ in evidenza. Direttore del «Centro per un mondo migliore», ■ fama del noto predicatore sembrò accusare un netto declino nel 1962, allorché apparve un suo volume dal titolo «Concilio: per una riforma della carità».

L'opera, che precedeva di pochi mesi l'apertura del Concilio Vaticano II, parve allora rivoluzionaria, fece inarcare le sopracciglia a molti ecclesiastici. Padre Lombardi vi affrontava i temi più vari: dall'elezione del Papa alla nomina di cardinali, nunzi, prelati di Curia. In cinque «canoni» proponeva l'abolizione del carrierismo negli uffici della Curia e nella gerarchia ecclesiastica, la libera sciolte■■ nel designare personaggi altolocati in ragione del ventre meno delle loro vigorie fisiche o intellettuali.

La reazione del Vaticano non si fece attendere e fu rigida. *L'Osservatore Romano* scrisse: «Avventati fra l'altro e non giusti (a parte la buona intenzione) sono certi giudizi che l'autore azzarda sul clero e sulla Curia».

f. p.

Per le operazioni relative alle incorporazioni, fusioni, di Società ex-elettriche (raggruppamento azioni, concambi, sostituzioni, ecc.) rivolgersi a tutte l■ nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da ■■■ ann■

liberti

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
IL NEGOZIO DI VIA LAGRANGE 21
CELEBRA DIECI ANNI DI ATTIVITÀ
CON UNA VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. ■■■ ■■■■. Santa Teresa 10 - 511-024

L'improvvisa sciagura ieri poco dopo mezzogiorno

Un «sottomarino turistico» con due ■ bordo scompare nel Lago Maggiore durante una prova

Le vittime ■■■ il costruttore italiano ing. De Paoli (che viveva in Germania) ■ un operatore della tv svizzera - Il sommergibile (lungo poco meno di ■ metri e largo uno) si è inabissato, forse in una voragine profonda 300 metri - L'ideatore ne aveva già costruiti e sperimentati 15 senza incidenti

(Nostro servizio particolare)

Locarno, 16 gennaio.

Un piccolo «sottomarino turistico» è scomparso oggi nel Lago Maggiore durante un'immersione di collaudo. Aveva a bordo due persone, per le quali non si nutre più alcuna speranza: l'ingegnere Edoardo De Paoli (un italiano che vive nella Germania federale) ed un operatore della televisione svizzera, Franco Viganò, di origine italiana, sposato e padre di un bambino. I due sono morti in un modo atroce, lentamente, per asfissia, perché avevano una riserva d'aria limitata a poche ore. Le ricerche proseguono nella notte, per individuare il relitto, ma è molto difficile che il mezzo possa essere rintracciato sul fondo del lago si apra voragini profondissime, che scendono fino a 350 metri, e si teme che il piccolo sommergibile sia sprofondato in una di queste buche.

Il «sottomarino turistico» si chiamava «Squalo-tigre». Derivato dai famosi «maiali» della Marina italiana che operarono nell'ultima guerra, era lungo m. 3,50, alto 1,35, largo 91 cm; pesava 1550 chili. Veniva costruito in serie da una ditta tedesca, ■ Saturnia di Düsseldorf, con la collaborazione dell'ingegnere ■■ Paoli. Già quindici esemplari erano stati venduti in Germania; nessun incidente era mai accaduto finora. Il De Paoli era stato incaricato di provare il sommergibile nel Lago Maggiore, per «lanciarlo» come sport per i turisti.

Stamane erano iniziate le immersioni dimostrative. Giornalisti e fotografi, operatori cinematografici e cronisti radiofonici erano convenuti da tutta la Svizzera per assistere e prendere parte agli esperimenti. La mattinata sono incominciate le immersioni, della durata di mezz'ora l'una, che si sono ripetute a ritmo continuo. ■ volta in volta, accanto all'ingegner ■■ Paoli prendeva posto un passeggero (il sottomarino può portare sola due persone alla volta). Veloce, il mezzoscafo si allontanava dalla riva, raggiungeva il largo e scendeva in profondità mentre i vari furieri riprendevano fotografie e giravano pellicole. Per rendere più movimentate le riprese, agli esperimenti partecipavano alcuni sommozzatori che nuotando intorno al sommergibile in immersione offrivano un soggetto in movimento agli operatori.

A mezzogiorno prendeva posto sullo «Squalo-tigre» un inviato della rivista americana Life. Alle 12,30 il «sottomarino turistico» è tornato puntuale alla base. A questo punto, tra i vari furieri si è scelta una piccola troupe televisiva perché l'operatore della tv della Svizzera italiana, Franco Viganò, di 31 anni, che già in mattinata aveva compiuto un'immersione, ha chiesto di poter prendere di nuovo posto sul mezzoscafo: non era sicuro che le sue riprese fossero ben riuscite e desiderava ripetersi. Chi gli ha ceduto il posto ha avuto salva la vita.

Il sommergibile ■ allontanava dalla riva, e, giunto a una certa distanza, scendeva in profondità. Passava mezz'ora, e non lo si vedeva più tornare. Il ritardo fu per il momento sopravvalutato. Verso le 13,30 i sommozzatori che partecipavano alle riprese finale incominciarono a stupirsi e pensarono di andare incontro al sottomarino. La ricerca durava mezz'ora, poi tornavano a terra e davano l'allarme.

Gli scandagli venivano ripresi con mezzi adeguati di mezzi, ma c'era tempo da perdere. Lo «Squalo-tigre» aveva nel suo ■■ di autonomia d'aria, si era immerso alle 12,30 - i suoi passeggeri ■■■ sulla quattro ore e mezzo di vita. Iniziava una spasmodica lotta contro il tempo. Ma mano che i minuti ■■■■■■ ci si rendeva conto che le speranze erano sempre più tenui. Ogni angolo del lago veniva perlustrato, ■■ del sottomarino non si trovava traccia.

Al calar delle tenebre giungevano da Ascona squadre speciali di sommozzatori con un pontone e una telecamera subacquea per ricerche in profondità. Sulla riva, nella notte — la molto freddo e ci ■■ le sirette — gruppi di persone attendono con ansia notizie. Al largo, sul pontone, vi sono con i sommozzatori due tecnici tedeschi appartenenti alla fabbrica di Düsseldorf che costruisce il sommergibile. Ma anche se con i potenti fari fotoelettrici o con le telecamere speciali il relitto p■■■ essere individuato, fino a domani non potrebbe essere tratto alla superficie.

Sulle cause della sciagura non si sa nulla di preciso. Un guasto improvviso non è da escludere, ma appare improbabile: nessuno dei dispositivi di sicurezza è di allarme è entrato in funzione. Si ritiene possibile che una corrente profonda abbia trascinato il sommergibile in una voragine o che l'ing. De Paoli sia stato colto da un malore improvviso. Si parla anche di fili metallici, resi durante la guerra sul fondo del lago, e sui quali il sottomarino si sarebbe impigliato.

Lo «Squalo-tigre» aveva destato molta curiosità nella popolazione e sui giornali. Proprio ieri sera perfino quotidiani — tra cui il Bund di Berna — ne pubblicavano una fotografia ■ cui si scorgeva la piccola imbarcazione sulla superficie del lago. La didascalia diceva: «Questo mezzoscafo che costa 35 mila franchi svizzeri (circa 5 milioni di lire) è un mezzo per rallegrare i turisti oppure, come già pensano i doganieri italiani, deve servire per il contrabbando delle sigarette?».

l. f.

Arrestati gli sposi che abbandonarono il loro bimbo nato in viaggio di nozze

A Como - Entrambi diciannovenni, sono accusati di omicidio volontario - Il piccolo, ■ 5 giorni, fu lasciato ■ bordi della strada e morì di polmonite

(Dal nostro corrispondente)

Como, 16 gennaio.

Due sposi, Ettore Fontana di 19 anni e Teresa Corti di 20, abitanti a Vercurago (Bergamo), sono stati arrestati su ordine di cattura spiccato dal sostituto Procuratore della Repubblica di Como, dott. Mario Del Franco, per omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela. I due giovani, infatti, il 12 settembre scorso abbandonarono in un bosco tra Barzanò e Oggiono il loro bambino Aurelio, nato cinque giorni prima mentre la coppia era in viaggio di nozze.

Il Fontana e la Corti si erano sposati il 3 settembre ■■■ chiesa parrocchiale di Vercurago ed erano subito partiti per la luna di miele. A Genova la sposina era stata colta dai dolori del parto e in una clinica aveva dato alla luce un bambino, al quale veniva posto nome Aurelio.

Il 12 settembre i coniugi lasciavano Genova con il piccino, che lungo il viaggio in auto verso casa decidevano di abbandonare. Così, giunti presso Oggiono (Como) nascondevano il piccino in un cespuglio che cresce lungo i margini dell'autostrada, rientrando quindi nella loro nuova casa di Vercurago.

Qualche ora più tardi un uomo di Barzanò, che stava attraversando il bosco, trovava il bimbo ancora in vita e lo portava al medico del paese, il quale provvedeva a farlo ricoverare all'ospedale di Lecco e di qui, dopo qualche giorno, all'istituto maternità e infanzia di Como, dato che le sue condizioni di salute si erano improvvisamente aggravate. Infatti, il piccolo Aurelio moriva il 30 settembre, a causa di una bronco-polmonite.

Nessuno avrebbe sospettato che il bimbo morto appartenesse ai coniugi Fontana se non fosse giunto dall'ospedale di Genova, allo stato civile di Vercurago, l'atto di nascita del bambino. Di qui iniziavano le indagini a carico dei due sposini. Ai genitori infatti veniva chiesto dove avessero lasciato il figlio: la coppia continuava a cadere in contraddizioni, per cui del caso veniva interessata la magistratura.

■ dott Del Franco, che ha condotto personalmente l'inchiesta, è riuscito, dopo lunghi interrogatori, a far confessare ai due sposi di Vercurago il reato.

l. p.

Nelle edicole il primo fascicolo di

FORMA E COLORE

I GRANDI CICLI DELL'ARTE

■■■ collana di eccezionali volumi d'arte, ciascuno al prezzo di un fascicolo.

In edicola il primo numero dedicato a

I MOSAICI RAVENNATI

8 pagine ■ testo ■ 32 grandi tavole a colori di cui 2 di doppio formato (cm. 50x35)

Seguiranno:
I TIEPOLO a Villa Valmarana / MICHELANGELO le Tombe Medicee / MASACCIO ■ Carmine / LA PITTURA ETRUSCA■le Tombe di Tarquinia / GIOTTO a Assisi / LA PITTURA POMPEIANA

L'intera prima serie comprenderà 26 fascicoli-volumi già elegantemente rilegati.

Sadea/Sansoni Editori

ANNUNCI ECONOMICI

(14) DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 11)

AUTISTA [redacted] 38enne, D-E pubblico, distinto, istruito, grandissima esperienza guida offresi a privato. Referenze. Telefonare 234-128.

AUTISTA [redacted] patente D-E pratico viaggi lunghi con passaporto offresi subito. Telefonare 733-443.

AUTISTA 27enne torinese patente B pratico [redacted] subito. Telefono [redacted]-238. A6122

AUTISTA 40enne piemontese [redacted] anni di linea, cisternista, referenziato offresi ovunque. Telef. 271-637.

AUTOTRENISTA torinese 38enne, D-E pubblica, lunga esperienza tutte le linee italiane et conoscenza carichi [redacted] andata e ritorno, referenziato, offresi. Telefonare 234-128.

CAMERIERA [redacted] ristorante offresi. Telefonare 326-788. A6232

CAMERIERE presenza, lingue, offresi ristorante [redacted]ncing mensa. Telefonare 750-200. A5788

COMMESSA praticissima frutta verdura offresi solo mattino. Telefonare 554-951. A6002

COMMIS di sala 17enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A5653

CONIUGI con figli offronsi [redacted] pulizia, cambio alloggio o portineria. Telef. 483-217. A5537

CONIUGI soli, marito occupato, referenziati, cercano portineria. Telefonare 725-231. A5693

COPPIA tuttofare praticissimi lavori domestici case signorili, liberi subito, referenziati offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2090 — Torino ». [redacted]

CUOCO offresi anche altre [redacted] quattro lingue. Telefono 250-345. A5470

CUOCO pizzaiolo offresi, libero, ore serali. Telef. 770-046. A6080

CUOCO referenziato offresi alberghi ristorante, libero fine gennaio. Telefono 770-046. A6060

DECORATORE appartamenti lavori accurati offresi a ditte per lavori cottimo o giornata anche saltuariamente. Telefonare 770-661.

DICIANNOVENNE cultura media, secondo anno disegnatore meccanico offresi qualsiasi lavoro. Tel. 385-255.

DICIANNOVENNE offresi per custodia bimbo fissa disposta seguirlo in villeggiatura. Tel. 491-617 ore pasti.

DICIANNOVENNE piemontese bella presenza offresi aiuto commessa possibilmente mezza giornata. Telefonare 460-117. A6036

DISEGNATRICE figurinista su tessuti, lunga esperienza offresi. Telefonare 894-503. A5982

DISTINTA abilissima guardarobiera referenziata 59enne offresi case signorile hôtel dalle 8 alle 16, perfetto francese, libera subito. Telefonare 472-132 pomeriggio.

DONNA pulizia uffici o scale offresi ore oppure giornata, 8-18. Telefono 783-045. A6086

ELETTRICISTA PRATICO RIPARA-[redacted] STALLAZIONE OFFRESI DITTA [redacted]CHE [redacted]RIO. TEL. 337-450.

FALEGNAME mobiliere offresi. Telef. 338-846. A6054

FATTORINO con mezzo proprio offresi subito ditta. Telef. 473-560.

FUOCHISTA 2ª generale pratico trattamento acque manutenzione offresi. Tel. 274-101. A5541

GARAGISTA diu[redacted] o notturno [redacted]tico libero subito offresi. Telefonare 512-323. A6085

GIOVANE maestra [redacted] taglio offresi laboratorio. Telefonare 758-451.

GUARDAROBIERA offresi tre giorni la settimana, stiro cucito, per casa signorile, albergo, ospedale. Telefonare domenica o lunedì dalle 18 [redacted] 21: 335-291. A5756

IDRAULICO offresi a ditta anche per cottimo. Tel. [redacted]

IDRAULICO veramente capace, piemontese 30enne offresi qualsiasi [redacted]voro. Telefonare 529-789.

[redacted] pensione offresi lavori leggeri. Telef. 783-045.

LATTONIERE idraulico con patente C offresi. Telefonare 338-310.

MAGAZZINIERE persona fiducia elettrotecnico offresi referenze cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5[redacted] — Torino ». A5128

MAGAZZINIERE utensileria offresi 36enne serio, referenze. Scrivere: « Pubblicità [redacted]pa 2047 — Torino ».

MECCANICO per macchine da maglieria e cucire offresi anche altro lavoro. Referenziatissimo, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2029 — Torino ». A5646

MECCANICO trapanista offresi manutenzione [redacted] macchine. Telefono 274-101. A5541

OFFRESI autista patente B con 600 o senza, pratico città di Torino. Telefonare 668-724. A5973

OFFRESI autista patente C, licenza media, praticissimo Torino, lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». 5795

OFFRESI carrozziere battilastra saldatore. Telefonare mattino 734-876.

[redacted] commessa 21enne pratica, oppure magazziniera cartellini carico, scarico. Tel. 389-562.

OFFRESI operaio tornitore III. Di Luna Donato, Cernaia 27.

OFFRESI signorina 30enne [redacted] patente C pratica città come fattorina o altro. [redacted]re: « Pubblicità Stampa [redacted]71 — Torino ». A5831

OFFRESI tuttofare a giornata referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ». A6101

OPERAIO autista C con macchina offresi per installazione antenne a ditte o mansione di fiducia. Telefono 651-019. A5849

OPERAIO saldatore conoscenza disegno addetto macchine offresi. Telefonare ore serali 750-200.

OPERATORE macchine automatiche e trancie, esperto aggiustatore in manutenzione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PANETTIERE 23enne offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino ».

PARRUCCHIERE uomo offresi subito. Telef. 330-514. A6039

PENSIONATO energico praticissimo manutenzione auto, patente, offresi. Referenze. Telefonare 724-782.

PENSIONATO forte, camminatore, socievole, occuperebbesi presso notaio, avvocati, aziende, fabbrica, privati, qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 41-636. A6139

PENSIONATO offresi come imballatore o altro decoroso lavoro. Telefonare 579-221. A6011

PIEMONTESE fidata capace offresi ore mattino tram 13. Tel. 735-205.

QUARANTENNE tuttofare offresi 4 ore mattino, referenze. Tel. 883-665.

QUINDICI-16enne licenza media offresi lavori officina. Telef. 382-230 ore pasti. A6095

RAGAZZO 19 anni off[redacted] subito qualsiasi lavoro, patente moto. Telefonare 295-089. A5947

REFERENZIATA distinta [redacted]enne conoscenza perfetta francese offresi governante persona sola, coniugi casa signorile. Telefonare 472-132 pomeriggio. A6001

RIMAGLIATRICE macchina a piatto a maglia con 14/100 accetterebbero lavoro. Telefonare 535-034.

RITOCCATRICE fotografie pratica negativi positivi colore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ». A5644

SALDATORE prima categoria offresi. Scrivere: Marlino Leonardo, via Malone 12, Torino. A5782

SALDATORE meccanico con patente C offresi subito. Telef. 643-709.

SALDATORE trentenne piemontese patente auto D esperienza decennale manutenzione auto et guida senza incidenti offresi anche come autista. Telefonare 783-024.

[redacted] piemontese, custodirebbe bimbo o bimba, anche piccolo, proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino ». A5841

SIGNORA piemontese offresi pulizie uffici. Telef. 392-890.

SIGNORA [redacted] alloggio confortevole zona Francia, terrebbe bimbo-a in custodia oppure balia. Telefonare 793-884. A5612

SIGNORA 40enne, distinta bella presenza, fine, indipendente, ottima moralità, offresi governo casa signorile persona sola. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5369 — Torino ». A5962

SIGNORA 50enne offresi come baby sitter a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ».

SIGNORINA 27 anni offresi presso persona sola [redacted] assistenza o per compagnia [redacted] governo casa; pretese L. 50.000. Telef. 524-886.

TORNITORE patente D E turnista occuperebbesi ore libere [redacted] Madonna Campagna. Telef. 291-800.

TORNITORE prima, esperienza capacità organizzativa disposto anche trasferimento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5399 — Torino ».

TRENTENNE [redacted] scatto irreprensibile, servizio decennale, desideroso migliorare impiegherebbesi usciere oppure altro incarico fiducia presso istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ».

[redacted] offresi 3 ore mattino per pulizia uffici o tuttofare. Telefonare 324-951. A6175

VENTITREENNE bella presenza offresi [redacted] ovunque come autista domestico, massime referenze. Telefonare 366-872. A5784

VENTITREENNE militesente, patentino, dinamico, volonteroso, occuperebbesi presso ditte in qualità di fattorino magazziniere o altro lavoro. Telefonare 321-133 ore pasti.

VENTITREENNE [redacted] offresi impresa, patente C, qualsiasi lavoro. Telefonare 736-618. A6208

VENTOTTENNE media cultura [redacted] sabato e ore giornaliere offresi qualsiasi lavoro anche domicilio. Telefono [redacted] 753-639. A6115

VISAGISTA diplomata occuperebbesi [redacted] profumeria o acconciature. Scrivere: « Pubblic[redacted] Stampa 5402 — Torino ». A6091

VOLONTEROSA tuttofare pomeriggio offresi. Telef. ore [redacted]i 695-257.

(15) OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A laboratorio abbisognano apprendiste diciassettenni, lavori cucito, attivo, ben retribuite. Presentarsi, Poli, via Luca della Robbia 6.

ABILE tuttofare referenziata fissa cercano [redacted] coniugi bambina con bambinaia. Telefonare 874-168 ore ufficio.

ABILISSIMA tuttofare referenziata fissa 25-50enne cercasi disposta villeggiatura 60.000 mensili. Viora, Buozzi 3. Telef. 511-523. [redacted]

AGGIUSTATORE praticissimo lima, banco, età 22-25 anni cerca importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ».

AGGIUSTATORI STAMPISTI SECONDA CATEGORIA CERCASI URGENTEMENTE. TELEFONARE 784.866 MARTEDI' 19 ORE 17-18.

ALBERGO Grilli, via G. Ferraris 40, Napoli, cerca aiuti cuochi, pasticciere, rosticciere, chefs de rang, commis di sala, cassarolliere, argentiere, facchini ai piani, camerieri ai piani. Inviare curriculum vitae, pretese e foto non restituibile. 20357

APPRENDISTA aiutante sarta donna lavorante interna esterna cercasi Elisa via San Quintino 38. A[redacted]

ASSUMESI elemento [redacted] pratico avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Esigesi [redacted] serietà. Telefonare 343-497. A3024

ASSUMIAMO ovunque domicilio [redacted]tici cucito biancheria. Scrivere: [redacted]vorazione manufatti, Cernusco [redacted] Naviglio (Milano). 20336

ASSUMIAMO signora signorina bella [redacted] facile [redacted]ola, fisso mensile 70.000, presentarsi lunedì ore [redacted] corso Svizzera 141 Stella.

AUTOMOBILI FABBRICA SAVARE-[redacted] ASSUME OPERAI PER LAMIERA E REVISIONE CARROZZERIA. SPECIFICARE REFERENZE E CAPACITA'. SCRIVERE: FRUA, GIOVANNI XXIII 13, BORGO S. PIETRO. A6231

AUTORIMESSA [redacted] guardiano notturno. Telefonare 337-960.

AUTORIMESSA cerca pensionato per guardia notturna. [redacted]ef. 337-979.

AZIENDA elettromeccanica [redacted] attrezzista provata capacità tecnica. Scrivere precisando esperienze, referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ». A5689

BAMBINAIA cercasi per famiglia residente provincia Alessandria. Telefonare Torino 644-030. A5852

BAMBINAIA [redacted] Pino Torinese. Telefonare 770-461. A5476

CAMERIERA piani abile seria referenziata albergo cerca. Tel. 513-386.

CAMERIERA piani esperta [redacted] albergo Moro, Chivasso, via Roma 17.

CARROZZERIA cerca giovani pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CASA signorile cerca cuoca tuttofare [redacted]. Telefonare 882-980.

CERCANSI guardarobiera et cuoca tuttofare referenziate massimo quarantenni ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ».

CERCANSI pettinatrice e manicure abilissime, eventuale gerenza. Telefonare 543-312, 524-594.

CERCASI abile esperto fattorino autista referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ».

CERCASI abile tuttofare a giornate referenziatissima. Telefonare dopo le [redacted] 18 [redacted] [redacted]-715. A3275

CERCASI abile tuttofare [redacted]. Telefonare 514-795. A3572

CERCASI aggiustatore stampista 1ª lamiera, disegno, responsabilità lavoro. Telefono 720-056. A6105

CERCASI aiutante pettinatrice. Tele[redacted] 774-905. A3600

CERCASI autista pratico città, Fermes, via Perrone 10. 0769

CERCASI cuoca et 2 donne tuttofare per albergo pensione Spotorno stagione maggio settembre. Tel. 241-512 Torino ore pomeridiane.

CERCASI domestica tuttofare fissa referenziata buon trattamento famiglia quattro adulti. Tel. 272-969.

CERCASI fresatore I categoria attrezzista. [redacted]ilie presentarsi se non con doti di indiscussa capacità tecnicolavorativa. Telef. 793-245.

CERCASI operaio specializzato conduzione caldaie munito patentino di abilitazione 2ª grado B, disposto trasferirsi in loco per assumere anche servizio portineria unitamente alla moglie. Indirizzare risposte [redacted] manoscritte a: Soc. G. Falconi [redacted] C., via Galilei 60, Novara.

CERCASI persona referenziata custodia be[redacted] 11 [redacted] in Torino, piccoli lavori domestici, giornata lunga. Inizio febbraio. Scrivere indicando pret[redacted] « Pubblicità Stampa 1527 — Torino ». A3236

CERCASI servizio per ottima famiglia abile tuttofare fissa con referenze. Telefonare 774-126.

CERCASI tuttofare fissa e bambinaia referenziate. Tel. 350-417. A5402

CERCASI veramente capace tuttofare. Telefonare 386-208 ore ufficio.

CERCASI volonteroso apprendista meccanico, presentarsi: corso Brescia 10 bis. A5990

[redacted] 18enne capace pasticciere desideroso perfezionarsi. Vitto, alloggio. S. Secondo 58. A3966

Partite per [redacted]
[redacted] preferite

CON I [redacted] DIRETTI [redacted] ARRIVERETE LO [redacted] POMERIGGIO!

Potete partire da Milano alle 9.55, alle 12.15 o alle 14, secondo il giorno [redacted] voi scelto. Sia che prendiate [redacted] volo [redacted] o un volo [redacted] scalo, ogni giorno troverete un aereo della TWA che vi porta a New York in tempo per una riunione [redacted] affari o per una [redacted]ata [redacted] gli amici. A bordo dei jet della TWA il Servizio Royal Ambassador è ineguagliabile. Sarete circondati [redacted] ogni comfort e gusterete il vostro cocktail preferito senza lasciare [redacted] vostra poltrona. Dopo aver pranzato con cibi prelibati, potrete distrarvi assistendo alla proiezione di film di prima visione su schermo panoramico - una esclusività TWA sui voli transatlantici. Anche in classe economica, al termine di un ottimo pranzo, potrete vedere [redacted] stessi film con sole 625 lire. Partite in qualunque giorno desiderate, con [redacted] sola [redacted] aerea che ogni giorno collega Milano a [redacted]ew York e ad altre 69 città degli [redacted]i Uniti. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio e precisate: TWA - Trans World Airlines.

Milano, tel. 794.853 - Torino, tel. 57.52 - Genova, tel. 61.641 - Roma, tel. 471.141 - Napoli, tel. 391.221 - Firenze, tel. 298.858

Worldwide depend on TWA

COMMERCIANTE abbigliamento cerca donna tuttofare fissa oppure giornata, onesta. Ghio, via XX Settembre 67, telef. 516-992.

COMMESSA abbigliamento femminile referenziata, vetrinista pratica sartoria cercasi. Telefonare 543-368.

CONIUGI cercano aiutante bar casa 15-20 [redacted]. Telefonare 693-879.

[redacted] con bimbo [redacted] tuttofare fissa referenziata. Tel. 742-943.

CONIUGI soli cercano tuttofare abilissima referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare 892-949 ore 8-10.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa veramente capace lavoro indipendente, cui affidare andamento casa. Massima retribuzione. Esigonsi referenze. Telefonare 723-294.

CONIUGI soli villa precollinare cercano tuttofare fissa veramente [redacted] 40-45enne referenziatissima. Telefonare 460-[redacted]. A3293

CROCETTA, coniugi due figli età scolastica, cercano tuttofare refer[redacted] ore 8-20 telefonare 582-321.

DOMESTICO abile con serie referenze cerca famiglia signorile. Scrivere P.S. 441 Torino oppure telef. 543-542.

COPPIA cercasi, autista-domestico e tuttofare, abili, referenziati per piccola famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 589-193. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ».

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticoltore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente, dettagliare famiglia età posti occupati a: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ».

FALEGNAME aiutante 18-20 anni cerca Fasna. Telefonare 853-987.

FAMIGLIA tre adulti [redacted]rca cuoca e cameriera fisse referenziate. Telefonare [redacted] A5289

FAMIGLIA tre persone adulte cerca referenziata [redacted] fissa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ». [redacted]

IMPORTANTE fonderia alluminio assume sbavatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1681 — [redacted] ».

IMPORTANTE stabilimento cittadino [redacted] tracciatori [redacted] [redacted]ria e tracciatori stampi di carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

INFERMIERE, magliaie, baby sitters cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A5959

ISTITUTO laico periferia Torino ospita bambini età 6-14 anni cerca signorina che accetti vita internato per mansioni infermieristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ». A6056

OFFRESI solo donne lavoro domicilio confezioni ottimo stipendio. Presentarsi via Sestriere 9, tel. 338-018.

OTTIMA famiglia cerca referenziata tuttofare fissa o giornata ore 8-18. Telef. 511-504. A5463

PASTICCIERE pratico laboratorio cercasi [redacted] laboratorio alt[redacted]o lavoro in proprio. Telefonare 513-406.

PELLETTERIE cerca tagliatore. Cameno via Domodossola 35. A4944

PELLICCERIA cerca lavorante e mano [redacted] aiutante. Telefonare 41-538.

PERSONA sola cerca domestica fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ». A5110

RUSTIGNOLI cerca giovane abile [redacted] vendaio tintore, requisiti. Via Cossa 94. Telefono 790-378.

SIGNORA SOLA CERCA PENSIONATA TUTTOFARE FISSA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2076 — TORINO ». A5848

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Presentarsi via Aosta 41, Anna.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Caseci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STUDIO dentistico cerca signorina 18-24enne. Esigonsi presenza, [redacted]tà, ortografia, sveltezza. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». [redacted]

[redacted] Franco [redacted] abile stiratrice. Raffaello 11, telef. 652-721.

TIPOGRAFIA assumerebbe apprendisti compositori e impressori 2° e 3° anno. Ulira, corso Moncalieri 245.

TUTTOFARE cercasi 3 ore mattino, 2 volte alla settimana, zona Mauriziano. Telefonare 593-616.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. T[redacted] [redacted] pasti 596-739.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia professionista. Tel. 595-268.

TUTTOFARE fissa referenziata zona Crocetta cercasi. Telefonare ore pasti 554-077. A4090

[redacted]E fissa referenziatissima cerca famiglia zona centro. Telefono 520-528. A53[redacted]

(16) PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A agenti venditori venditrici possesso auto offre sicurezza lavoro carriera Velturin Organizzazione Campagna Pubblicitaria zone Alessandria e Casale. Presentarsi martedì 19 ore 8-13 Hotel Terminus, Alessandria. Impossibilitati scrivere a Aperitivitalia, Cuneo.

A rappresentanti oli combustibili [redacted] raccomanda introdotti presso condomini, amministrazioni, industrie per tutte le province del Piemonte offresi vendita prodotto chimico fuori concorrenza facile collocamento, alte provvigioni. Cassetta Pubblimen 451 C, Bologna. 20336

AZIENDA floricola Sanremo ricerca abili produttori zona Piemonte. Scrivere: Birona Pubblicità 11 G, Sanremo. 20336

CERCANSI rappresentanti introdotti vini et liquori esteri, possibilità di abbinamento con rappresentanti prod[redacted] nazionali. Scrivere: Casella 309 M [redacted]p, Milano. 20336

UNA GRANDE NOVITA'
PER LE LAVATRICI!

riber
CON autovariatore®
È IL NUOVISSIMO BREVETTO [redacted] CHE PERMETTE
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
LAVAGGIO a [redacted] GIRI: VELOCITÀ CALIBRATA per tutti i tessuti
CENTRIFUGA a [redacted] GIRI: PER I TESSUTI DELICATI
CENTRIFUGA a 700 GIRI: VERAMENTE IL MASSIMO
tra le lavatrici italiane.
Per Bucato normale PRONTO A STIRARE
SOLO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA [redacted] R65-CV PUO' FORNIRVI
QUESTE BRILLANTI PRESTAZIONI...ED E' UNA 5½ KG.
PERCHE' SOLO LA riber HA L' [redacted]
È UNA RIVOLUZIONE TECNICA PER LE LAVATRICI... E NON È SOLO UNA TROVATA PUBBLICITARIA!
riber la Signora lavatrice. E' una lavatrice di classe

ALDO Garzanti editore - Agenzia di Milano cerca per sub-agenzie Novara elemento primordine cui affidare responsabilità per zona. Presentarsi domenica ore ufficio via Cernaia 1 bis Novara, e manoscrivere via [redacted]. Calvi 25, Milano. [redacted]

CERCASI agente introdotto ferramenta rivenditori Torino Piemonte vendita prodotto largamente conosciuto. Alte provvigioni, concorso spese. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A3131

CERCO elemento pratico per distribuzione città burro formaggi. Buon stipendio. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A4003

COMMERCIANTE vini, abbinerebbe seria rappresentanza vini confezionati, anche liquori e olio. Telef. 299-646.

DITTA IMPORTATRICE LAMIERE CERCA [redacted] INTRODOTTO CARPENTERIE OFFICINE STAMPAGGIO. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, ETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 5161 — TO[redacted] ». A3922

EDITRICE biglietti augurali [redacted] rap[redacted] bene introdotti. Casella 315 M Sip, Milano. 20336

FABBRICA articoli cancelleria cerca rappresentante con [redacted] introdotto cartolerie Alta Italia. Casella 311 M Sip, Milano. 20336

FERRAMENTA, ferro, utensili, clientela grossisti dettaglianti Italia centromeridionale tutta, posseggo buona organizzazione, rappresenterei importanti industrie. Rinaldi, Cervantes 55, Napoli. 20357

FILIALE di Torino importante organizzazione cerca giovani distinti con attitudine alla vendita. Corso istruzione teorico e pratico con inserimento nei settori di vendita diretta al privato. Assicuriamo [redacted] elementi idonei ottimo guada[redacted] e possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino ». 0770

GIOVANI dotati buona volontà con automezzo proprio disposti iniziare carriera venditori in Piemonte settore elettrodomestici, attrezzature ristoranti, stufe kerosene, cerca: « Mery », via Botticelli 25, Torino. Presentarsi sabato 16 gennaio 1965 ore 8-16. 0508

GRANDE INDUSTRIA AFFIDEREBBE INCARICO VENDITA A PROVVIGIONE PRODOTTI LARGO CONSUMO ZONE ALESSANDRIA, [redacted]I, AOSTA, VERCELLI, NOVARA, PERSONE BENE INTRODOTTE INDU[redacted] METALMECCANICHE. CASSETTA 1467 R. SIP GENOVA.

IMPORTANTE ditta costruttrice impianti e macchine idrauliche conceria, [redacted] mondiale cerca organizzazione introdotta [redacted] che assorba in esclusiva internazionale la propria produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

INDUSTRIA METALMECCANICA ITALIA MERIDIONALE CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO ENTI MILITARI PER ZONA PIEMONTE LOMBARDIA EMILIA. SCRIVERE IFI, VIA TIBURTINA 443 ROMA DETTAGLIANDO [redacted] RAPPRESENTATE. A4096

INDUSTRIA tedesca assume n. 8 elementi giovani dinamici dotati comunicatività per lavoro capillare zone Torino [redacted] ottimi immediati guadagni e possibilità carriera, [redacted] istruzione ai non pratici. Presentarsi lunedì ore ufficio Società VorWerk via Nizza 57 Torino. Via Gramsci 2 b Alessandria.

MODERNISSIMA tintoria tops e filati, lane e fibre, differenti confezioni assume agenti e/o rappresentanti validamente introdotti presso vari rami tessili. Offrire, indicando referenze, case rappresentate, clientela, etc. indirizzando a: « Pubblicità Stampa 226 — Milano ».

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici province Torino Cuneo Ivrea Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza maient[redacted]. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare [redacted] metodo lavoro [redacted] experimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza mezzi. Manoscrivere indicando età, studi, referenze al curriculum a: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ». O83

PHILIPS ricerca subito giovane dinamico presenza cultura adeguate per incarico piazzista Torino settore elettricità. Si gradirebbe introduzione settore et esperienza vendita. Inquadramento impiegatizio manoscrivere via Lulli 26 Torino. A5924

PROPAGANDISTI introduttissimi cerca industria farmaceutica province TO AO, VC, AL, CN, NO, disposti anche abbinare prodotti larga prescrivibilità Inem, alta provvigione curriculum vitae, casella 535 D Sip Tritone, Roma.

RAPPRESENTANTE introdotto accessori a[redacted] ricambi [redacted] Torino [redacted]monte cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ».

SOCIETA' internazionale cerca per Piemonte e Liguria introdotti ospedali, case di cura, comunità, alberghi, ristoranti, industrie alimentari per lancio nuovo prodotto igienico sanitario in esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1700 — Torino ».

SOCIETA' vendita articoli [redacted] artigiani forte consumo cerca abile rappresentante [redacted] auto, province libere Piemonte, fisso più provvigione. Cassetta [redacted]R. Sip Genova.

SPECIALITA' per [redacted] cucina consumo quotidiano industria unica specializzata cerca venditori in proprio introdotti alimentari drogherie. A bene organizzati concedesi esclusiva di zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 20336

VIAGGIATORI elettrodomestici, materiale elettrico, zone Piemonte Liguria cercasi. Ico, via Pagnano 11, Torino, cortile. A6153

(17) ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

A.A. TRENTAQUATTRENNE impiegato, mag[redacted] 1,66, calvizie, [redacted]rebbe signorina o vedova intelligente, desiderio di intesa completa e profonda, disposta dedicare tempo libero ad interessi culturali, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1604 — Torino ». A4432

AGIATA sola torinese presenza risposerebbe 50enne condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5339 — Torino ». A5514

ALTO funzionario pensionato vedovo solo anziano, alloggio conoscerebbe scopo matrimonio distinta piacente comprensiva max 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ».

ALTO 1,80 indipendente presenza pensionato risposerebbe vedova piemontese sola 66enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1654 — Torino ».

ARTIGIANO sposerebbe signorina, vedova sola 42-47enne friulana, veneta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ». A5952

ATTRAENTE 45enne [redacted]a, sola, colta sposerebbe ricco, possibilità viaggi, desideroso serena giovanile compagnia. Telefono facoltativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1584 — Torino ». A4153

AVVENENTE 40enne indipendente sposerebbe distinta giovanile affettuoso perfetta educazione posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ». A5656

BEN distinto, ex atleta, avviato professionista, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20enne attraenza, stile. Solo possedendo requisiti richiesti avadere dettagli preciai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». A5186

CINQUANTASEIENNE vedova commercio rionale frutta, sola, proprietaria piemontese residente Torino sposerebbe sola virtuosa amante casa, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». A5485

CINQUANTACINQUENNE giovanile, sola, distinta sposerebbe solo, affettuoso, distinto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1696 — Torino ». A5306

DIPLOMATO 27enne ottimo impiego statura media sposerebbe carina massimo 22enne residente Torino ottima famiglia moralità inaccepibile. Astenersi mancanti requisiti, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1558 — Torino ».

DIPLOMATO 29enne posizione relazionerebbe scopo matrimonio bellissima signorina anche nullatenente. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ».

DISTINTA affettuosa agiata sposerebbe adeguatamente 60-65enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5274 — Torino ». A4898

DISTINTA piemontese 53enne bella pre[redacted] carina affettuosa risposerebbe [redacted] oppure pensionato F.S. Scrivere: « Pubblicità St[redacted]pa 5173 — Torino ». A3985

DISTINTA settentrionale bella presenza, affettuosa giovanile impiego, relazionerebbe [redacted] matrimonio 45-62enne colto, sentimenti elevati, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ».

DISTINTO serio 65enne sano benestante, attualmente Milano, residenza Torino proprio appartamento, desideroso sincero affetto vita agiata serena risposerebbe 45-55enne senza figli sana, fine, mite carattere, semplici costumi, amante casa; adeguate condizioni economiche. Prego precisare concisamente requisiti richiesti contrariamente inutile scrivere. (Massima riservatezza). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ».

GENITORI benestanti sposerebbero figlia maggiorenne statura media, istruita, carina, illibata, virtuosa, doti morali ineccepibili, volenterosa, moderna con industriale, professionista, commerciante, ufficiale, posizione solida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5162 — Torino ». A478

GENITORI professoressa trentottenne, bella presenza, ereditiera, attualmente con cospicua entrata e sette appartamenti di nuova costruzione, sposerebbero loro figlia con alto funzionario statale o ben avviato professionista, bella presenza, massimo quarantenne. Dettagliare scrivendo: passaporto 968.857, fermo posta, Napoli.

GENITORI sposerebbero figlia 34enne diplomata, alta, snella, buona, elevati sentimenti, buona posizione economica, con laureato diplomato max 40enne serio, posizione sicura. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 5324 — Torino ». A5438

GENITORI torinesi, elevate condizioni sociali desiderano conoscere distinto giovane per matrimonio figlia trentenne, buona, graziosa, colta, cattolica, integerrima. Esigesi salute, serietà, moralità assoluta. Solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5412 — Torino ». A6136

GIOVANE 24enne nullatenente bella presenza, religioso, altezza 1,66, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18enne torinese con industria o azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1650 — Torino ».

GIOVANE 28enne auto sportiva corrisponderebbe con ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1603 — Torino ».

GIOVANILE 50enne esercente vedovo senza prole risposerebbesi 35-40enne settentrionale, bella presenza, condizioni analoghe, pratica commercio disposta collaborare. Cestinansi anonime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 442 — Torino ». O837

[redacted] vedova cinquantenne molto giovanile appartamento dodici milioni sposerebbesi [redacted] laureato nobile casato grosso industriale. Specificare indirizzo, non aventi requisiti richiesti neppure rispondere, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ». 3913

IMPIEGATO conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne doti morali anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1576 — Torino ». A4088

IMPIEGATO 24enne conoscerebbe scopo matrimonio ragazza serissima [redacted] 1,60 impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 513[redacted] — Torino ».

INDUSTRIALE [redacted] anni conoscerebbe scopo matrimonio signorina [redacted] 28 anni. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ».

LAUREATA si[redacted] buona, benestante, sposerebbe laureato professionista 37-45enne morale, animo generoso, delicato, serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità [redacted]ampa 5271 — Torino ». A4850

LAUREATO ottima famiglia piemontese benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentaquattrenne proprietaria azienda disposto collaborare. Richiedesi, offresi massima serietà riservatezza. [redacted]nimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5401 — Torino ». A491

LAUREATO pensionato 64enne distinto, aspetto giovanile, alto 1,70, buona posizione finanziaria, alloggio proprio, auto, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ».

LAUREATO 31enne 1,72 bancario colto sposerebbe insegnante o studentessa slanciata affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ».

MAESTRO 31enne piemontese 1,76 ruolo in Torino, immobili, buon reddito extra, sposerebbe adeguatamente preferibilmente collega. Massima serietà, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted]RATO origine straniera, 26enne alto serio conoscerebbe [redacted] [redacted]trimonio signorina semplice carina max. 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ».

OPERAIO ventiseienne conoscerebbe signorina massimo ventitreenne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ».

OPERAIO 47enne celibe, conoscerebbe signorina massimo 45enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ».

PARENTI sposerebbero 28enne diplomato con capitale liquido, a signorina preferibilmente figlia di agricoltori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A6046

PIEMONTESE benestante sola 51enne, [redacted]a presenza, risposerebbe signorino o vedovo pari condizioni età 40-47enne massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ».

PIEMONTESE anno serio affettuoso 39enne molto giovanile, 1,62, alloggio, risparmi, auto, 130.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sana anche nullatenente purché realmente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5259 — Torino ».

PIEMONTESE 28enne buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ».

QUARANTADUENNE parastatale con alloggio sp[redacted] signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5338 — Torino ». A5512

QUARANTASEIENNE impiegato proprietario appartamenti relazionerebbe scopo matrimonio con signorina snella, statura media, massimo 38enne. Scrivere Birone Pubblicità 29 B Sanremo. 20435

QUARANTASEIENNE torinese, [redacted]be sano alto distinto diplomato ottima posizione, benestante proprietario alloggio nuovo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30-38enne carina insegnante ruolo, piemontese preferibilmente province Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A6204

QUARANTATREENNE solo serio volonteroso conoscerebbe scopo matrimonio 37-43[redacted] anche vedova non meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2042 — Torino ».

QUARANTENNE agricoltore, benestante, sposerebbe massimo 40enne anche vedova. Scrivere Pubbliman casella 126, Cuneo. 20435

QUARANTENNE distinta relazionerebbe scopo matri[redacted] con persona seria affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 58,48 a 57,70

Settimana pesante per le azioni chiusa con un accenno di ripresa

Nelle prime quattro riunioni le quotazioni hanno subito perso il 2,30 per cento - La reazione di venerdì limita il ribasso all'1,30 per cento - Molto attivo e sostenuto il settore del reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

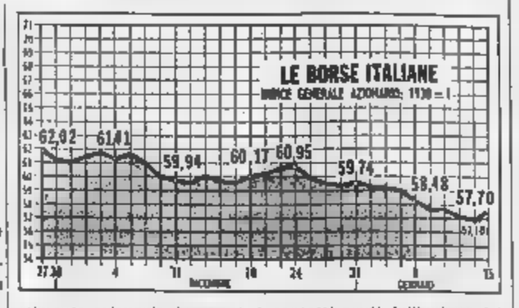
Milano, 16 gennaio.

Le nostre Borse continuano ad attraversare un periodo difficile e nonostante diversi interventi di sostegno su alcuni principali valori, l'indice ha dovuto registrare nelle prime quattro riunioni della settimana cadenza del 2,3 %. Venerdì, per fortuna, la tendenza ormai da troppo tempo orientata univocamente al ribasso ha creato i presupposti per una certa reazione tecnica che ha consentito un ricupero dell'1,10 per cento. Il numero indice si è così formato a 57,70 rispetto al 58,48 del giorno 6, con perdita dell'1,3 %.

E' questo, tuttavia, un regresso notevole specialmente se si tengono presenti i livelli in cui ci troviamo e se si considera che proprio sui titoli che costituiscono la base dell'indice stesso si concentrati gli sforzi delle compere di difesa. Le maggiori perplessità e preoccupazioni sono però venute dal comportamento di alcune voci primarie che per tradizione entrano a far parte di molti portafogli, di cassettisti. Si sono così viste forti oscillazioni su Cantoni, Ciga, Burgo, Cementi e Pirelli che per modesti quantitativi trattati hanno subito notevoli irregolarità. Si è insomma avuta netta la sensazione di un mercato incapace di resistere coi suoi soli mezzi alla pressione delle vendite per la mancanza di valide iniziative.

Diversi motivi concomitanti possono spiegare questo sbandamento e questa inerzia della clientela. Da un lato una complessa situazione di politica economica e di scelte sui tempi e sui modi per un rilancio dell'attività produttiva. Dall'altro le continue pressioni su una quota già tanto colpita non possono che sensibilizzare negativamente molte posizioni che fino a pochi mesi fa sembravano di tutto riposo.

Nel reddito fisso la notizia dell'immediata copertura con riparto del prestito Enel ha costituito una ulteriore conferma della buona intonazione del mercato. Si può ora pensare che l'opera di definitivo classamento di questa emissione si esaurirà in breve lasciando così il passo alle nuove iniziative già predisposte. Il lavoro è stato veramente intenso ed i corsi ne hanno quasi ovunque largamente beneficiato. r. c.



...sviluppo azionario, la necessità dell'informazione aziendale, i gravami fiscali ed una larga politica obbligazionaria, impongono all'unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio di richiamare l'attenzione di tutte le correnti politiche sulla difficile situazione venutasi a creare nelle Borse Valori. I contatti avuti dall'unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio esponenti dell'autorità competente e la comprensione incontrata circa i problemi del mercato e della categoria inducono a sperare che quei provvedimenti, attualmente allo studio, verranno accelerati al massimo».

Assemblea a Roma degli agenti di cambio

Un comunicato sulle misure all'esame per rianimare le Borse

Roma, 16 gennaio

(Ansa) L'unione dei comitati direttivi degli agenti di cambio si è riunita oggi in assemblea per un esame della situazione del mercato mobiliare.

Al termine dei lavori è stato diramato il seguente comunicato: «*La rarefazione degli scambi, la ribattuta difficile situazione venutasi a creare nelle Borse Valori, i risparmiatore all'incasso degli agenti di cambio esponenti dell'autorità competente e la comprensione incontrata circa i problemi del mercato e della categoria inducono a sperare che quei provvedimenti, attualmente allo studio, verranno accelerati al massimo*».

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	8/1	15/1
Olivetti	1.850	1.790
Finsider	772	773
Centrale	3.175	3.367
Stet	2.482	2.466
Generale	10.080	10.030
Visenza ord.	3.745	3.775
Italsider	1.038	1.054
Montecatini	1.442	1.405
Fiat ord.	1.660	1.668
Edison	2.608	2.613
Sip	1.248	1.253
Imm. Roma	475	466
Italcementi	13.350	13.120
Pirelli Sr.	3.098	2.843
Snia	993	966

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,47
Centrale	5,64
Stet	6,24
Generali	1,21
Visenza ord.	3,44
Italsider	7,25
Marelli Erc.	6,15
Fiat ord.	5,70
Edison	5,67
Sip	6,00
Imm. Roma	4,72
Italcementi	3,52

N.B. — Il reddito è calcolato sui corsi attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 6%	4,90
Op Pubbl 6%	6,36
Imi XVIII 6%	6,23
Selpu (vent.) 6%	6,43
Eni 5 VII 5,5%	6,28
Irt 1963 5,5%	6,11
Fiat 6,5%	6,30
Edison 5,5%	6,25
Cattni '62 5,5%	6,42
Cause Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,15

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

media Dow Jones sale da 882,60 a 891,51

Wall Street prosegue nel rialzo con un intenso volume di scambi

Il mercato assorbe con facilità le vendite di realizzo e si avvicina ai massimi assoluti - Ottimismo per il 1965, dopo il brillante consuntivo economico del 1964 - Il prodotto nazionale è salito ad oltre 622 miliardi di dollari, con un incremento del 6,5% sul 1963

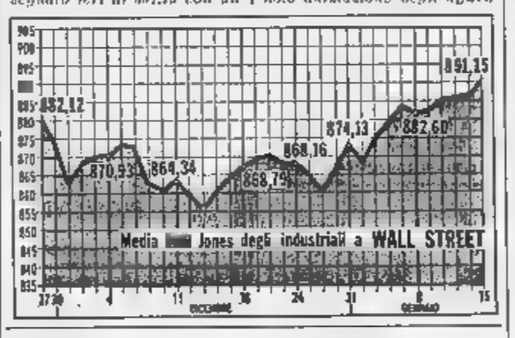
(Nostro servizio particolare)

New York, 9 gennaio.

(a.) *La settimana di Borsa è stata caratterizzata da un largo aumento nel volume degli affari. Più di 28 milioni di titoli sono stati scambiati nelle cinque riunioni, con un massimo di 6.160.000 mercoledì e una media giornaliera di 5.630.000 titoli. Il mercato ha conservato per tutto il periodo un andamento generale sostenuto che ha portato in media Dow Jones degli industriali al massimo segnato ieri di 891,15 con un aumento di punti 8,55 sull'882,60 di venerdì 8 gennaio e inferiore di soli sei decimi di punto all'891,73, massimo assoluto toccato il 18 novembre dell'anno scorso.*

In un mercato con così decisa tendenza al rialzo, era naturale che non mancasse un numerosissimo vendite di realizzo della speculazione a breve termine, ma, sempre prontamente assorbite, queste non hanno avuto alcun effetto negativo, contribuendo d'altra parte all'eccezionale animazione degli affari.

Confermate e sviluppate, in tal modo, le ottime disposizioni della settimana precedente, Wall Street ha iniziato sotto i migliori auspici il lavoro del 1965. Se e ciò si aggiunge che, come il Dipartimento del Commercio ha annunciato ieri, il prodotto nazionale lordo è ammontato per l'intero anno 1964 a 622 miliardi e 500 milioni di dollari, con un aumento di miliardi e 400 milioni sulla cifra del 1963 (pari dà un incremento del 6,5 per cento), si comprende facilmente come le previsioni degli economisti per i prossimi dodici mesi si siano fatte d'un ancora maggior ottimismo.



Londra in aumento

L'indice degli industriali è salito da 436,5 a 441 I valori aurliferi sono scesi da 72,10 a 70,50

Londra, 16 gennaio.

(b.) Settimana abbastanza soddisfacente allo Stock Exchange: il lavoro si è un po' rianimato e l'andamento delle quotazioni è stato improntato a fermezza con lieve tendenza al rialzo. Gli ordini di acquisto hanno mantenuto un carattere estremamente selettivo e, concentrati soprattutto su valori di primo piano, sono stati — nella complessa assenza di vendite di speculazione — il principale fattore che ha determinato l'aumento degli indici.

L'indice Reuter degli industriali è passato dal 436,5 di venerdì 8 gennaio al 441 di ieri, mentre l'indice dei valori aurliferi, bloccata la speculazione sull'oro, è passato da 72,10 a 70,50. Debole d'altro canto il mercato del reddito fisso, titoli di Stato compresi.

L'annuncio della emissione di un prestito del «London County Council» per una importo di 50 milioni di sterline da emettersi alla pari, ma all'interesse del 6,75 per cento, considerato un reddito altissimo, ha fatto diminuire i prezzi delle principali obbligazioni e dei valori statali, il cui reddito attuale è piuttosto lontano da un simile tasso. Si sono, infatti, verificate numerose vendite di questi ultimi titoli per investire il ricavato nel nuovo prestito.

Francoforte cedente

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 16 gennaio.

(g.) *La mezza buona disposizioni che si erano manifestate in chiusura venerdì 8 gennaio si sono accentuate questa settimana che si è svolta con una quasi ininterrotta serie di riunioni in ribasso. Unica eccezione quella di giovedì che ha potuto registrare qualche punto di fermezza che non ha trovato seguito ieri se non in qualche caso isolato. Il listino finale registra ribassi generali e in qualche caso anche notevoli sulla chiusura del venerdì precedente.*

I valori più colpiti si trovano nel settore dei chimici, degli elettrici, degli automobilistici e dei meccanici. Anche il reddito fisso ha dimostrato debolezza.

Un giudizio nel complesso positivo

La congiuntura in Italia secondo il "New York Times,,

«Esistono le condizioni per un miglioramento nel 1965» - La stabilità governativa è necessaria per riacquistare la fiducia del mondo degli affari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 gennaio.

Il *New York Times* ha dedicato un supplemento (42 pagine di articoli e di inchieste) alla situazione economica in Europa e nel Medio Oriente. Sull'Italia c'è una corrispondenza di Robert Doty. Il cui giudizio sull'evoluzione della congiuntura da noi è — malgrado molte riserve e una gran prudenza — sostanzialmente positivo. Egli scrive infatti: «*L'economia italiana, benché ancora debole e malaticcia, dopo due anni di recessione e di inflazione, si sta rimettendo in piedi. Gli esperti finanziari ritengono che ci siano oggi le condizioni necessarie a un miglioramento nel '65*».

Le misure adottate per combattere la recessione — continua il quotidiano — sono state in generale giuste. Tuttavia il loro effetto, pur restando positivo, è risultato in qualche maniera smussato sia a causa di una «*mancanza di slancio e di stile da parte del governo*» sia per la sfiducia nel centro-sinistra degli uomini d'affari.

I motivi di questa sfiducia — definita sospettosità dal Doty — vari e la colpa del loro perdurare va attribuita ugualmente ad ambedue le parti: «*Esso è fino a un certo punto giustificata da una realistica valutazione delle contraddizioni del governo di centro-sinistra. Però occorre aggiungere che interviene anche un altro fattore: un'antipatia puramente tradizionale verso la partecipazione dei socialisti al governo*».

Comunque sia il *New York Times* è convinto — ed questa l'idea fondamentale dell'articolo — che la premessa essenziale una ripresa è la stabilità governativa, senza la quale «*la fiducia della comunità degli uomini d'affari italiana e internazionale non potrà ristabilirsi, preparando la mancanza di quel flusso continuo di investimenti, necessari a una crescita adeguata*».

n. c.

L'assemblea della «Lancia» nomina i nuovi sindaci

L'assemblea ordinaria della Società Lancia, riunitasi a Torino in seconda convocazione, ha nominato sindaci effettivi e i dottori Agostino Bracchetti e Giuseppe Dallachiara (supplenti).

La lira all'estero

(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	8/1	15/1
New York	0,16015	0,16015
Zurigo	0,69083	0,6914
Parigi	0,78469	0,7847
Londra*	1743	1743,50
Francoforte	0,6857	0,6872
Vienna	4,1945	4,1955
Bruxelles	7,945	7,945
Amsterdam	0,57515	0,57515
Stoccolma	0,8334	0,8331

* Lire italiane per sterlina.

NOTE DI AGRICOLTURA

L'azienda di fronte alla scelta delle colture e degli allevamenti

E' necessario prevedere in tempo quali saranno le esigenze del mercato - Organizzarsi per ridurre i costi di produzione e vendere ai prezzi migliori - Il ministero dell'Agricoltura ha istituito in ogni provincia sezioni di zona per la consulenza e l'orientamento dei produttori

In agricoltura è molto arduo indirizzare gli imprenditori su determinati ordinamenti colturali, poichè le situazioni economiche e di mercato si evolvono con rapidità e sono assai mutevoli, per cui alcuni settori talvolta restano avvantaggiati ed altri vengono invece a subire perdite più o meno gravi.

In quest'ultimo anno, e più ancora in prosieguo di tempo, andando in vigore i regolamenti del Mercato comune, la nostra agricoltura dovrà assumere nuovi aspetti e gli imprenditori dovranno cercare di orientare le produzioni con il fine di poter vendere il prodotto sul mercato interno e su quello estero a prezzi competitivi. Viene annunciato che, probabilmente, nel 1967 non vi saranno più barriere doganali anche per i prodotti acquistati.

Quindi non basterà produrre, ma bisognerà produrre a minor costo avendo di mira le nuove esigenze che si prospettano e fare troppo a lungo assegnamento su contributi e prezzi di sostegno. L'agricoltura deve migliorare le proprie attrezzature. I propri orientamenti e deve metterli al passo quelle delle altre nazioni europee, altrimenti andrà incontro a difficoltà, specie nelle piccole aziende dove il lavoro è compensato con il ricavo dei prodotti.

Miglioramenti di un certo rilievo si sono già conseguiti in questi ultimi anni e gli agricoltori si stanno organizzando nell'interno delle proprie aziende investendo i terreni con colture arboree di cereali, foraggere, piante industriali, orticole e floreali più adatte all'ambiente ed ai mercati. Nel settore delle piante legnose (frutta, uva da tavola, ecc.) la tecnica moderna è già assai avanzata ed è facile mantenere le colture ad alto livello produttivo e sempre più specializzate. Bisogna preparare fin d'ora a produrre bene e vendere meglio.

Il nostro territorio è molto vario nei suoi aspetti: clima, conformazione, natura e fertilità dei terreni, ambiente sociale, mano d'opera, disponibilità di capitali, ecc., per cui in ogni luogo sorgono problemi nuovi i quali debbono essere risolti con criteri e competenza particolari per rendere efficienti ed attive le aziende agricole. Il ministero dell'Agricoltura, proprio in questi giorni ha rafforzato gli organi periferici degli Ispettorati provinciali istituendo delle sezioni di zona in ogni provincia ed inviando diversi tecnici con lo scopo, tra l'altro, di istruire ed indirizzare gli agricoltori sui problemi più urgenti della produzione e della commercializzazione dei prodotti.

L'agricoltura sta migliorando ovunque e quindi è urgente ed indispensabile proseguire sulla strada del progresso anche se costerà sacrifici.

Carlo Rava

Sullo stesso del 1963

Il gettito dell'Ige in novembre è diminuito del 10,6 per cento

In un anno si è passati da un sviluppo di consumi all'eccesso opposto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

(ar. bo.) In novembre, secondo informazioni dell'*Agenzia Economica Finanziaria*, l'imposta generale sull'entrata ha dato un gettito di 96,2 miliardi, con una flessione nei confronti del novembre 1963 di oltre miliardi, pari 10,6 per cento.

L'Ige, per le sue caratteristiche di tributo che colpisce tutte le transazioni commerciali e per l'immediatezza della sua percezione, è l'imposta che più prontamente riflette l'andamento degli affari. I dati di novembre avvalorano la tesi di quanti sostengono che nel giro di un anno si è passati da un eccesso all'altro: se prima si compravava troppo, ora si tende ad acquistare troppo poco.

Gettito dell'imposta entrata nei primi 11 mesi del '63-64

(in miliardi di lire)

	1963	1964
Gennaio	83,6	88,4
Febbraio	94,0	97,4
Marzo	96,8	119,6
Aprile	93,9	93,8
Maggio	97,4	96,0
Giugno	171,1	178,3
Luglio	24,1	23,7
Agosto	89,8	87,7
Settembre	85,5	86,2
Ottobre	91,7	92,2
Novembre	108,1	96,2
TOTALI	1067,7	1030,5

Ieri sulla «Gazzetta Ufficiale»

Revocato l'esercizio del credito all'Istituto Bancario Piemontese

I depositi garantiti al cento per cento dalla nuova Banca Subalpina, che inizia domani l'attività

La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica il decreto ministeriale dell'8 gennaio 1965, recante la revoca dell'autorizzazione dell'esercizio del credito all'Istituto Bancario Piemontese, società per azioni, con sede in Torino, messa in liquidazione coatta.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Cassa di Risparmio di Torino e l'Iri (Istituto finanziario industriale), sottoscrittori dell'intero capitale sociale della Banca Subalpina, nuova azienda di credito costituita in Torino il 4 gennaio, si sono impegnati a garantire, attraverso la nuova banca, la copertura al cento per cento di tutti i crediti dei depositanti dell'Istituto Bancario Piemontese. A tal fine, i tre enti, oltre al versamento del capitale di 500 milioni della Banca Subalpina, hanno deliberato la costituzione, con loro apporti, di cospicui fondi presso la nuova banca.

La Banca Subalpina inizia la sua attività con lunedì 18 corrente ed opererà presso gli sportelli già dell'Istituto Bancario Piemontese. I depositanti dell'Istituto Bancario Piemontese sono invitati a rivolgersi — con comodità — alla nuova banca per il trapasso dei loro depositi alla nuova banca medesima.

La Banca Subalpina — oltre ad assumere le posizioni dell'Istituto Bancario Piemontese — imposterà la sua attività nell'intento soprattutto di venire incontro alle esigenze del commercio e della piccola e media industria torinese.

Russo inaugura a Savona il nuovo stabilimento della «Servettaz-Basevi»

Savona, 16 gennaio.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Russo, ha presenziato oggi all'inaugurazione del nuovo stabilimento metalmeccanico Servettaz-Basevi, sorto su di un'area di circa 50.000 mq e che occupa un migliaio di operai.

Prendendo la parola il ministro Russo ha detto, tra l'altro, che «*la certezza di oggi è anche un motivo di speranza in un momento indubbiamente difficile per l'economia nazionale. Sono stati superati alcuni degli ostacoli che ci preoccupavano un anno fa, il problema della bilancia dei pagamenti è risanato, non solo per opera e per l'impegno degli amministratori pubblici, ma anche per il coraggio dei privati, operatori pubblici e privati che hanno saputo incrementare le esportazioni conquistando nuovi mercati e superando obiettive difficoltà*».

SOCIETA' CONDOTTA ACQUE POTABILI

TORINO - Corso Re Umberto 9 bis

Sottoscrizione Obbligazioni 5,50 % convertibili

Si avvertono i Sigg. Azionisti che secondo le modalità a suo tempo comunicate, nel periodo dal 20 gennaio al 3 febbraio 1965 è ammissibile presso la Sede Sociale, il diritto di opzione sulla seconda tranche di obbligazioni, in ragione di 1 obbligazione ogni 4 azioni.

Torino, gennaio 1965

Il Consiglio di Amministrazione

FALLIMENTO s.a.s. S.I.C.E.T., Collegno e di Ferrari Carlo, Torino

quale socio accomandatario della medesima.

E' in vendita a trattativa privata e con gara tra gli offerenti un da turismo a 4 posti F.15-B (Picchio), in hangar sul campo dell'Aero Club di Torino.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Aldo Bologna, c.so Italia 15, Gassino Torinese, tel. 981.256

S. I. P.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.A.

Sede in Torino

Raggruppamento azioni sociali e azioni STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - - VIZZOLA - - SPE.

Si informano i Signori Azionisti che, in attuazione delle deliberazioni assembleari del 27 marzo 1961 e del 27 giugno 1964, dal 20 gennaio 1965 saranno poste in esecuzione, presso la sede della Società e presso le sottoindicate Casse incaricate, le seguenti operazioni:

a) raggruppamento delle azioni SIP da nominali L. 1.200, sostituendole nuove azioni da nominali L. 2.000, godimento 1° gennaio 1964, rilasciando:
N° 3 (tre) azioni ogni N° 5 (cinque) azioni vecchio possedute;

b) cambio, con nuove azioni SIP da nominali L. 2.000, godimento 1° gennaio 1964, delle azioni Società VIZZOLA - PCE - TETI, secondo i seguenti rapporti:
N° 10 azioni SIP ogni N° 7 azioni VIZZOLA
N° azioni nuove SIP ogni N° 36 azioni PCE
N° 1 azione nuova SIP ogni N° 1 azione TETI

Esclusivamente presso la sede della Società in Torino, Via S. Dalmazzo 15: cambio, con nuove azioni da nominali L. 2.000, godimento 1° gennaio 1964, delle azioni della Società STIPEL - TELVE - TIMO - SET e PINEROLESE ELETTRICITA' secondo i seguenti rapporti:

N° 53	azioni nuove	ogni	N°	azioni	STIPEL
N° 22	»	»	»	»	25	»	TELVE
N° 4	»	»	»	»	5	»	TIMO
N° 5	»	»	»	»	7	»	SET
N° 85	»	»	»	»	7	»	PINEROLESE

Le operazioni termineranno, presso le Casse incaricate, il 17 marzo 1965; successivamente potranno effettuarsi solo presso la Sede della Società in Torino - Via S. Dalmazzo, 15.

IMPORTANTE

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Torino ha deliberato che, a partire dal 17 febbraio 1965, le azioni SIP siano quotate soltanto per titoli da nominali L. 2.000 e le azioni VIZZOLA - PCE - TETI cessino di essere quotate. Conseguentemente le azioni da nominali L. potranno essere oggetto di contrattazioni in borsa.

Nel ricordare le sopraciatate disposizioni del Comitato, si pregano i Signori Azionisti, nel loro interesse, di voler richiedere il cambio delle azioni entro i termini concessi per l'effettuazione dell'operazione presso le Casse incaricate (dal 20 gennaio 1965 al 17 marzo 1965) anche perché, trascorsi tali termini, il diritto potrà essere esercitato sui vecchi titoli (ad es. incasso dividendo o partecipazioni all'Assemblea) e pertanto per l'esercizio dei propri diritti l'Azionista dovrà necessariamente chiedere prima il cambio direttamente alla Società.

CASSE INCARICATE

CASSE SOCIALI: Torino - Via Dalmazzo 15; Milano - Via Carducci 14; Roma - Lungotevere Marzio 11; STET - Finanziaria Telefonica p.A.: Torino - Piazza Solferino 11; Roma - Via A. Corelli 10; FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale p.A.: Roma - Via Arenio 14; BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI S. SPIRITO - BANCO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CATTOLICA DEL VENETO - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESINO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - BANCO LARIANO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - CREDITO DO - BANCA DI CREDITO RISPARMIO - BANCA DI LEGNANO - BANCA MOBILIARE - BANCA VONWILLER - BANCA - BANCA PICCOLO VALTELLINESE - BANCA PONTI - CREDITO LEGNANESE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - TORINESE BALBIS E GUGLIELMONE - BANCA UNIONE - DI DESIO - BANCA ANONIMA DI CREDITO - BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA PASSADORE & C. - BANCA PIEMONTE - CASSA LOMBARDA - BANCO S. MARCO - BANCA ROSEMBERG, COLORNI A CANDIANI - BANCA ITALO-ISRAELIANA - ISTITUTO BANCARIO PIEMONTESE - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA F.LLI CERIANA - SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - BANCA BRIGNONE - BANCA A. GRASSO & FIGLI - BANCA ALTO MILANESE - BANCA G. COPPOLA - PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO CENTRALE BANCHE E BANCHIERI - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - ASSOCIATE ALL'ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA MONTE DI CREDITO DI PAVIA - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE MERIDIONALI p.A. - INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - BANCHE POPOLARI: Novara - Milano - Bergamo - Padova e Treviso - Lecco - Sondrio - Luino e Varese - Abiategrasso - Polesine - CASSE DI RISPARMIO: Provincie Lombarde - Torino - Firenze - Roma - Verona-Vicenza e Belluno - Genova - Padova e Rovigo - Bologna - Venezia - Trieste - Marca Trivigiana - Vercelli - HARDY & C. di Francoforte.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1958-1978, ha provveduto ad acquistare sul mercato l'intero importo di L. 1.800.000.000 nominali di obbligazioni che costituisce la quota di ammortamento del prestito stesso per l'anno 1965.

Eppertanto, il 12 gennaio 1965, anziché procedere alla estrazione dei titoli per detta quota, a ministero del Notaio Enrico Castellini si è fatto constare che le obbligazioni sopra acquistate erano state tutte ritirate dalla circolazione e annullate.

Nessuna delle obbligazioni attualmente in circolazione, quindi, diviene rimborsabile il 1° aprile 1965 per effetto di estrazione e, in conseguenza, nessuna esse cessa di fruttare interessi da tale data.

I numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per rimborso sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito. Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Ufficio Obbligazioni — Via Versilia, 2 — Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1958-1978) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA
Meraklon
IN VENDITA PRESSO
RUFFINO ANTONIETTA
C.SO ITALIA 8 - PIOBESI (TORINO)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che pubblica ogni «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di tariffa per la pubblicità commerciale. Oltre l'8 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

TERMOGRAF DIVISIONE PROCEDURE ELETTRONICHE

Corso Duca degli Abruzzi, – Telefono 59.77.62 – TORINO

esamina per assunzione, per:

CENTRO OLIVETTI BULL & E GAMMA 172
— capo-operatore, quadrista, operatore perforatrice

CENTRO OLIVETTI BULL GAMMA 10
— capo-centro, programmatore, operatore qualificato

CENTRO OLIVETTI ELEA 4001
— capo-centro, programmatore, operatori.

Inviare curriculum e referenze – Risposta 15 giorni

AMERICAN COMPANY IN ROME

LEADERSHIP FOR ADVERTISING TRAINEES

THIS an International leader in its field. It manufactures and markets heavily advertised, fast-selling consumer products and has openings in the field of Business Management. The Company follows a rigid policy of promotion from within and those who demonstrate the ability will eventually assume management positions, where they will be responsible for directing the marketing of of Company's products.

A SUCCESSFUL CANDIDATE for one of these positions will be between 23 and 27 years old and have an excellent knowledge of English: he will have a University degree and about year's general business experience. will be imaginative, resourceful and good with figures.

If YOU are ambitious think you might qualify, send fullest particulars, in English, please, to PUBBLICITA' STAMPA 421 - TORINO. If you receive no reply within 15 days, will you please consider that another candidate has been preferred?

CAFFE' BOURBON

ricerca VIAGGIATORE/ISPETTORE

Offresi stipendio, diarie, completo rimborso spese. Richiedonsi cultura media superiore, età massima 35 anni. Titolo preferenziale: esperienza organizzazione tentata vendita. Domicilio preferibile Genova e Vercelli o Novara od Alessandria.

Inviare curriculum manoscritto a: Mercantile - Viale Corsica 85 - Firenze

---

IMPORTANTE INDUSTRIA TOSCANA

cerca INGEGNERE

età 30-35 anni con esperienza almeno triennale settore commerciale, preventivi, vendite. Sarà titolo preferenziale la conoscenza di almeno una lingua estera. Indicare referenze, pretese e curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO

GHISALBA S.p.A. - Borgata Leumann - Torino

CERCA: CAPO età 30-35 anni, perfetta Gestione Stock, Metodi e Tempi, contabilità industriale, dispatching centri operativi. Programmazione.

Richiedesi persona energica, capace garantire produzione secondo programmi prefissati, preparata secondo le più moderne tecniche gestionali dell'organizzazione della Produzione. Scrivere specificando curriculum.

OLEIFICIO JACASSI IMPERIA

CERCA PER DEPOSITO TORINO

ISPETTORE

capace assumere guidare controllare piazzisti per vendite olio di oliva et arachide a dettaglianti. Si gradirebbe persona già sperimentata.

Indicare stato famiglia, età, posti occupati e con quali mansioni. Scrivere ad Imperia.

"INGHILTERRA"

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA con rete di distribuzione in tutte la Gran Bretagna e con agenti in tutti i Paesi del Commonwealth britannico e negli U.S.A.

cerca CONCESSIONI ESCLUSIVE da parte di fabbricanti. Siamo particolarmente interessati al ramo ACCESSORI PER AUTOMOBILE E PRODOTTI DI MECCANICA LEGGERA.

Scrivere dettagliando a:

Box 144, Ford Farrow & Partners Ltd., Advertising Practitioners, 44 Oxford Street, London, W. 1, Inghilterra.

INDUSTRIA ALIMENTARE NAZIONALE

cerca

Ispettori vendite Piemonte - Italia

per ampliamento quadri at organico

Richiedesi esperienza a livello venditore e ispettore grandi organizzazioni, serietà, dinamismo

Preferenza ad elementi giovani disposti viaggiare

Alta retribuzione, possibilità carriere.

Dettagliare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO.

---

importanza nazionale

costumi bagno busti biancheria CERCA RAPPRESENTANTE introdotto dettaglio fine per il Piemonte.

CASELLA 345/M — SIP — MILANO

LA E. BIANCHI VELO S.p.A. - MILANO

CERCA

e ed organizzazioni quali Agenti Generali cui affidare la vendita e il relativo servizio assistenza dei distributori automatici di sua produzione, nella provincia di:

AOSTA ■ ASTI - ALESSANDRIA

Si richiedono:

— vastissima conoscenza e introduzione ad alto livello in ogni settore commerciale o industriale della zona

— referenze commerciali, bancarie o morali ineccepibili

— possibilità di svolgere in modo autonomo il lavoro programmato dalla Direzione del servizio

— possibilità di assicurare il servizio di assistenza e garanzia attraverso il proprio personale tecnico: elementi con buona preparazione nel campo degli impianti elettrici a bassa tensione o conoscenze di comandi idraulici a circuito chiuso

— disponibilità di ufficio officina riparazioni

— disponibilità di fidejussioni e di capitali liquidi.

I prescelti frequenteranno, a Milano, un ciclo di conversazioni della durata di tre giorni sul tema: «Principi e sviluppi di distribuzione automatica».

Il personale tecnico destinato al lavoro di assistenza seguirà un corso di addestramento della durata di 10 giorni presso gli Stabilimenti della Società.

Indirizzata la risposta a

E. BIANCHI VELO S.p.A.
DIVISIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
STABILIMENTO
PONTECURONE (ALESSANDRIA)

precisando l'attività svolta ente, le referenze bancarie e commerciali e quanto altro è ritenuto interessante ai fini di una valutazione.

Direzione del personale si metterà direttamente in contatto con i prescelti e risponderà a tutte le lettere ricevute, entro il 25 gennaio.

---

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

CERCHIAMO

grande industria automobilistica

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i titolo studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti trasferirsi in zona fissa lavoro ed viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola capacità persuasive, padronanza inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità impiego la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con prospettive interessanti sviluppi retributivi di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO

AUTOMOBILE INDUSTRY

We are an internationally known large company among the automobile industry in Germany. Our domestic and foreign market position is steadily improving. To ascertain continuation of this development in the future, we are looking for the highly qualified specialist in the profession (Dr. Ing., Dipl. Ing. - automotive or general machine engineering) for the position

EXECUTIVE ENGINEER

for

POWERTRAIN ENGINEERING
(Engine, Transmission and Driveline)

As a member of executive technical management, he will be responsible for all questions of development and design in professional field, and addition for all organizational, planning, and personnel management functions of the Office which encompasses a three-digital number of well qualified technicians and specialists.

This function requires sound knowledge in the field of powertrain engineering, principally engine, supported by several years managerial experience in design, test operations and manufacturing. Creative talent, the ability to stimulate others, to devise and execute work programs and a high sense of responsibility and dability are as much a prerequisite as is maturity and the ability for the ritative leadership of qualified employes. Therefore, the man we seek should be around 35 to 45 years of age. Good knowledge of the German or English language is mandatory. He must possess the potential to advance further in the Engineering Organization and other executive position in the Company.

The position we offer is an exceptionally interesting one, provides for high income and enables a true expert the fulfillment of professional and private ambitions. We will regulate retirement pension and housing to full satisfaction.

Please establish contact in German or English - together with all documents which enable us to evaluate and judge your abilities, suitability and desires - with TERRA - Werbedienst, Gummersbach/Rhld., directly with Dr. Maier of

KIENBAUM
Unternehmensberatung
Abteilung Personalberatung
5227 GUMMERSBACH/RHLD.

Tel. (02261) 25 71

Strict confidence of your contact is guaranteed. Ref. No. 384/183.

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

cerca

AGENTE GENERALE per il Piemonte

Inviare curriculum vitae.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 444 - TORINO

Azienda Importatrice Vini Liquori Alimentari

IMPORTANZA NAZIONALE

assume DUE ISPETTORI VENDITE

Richiede: — ottima introduzione
— esperienza almeno triennale stesse mansioni
— dinamismo ed energia
— capacità selezionare ed avviare agenti sono scoperta

Offre: — inquadramento categoria A
— diario
— rimborso spese trasporto
— interessenza e premi di produzione.

Manoscritto indicando: età, posti occupati, referenze. Il personale dipendente è al corrente della presente richiesta.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 449 — TORINO

TESSITORI - TESSITRICI

annodatrici a macchina e passafili da ditta 50 km. Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1690 - TORINO

FILMA S.p.A. Rivoli Torinese

assume

- O IMPIEGATA per propria commerciale ottimo corrispondente e di facile comunicativa i clienti.
- esperti meccanica precisione possibilmente pratici in apparecchi muti e sonori per dilettanti.

SCRIVERE ALLEGANDO CURRICULUM VITAE

---

e

a percentuale per apparecchi casalinghi od elettrodomestici

CERCA IMPORTANTE AZIENDA

per negozi Torino e nte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

rà esclusiva per la

PUBBLICITA'

de LA STAMPA

e nella

STAMPA SERA

TORINO
Via N. telefono 57.78

MILANO
Borgogna 2, telefono 790.132

ROMA
Largo M. Epifanii 5, tel. 846.477

GENOVA
Via XII Ottobre 166 r, tel. 595.632

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E TECNOLOGICI

TORINO
Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA
Via XII Ottobre 166 r
Portici Accad. 37r e via Roma 69r

ROMA
Largo S. Spiridoni 5
e Largo del Tritone 155

NAPOLI
Via Posillipo 161

GRANDE

cerca

da adibire ad attività esterna a contatto la clientela

SI RICHIEDE:
— età 23-28 anni
— Militesenti
— Studi medi o diploma d'Avviamento
— Patente guida (preferibilmente tipo C)
— Disposizione a viaggiare nell'ambito di una zona di lavoro
— Disposizioni ai contatti sociali

SI OFFRE:
— Sicurezza e garanzia di lavoro
— Inquadramento nella qualifica speciale (equiparati)
— Retribuzione fissa più diaria
— Possibilità di miglioramento e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Indirizzare curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 316 - MILANO

---

vicinanze Milano ASSUMERESIBE:

N. 1 Capo Ufficio Tempi e Metodi (possibilmente Ingegnere)
N. 1 Capo Ufficio Controllo di Qualità (possibilmente Ingegnere)

Titolo preferenziale: conoscenza inglese. Offronsi condizioni di lavoro in ambiente moderno facente parte di organizzazione internazionale; possibilità di carriera e di perfezionamento all'estero; retribuzione adeguata capacità.

Inviare curriculum indicando età, precedenti professionali, pretese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 219 — MILANO

PRIMARIA GROSSISTA sede

produttrice lubrificanti pregiati CERCA AGENTI bene introdotti clientela consumatrice per provincie di: Torino, Vercelli, Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo.

Indispensabile patente guida. Esigonsi referenze. Massima riservatezza. CASELLA 334/M - SIP - MILANO

---

cerca ESPERTO AGENTE

introdotto alberghi, istituti, enti, per forniture articoli tavola ed apparecchiature cucina per province Genova e La Spezia.

Retribuzione adeguata effettive capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

Tecnico ESPERTO IMPIANTI e manutenzioni

33enne, cultura universitaria, conoscenza analisi tempi e metodi, 1ª categoria, libero subito, esamina proposta impiego tecnico o tecnico-commerciale adeguato livello. Scriv.: Pubblicità Stampa 2 no.

Soc. p. Az.

- Viale C. le 11, 150

ASSUME:

AGGIUSTATORI stampisti pressofusione 1ª categoria
AGGIUSTATORI stampisti pressofusione 2ª categoria
PANTOGRAFISTI 1ª categoria
ALESATORI 1ª categoria
GIOVANI inclusi p biennale.

Presentarsi antimeridiane.

PROFESSIONALI POSSIBILITA'

per attivo venditore

Agente unico Piemonte cerca società importanza nazionale

nel campo delle forniture ospedaliere. Prospettiva veramente ottime; assicura guadagno mensile di lire 500.000 entro breve tempo. esaminano offerte anche da persone che abbiano operato in altri campi. Previsto un periodo addestramento a nostra spese.

Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 232 — Milano.

Grande Industria Farmaceutica Importanza Internazionale

cerca

COLLABORATORE PROPAGANDA M

zona TORINO e PROVINCIA.

Richiedesi: laurea in chimica e farmacia o scienze biologiche. Necessaria introduzione ospedali e cliniche universitarie Torino.

Precisare curriculum, referenze e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 230 —

LA CIMBALI

RAPPRESENTANTE cercasi

IMPORTANTE SETTORE TORINO CITTA'

SI RICHIEDE:

attitudini alla vendita beni strumentali al lavoro indipendente; introduzione attiva presso pubblici esercizi, residenza in loco.

RETRIBUZIONE:

quota fissa mensile più provvigione e incentivo; assistenza della filiale.

Indirizzare offerte dettagliate referenze a: LA CIMBALI - BINASCO (Milano)

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE

RICERCA con urgenza

1 disegnatore progettista

1 elettricista specializzato in manutenzione impianti automazione.

Tel. 950.296 ore ufficio

Segretari Comunali Capi 2ª Classe

Partecipanti concorso sedi classe 3ª

ISCRIVETEVI entro 23 gennaio

corso accelerato preparazione presso Centro Studi Amministrativi

TORINO
Via Magenta bis
Telefono 521.441

Città di MONCALIERI

IL

rende noto

che, il pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di un messo comunale, è prorogato al 31 gennaio 1965 e, che il numero dei posti messi a concorso è stato aumentato da una a due unità.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Moncalieri, 11 gennaio 1965

Il Sindaco
f.to G. SCAGLIONE

COMUNE

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di applicato di 3ª classe.

Scadenza ore 12 28 febbraio 1965. Informazioni Segreteria Comunale.

Il Sindaco
T. CONTI

LAUREATO FISICA

gradirebbe proposta impiego adeguato.

Scrivere a: *Pubblicità Stampa 5375 - Torino*

CERCASI

RAPPRESENTANTE

macchine utensili tutti i tipi con rappresentanze esclusive. Buona capacità, ottima retribuzioni. Zona Torino provincia. Scrivere: PUBBLICITA' 5410 - TORINO

ESAMINA PROPOSTE

Diplomato 30enne referenziatissimo sulla propria esperienza settennale vendite e direzione vendite abile trattative ogni livello.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA —

PER UFFICIO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca:

elemento serio, energico, esperienza nel campo

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE RAPPORTI

La conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale.

Scrivere:
PUBBLICITA STAMPA 448 - TORINO

Primaria industria mangimi

assume VENDITORI

abilitami, provata capacità ed esperienza lavoro organizzato, preferibilmente laureati in agraria.

OFFRE: fisso, provvigione, rimborso spese, automezzo.

I dipendenti sono preavvertiti. Assicurasi massima serietà e riservatezza.

Inviare curriculum, referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 231 — MILANO

CENTRO INTERAZIENDALE PROFESSIONALE INDUSTRIA SIRACUSA

ricerca

Affilatori, agglustatori, attrezzisti, elettromeccanici, elettronici, Industriali, fresatori, saldatori E-OA, saldo-carpentieri, tornitori, per assunzione con qualifica di istruttore tecnico.

Inviare dettagliato curriculum e pretese a:
C.I.A.P.I. - Casella Postale 51 - PRIOLO (Siracusa)

TOPS E FILATI, LANA E FIBRE, DIFFERENTI CONFEZIONI

AGENTI e/o RAPPRESENTANTI validamente introdotti presso vari rami tessili.

Offrire, indicando referenze, case rappresentate, clientela, etc. Indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA — MILANO

La Société d'Hygiène Dermatologique de VICHY

cerca ESTETISTA

per il Centro Cosmetologico di Torino. Requisiti indispensabili ottima presenza, buona cultura, spiccata personalità. Età massima 28.

Dettagliare allegando fotografia non restituibile a SAPSIN VIA LAGRANGE 35 - TORINO.

Agenzia Generale di Torino

cerca DIPLOMATI

militesenti residenti Torino e Provincia possibilmente muniti di auto da previo corso professionale retribuito con qualifica Ispettori di Assicurazione.

Domande curriculum e referenze: Via 7.

ESPERTO AGENTE

introdotto alberghi, istituti, enti, per forniture articoli tavola ed apparecchiature cucina per province Vercelli, Novara e zona lago Maggiore.

Retribuzione adeguata alla effettiva capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 451 — TORINO

Un'indagine ordinata dal Consiglio dell'economia e del lavoro

L'edilizia in crisi fino al 1967 se non si aprono subito cantieri

Sono necessarie nuove iniziative nei primi mesi del '65, altrimenti la disoccupazione aumenterà quest'anno del 32% e si aggraverà nel 1966 - Presentati a Moro i risultati dell'inchiesta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 gennaio.

«*Soltanto mettendo in cantiere un adeguato numero di case per abitazione entro i primi mesi del 1965, si potrà evitare un'ulteriore grave riduzione dell'occupazione nel 1966 e della produzione edilizia nel 1967*». Questa è la principale conclusione alla quale è giunta un'indagine eseguita dal Centro per le ricerche economiche, sociologiche e di mercato nell'edilizia (Cresme) per conto del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Dei risultati dell'inchiesta, presentati nei giorni scorsi a Moro e al presidente del Cnel, Campilli, ha tenuto conto il governo nel varare i provvedimenti approvati ieri in favore dell'edilizia.

Il Centro ricerche per l'edilizia ha compiuto un'attenta rilevazione dei fabbricati residenziali in corso di costruzione alla fine del 1964 in tutti i capoluoghi di regione, distinti per anno di inizio, e di quelli già ultimati e iniziati nel 1963, per accertare l'effettivo andamento attuale dell'attività costruttiva. La relazione sui risultati dell'inchiesta sottolinea che si tratta di indicazioni della massima importanza, le quali, specialmente in questo momento, possono essere utili a chi ha la responsabilità di predisporre un'azione a breve scadenza, rivolta a fronteggiare la sfavorevole congiuntura.

Secondo i dati raccolti dall'indagine, alla fine del 1964 erano in costruzione e ultimati nell'anno 3585 fabbricati per 74,7 milioni di metri cubi, dei quali 5154 (per 43 milioni di metri cubi) iniziati nel 1963 e 3153 (per 25,7 milioni di metri cubi) iniziati nel 1964. La consistenza dei fabbricati messi in cantiere nel 1964 è risultata quindi inferiore nella misura del 40,3% a quella degli edifici iniziati nel 1963, parte dei quali già ultimati. Il volume dei fabbricati ancora in corso di costruzione riguarda: per l'8% costruzioni iniziate prima del 1963; per il 57,6% costruzioni cominciate nel '63; per il 34,4% fabbricati messi in cantiere nel 1964.

La composizione per tipo e volume dei fabbricati in costruzione e di quelli ultimati nel 1964 è stata così ripartita: 1,4% (114 edifici) per costruzioni di lusso, 13% (886 fabbricati) per costruzioni signorili, 46,9% (4031 fabbricati) per costruzioni di tipo medio, 30,9 per cento (3118 fabbricati) per costruzioni di tipo economico, 7,8% (737 fabbricati) per costruzioni di tipo popolare. Nel complesso le costruzioni di tipo medio, economico e popolare costituiscono, per volume, l'85,6% della produzione edilizia dei 17 capoluoghi di regione. Circa le riduzioni della cubatura in valore relativo, verificatesi nelle costruzioni messe in cantiere nel 1964 rispetto a quelle iniziate nel 1963, la maggiore riduzione (63%) si registra per le costruzioni di lusso e la minore (22%) per quelle di tipo popolare; in valore assoluto, la maggiore riduzione si riscontra, invece, per le costruzioni di tipo medio, la cui consistenza è diminuita da un anno all'altro di oltre 9 milioni di metri cubi.

L'esame dell'avanzamento delle costruzioni conferma la forte riduzione delle costruzioni iniziate nel 1964, che si trovano per lo più ai primi due stadi, e solo in piccola parte negli stadi successivi: i fabbricati per i quali è stata riscontrata la sospensione dei lavori di costruzione rappresentano in volume circa il 4,2 per cento di quelli in corso e non collocati, per la maggior parte (81,2%), tra quelli di tipo medio ed economico.

L'indagine ha messo in rilievo che i fabbricati residenziali iniziati nel 1964 richiedono, per la costruzione, un numero di giornate di lavoro inferiore del 40% circa a quello delle giornate occorrenti per costruire i fabbricati iniziati nel 1963. I fabbricati di tipo economico e medio richiederanno per il completamento circa il 72% (35,5 milioni) dei 49,2 milioni di giornate di lavoro necessarie per il completamento di tutti i fabbricati in corso di costruzione, mentre quelli di tipo popolare assorbiranno soltanto l'8,3% di tali giornate. Con riferimento all'avanzamento dei fabbricati, la massima occupazione si avrà nel primo quadrimestre del 1965; nel secondo quadrimestre, invece, l'occupazione si ridurrà progressivamente e in notevole misura rispetto a quella registrata al principio dell'anno.

Se l'andamento della situazione non muterà, dal principio del 1965 alla fine dell'anno le costruzioni in corso faranno registrare una riduzione in volume di poco più di un terzo circa della loro consistenza iniziale, mentre l'occupazione diminuirà in misura leggermente minore (circa il 32%), ove le costruzioni siano portate regolarmente avanti. Dai dati relativi all'avanzamento delle costruzioni nel corso del 1965, anche in relazione alla consistenza dei progetti approvati, si è dedotto che all'inizio del 1966 dovrebbero essere ultimate numerose costruzioni per un volume di 29,3 milioni di metri cubi, e che nel primo semestre del 1966, dopo il completamento di tali costruzioni, l'occupazione si aggirerebbe intorno alle 240.000 unità, scendendo ad un livello inferiore alla metà di quello attuale.

Giancarlo Fossi

Forse i minimi di pensione portati a 14 e 18 mila lire

Ora sono 12 e 15 mila lire

Roma, 16 gennaio.

I nuovi minimi per i pensionati dovrebbero essere stabiliti a 14 e 18 mila lire (attualmente sono 12 e 15 mila), secondo quanto risulta dagli studi in corso al ministero del Lavoro per la riforma della previdenza sociale. Per le pensioni maggiori, il miglioramento dovrebbe aggirarsi sul 20 per cento.

Queste sono le indicazioni più precise che si hanno sul disegno di legge all'esame del governo e che sarà al più presto presentato all'approvazione delle Camere. Gli aumenti potrebbero avere decorrenza dal luglio 1965.

Un parroco bresciano nominato dal Pontefice vescovo di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 16 gennaio.

Il Papa ha nominato vescovo della diocesi di Alessandria mons. Giuseppe Almici, di 61 anni (è nato il 6 febbraio del 1904 a Zone, nel Bresciano) ed attualmente parroco della chiesa prepositurale di S. Nazzaro in via Fratelli Bronzetti a Brescia. Mons. Almici era vescovo ausiliare di quella diocesi, incarico conferitogli nel 1961; come titolo gli era stato dato quello di vescovo di Arcadia.

La notizia della promozione di mons. Giuseppe Almici a vescovo della sede residenziale di Alessandria, è giunta stamane. Alle 12 il numero capitolare mons. Giuseppe Capra (che regge la diocesi dal novembre scorso dopo la morte di mons. Gagnor) ha aperto alla presenza del Capitolo la lettera di comunicazione inviata dalla Congregazione Concistoriale ed ha dato lettura della nomina decisa dal Sommo Pontefice ai canonici della Cattedrale.

Mons. Capra, accompagnato da altri sacerdoti, si recherà lunedì a Brescia per portare l'omaggio della diocesi al nuovo vescovo. Non si sa quando mons. Almici farà il suo ingresso ad Alessandria.

Mons. Almici è il 37° vescovo della diocesi di S. Baudolino. Succede a mons. Giuseppe Gagnor che fu vescovo di Alessandria per diciotto anni e che morì ottantenne il 4 novembre scorso a Roma, dove qualche giorno prima era stato colpito da grave malore.

f. m.

Scoppia di notte una bomba in una villetta disabitata

Voghera, 16 gennaio.

(*c. gr.*) Una villetta è stata devastata da un ordigno esplosivo, ieri sera, a Casanova Lonati, in località «Vigna». I teppisti introdottisi nell'edificio a un piano, attualmente disabitato, hanno fatto scoppiare una rudimentale bomba.

Gli autori miravano evidentemente a provocare il crollo e la distruzione completa del fabbricato.

Bimbo muore folgorato nel bagno tra le braccia della madre che lo lava

La sciagura ad Asti - Illesa la donna isolata dalle pantofole Il piccolo di quattro anni ha toccato una presa di corrente

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 16 gennaio.

Un bimbo di appena quattro anni è rimasto folgorato da una scarica elettrica di 220 volt, accanto alla propria madre.

La sciagura è accaduta in un appartamento di corso Alla Vittoria 36 dove da poco tempo abita la famiglia del commerciante in tessuti Renato Musso, di 31 anni, costituita dalla moglie, Lidia Galleo, 28 anni, e da due figli, Massimo di 7 anni e Luigi di 4.

Stamani verso le 10 la giovane madre, che attende un altro bimbo, portava il piccolo Luigi nel bagno dove, dopo averlo lavato lo issava sul lavabo per asciugarlo. A questo punto è accaduta la disgrazia. Mentre la madre teneva il piccolo con una mano, si voltava per cercare un asciugatoio. Purtroppo in quello stesso momento Luigino con l'altra manina frugava dietro lo specchio dove il padre aveva installato una presa di corrente per azionare il rasoio elettrico.

Investito da una scarica di 220 volt il piccolo si accasciava fra le braccia della madre che, isolata dalle spesse pantofole, rimaneva illesa.

Richiamato dalle grida di aiuto della donna, accorreva un medico, abitante nello stesso caseggiato, che, viste le condizioni del bimbo, lo trasportava immediatamente all'ospedale. Purtroppo, durante il tragitto il bimbo cessava di vivere.

Luigi Musso, 4 anni, il bimbo folgorato dalla corrente

La Procura della Repubblica, avvertita dai medici, ordinava un'inchiesta affidata al commissario Priora, della Squadra Mobile. Sul posto si è recato anche un funzionario dell'Enel per una perizia tecnica.

v. m.

Due donne assalite e rapinate di 4 milioni

Arrestati gli aggressori

Milano, 16 gennaio.

Tre giovani rapinatori armati di coltello hanno fatto irruzione poco prima di mezzogiorno in un appartamento. Dopo aver legato e rinchiuso nello stanzino da bagno le due donne che si trovavano nell'alloggio, si sono impadroniti di gioielli e di altri valori.

Il brutale episodio è accaduto, poco dopo le undici, in corso Buenos Aires 58, all'angolo con via Scarlatti ove, in un appartamento al terzo piano, abitano Maria Stafferi e Anna Valtolina.

I banditi hanno messo a soqquadro l'appartamento impadronendosi di gioielli e braccialetti d'oro per un valore di quattro milioni. Infine la fuga.

Nel frattempo una delle due donne, la Valtolina, è riuscita a disfarsi dei legacci e a liberare l'altra. Una volta libere, sono corse alla finestra dando l'allarme. Richiamati dalle grida diversi passanti si sono gettati all'inseguimento, tra questi un gruppetto di operai che transitavano in via Petrella.

Dopo cento metri gli operai sono riusciti a bloccare uno dei rapinatori e a consegnarlo poi a una pattuglia della Volante che lo ha condotto in questura. Qui è stato identificato per Carlo Coco, nato a Catania 28 anni fa e da alcuni mesi a Milano.

Ha dato d'essere l'ideatore del colpo e ha fatto i nomi dei complici che, dopo poche ore sono stati arrestati. Si tratta di due fratelli, Carmelo e Angelo Mariano, rispettivamente di 33 e 30 anni.

Nuovo arresto dello sceriffo incriminato dell'assassinio dei tre giovani antirazzisti

Filadelfia, 16 gennaio.

Sedici persone sono state arrestate oggi a Meridian (Mississippi) dagli agenti federali dopo che erano state riconosciute colpevoli dal «Grand Jury», riunitosi ieri a Jackson, di complicità nell'uccisione dei tre studenti integrazionisti. Tra gli arrestati vi sono lo sceriffo della Contea di Neshoba e il suo sostituto.

In esecuzione del Decreto 1° ottobre 1964 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO

GUGLIELMOTTO G. BATTISTA

VIA DIGIONE 2 angolo CORSO FRANCIA - TORINO

CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO

DELLE MIGLIORI MARCHE

GIACCA UOMO . . . . . L. 3.500

PURISSIMA LANA GARANTITA

CAMICIE NON STIRO . . L. 1.400

PANTALONI SCOTCHGARD . L. 1.500

LAVO NON STIRO

ABITI CONFEZIONATI . . L. 9.000

PURA LANA PETTINATA

ABITI SIGNORA IN SETA E LANA PURA PETTINATA - ABITI DA SERA - CAMICIE CAMICIOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE PANTALONI - CONFEZIONI EXTRA FINI

"S.A.F.F.A."

S.p.A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini

Sede in MILANO - Via Moscova n. 18

Si comunica che agli effetti dell'intervento all'Assemblea indetta per il 21 gennaio 1965, è stato depositato un numero di azioni per un capitale inferiore a quello necessario per la valida costituzione dell'Assemblea in prima convocazione.

L'Assemblea dovrà perciò essere tenuta in seconda convocazione e si svolgerà il giorno 22 gennaio 1965.

Milano, 17 gennaio 1965.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Calzature "EUREKA"

di TORINO: Via S. Teresa 18 - Via Garibaldi 10 - Via Corte d'Appello 7 — NOVARA: Piazza Repubblica 20 — VERCELLI: Via F. Crispi 2 — VENDITA CON RIBASSI ECCEZIONALI PROPAGANDA «EUREKA».

Arredamenti SELF-SERVICE

GHILARDI s.p.a.

MILANO - Via Lazzaro Papi, 14

Telefoni: 54.22.73 - 59.30.55

l'industria che ha realizzato gran parte dei maggiori SUPERMERCATI esistenti in Italia

assume agenti qualificati

PER ZONE LIBERE

PRODUZIONE:

- arredamenti di supermercati e negozi Self-Service
- banchi frigoriferi per dolci
- arredamenti di grandi magazzini
- carrelli, cestelli ed attrezzature complementari per negozi Self-Service
- carrelli per lavanderia a vapore, carrelli asporta rifiuti per convivenze, ecc.
- scaffalature metalliche, regolabili per qualsiasi impiego
- barre standard

Restaura dipinti e cornici antiche U. ZANETTI

VIA BOLOGNA 137 - TORINO - TELEFONO 276.252

Cornici artistiche - Sottovetro - Tutti i generi

Passe-partout - Specialità inglese in Bristol

Finitura francese

MAGLIERIA ESTERNA

Meraklon

IN VENDITA PRESSO

FRECCIERI VINCENZO

VIA NIELLA 6 R. - SAVONA

TEL. 21987

Improvviso colpo di scena in Corte d'Assise a Cuneo

"Le mie accuse sono false„ dice una teste in lacrime al processo per la possidente uccisa a Manta

Il P. M. ha chiesto l'incriminazione per falsa testimonianza - La ragazza, di 20 anni, aveva fatto accusare uno degli imputati - «Ho parlato perché avevo fame» si è giustificata in aula - L'udienza è stata rinviata

Gli imputati al processo per la morte della possidente di Manta. Da sinistra: Olivero, Fino, Locati e Isoardi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 16 gennaio.

Al processo per il delitto di Manta, presso Saluzzo — la sessantatreenne Anna Daniele massacrata e bastonata dai banditi penetrati nel suo alloggio per rapinarla la notte fra il 24 e il 25 novembre 1962 — l'udienza di oggi ha segnato un punto in favore della difesa, per lo meno, a vantaggio dell'imputato Bernardo Fino, ventenne, da Melle. Il giovane è accusato di omicidio volontario aggravato con Domenico Locati, di 21 anni, di Melle, Piero Isoardi, di 23 anni, da Venasca, e Lorenzo Olivero, di 54 anni, da Costigliole Saluzzo.

A migliorare la posizione dell'imputato è stata proprio una testimone citata dalla pubblica accusa, durante la cui deposizione trascinatasi oltre tre ore per le interruzioni, i lunghi silenzi, i pianti, le contraddizioni e le ritrattazioni della giovane, si tratta di Luigina Cabra, una ragazza ventenne di Saluzzo.

La Cabra era una teste importante; la sua deposizione in istruttoria costituisce l'atto di accusa più grave contro Bernardo Fino su si fondano le accuse fatte, e poi ritrattate, dall'Isoardi e dal Locati. Interrogata a suo tempo dalla polizia, la ragazza dichiarò che il Fino, da lei conosciuto e frequentato alcuni mesi prima dell'arresto, un giorno le disse: «Avverti tua sorella di dire a suo marito che si trova in carcere con l'Isoardi, di consigliare al compagno di non fare il mio nome».

A quell'epoca il Fino era solo un testimone della vicenda e l'unico dei quattro già arrestato era appunto l'Isoardi.

Quando stamane il presidente dott. Baretti le ha chiesto se confermava la deposizione, Luigina Cabra dapprima ha annuito, poi, lanciando sguardi inquieti tutt'intorno, ha borbottato che non ricordava più bene.

Presidente — Chi è che le fa paura? Sono gli imputati?

La teste esita, poi fa cenno di sì col capo.

Presidente — Ha avuto paura anche quando fu interrogata in istruttoria?

Teste — Sì, mi fecero un po' di paura: mi tennero fino all'una di notte senza mangiare.

Il presidente, consultatosi col P. M. decide di far uscire dall'aula gli imputati e riprende l'interrogatorio. La Cabra dopo molte esitazioni accenna a confermare che il Fino le chiese di parlare alla sorella, ma lei non fece la commissione. Ma il Fino, fatto tornare in aula, smentisce recisamente.

La teste armai è talmente confusa che quando il presidente, a richiesta dei difensori del Fino, le chiede d'indicare il giovane da lei conosciuto, si volta e per due volte esclama: «Il primo a sinistra». Ma questi era l'Olivero, il più anziano dei quattro, il quale ha sorriso scuotendo la testa brizzolata.

Presidente — Le ripeto per l'ultima volta, qual è la verità?

Ed ecco il colpo di scena. La ragazza a queste parole replica: «Tutto quello che ho detto prima è inventato».

Presidente — Perché? Solo per mandare un innocente in galera?

Teste — L'ho fatto perché mi lasciassero andare: mi avevano dato solo un piccolo pezzo di pane da mangiare.

Con pazienza il dott. Baretti cerca di tranquillizzare la ragazza, che invece a un certo punto afferma di aver paura di tutto. Si sospende un quarto d'ora e alla ripresa la Cabra sembra un po' rinfrancata, ma ormai decisa a smentire ogni cosa. «C'è del vero e del falso — afferma — in quello che ho detto: comunque quello che ho dichiarato del Fino è falso».

A questo punto scoppia in un pianto dirotto per cui non c'è più modo di farle dir nulla e quando, richiamata dal presidente, riprende a parlare, afferma di non aver mai visto il Fino dopo il delitto. Si sospetta che la teste abbia timore di dover affrontare chissà quale reazione dell'imputato, cosicché, nell'estremo tentativo di metterla a suo agio, il Fino e gli altri sono nuovamente fatti uscire dall'aula, ma invano.

Il P. M. ne chiede allora la incriminazione per falsa testimonianza e l'udienza è rinviata a lunedì, quando si farà un ultimo tentativo per indurre la Cabra a rivedere il proprio atteggiamento prima di accogliere la richiesta del P. M.

Precedentemente erano stati sentiti alcuni vicini di casa della Daniele e il cap. Moiraghi, comandante dei carabinieri di Saluzzo, il quale ha dichiarato che in sua presenza non furono fatte né pressioni, né minacce ai Locati per indurlo a confessare e tanto meno assurde promesse di denaro o di lavoro, come l'imputato riferì in seguito.

r. m.

La teste Luigina Cabra mentre ritratta le sue accuse

I suoi due cani lo salvano dalla morte per assideramento

Sui monti di Ceva - Un operaio cinquantenne, colto da malore, è svenuto nella neve di notte - Gli animali si sono accovacciati accanto a lui fino al mattino

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 16 gennaio.

Un operaio residente a Lisio in valle Mongia, Pietro Negro di 52 anni, deve la vita a due cani che lo hanno salvato in circostanze singolari.

Il Negro è occupato presso un cantiere edile del suo paese e ieri sera aveva lasciato il lavoro a tarda ora, avviandosi a piedi verso la casetta nella quale vive solo.

Improvvisamente, forse a causa del freddo già sofferto durante la giornata, il Negro veniva colto da malore crollando privo di sensi a meno di cento metri dalla sua abitazione.

Egli non sarebbe certamente sopravvissuto alla rigida temperatura della notte (scesa a —11°) senza il provvidenziale intervento di «Bobi» e «Fiok», due grossi cani da pastore che nell'autunno scorso il muratore aveva accolto in casa dopo averli incontrati mentre vagavano sperduti in montagna.

Le due bestie, ormai abituate a correre ogni mattino incontro al loro padrone, non hanno tardato a trovarlo riverso nella neve. E' probabile che abbiano abbaiato, senza però essere udite da alcuno, ma è certo che si sono poi accovacciate accanto all'uomo, procurandogli quel tepore indispensabile per non lasciarlo morire di freddo.

Soltanto all'alba di stamane alcuni montanari che scendevano verso l'abitato di Lisio hanno potuto rendersi conto dell'avventura toccata al Negro. Essi l'hanno rinvenuto ancora in stato d'incoscienza e intorpidito dal freddo, tra le due bestiole che continuavano a ripararlo e che gualvano lamentosamente. Trasportato immediatamente in paese e sottoposto alle cure di un medico, l'operaio non ha tardato a riprendersi anche se le sue condizioni erano apparse inizialmente preoccupanti.

Pare che il Negro sia stato vittima di una congestione gastrica, dovuta al freddo eccessivo; si spera che il suo robusto fisico possa permettergli di superare senza gravi complicazioni le conseguenze di un'avventura che sarebbe risultata fatale senza la presenza dei due cani.

r. r.

Impresario muore a Lanzo cadendo da un'impalcatura

Lanzo, 16 gennaio.

(c.) Un impresario è morto stamane alle 8 a Fiano Torinese precipitando da un'impalcatura alta tre metri. Si tratta di Giovanni Colombatto, di 39 anni, residente a Varisella di Fiano.

Il Colombatto si trovava su un'impalcatura intento con alcuni operai alla costruzione di una villetta. Ad un tratto scivolava, forse su un asse ghiacciato, cadendo nella strada. Soccorso veniva portato all'ospedale di Lanzo, ma è deceduto durante il tragitto per la frattura della base cranica.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali-tirreniche cielo inizialmente sereno con progressivo aumento della nuvolosità stratificata; nevicate sulle Alpi; banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali-adriatiche e su quelle meridionali cielo molto nuvoloso con piogge e con tendenza al miglioramento. Temperatura: in temporanea diminuzione. Venti: moderati da nord-ovest tendenti a disporsi da sud-est. Mari: mossi, localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	4	Pescara	3	5
Bolzano	−5	10	L'Aquila	1	6
Trento	−1	6	Roma	5	11
Verona	0	5	Campob.	2	5
Trieste	4	7	Bari	8	11
Venezia	3	7	Napoli	8	12
Milano	−1	2	Potenza	4	5
Genova	4	12	Catanzaro	8	12
Bologna	1	6	Reggio C.	7	14
Firenze	3	10	Messina	9	12
Pisa	1	11	Palermo	7	12
Ancona	3	8	Catania	5	16
Perugia	3	5	Cagliari	6	10

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Min. San. n. 1663-22.9.64

MAICO USA

VINCE LA

SORDITÀ

Ovunque vi troviate, MAICO è al Vostro servizio con il suo personale specializzato e il suo assortimento di apparecchi invisibili per ogni tipo e grado di sordità.

SEDE MAICO IN LIGURIA:

GENOVA - Piazza De Ferrari 4 - Tel. 269.527.

IMPERIA - 18 gennaio - Albergo Mafalda - Piazza Unità.

SANREMO - 21 gennaio - Farmacia Centrale - Corso Matteotti 150 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

VENTIMIGLIA - 22 gennaio - Farmacia Azaretti - Via Cavour 203 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

SEDE MAICO IN PIEMONTE:

TORINO - Via Magenta 20 - Tel. 43.567.

CUNEO - 19 gennaio - Farmacia Centrale - Via Roma 39 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

ALESSANDRIA - 25 gennaio - Ottica Paniaro - Corso Roma 9.

NOVI LIGURE - 26 gennaio - Chiolca Dott. Trocco - Piazzetta Da Micheli 1 e tutti i giorni per informazioni ed assistenza.

MAICO la più potente organizzazione al servizio dei deboli di udito di tutto il mondo.

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte

MYOPLASTIC-KLEBER

mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»

Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.

ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.

FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

ULTIME NOTIZIE

Otto giorni dopo la sua nomina

Assassinato il primo ministro nello Stato africano del Burundi

Non aveva ancora 30 anni - Ucciso con due rivoltellate mentre esce dall'ospedale dove la moglie ha dato alla luce un bimbo - Moderato e neutrale, era stato chiamato a sostituire un premier filo-cinese - Il suo predecessore è stato arrestato - Il Burundi è una delle principali basi della penetrazione di Pechino nell'Africa nera

(Nostro servizio particolare)
Usumbura (Burundi), 16 genn.
Il primo ministro Pierre Ngendandumwe è stato assassinato, ieri sera, con due rivoltellate alla schiena. Il delitto ha movente politico. La situazione, nel giovane Stato africano, è tranquilla ma l'esercito è stato posto in stato d'allerta per prevenire e stroncare qualunque incidente. Numerosi esponenti politici sono stati arrestati; tra questi, l'ex primo ministro Nyamoya, filocomunista.

Il delitto è avvenuto ieri sera alle 19,30, mentre Ngendandumwe stava uscendo dall'ospedale della città; si era recato a trovare la moglie che aveva appena dato alla luce un figlio. Due colpi lo hanno raggiunto alla schiena, fulminandolo; altri due proiettili, che avevano mancato il bersaglio, hanno ferito un funzionario che lo accompagnava.

L'esecutore materiale del delitto è per ora introvabile: le frontiere sono state chiuse, le grandi strade di comunicazione sono bloccate, un gigantesco rastrellamento è in corso in tutto il Paese, ma dell'assassino non è stata trovata traccia. Sono stati invece arrestati, per essere interrogati, numerosi esponenti politici che potrebbero essere coinvolti nel delitto almeno come mandanti. Oltre che l'ex-primo ministro, sono nelle mani della polizia l'ex-ministro della Giustizia, il direttore generale delle informazioni e il direttore generale della presidenza del Consiglio.

Ngendandumwe, non ancora trentenne, era stato chiamato da re Mwambutsa IV, il 7 gennaio scorso, a sostituire il primo ministro Nyamoya e a formare un nuovo governo. Nyamoya, secondo il monarca, aveva spinto la politica del governo su una linea troppo filo-comunista, a discapito di una neutrale equidistanza tra Oriente e Occidente.

Effettivamente, sotto il governo di Nyamoya, il Burundi era diventato una delle principali basi dell'espansione cinese in Africa. L'ambasciata di Pechino a Usumbura coordinava l'azione di gran parte degli agenti cino-comunisti nell'Africa nera ed organizzava gli aiuti e l'invio di armi ai ribelli filocomunisti del Congo.

Su questo stato di cose si innesta la divisione degli abitanti del Burundi nelle due tribù rivali degli Hutu e dei Watusi, rivalità che ha sempre provocato e provoca tutt'ora stragi reciproche di ferocia inaudita. Ngendandumwe apparteneva alla tribù degli Hutu e per questo è circolata voce, del resto non confermata, che ad ucciderlo sia stato un watusso.

Il Burundi faceva parte del Ruanda Urundi, affidato in amministrazione fiduciaria al Belgio. Quando nel 1962 l'intero territorio ottenne l'indipendenza, Ruanda e Urundi si staccarono: il primo diventò una repubblica, il secondo una monarchia, assumendo il nome di Burundi. Dal 1963, il regno del Burundi è associato al Mec. **r. s.**

Ucciso all'alba a Merano nell'edicola dei giornali

La vittima aveva 73 anni - Colpito da tre rivoltellate - Forse si tratta di un tentativo di rapina

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 16 gennaio.
L'anziano proprietario di un piccolo negozio di giornali e articoli da regalo è stato ucciso stamane a colpi di pistola all'interno del suo negozio. La vittima è Karl Lahn di 73 anni. A scoprire il cadavere è stato un cliente.

Karl Lahn viveva solo con la moglie, Elisabetta, in una casa di via Manzoni a Merano e il suo unico introito era costituito dalla gestione del negozietto, sito sulla passeggiata Lungo Passirio. Tutte le persone che lo conoscevano, lo consideravano una persona molto tranquilla, buona e non odiata da nessuno.

Stando a quello che hanno dichiarato i gestori dei negozi vicini, la vittima era un tipo molto metodico e preciso: ogni mattina si alzava verso le 5,30 e si avviava lentamente verso il suo negozio. Apriva la saracinesca e prendeva dall'interno una borsa di pelle, nella quale sistemava i giornali che prelevava nell'agenzia di distribuzione, distante circa quattrocento metri. A mezzogiorno faceva ritorno a casa per la colazione.

Anche stamane il Lahn si è alzato alle 5,30, poi si è avviato verso il negozio ove ha trovato la morte. Gli sono stati sparati contro cinque colpi di pistola: tre lo hanno colpito, uno alla testa, uno al fianco sinistro e uno alla spalla sinistra.

La polizia è riuscita ad accertare approssimativamente l'ora della morte, che dovrebbe essere avvenuta fra le 6 e le 6,30, ma non ha potuto ancora accertare il movente del delitto. Si parla di vendetta, di tentata rapina, di intrighi misteriosi. L'ipotesi che comunque sembra più probabile è quella della rapina, anche se dal negozio non è stato portato via nulla, se si eccettua la borsa, quella con la quale la vittima era solita portare i giornali e che la polizia non è riuscita a trovare da nessuna parte.

Un'altra circostanza sembra ingarbugliare la vicenda: le diverse versioni fornite dalla moglie della vittima e dal fratello. La prima afferma che il marito si era recato a casa ieri sera regolarmente come sempre, mentre il fratello ha dichiarato che per tutta la notte era stato in pensiero poiché il Lahn non si era ritirato. Come facesse il fratello a sapere tutto questo risulta ancora strano, poiché egli abita in un'altra zona della città. A meno che, ieri sera, non fosse andato a casa di sua cognata. **v. c.**

Quaranta case in fiamme a Wichita nel Kansas

Un aereo militare si schianta su una città in America: 26 morti

Tra le vittime dieci bambini - Il bilancio è provvisorio: gravissimi molti feriti - Drammatici tentativi di salvataggio: un uomo si lancia tra le fiamme alla ricerca del figlio bloccato in casa

Una immagine della sciagura di Wichita (Kansas). L'aereo cisterna si è abbattuto sul quartiere residenziale della cittadina, distruggendo [illegible] villette (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 16 gennaio.
Un aereo cisterna dell'aviazione militare americana, a pieno carico, è precipitato stamane in fiamme su un quartiere residenziale di Wichita nel Kansas, trasformando una quarantina di abitazioni in un pauroso rogo nel quale sono morte 19 persone, tra cui dieci bambini. Anche i sette militari che erano a bordo dell'apparecchio, un «Kc 135», sono morti. Dodici case sono state completamente distrutte; le altre trenta sono gravemente danneggiate.

Il bilancio delle vittime è provvisorio poiché si teme di trovare altri cadaveri tra le macerie delle case distrutte. I feriti sono ancora un numero imprecisato, ma di essi molti sono gravissimi.

L'aereo, della base dello «Strategic Air Command» di Omaha, si era appena levato dalla pista dello stabilimento «Boeing», alla periferia di Wichita, quando per un improvviso guasto si è abbattuto sulle case non lontano dall'università statale.

Gilbert Roman, un funzionario della polizia che in quel momento era in servizio di pattuglia presso l'ateneo, ha potuto seguire molto da vicino le fasi dell'incidente. «L'aereo — ha dichiarato — volava a una quota di circa 300 metri e stava virando in direzione ovest quando il motore, che in quel momento stava ancora producendo il massimo sforzo della fase di decollo, ha improvvisamente taciuto. Ho visto distintamente un frammento metallico staccarsi dalla coda e cadere verso terra. Dopo pochi istanti, l'aereo si è bruscamente schiantato al suolo. Un altro aereo con i contrassegni militari seguiva da vicino il "Kc 135" ma non credo si sia trattato di una collisione».

La zona in cui l'apparecchio è caduto è formata da villette abitate prevalentemente da negri. Nessuno degli abitanti ha avuto il tempo di rendersi conto del pericolo.

Lo schianto e il successivo incendio sono stati di tale violenza da provocare la rottura dei vetri di oltre 75 case e danni più o meno rilevanti alle loro strutture. Mentre dalla zona si levavano le fiamme, una impressionante volata di fumo nero si allargava sull'intera città. I vigili del fuoco di Wichita e tutte le unità della polizia disponibili accorrevano sul luogo per l'opera di soccorso.

Un uomo, i vestiti a brandelli e bruciati, è riuscito a fuggire attraverso le fiamme. Ma una volta in salvo ha tentato di lanciarsi di nuovo tra le fiamme gridando: «C'è mio figlio là dentro, mio figlio». E' stato ricoverato in ospedale in preda ad un grave choc.

Un testimone ha dichiarato di aver visto i cadaveri di due bambini tra i resti fumanti di una casa. Il reverendo Mason, che abita nelle vicinanze ed è stato tra i primi a precipitarsi sul posto, ha riferito piangendo d'aver visto un bimbo morire tra le fiamme. «Ho visto una piccola ombra attraversare quell'inferno — ha detto —: era un bambino. Si è precipitato in strada urlando. Tutto il suo corpo era una grande fiamma. Gli ho gettato addosso una coperta ma è stato inutile. Mi sono trovato fra le mani un corpicino senza vita».

I cadaveri vengono riuniti in una camera mortuaria allestita in una casa posta nelle vicinanze. Intorno ad essa, centinaia di abitanti di Wichita sostano in commosso silenzio.

La zona del disastro è stata intanto circondata da agenti che devono tener lontana la folla, mentre i vigili del fuoco lavorano infaticabilmente per spegnere gli ultimi focolai d'incendio e per rimuovere le rovine, nella speranza di trovare qualche sopravvissuto. **a. p.**

ULTIME DI CRONACA

Svaligiato un negozio di stoffe Il bottino è di dieci milioni

Il negozio di drapperie «Wolmer», in via Salabertano 58, è stato svaligiato da ignoti ladri che hanno arrecato al proprietario, signor Antonio Palà, 36 anni, via Asinari di Bernezzo 113, un danno di dieci milioni di lire. Il furto è stato scoperto alle 4,30 dal manovratore dell'Azienda tranviaria Costanzo Ghiotto. Guidava una delle tradotte che fanno il giro della città, prima dell'alba, per prelevare dalle loro abitazioni i tranvieri che devono partire dai capilinea con le vetture.

A quell'ora il Ghiotto percorreva via Salabertano. Improvvisamente ha visto una «1300» partire e sfrecciargli davanti velocemente. L'urto è stato evitato per la prontezza con cui il tranviere ha bloccato i freni. Mentre stava per ripartire, il Ghiotto si è però accorto che vicino al marciapiede, in prossimità del punto in cui si trovava la «1300», c'era, abbandonato, il sedile di una automobile che più tardi è risultato appartenere ad una «Giulia». Il tranviere è sceso dalla vettura ed ha scoperto che il negozio «Wolmer» aveva la serranda divelta, la porta spalancata ed il cristallo in frantumi. Nei locali c'era un grande disordine. Il Ghiotto telefonava alla Volante dallo stesso telefono della ditta.

Poco dopo sono giunti sul posto gli agenti di polizia e il titolare dell'azienda. Questi ha constatato la gravità del furto: era sparito un ingente quantitativo di merce, tra cui le stoffe migliori. Con ogni probabilità i ladri hanno effettuato la spola diverse volte tra il negozio ed il nascondiglio della refurtiva sia con la «1300» vista dal tranviere o sia con la «Giulia» dalla quale era stato levato un sedile per aumentarne la capacità di trasporto.

— Un altro negozio di stoffe, la ditta «Altex» in via Chiesa della Salute 13 bis, è stato preso di mira dai ladri. Qui il bottino è stato esiguo. Gli sconosciuti hanno spezzato con un cric uno dei cristalli e hanno fatto passare attraverso le maglie della serranda una pezza di stoffa e un paio di giacche.

— Cento vestaglie da donna, del valore di 400 mila lire, sono state rubate ieri notte con l'autofurgone «600» TO 466533 del commerciante Guido Ferrero. Questi aveva lasciato il veicolo davanti alla sua abitazione di via Tripoli 28.

Una ragazza di 16 anni stroncata da meningite

Il male l'aveva colpita due mesi fa - Vane tutte le cure

E' morta alle Molinette, per meningite, una ragazza sedicenne, Maria Teresa Troncon, abitante in via Salassa 1 con il padre Gino, calzolaio, e la madre. Era malata da circa due mesi; i primi sintomi l'avevano colta alla vigilia di prendere servizio in fabbrica. Dapprima si era trattato di sintomi vaghi: febbre, inappetenza, tosse.

I segni premonitori della meningite si sono manifestati all'Epifania e il medico, subito accorso, ha consigliato il ricovero alle Molinette. Dopo un passeggero miglioramento è tornata la febbre, altissima, accompagnata da mal di testa, vomiti, convulsioni. Tutte le cure si sono rivelate inutili.

Giunta di centro-sinistra al Comune di Moncalieri

Nominato sindaco il dr. Calleri

Il nuovo consiglio comunale di Moncalieri si è riunito ieri sera per eleggere il sindaco e la Giunta, dopo che le lunghe trattative avevano portato a un'intesa fra dc, psdi e psi. Alla carica di sindaco è stato chiamato, al primo scrutinio, il capolista dc dott. Edoardo Calleri, segretario provinciale della dc. Ha ottenuto 21 voti su 29 (uno dei consiglieri della coalizione di centro-sinistra ha votato scheda bianca e analogo è stato il comportamento dei quattro consiglieri liberali e dell'indipendente Bruno). Il candidato della minoranza, Natale Bertolino del gruppo comunista, ha avuto 12 voti.

E' seguita l'elezione dell'assessore anziano. Con 22 voti è stato nominato l'avv. Franco Emanuelli del psdi, al quale viene assegnato l'assessorato igiene e polizia. Ad assessori effettivi sono stati eletti Maria Pasta (dc) all'istruzione, Martino Briccarello (dc) all'agricoltura, il geom. Riva (psdi) ai lavori pubblici, Lucchetti (psdi) alla ragioneria, il rag. Piga (psi) alle finanze e bilancio. Sono stati eletti assessori supplenti Failla (dc) per gli affari generali e Gugliotta (psi) ai servizi demografici e assistenziali.

Sulla Bergamo-Brescia

Due morti e 19 feriti in incidenti automobilistici provocati dalla nebbia

Bergamo, 16 gennaio.
(g.) Due persone sono morte, e diciannove sono rimaste ferite in seguito ad una serie di scontri e tamponamenti registrati questa sera sull'autostrada Bergamo-Brescia nei pressi del casello di Seriate.

Delle due vittime, soltanto una è stata identificata: si tratta di Gianfranco Colombo, di 38 anni, residente a Castellanza in provincia di Varese, in via Carducci 10.

Il Colombo si trovava al volante di una Nsu, quando è piombato contro altri veicoli fermi per precedenti tamponamenti. L'uomo è stato proiettato fuori dall'auto, rimanendo ucciso sul colpo. Al suo fianco si trovava una donna, sprovvista di documenti, non ancora identificata, la quale è deceduta sul colpo.

Un altro tragico incidente si è verificato, sempre in serata e a causa della nebbia, a Terno d'Isola. La vittima è l'autista Francesco Crespolini, di 25 anni, residente a Chignolo d'Isola, il quale mentre procedeva alla guida della propria automobile si è scontrato con un autotreno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 gennaio 1965

NATI — Depetris Ornella; Giglio Tos Cristina; Camusso Alessandro; Marrese Enrico; Crucioli Giovanna; Sartori Paolo; Ceda Cristina; Bertolatti Fiorenzo; Spallino Maria Pia; Cerdi Davide; Albano Maria Teresa; Berdino Claudia; Gilberti Giuseppina; Marino Francesco; Orlando Mariuccia; Aghemo Andrea; Cornaga Miriam; Vegliano Diego; Della Alberto; Andreatti Michele; Grizzaffi Vincenzo; Pavan Armando; Ruffin Mara; Serras Maria; Leoncini Luca; Furfaro Angelo; Gorgerino Irene; Caltran Stefano; Pezzella Rosario; Bona Alberto; Moretta Marcella; Esu Stefano; Bianco Sonia; Azario Massimo; Cavalli Rosa; Benzonelli Roberta; Beccafogli Stefania; Battaglia Cinzia; Lionetti Vincenzo; Azzali Ugo; Chiavazza Ferdinando; Allasia Piero; Prataviera Giuseppe; Lagna Giuseppina; Donnona Edoardo; Dimaggio Raffaella; Marri Carmelo; Bello Angela; Rebuffo Ermanno; Tabaga Corrado; Guadagni Franco.

MORTI — Samale Nicola, anni 63, nato a Torremaggiore, abitante in via Cuneo 44; Sacco Guido, a. 58, Pontelongo, v. di Nanni 9; Tarasco Francesco, a. 59, Asti, autista, v. Cherubini 41; Gerbino Catterina ved. Vicari, a. 75, Torino, v. Borgomasia 91; Oplanich Rosa ved. Ceccada, a. 70, Antignana, v. Parenzo 122; Pautasso Michele, a. 73, Piobesi, v. Bigliere 44; Gallo Guido, a. 74, Castellamonte, commercialista, v. S. Anselmo 25; Messo Teresa in Enrione, a. 71, Torino, v. Druento 67.

Deceduti in ospedale: Sciutto Luigia in Conti, a. 69, Tigliole; Malvano Edoardo, a. 73, Baldichieri; Maracco Alberto, a. 40, Riva di Chieri, panett.; Elsaudi Giuseppe, a. 35, Torino, oper.; Basetti Giuseppina ved. Luciano, a. 70, Torino; Baresse Guglielmo, a. 71, Savona; Gaiotti Renato, giorni 20, Ozieri; Carrer Giovanni, mesi 1, Torino; Giorio Giovanna in Silengo, a. 64, Montà; Randone Giuseppe, a. 63, Torino, artig.; Schiavon Bruno, a. 30, Padova, oper.; Zenzin Andreina in Scarmignani, a. 62, Legnago; Michelini Andrea, a. 23, Torino, carrozz.; Fessamai Sandro, mesi 4, Torino; Gaiolo Caterina in Barberis, a. 55, Torino; Garzino Alberto, a. 50, San Salvatore Monf.; Prina Antonia, a. 77, Torino; Gautiero Margherita, a. 55, Montaldo Scarampi; Lombardi Antonia, a. 82, Casale Monf.; Galbiati Ugo, a. 80, Capua; Perfetto Maria ved. Piovano, a. 83, Neviglie; Rossetto Carolina ved. Bornengo, a. 69, Pecetto; Vanzetti Giuseppe, a. 29, Lombardore, verniciatore.

Matrimoni 20 - Nati 51 - Morti 31

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Quinta Dilda in Morino
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Pietro, le sorelle, cognata e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 9, via Priocca 19, Torino.
— Torino, 16 gennaio 1965.

I Componenti del Reparto Autorimessa Redazione «La Stampa» prendono viva parte al dolore del collega Pietro per la perdita della Moglie
Quinta Dilda in Morino
— Torino, 16 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Giorgis
Elettrauto
L'annunciano addolorati la moglie, figlio, nuora, nipotine, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Pepino, al Dott. Ravazza e a tutto il personale della Sezione. I funerali lunedì 18 corrente alle ore 10,30 da corso Novara 50. Non fiori.
— Torino, 16 gennaio 1965.

I nipoti Varvello e Garlandi con profondo dolore piangono la perdita del caro zio
Attilio
— Torino, 16 gennaio 1965.

Dino - Carlo Emanuel e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita di
Attilio Giorgis
— Torino, 17 gennaio 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Attilio Giorgis
i cognati Ranieri Maroglio, Achille Maroglio, Mario Maroglio, Antonietta Costanzo, i nipoti Paolo Maroglio, Nino Mestri, Piero Bodotti, la cugina Gina Alessio con le loro famiglie.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Le famiglie Meloni - Scudi e zia Paola partecipano al grande dolore della famiglia Giorgis per la perdita del caro
Attilio
— Torino, il 16 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Rota
Lo piangono: la moglie Onorina Carrano; i figli geom. Romolo e Rosina con le rispettive famiglie; il fratello Domenico (in Argentina); la sorella Maddalena; i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 17 alle ore 16.
— Pontestura, 16 gennaio 1965.

1938 1965
Alfredo Bonacina
1955 1965
Gianfranco Bonacina
S. Messa anniversaria lunedì 18 corr. ore 11 SS. Angeli Custodi.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Nel nono anniversario della dipartita di
Giulio Monticone
la moglie lo ricorda con accorato rimpianto. S. Messa 19 corr. ore 9 S. Rita.
— Torino, 17 gennaio 1965.

1962 1965
Avv. Gino Bertetti
Con immutato affetto la moglie lo ricorda. S. Messa lunedì 18 ore 10 Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 17 gennaio 1965.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Sartori e Cerrino, non potendo provvedervi singolarmente, ringraziano commosse quanti hanno reso omaggio e cordoglio alla loro amata e indimenticabile Congiunta
Martina Cavatorta ved. Sen. Sartori
Rivolgono un particolare ringraziamento ai Signori Sanitari dell'Ospedale Civile di Saluzzo, al Prof. P. F. Angelino, al Dott. V. Senna e F. Degiovannini, all'amico Avv. C. Sandri, ai Parlamentari della Provincia di Cuneo e di Torino, al Sindaco e alla Amministrazione Comunale di Bra, alla Amministrazione e alle Rev.me Suore dell'Ospedale S. Spirito di Bra, della Casa dei Ragazzi «Comm. Aprile», dell'Istituto S. Maria Goretti, dell'Istituto Sacra Famiglia, dell'Istituto S. Anna, al Direttore, ai Chierici ed ai figliocci chierici Santa e Erasmo di Villa Moffa, alle Rev.me Suore della nuova Atila, alle altre Autorità Religiose, Civili e Militari, agli Amici, Enti, Associazioni, Sodalizi, Scuole, Società industriali e commerciali di Bra e Provincia per le loro Presidenze, Direzioni, Consigli di Amministrazione e Maestranze nonché alla Famiglia Rinaudi, invocando dal Cielo riconoscenza per tutti quanti hanno onorato con la presenza, il pensiero e la parola la loro cara Estinta e pregano per la Sua salvezza.
— Bra, 17 gennaio 1965.

Improvvisa malattia ha stroncato in poche ore la vita di
Angelica Buzzolan
di 4 mesi
Ne dànno l'annuncio il papà e la mamma, il fratellino Arturo e tutti i parenti. I funerali si svolgono domenica 17 alle ore 9 partendo dall'ospedale Koelliker.
— Torino, 16 gennaio 1965.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Ugo Buzzolan per la morte della piccola
Angelica
— Torino, 16 gennaio 1965.

La Direzione Amministrativa, gli impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa», si uniscono al lutto del redattore de «La Stampa» dr. Ugo Buzzolan per la morte della piccola
Angelica
— Torino, 16 gennaio 1965.

Dopo una laboriosa vita amorosamente dedicata alla famiglia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pelazza
Costernati ne annunciano la perdita i figli Teresa col marito Domenico Actis e figli Franco e Maria Vittoria, Angela, Michela, Jose col marito Ugo Bassi, Andrea con la moglie Anna Grimaldi e la piccola Maria Vittoria, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 14.30 partendo da via Delle Campagne 217. La cara salma proseguirà per Grugliasco dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento alla cara zia Maria per l'affettuosa assistenza prestatagli. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 16 gennaio 1965.

Mario e Teresa Bassi si associano al dolore della famiglia Pelazza.

Le famiglie Tommaso Gandiglio e Giovanni Gandiglio prendono parte al dolore della famiglia Pelazza.

Marcello, Lydia e Nini Quirico partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Actis Pelazza Bassi per la scomparsa del
Papà
— Torino, 16 gennaio 1965.

La Famiglia Giacomasso costernata partecipa al lutto della Famiglia Pelazza.

Ha raggiunto in Cielo l'adoratissimo figlio Nani la
N. D.
Maria Pedoja n. Biamino
Angosciati lo annunciano, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta, il marito Carlo e la diletta figlia Tucia, con i parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al Dott. Anacleto Artusio per le assidue amorevoli cure lungamente prestate.
Torino, via Palmieri 24.
— 16 gennaio 1965.

Gli Azionisti, gli Amministratori, la Direzione e il Personale della «Banca Piemonte» partecipano al dolore dell'ex Direttore Rag. Carlo Pedoja per la scomparsa della moglie
N. D.
Maria Pedoja n. Biamino
— Torino, 16 gennaio 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al dolore del suo Dirigente Centrale a riposo Comm. Rag. Carlo Pedoja per la scomparsa della Consorte Signora
Maria Biamino in Pedoja
— Torino, 17 gennaio 1965.

Mario, Emanuele e Antonio Ponti prendono viva parte al dolore della Famiglia Pedoja.

Stamane improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Sergio Colongo
Titolare Galleria d'Arte Colongo
di anni 61
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Mimma Garelli; la zia Rosetta ved. Colongo, la zia Alfonsa Gibelle; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella lunedì 18 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Italia 74, indi la cara Salma proseguirà per la Parrocchia di Strona ove alle ore 10,40 seguiranno le esequie. Non fiori ma opere di bene.
— Biella, 16 gennaio 1965.

I cugini Valle, Trinchero, Rossi, condividono l'immenso dolore di Mimma per la dipartita del carissimo cugino
Rag. Sergio Colongo
— Vercelli, 16 gennaio 1965.

La Direzione Provinciale e la Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano prendono sentita parte al dolore dell'amico Mario per l'immatura scomparsa del fratello
Cesare Pinacci
— Torino, 17 gennaio 1965.

Filippo e Giuseppina Arrigo partecipano al dolore della Famiglia Pinacci per l'improvvisa e immatura scomparsa di
Cesare Pinacci
— Torino, 17 gennaio 1965.

A funerali avvenuti, la moglie Maria Testa, le sorelle Meme e Tina, il fratello Mario, i cognati, i nipoti e parenti tutti annunciano addolorati la scomparsa di
Giovanni Bordone
Farmacista
— Santhià, 15 gennaio 1965.

Ugo e Neva De la Pierre partecipano al dolore delle famiglie Sertorio e Imberti per la morte della Signora
Gilda Sola Soldati
— Torino, 16 gennaio 1965.

Alla venerata memoria del tanto amato e pianto
Dott. Ing. Michele Gili
già Preside Istituto Arti Grafiche e Fotografiche, nel primo doloroso anniversario della Sua scomparsa, sarà celebrata una Messa il 22 gennaio ore 8,30 nella Chiesa di San Pellegrino di corso Racconigi.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Il 21 gennaio alle ore 10,30 nella Parrocchia S. Teresa verrà celebrata la S. Messa di Trigesima per il compianto
Andrea Carpinello
I Famigliari ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Sei anni immutato rimpianto moglie figlia ricordano
Ugo Fongo
Capo Deposito F. S.
Messa domani parrocchia S. Anna ore 8.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del
Rag. Carlo Badinotti
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa ore 8 martedì 19 corr. Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 17 gennaio 1965.

1948 1965
Carlo Davico
La moglie e parenti Lo ricordano con grande affetto e rimpianto.
— Torino, 17 gennaio 1965.

La famiglia ricorda
Giuseppe Roggero
S. Messa lunedì ore 9 Parrocchia via Luserna.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Enrica e Carlo Raspino
vivono indimenticabili nel cuore dei loro cari.
— Torino, 17 gennaio 1965.

I famigliari del Compianto
Federico Chave
ringraziano sentitamente quanti vollero prendere parte al loro grave lutto. Messe di Trigesima: Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore (Aeronautica) il 20 marzo ore 9; Parrocchia Santa Giulia il 1 aprile ore 8.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Ermenegilda Viarisio in Musso
L'annunciano con profondo dolore: il marito Domenico, la figlia Marina col marito Mario Saltanino e figli Piero e Silvana, i coniugi Pietro e Michelina Saltanino, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10 a Castelnuovo D. Bosco partendo alle ore 9.30 dalla abitazione in Frazione Bardella. Il pullman per i partecipanti partirà alle 7,30 dal viale Madonna di Campagna e alle 8 da piazza Castello 115.
— Torino, 16 gennaio 1965.

Il Personale tutto del Ristorante Nuovo Regio partecipano al dolore della Signora Marina Saltanino per la morte della Mamma
Gilda Viarisio in Musso
— Torino, 15 gennaio 1965.

Comm. Giuseppe Musso e Famiglia si unisce al dolore della Signora Marina Saltanino per la perdita della Mamma
Ermenegilda Viarisio in Musso
— Torino, 15 gennaio 1965.

Direzione e Personale dell'Hotel Luxor partecipano al dolore della Signora Marina Saltanino per la morte della Mamma
Gilda Viarisio in Musso
— Torino, 16 gennaio 1965.

Le famiglie
Piero Bressy
Giacomo Rabbia
Mario Recanzone
Carlo Scansino
partecipano al lutto della Signora Marina Saltanino per la morte della Mamma
Gilda Viarisio in Musso
— Torino, 16 gennaio 1965.

Oggi in Venezia alle ore 9 dopo lunga malattia, con i conforti della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il
GR. UFF.
Costantino Simeone
Straziati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Margherita, il figlio Giorgio, la figlia Malù col marito Giovanni Foscari, il fratello Vincenzo, la nuora Luciana Asta, i cognati Enea e Alberto Sarnella, Raul e Concetta Continenti, i cugini Cappola ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 18 gennaio alle ore 10 nella Chiesa di Santo Stefano.
— Venezia, 16 gennaio 1965.

Partecipano al lutto: Giuliano e Amelia Foscari.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Società Italiana di Armamento Sidarma di Venezia annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del consigliere
GR. UFF.
Costantino Simeone
ricordando l'opera competente ed appassionata da lui svolta per tanti anni quale direttore della Società.
— Venezia, 16 gennaio 1965.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Piotta
Lo piangono le figlie Dalmizia con il marito Franco Scuriatti, Paola con il marito Ferruccio Grosso e le nipotine Silvana e Dalmizia, parenti, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo a Moreno Po lunedì 18 gennaio 1965 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Sanremo, 16 gennaio 1965.

Edoardo e Maria Teresa Ottone partecipano al dolore di Ferruccio e Paola Grosso per la perdita del padre signor
Giuseppe Piotta
— Torino, 16 gennaio 1965.

Carlo e Jacqueline Rondolino si uniscono al dolore della famiglia Grosso.

Dirigenti, Consulenti ed Impiegati della Sier partecipano al dolore del loro Amministratore signor Guglielmo Grosso per la perdita del suocero signor
Giuseppe Piotta
— Torino, 16 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Leonzio Convertino
Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, le nuore, il genero, e parenti tutti. Funerali oggi ore 9 via Nizza 95.
— Torino, 16 gennaio 1965.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Convertino le famiglie Casale, Debaucqueau, Rossi, Tornetta.

Germana Foglino con papà e mamma sono vicini a Giovanni e famiglia per la morte dell'adorato Papà, signor
Francesco Di Gesù
— Torino, 16 gennaio 1965.

Alessandra Danina è vicina al padrino Ing. Giovanni Di Gesù per la perdita del caro
Papà
— Torino, 17 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata
Costantina Carabuggio nata Andriolo
La famiglia angosciata ne dà il triste annuncio. I funerali lunedì 18 alle ore 9.
— None, 16 gennaio 1965.

Nel dolore di allora, nell'amore di sempre
Cesare Colombo
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a coloro che gli vollero bene apprezzandone le doti di mente e di cuore. Ss. Messe in suffragio verranno celebrate: a Torino nella chiesa Madonna di Campagna il giorno 21 gennaio alle ore 8,30; a Lanzo Torinese nella chiesa di Santa Croce il giorno 24 gennaio alle ore 10.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Nel 1° anniversario della tragica scomparsa compianto
Ugo Cino
moglie figli Luciana Gigi mamma parenti tutti lo ricordano con immutato dolore infinito rimpianto. S. Messa S. Giulia d'Orta, corso Cadore e corso Belgio lunedì 18 ore 8.
— Torino, 17 gennaio 1965.

1936
Giovanni Cavallero
1960
Guglielmo Cavallero
La famiglia li ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Piscina di Pinerolo, 17-1-1965.

Nel primo triste anniversario della morte di
Domenico Toja
la moglie e i figli Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Messa alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù lunedì 18 ore 9,30.
— Torino, 17 gennaio 1965.

18-1-1951 18-1-1965
Nel 14° anniversario della dipartita dell'anima eletta del
Dott. Eugenio Scarrone
la moglie Lo ricorda con immutato affetto e doloroso rimpianto.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Le sorelle Rina, Maria, Ada e Mina e i parenti tutti, commossi e grati per le attestazioni di affetto e di rimpianto al loro indimenticabile
Mario Calvanese
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore amici e conoscenti tutti che hanno preso parte al loro immenso dolore. Una particolare attestazione di riconoscenza rivolgono alle Ditte Fracarro Radioindustrie, Rapidual, Officine Rognoni Nenetti e Alfred Franchi per le cordiali manifestazioni di stima e di apprezzamento. Un ringraziamento di cuore al Prof. Alfredo Catalla Cavalcanti medico curante.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Ing. Luigi Bertelè S.p.A. partecipano addolorati la scomparsa del
Dott. Rag. Guido Gallo
per lunghi anni Presidente del suo Collegio Sindacale.
— Torino, 17 gennaio 1965.

La Società Italiana Lavorazione Pelli - Silp - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Rag. Guido Gallo
Presidente del Collegio sindacale dalla fondazione della Società.
— Torino, 17 gennaio 1965.

La Conceria Bonaudo S.p.A. prende parte al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Rag. Guido Gallo
stimato Presidente del Collegio sindacale.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Dott. Rag. Guido Gallo
— Torino, 16 gennaio 1965.

La S.p.A. Immobiliare «Preidor» partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Rag. Guido Gallo
Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.r.l. G. B. Venturino partecipano la dolorosa scomparsa del
Dott. Rag. Guido Gallo
da lunghi anni apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 16 gennaio 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Giacomo Venturino
Guido Pescetto
Giovanni Bertot
Franco Bertolde
Manfredo Broda
Renzo Curti.

Michele Rocci e nipote partecipano al dolore dell'Ing. Mario Vairano per la perdita del papà
Cav. Tommaso Vairano
— Torino, 17 gennaio 1965.

Aldo e Ettore Colombo partecipano al dolore dell'Ing. Mario Vairano per la dipartita dell'amatissimo padre
Cav. Tommaso Vairano
— Torino, 17 gennaio 1965.

Geom. Benito Teodori partecipa al dolore dell'Ing. Mario Vairano.

Gli amici:
Gino Becker
Carlo Alberto Bordogna
Ugo Ghedozzi
Franco Ognibene
Augusto Romano
Gian Piero Vigliano
Gian Pio Zuccotti
prendono viva parte al dolore dell'arch. Norberto Vairano per la morte del
Padre
— Torino, 16 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Lavesero
Lo piangono: i figli Ettore con la moglie Pasqualina Masserio; Gina col marito Nello Sticco; fratello Luigi e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 17 ore 10,30 da via Foligno 68 indi la salma proseguirà per Brandizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1965.

Vincenzo e Maria Adelaide Beltrame prendono viva parte al dolore delle famiglie Lavesero-Sticco per la morte di
Papà Minot
— Torino, 16 gennaio 1965.

Le famiglie Giuseppe e Sergio Bietta si associano al dolore delle famiglie Sticco-Lavesero per la dipartita del compianto
Minot
— Torino, 16 gennaio 1965.

Il giorno 16 gennaio ha cessato di soffrire
Luigia Picollo ved. Coffis
Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: Emma; Cesare Federico con la moglie Maria Monge, Giuseppe con la moglie Renata Morchisio e la figlia Maria Teresa; Piero con la moglie Anna Caselli e figli Gustavo e Monica; i parenti tutti e le affezionate Rosangela Riccardi e Agnese Oppe. I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 8 nella Chiesa di S. Pietro alla Foce, indi la cara Salma verrà trasportata a Grana (Asti).
— Genova, 16 gennaio 1965.

La famiglia Monge è affettuosamente vicina ai cari Maria e Federico ed ai loro congiunti nel dolore per la perdita della Mamma Signora
Luisa Coffis
— Genova, 16 gennaio 1965.

E' tornata a Dio l'anima eletta di
Domenico Bellato
Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Buti, i figli: Margherita col marito Dino Gallino e figlio Piero, Amerigo con la moglie Piera Caravoglia, Piero, Alessandro, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 18 corrente ore 10,30 da via Salerno 23.
— Torino, 16 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Antonio De Caro
La moglie Concetta Garofalo e parenti ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto.
— Torino, 16 gennaio 1965.

20-1-1961 20-1-1965
Nel quarto anniversario della scomparsa di
Antonio Bonifetto
la moglie Emilia Sola, i figli: Marisa con il marito Dr. Nino Barberi ed i figli; Paolo con la moglie Ada Fizzano ed i figli, e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e quanti lo conobbero e lo stimarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica della Consolata alle ore 7,45 del giorno 20 gennaio. Si ringraziano quanti potranno intervenire.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Martedì 19 gennaio, Trigesima del
Dott. Erberto Andrina
saranno celebrate Messe alle ore 7,30, 8, 8,30, 9 in S. Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina). Con vivo, affettuoso rimpianto, si invoca unione di suffragi per l'Anima cara.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Mercoledì 20 gennaio in ricordo del
PROFESSORE DOTTORE
Sebastiano Milone
saranno celebrate Ss. Messe nella Parrocchia di San Carlo. La moglie ed il figlio ringraziano chi si unirà nella preghiera.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Domani 18 trigesimo della morte dell'
Ing. Eugenio Droizat
verranno celebrate tre Messe a S. Cristina, piazza S. Carlo, ore 8,30, 11, 12. La vedova, la figlia, i famigliari ringraziano chi verrà loro unirsi nella preghiera.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa della
N. D.
Teresa Midana Mazzucchelli
verranno celebrate Messe di suffragio nella Chiesa della Crocetta il 20 gennaio alle ore 9,30.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Nel 1° Anniversario della scomparsa della
N. D.
Iside Rinaldi Boffa Tarlatta
S. Messa Parrocchia S. Giorgio (via Berrini) 19 gennaio ore 11.
— Torino, 17 gennaio 1965.

Per il settimo anno di lontananza di
Rocco Formini
S. Messa martedì in S. Giuseppe ore 11,30.
— Torino, 17 gennaio 1965.

CIRIO
ha tanti prodotti e tanti regali!

MAMME, Mammine, se volete fare un regalo a Voi e ai Vostri figli, senza spendere un centesimo, inviate a Cirio una raccolta delle sue etichette. Ogni cento o più etichette Cirio uno splendido regalo.
Cirio ha tanti prodotti, ogni giorno in ogni famiglia occorrono due o più prodotti Cirio. Una raccolta di Etichette Cirio si fa in pochissimo tempo e poi... il dono è Vostro!

2434

Domandate a CIRIO NAPOLI il nuovo opuscolo "CIRIO REGALA" con l'illustrazione a colori di ben 189 nuovi regali.

189 nuovi regali CIRIO per voi

RACCOGLIERE ETICHETTE CIRIO NON COSTA NULLA

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

RAGAZZA colta bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio giovane con buona posizione seri principi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A3541

SESSANTAQUATTRENNE celibe relazionerebbe scopo matrimonio con 55-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino». A5863

SETTENTRIONALE sola cavallina 35enne sposerebbe settentrionale massimo 40enne bravo operaio, seri principi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A5796

SIGNORA giovanile piemontese seria, di bella presenza, semplice, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto ed agiato signore piemontese non oltre 56-58enne, pur allettuosa e serena compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

SIGNORA sola proprietà immobiliari impiegata relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni, massimo 45enne, assoluta serietà. Inutile senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

SIGNORINA carina alta colta figlia unica ottima famiglia sposerebbe laureato professionista ufficiale alto serio 33-38enne solida posizione. Dettagliare e: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino». A5774

SIGNORINA presenza, attiva, conoscerebbe scopo matrimonio italo-francese 55-58enne benestante distinta affettuoso; serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino». A4165

SIGNORINA torinese 61enne sentimenti elevati sana snella giovanile media statura risparmi sposerebbe distinto sano buone condizioni economiche reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A5838

SIGNORINA 39enne doti morali fisiche sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A5618

SIGNORINA 30enne alta, morelissima, dote 400 milioni conoscerebbe scopo matrimonio medico, possibilmente avviato in chirurgia, disposto trasferirsi Roma. Scrivere dettagliando aspetto fisico, altezza, età, curriculum professionale. Si cestinano anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A462

SIGNORINA 30enne torinese, stimata famiglia, istruita, semplice, moralissima, presenza, buone condizioni finanziarie, sposerebbe serio, possibilmente diplomato, posizione, cattolico praticante, massimo 35enne. Trattano parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino».

SIGNORINA 32enne distinta istruita bella presenza buona famiglia, elevati sentimenti, conoscerebbe scopo matrimonio professionista laureato massimo 40enne posizione solida. Richiedesi massima serietà. Dettagliare. Costituenda insuperabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

SIGNORINA 33enne benestante serissima, ottima famiglia, conoscerebbe laureato diplomato scopo matrimonio, insuperabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

SIGNORINA 34enne distinta colta alta 1,74 impiegata, buona situazione economica, sposerebbe veramente serio, buoni ed elevati sentimenti, solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino».

SIGNORINA 38enne bella presenza intelligente sposerebbe professionista disposta cooperare in studio anche medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A5772

SIGNORINA 38enne carina indipendente sposerebbe serio distinto buona posizione anche vedovo con figlio massimo 49enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1573 — Torino».

TRENTACINQUENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino».

TRENTACINQUENNE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina-signora indipendente, sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A6311

TRENTAQUATTRENNE torinese posizione solida bella presenza sportiva conoscerebbe signorina seria carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

TRENTASETTENNE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo trentaseienne età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A486

TRENTASETTENNE parassitario ruolo scopo matrimonio conoscerebbe ragazza di campagna seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1589 — Torino».

TRENTASETTENNE piemontese distinto referenziato proprietario cascina casa in Torino sposerebbe signorina distinta condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A5172.

TRENTENNE operaio specializzato 150.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina brava graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino». A5565

VEDOVA 55enne, figlia 15enne, presenza giovanile, conoscenza francese e ramo alberghiero, sposerebbe adeguato appura pensionato statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino». A4760

VEDOVO sposerebbesi con 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A5474

VEDOVO 36 anni bella presenza 1,75 torinese, specializzato buon impiego scopo matrimonio relazionerebbe con vedova 25-35enne carina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A5335

VENTICINQUENNE dinamico intelligente impiegato sposerebbe signorina età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino».

VENTISEIENNE domestico relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale domestica 21-23enne massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

VEDOVO 67enne bella presenza, caratteri aperto, comprensivo, residenza abituale Torino Sanremo, figli laureati indipendenti, conoscerebbe signora condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: passaporto 2.729.266 Fermo Posta, Sanremo.

VENTINOVENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino». A5810

VENTISEIENNE piemontese 1,70 bella presenza buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

VENTOTTENNE laureato torinese professionista, ottima presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina distinta agiata colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino». A5142

VENTOTTENNE solo ottimo lavoro serietà sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A3909

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GENEROSA mancia orologio donna oro con bracciale smarrito domenica zona San Donato. Telef. 480-140.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 652-110, 652-876, 682-183. Pio Quinto 20. O871

A. INFORM investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pertenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O346

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 41-100. 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20567

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111. Telef. 687-574. O744

TROFEA garantisce serietà, riservatezza. Eseguo particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzata settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia-estero. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, rapidi, mequillage. Telefonare 568-549.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile Ciclette - vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Cavoto, telefono 851-605. O397

SVENDO sauna infrarossi seminuova. Telefonare ore pasti 851-184.

TRATTAMENTI dimagranti, anticellulite, infrarossi, abbronzatura, cure viso, vapesone. Telefonare 383-995.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale, massime facilitazioni, giusto permuta numerose 500, 600, 1100, 1300 Giulietta, Simca 1000, Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. Corso Moncalieri 18. O335

**A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O779

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4, consegna rapida, vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 18. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O767

A. COUPE' 2300 ottimo vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

ARCIOCCASIONI Fiavia S mesi, innocenti 950 spider a 1500 Fiat, Austin A 40 S, 1100 special, 1300, 1500, 1100, 600 D, 500, permute e garanzia. Matte 36/10 bis, telef. 386-847. O949

ASSORTIMENTO Apple, 1100, 850, 500, 600, Giardiniere, Bianchine, Gallieri 11. O800

AUTOAGENZIA Alberti. Cigna 2 interno cortile, telef. 236-604 troverete bellissime macchine occasione Appio II, III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Simca 1000, 600 multiple, 103 special, H, export, 500, 500. Vasto assortimento, visitateci.

AUTONOLEGGI Autoglacoso sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 772-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 894-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

BERLINA 850 e 1100 D sei mesi vendonsi. Telefonare 652-509.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O358

GAS, auto con impianti, Tartarini, forte risparmio, ottima prestazioni, autofficina autorizzata, Peschiera 201.

GIOVANI diventerete usando Cicletta, svelliisce, tonifica. Vendita, noleggio. Cavoio, Giulio Cesare 159.

GIULIETTA TI perfetta '61 ogni garanzia privato vende permuta, dilazioni. Telefonare 750-436.

GIULIETTA TI '58 vendo. Telefonare 781-122. A3539

IM3, 15 mesi funzionario vende, tel. 881-727 ore pasti. O687

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO. PRONTA CONSEGNA A60 COMBINATA, J4, IM3, MORRIS COOPER, MGB. O687

LOMBARDI, Maria Vittorio 43, vendo permuto rateizzo automobili nuove e usate di ogni tipo. O920

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Con minima anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 500 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato Belvedere perfettissima. Telefonare 97-451.

PRIVATO vende bellissima 600 '57 tutte prove, Tel. 327-530.

PRIVATO vende cambia spider 1500 S, km. 24.000, lire 880.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende Giulietta TI 1958 ottimo stato. Tel. 528-386, 663-196.

PRIVATO vende Panhard 1961, buone condizioni. Telefonare 256-119.

PRIVATO vende, permuta Simca 1000 perfetta ogni garanzia, dilazioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 500 semestrale. Ore pasti telefonare 299-583.

PRIVATO vende 600 ultimo tipo 6 mesi. Telefonare 763-472.

PRIVATO vende 600 1962 garanzia assoluta. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Romano, via Torino 50, Nichelino.

PRIVATO vende 1100, motore nuovo, garanzia lire 280.000. Telefonare 251-381. O748

RATEALMENTE 1100 D 1963 660 mila, 1500 670.000, 1100 1959 380.000, 600 D 360.000, 500. Assortimento. Telefonare 650-805.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 544-076

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-737. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SCOPIT, corso Duca degli Abruzzi 6 bis. Esposizione autovetture Fiat semestrali. Garanzia. Rateazioni.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

TRIUMPH TR 4 verde, perfetto, pochi km. accessoriato vendo privato. Telefonare ore pasti 655-562.

VENDESI Lancia Augusta bellissima migliore offerente. Telef. 277-279.

VENDESI sei mesi Fiat 1500 perfetta colore blu km. 6000. Telefono 263-977. A5059

VENDO bellissima 600 '58 motore nuovo unico proprietario. Vercelli 111

VENDO convenientemente buona Alfa 1900 super. Telefonare 664-949.

VENDO super 850 bianca finta pelle rossa perfetta. Telefonare 596-175.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mistitrebbia revisionati e nuova. Carrare, corso Roma (borgo S. Pietro) Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO 850 sei mesi sabbia 680.000. Telefonare 892-528. A3215

VENDO 1100 D, 18 mesi, colore fumo di Londra. Telef. 261-129.

VENDONSI autotreni, autocisterne Lancia, Fiat 690, 682N2, N3. Telefonare 378-971. A132726

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione, Francia 262, telefono 724-005. O736

VOLKSWAGEN - Porsche concessionario Monticone piazza Adriano 1 troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, tel. 542-839.

500 giardiniera, mesi otto, perfetta, privato vende. Telefonare 632-450 (mattino). 20525

600 mesi 6 con accessori vendo. Tel. 385-914. A5703

600 D multiple, 6 posti, 8 mesi, vendo [illegible] Telefono 376-454.

600 D sette mesi antracite porte controvento vendesi. Tel. 681-353 ore 14.

850 semestrale rodaggio accurato vendo privatamente. Telefonare 660-418.

850 super bm 3400 vendo. Telefonare 485-572. A299

850 T semestrale vendo, tel. 852-002.

1100 familiare un anno, perfetta, 820.000 privato vende privato. Telefonare 582-448. A3121

1100 semestrale sabbia ottimo stato vede ingegnere 825.000. Tel ore pasti 779-362. A5040

240.000 bellissima 600 '58; perfetto 103 '56, 190.000; vendesi. Officine Rochemolles 18. A6172

PELLICCE visone persiano breitschwanz castoro, prezzi convenienti, cambi. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SALOTTINO svedese completo tavolo gioco, mobile, lampadari, seminuovi, 70.000. Telefonare 322-909 pasti.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telefonare 337-025.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telef. 889-883.

TELEVISORI 23" Lire 100.000 scontato 50% ultime novità. Tel. 878-322.

VENDESI camera letto e salotto. Telefono 471-227. A3983

VENDESI frigo cucina triplex nuovissimo miglior offerente. Via Torricelli 4. O657

VERA occasione pelliccia breitschwanz nero, giacca visone bellissima svendo. Telefonare 81-692.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

VISONE assurro giacca nuova 25 pelli svendo privato. Telefonare mattino 364-740. A6112

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

mobili mobili mobili s.domenico
VIA S.DOMENICO 4 ANGOLO VIA MILANO TELEFONO 45615
torino mobili

A privato vendesi 850 bianca sensazionale perfetta condizioni. Telefonare 545-298 ore ufficio. A3560

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionaria Maria, rateazioni. P. Santarosa 1 (p. Statuto). O961

ABBIAMO Jaguar spider, 1500 GT, Mercedes spider, 2000 spider, Giulie sprint, spider, SS, Flavia, 750 Vignale, Lagrange 13. Tel. 528-652.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 25. O184

AFFARE vendesi miglior offerente 1500, Appia, 103, 600. Via Torricelli 4. O657

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia, B 24, Corso Francia 341. O557

APPIA III metà '61 privato vende contanti a privato. Telef. 591-295 ore pasti. A3525

APPIA III ottimo stato attrezzata traino privato vende 600.000, eventualmente anche con carrello e fuoribordo 50 HP. Telefonare 624-013 ore pasti. A4974

APPIA III seminuova guida sinistra unico proprietario vendiamo, Galileo 11. O600

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA 600 (1961) ultra (1958) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A6046

BELLISSIMO pulmino 600 motore nuovo 330.000. V. Sarl 15, meccanico. A3528

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (FIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

DIPENDENTE vende contanti 850 S bianco radio antifurto. Tel. 791-119.

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40, A 40 berlina '62, A 40 combinata '63, 950 spider '61, IM 3 '64, R 4 L '63, 1200 spider.

FUNZIONARIO Banca vende 1500 berlina km. 40.000, gomme Continental 80%, batteria nuova, bella tutto '63, 750.000. Telef. 851-849.

MULTIPLE 600 1957-1959-1962 perfetto ordine vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O535

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessitore, nuova sede Pio V 33, tel. 857-134.

OCCASIONE semicentro ELR 1100 furgone [illegible] rimessi nuovo. Via Lionatto 38. A5871

OCCASIONI vendo carri funebri 1100 e lipo lusso 521 Fiat. Tel. 52-355 Asti. 20339

OCCASIONI 500, 600, 1100 faro centrale, Bianchine panoramiche, Bianchine furgone, 500 giardiniere, 1200 gran lusso, 1400 B, Topolino C, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo Giulietta sprint veloce. Telef. 260-572. A5845

OCCASIONISSIMA - MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

QM Lupetto vendo seminuovo rateizzo 700.000. Telefono 783-967.

SE UNA DENTIERA.. ADHESOL la fissera perfettamente in farmacia
CAMPIONI A RICHIESTA RENAUDO VIA MONTI 7 DA P.S. - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 53.75.83

ERNIA
coll'ORTOPLASTICO MAZERON si compie radicalmente senza che il malfermato intestino ripeta il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-12.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To n. 9613 11-3-58

finalmente ha trovato "il suo" televisore

PUBBLIVOXSON

VOXSON mod. "Studio" lire 168.000

è abbastanza piccolo per stare dovunque,
è grande abbastanza per essere un vero televisore.
Lo schermo è da 16 pollici,
le antenne per il primo e secondo canale sono incorporate,
il cambio del programma si effettua con un tasto.

Un televisore così "nuovo", così comodo, così elegante
sarà il vostro televisore.

Se desiderate ricevere ulteriori notizie su questo televisore compilate il presente talloncino e inviatelo a:
VOXSON - CASELLA POSTALE 2390 a.d. - ROMA
Vi verrà inviato un pieghevole illustrativo a colori.

Sig.
Via
Città

VOXSON

inizia oggi la distribuzione in Italia di questo nuovo televisore destinato ad essere la novità del 1965.